EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 97 Numero 251

L. 80 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. uffici 57.73 - Telex 21.131

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 25 - Martedì 26 Ottobre 1965

Concessionaria PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.73 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 393-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posta, o fatt. prestampiglia sum. 20% - Finanziari, Legali L. 800 (lunedì 850) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi: Cronaca e Spettacoli L. 450 (fest. 1400) in linea - Economici vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. corse Posta contr. non assicurata): *Argentina pes. 80; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mrk. 0,80; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Dopo la «secessione» della Francia gollista

Le sorti del Mercato Comune discusse da oggi a Bruxelles

Le riunioni del Consiglio dei ministri, presiedute dall'on. Colombo, hanno il duplice scopo di risolvere i problemi relativi al finanziamento d'una politica agraria comune e soprattutto di ristabilire un colloquio con il governo di Parigi - I rappresentanti italiani hanno già iniziato importanti colloqui diplomatici

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES, lunedì matt.

Nel pomeriggio di oggi, lunedì, al Palazzo dei Congressi di Bruxelles, si riunisce il Consiglio dei ministri degli Esteri della Comunità economica europea. La Francia, che dal 30 giugno scorso si astiene dal partecipare alla vita del Mec, sarà assente. Si ritroveranno quindi attorno al tavolo del Consiglio solo le delegazioni di Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo. In totale è prevista la partecipazione alla sessione del Consiglio di dicotto fra ministri e segretari di Stati.

Per l'Italia prenderanno parte alla sessione il ministro del Tesoro Emilio Colombo, capo delegazione e presidente di turno dei lavori, il ministro dell'Agricoltura Mario Ferrari Aggradi, il sottosegretario agli Esteri Mario Zagari, il prof. Albertario direttore generale del Ministero dell'Agricoltura, e numerosi diplomatici fra i quali gli ambasciatori Venturini, Ortona.

Colombo e la delegazione italiana sono già giunti ieri a Bruxelles, e hanno iniziato una intensa attività diplomatica, prendendo parte a una serie di colloqui con i maggiori esponenti delle altre delegazioni. Per stamane è anzi previsto un incontro fra Colombo e il ministro degli Esteri belga Spaak.

La riunione che comincia nel pomeriggio, e che secondo le previsioni si concluderà domani, dovrebbe permettere ai ministri «cinque» di trovare un accordo sul finanziamento della politica agricola comune. Si ricorderà, infatti, che il 30 giugno scorso, alla due del mattino, la riunione fra i sei Paesi venne interrotta appunto perché la Francia ritenne inutile proseguire la discussione, giacché non si poteva raggiungere rapidamente un accordo proprio sulla ripartizione degli oneri finanziari derivanti dalla applicazione della politica comune agricola.

Si tratta di somme considerevoli che vengono spese dal Mec in parte per sovvenzionare le nostre esportazioni, in parte per migliorare le strutture agricole dei sei Paesi.

Nella riunione di oggi e domani si vuole trovare dunque un accordo a cinque sul programma agricolo, e sostanzialmente facoltativo al Governo di Parigi due cose:

1) che una lunga discussione sul problema era assolutamente indispensabile, e che era impossibile trovare — come Couve de Murville desiderava volesse — una soluzione nel giro di pochi ore la notte del 30 giugno;

2) che con la discussione approfondita di questi mesi, con la buona volontà possibile è superato, e quindi la Francia può tornare a Bruxelles e il Mec riprendere la sua normale attività.

In questo senso, secondo previsioni e indiscrezioni autorevoli, si dovrebbe infatti concludere il Consiglio: accordo fra i cinque su una base accettabile per la Francia (ma senza rinuncia alle richieste fondamentali degli altri Paesi, fra i quali l'Italia), e invito alla Francia. Invito che sarà fatto al termine della riunione, in forma più o meno solenne, dal ministro Colombo nella sua qualità di presidente del Consiglio del Mec.

La Francia tuttavia in questi mesi di crisi ha frapposto altri ostacoli: per bocca di De Gaulle (conferenza stampa di settembre), del primo ministro Pompidou e, recentemente, del ministro degli Esteri Couve de Murville, il Governo di Parigi ha dichiarato che non si accontenta di semplici concessioni sul problema agricolo, ma che vuole approfittare dell'occasione per rivedere parte della struttura attuale del Mec. In particolare sembra che Parigi voglia togliere alla commissione di Bruxelles parte della sua autonomia, per impedire alla Comunità di avviarsi verso una federazione, i cui principi sono contrari alla teoria gollista sull'Europa.

Si tratta di richiesta che non sono state avanzate secondo i normali canali diplomatici, ma che sono state fatte nel corso di discorsi o interventi a Parigi. I cinque non ne sono dunque ufficialmente informati, e oggi e domani ufficialmente li ignoreranno.

Tuttavia — giacché essere realì è la norma fondamentale da seguire per far buona politica — i colloqui privati previsti a margine del Consiglio fra i capi delle varie delegazioni avranno proprio per oggetto la discussione e la preparazione di una risposta e di una linea comune nei confronti di questa nuova pretesa che la Francia senza dubbio avanzerà quando le si dirà che l'ostacolo agricolo è stato superato.

Aspetto ufficiale (accordo agricolo e invito alla Francia), e aspetto ufficioso (preparazione di un atteggiamento comune di fronte alle richieste gollista da parte dei cinque Paesi), fanno insomma di questo Consiglio dei ministri del Mec che si apre oggi a Bruxelles, uno dei più importanti radunì ad alto livello

Sandro Doglio

A PAGINA 5:

Dichiarazioni dell'on. Colombo sulla ripresa economica e sui negoziati per il Mercato Comune

Il primo ministro inglese oggi a Salisbury

Wilson in volo nella Rhodesia per tentare di risolvere la crisi

Partendo ieri da Londra ha detto: «La situazione è troppo grave perché noi ci arrendiamo in partenza» - In precedenza aveva avuto un colloquio con la regina - Un'unica via sembra aperta all'Inghilterra: concedere alla Rhodesia l'indipendenza dietro precise garanzie a favore dei negri (4 milioni) tenuti in minoranza da 250.000 bianchi

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Il primo ministro Harold Wilson e il ministro per il Commonwealth, Bottomley, sono partiti ieri in aereo per Salisbury, capitale della Rhodesia del sud. Stanotte essi si sono fermati a Cipro, che lasciano stamane. Non è escluso che facciano tappa a Nairobi, nel Kenya, e che vi incontrino il presidente Yomo Kenyatta.

La visita di Wilson e di Bottomley a Salisbury, in un estremo tentativo di risolvere la crisi rhodesiana, è seguita in Inghilterra con attenzione, ansietà e senza false illusioni. In un comunicato diramato sabato, il capo del governo della Rhodesia, Ian Smith, ha affermato che non vi saranno da parte sua capitolazioni, né concessioni su questioni di principio. Smith ha rigidamente delimitato il campo delle discussioni: «Oggetto dei colloqui sarà l'indipendenza negoziata della Rhodesia, sulla base della costituzione del '61. Siamo disposti a impegnarci solennemente a rispettarla con un trattato bilaterale con l'Inghilterra». Ma, ha aggiunto Smith, il governo rhodesiano non andrà oltre: i colloqui non dovranno durare più di due giorni.

All'aeroporto di Londra, ieri alla partenza, Wilson ha risposto: «La situazione è troppo grave perché noi ci arrendiamo in partenza. Abbiamo sempre ribadito che l'indipendenza deve essere accettabile per tutti i rhodesiani», non deve cioè poggiare sulla discriminazione razziale. Ma a giudicare dalle parole di Smith, un accordo tra Salisbury e Londra appare molto difficile, se non improbabile. Scriveva ieri il Sunday Telegraph: «Più che con la convinzione di poter raggiungere un risultato positivo, Wilson e Smith si incontrano per adempiere al loro dovere verso la storia».

La crisi rhodesiana è nata dai contrasti tra la minoranza bianca (poco più di duecentomila coloni) e la maggioranza negra (quasi quattro milioni di persone): la prima detiene un potere quasi assoluto, la seconda è priva di molti diritti civili. Sebbene sia una colonia, la Rhodesia ha da quarant'anni un governo autonomo. Poiché Londra intende assicurare in ultima analisi il potere ai negri secondo le regole maggioritarie della democrazia, questo governo minaccia di proclamare unilateralmente l'indipendenza. Ciò, ha scritto il Daily Mirror, trasformerebbe la Rhodesia del sud in un secondo Sud Africa.

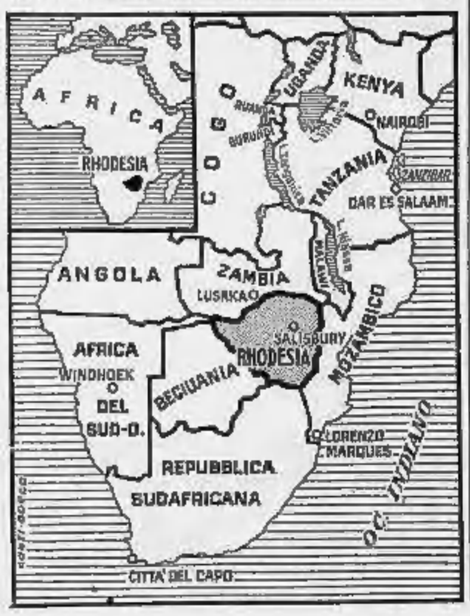
E' stato questo pericolo a indurre Wilson a lasciare Londra alla vigilia della riapertura del Parlamento, nonostante la sua incerta posizione ai Comuni. Prima di partire, ieri mattina, egli si è recato dalla regina Elisabetta. Era la terza consultazione con la sovrana negli ultimi giorni: un sintomo che l'Inghilterra è di fronte all'ultima grande crisi del suo Impero.

Un'unica via pare aperta al primo ministro: l'indipendenza della Rhodesia dietro precise garanzie. Il Sunday Telegraph così le elencava: *1) La facoltà di intervenire in Rhodesia in caso di mancato rispetto della costituzione concordata; 2) Un immediato, modesto aumento nel numero dei deputati negri; 3) Un programma di istruzione per gli africani, che consenta a molti di loro di votare tra cinque o dieci anni; 4) Un trattato contro il segregazionismo.*

Una soluzione siffatta, sebbene sia già estremamente difficile da far accettare ai bianchi della Rhodesia, incontrerebbe però anche la ostilità della Organizzazione per l'unità africana, riunitasi la scorsa settimana ad Accra. Essa ha infatti approvato una mozione in cui si chiede al governo britannico di abolire la costituzione del '61 in Rhodesia e assumere il potere a Salisbury. In caso contrario, ha scritto l'Observer, alcuni stati africani lasceranno il Commonwealth ed applicheranno sanzioni economiche contro l'Inghilterra, come già contro la Rhodesia.

Ennio Caretto

Il premier britannico Wilson, che ha a fianco il segretario di Stato per il Commonwealth, Bottomley, salirà al momento della partenza per la Rhodesia (Tel.)



Oggi il «Gemini» insegue e raggiunge l'«Agena»

Ore 16: scatta la «lepre» Alle 17,41 parte il «segugio»

Le condizioni meteorologiche sono favorevoli - Una serie di undici complicati «conti alla rovescia» regoleranno i movimenti della capsula con a bordo Schirra e Stafford - Alle 23,40 il «Gemini VI» aggancia l'altro veicolo - I due astronauti riprenderanno fra l'altro fotografie della cometa «Ikeya Seki» - Il recupero della navicella sarà teletrasmesso mediante l'«Early bird»

I due protagonisti alla vigilia della grande impresa. Walter Schirra appunta sul petto del suo compagno Thomas Stafford il distintivo della «Gemini» (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Capo Kennedy, lun. mattina.

Ieri, alla vigilia del volo che, in caso di successo, permetterà agli Stati Uniti di compiere un altro significativo passo verso la conquista della Luna, gli astronauti Walter Schirra e Thomas Stafford si sono concessi un meritato riposo dopo le ripetute prove generali degli ultimi giorni.

Su tutto il mondo, a quanto riferiscono gli esperti, si prevedono condizioni meteorologiche favorevoli. Soprattutto, il bel tempo sembra garantito sia a Capo Kennedy, sia nella zona «primaria» di atterraggio della Gemini VI, a circa 1000 miglia ad Est di Miami, sia nelle altre possibili zone di discesa. E' così eliminato l'ultimo interrogativo che pendeva sulla missione Gemini e ai due astronauti non resta che attendere in tutta calma il momento in cui, allo scoccare del count down, prenderanno il via per il cielo.

A meno di eventuali contrattempi, un razzo Atlas si leverà alle 15 locali di oggi (18 italiane) lanciando in orbita un veicolo spaziale Agena. Alle 17,41 (1741 italiane) un razzo Titan invierà in orbita la Gemini il cui compito primario, come è noto, sarà quello di dare la caccia all'Agena, fino ad agganciarsi ad esso. Se tutto andrà secondo le previsioni, l'appuntamento tra la Gemini e l'Agena avrà luogo nel cielo delle Hawaii intorno alle 17,40 (23,40 italiane) di oggi stesso.

La missione affidata a Schirra e Stafford è importantissima. Un insuccesso nell'operazione di attracco rallenterebbe notevolmente la corsa degli Stati Uniti verso la Luna. Un successo permetterebbe al programma di volo spaziale di rispettare le scadenze, in vista dell'allunaggio previsto intorno al 1969.

Ieri pomeriggio si sono svolti dei count down preliminari per i due razzi e la capsula Gemini. Il rifornimento dei serbatoi di carburante ha avuto luogo durante la notte.

Il volo di Schirra e Stafford, durerà due giorni. Dopo l'esperimento di attracco con l'Agena i due astronauti sperimenteranno fotografie della Terra, delle due condizioni meteorologiche e della cometa «Ikeya Seki», sempre che questa si lasci vedere dagli obiò della navicella spaziale. Per la prima volta la discesa e il recupero di una capsula spaziale saranno trasmessi in ripresa televisiva diretta e diffusi in tutto il mondo attraverso il satellite Early Bird.

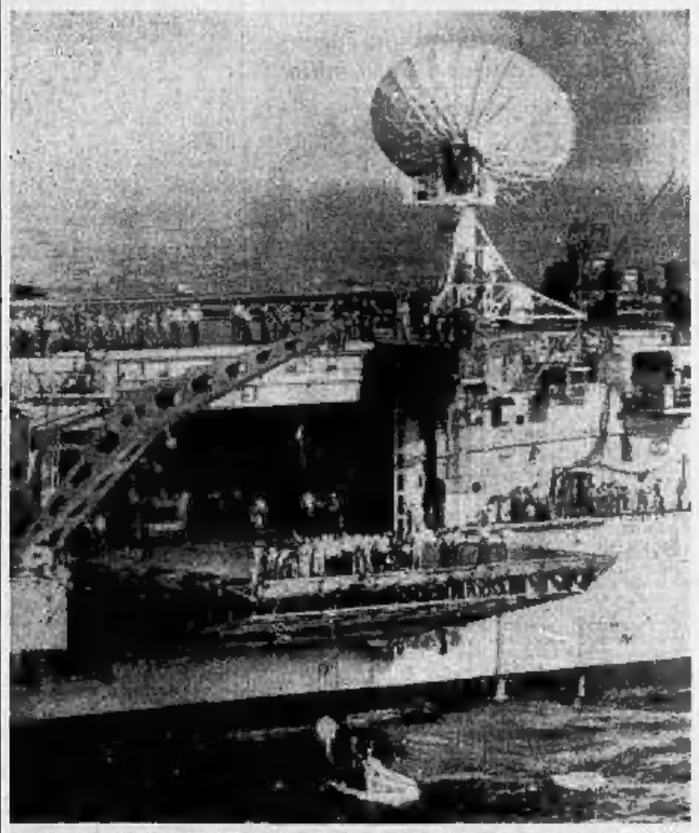
Finora il programma Gemini ha dimostrato che l'uomo può vivere e lavorare in condizioni di impondarabilità, almeno per tutto il tempo necessario a raggiungere la Luna e tornare, e che egli è in grado di manovrare una navicella spaziale. Nei futuri voli Gemini gli astronauti tenteranno ben più complesse manovre di attracco, in vista di quelle importantissime che si renderanno necessarie per montare nello spazio le grandi cormonavi da lanciare in orbita circumlunari onde permettere la discesa degli uomini sul satellite naturale della Terra. Sono inoltre previste lunghe «passeggiate spaziali», durante le quali gli astronauti impareranno ad abbandonare la capsula, a compiere riparazioni ed a svolgere manovre di montaggio in orbita.

Uno degli aspetti più spettacolari del lancio di oggi è dato dal fatto che per esso viene realizzato il più complesso e difficile count down che sia stato mai tentato. Del suo successo dipenderà l'operazione di appuntamento fra i due veicoli spaziali. Nei precedenti lanci di singoli razzi, il tempo era un fattore di grande importanza, ma in quelli di oggi altri fattori, come la localizzazione e il piano orbitale del veicolo «Lepre», ossia l'Agena, giocano un ruolo estremamente serio.

Quando entrerà in orbita, la Gemini VI si troverà a circa 1800 miglia dall'Agena ma recupererà rapidamente il terreno perché si troverà in una pista più bassa. Nella quarta orbita gli astronauti dovranno aver manovrato in modo tale, da raggiungere l'Agena. Tutto ciò ai profani sembrerà, forse facile, ma prima d'ora ai tecnici spaziali non era mai stato chiesto di compiere un numero così elevato di calcoli simultanei. In sostanza, avranno lungo ben 11 conteggi alla rovescia la maggior parte dei quali contemporanei. Essi riguarderanno i due razzi vettori, i due veicoli spaziali, la rete delle stazioni di tracciamento, il sistema di radiocomando e il centro di controllo di Houston.

Un unico calcolatore elettronico operante in sintonia con un sistema di radio tracciamento guiderà l'Agena e la Gemini in orbita. Dapprima, esso metterà l'Agena nella sua orbita circolare. Una ora dopo stabilirà la direzione esatta che la Gemini dovrà prendere per realizzare l'appuntamento spaziale. Il più lieve ritardo si ripercuoterebbe per la Gemini consumare un quantitativo maggiore del suo preziosa carburante per «acchiappare» l'Agena.

a. p.



Membri dell'equipaggio della «Wasp» si allenano a issare a bordo un modello del contenitore della capsula. Sul ponte della portaerei è stata montata una gigantesca antenna radio circolare per mezzo della quale sarà possibile seguire la discesa della «Gemini» ed individuarne il punto di ammaraggio (Tel. «A. P.»)

NUOVI APPARECCHI ACUSTICI ZENITH

SOLITAIRE: Il più piccolo apparecchio, tutto dentro l'orecchio, costruito su misura del paziente.

ROYAL REGENT: Il più potente apparecchio da tasca per sordità gravissime.

VOCALIZER: Il più fedele sino ad oggi realizzato, adatto anche per sordomuti.

GRATIS PER VOI

un attrezzatissimo gabinetto di aerosolterapia con assistenza medica otorinolaringoiatrica a disposizione gratuita del pubblico: vi libererà che i rigori dell'inverno aggravino la vostra sordità.

MICROACUSTICA CORSO MATTEOTTI, 3 Primo piano - TORINO TEL. 545.573

RICHIEDETECI IL NOSTRO NOTIZIARIO GRATUITO

CRONACA CITTADINA

Centomila persone visitano il cimitero

Sotto il mite sole d'ottobre folla nei viali della pietà

Il bel tempo favorisce il pellegrinaggio alle tombe - I grossisti prevedono la vendita di un milione di crisantemi

I torinesi hanno iniziato ieri il tradizionale pellegrinaggio al cimitero per rendere omaggio ai defunti nell'avvicinarsi del giorno destinato al ricordo di tutti i morti. Non meno di centomila persone hanno gremito i viali del camposanto. L'affluenza è stata assai intensa fin dalla prima ora del mattino, è ancora aumentata nel pomeriggio.

Sessanta vigili urbani sono stati impiegati nel servizio d'ordine, parte all'interno e parte all'esterno del camposanto. Le vie ai lati dei dintorni erano trasformati in parcheggi gremiti a due o tre chilometri di distanza dagli ingressi. Il sole aveva convinto molti a non attendere oltre e ad approfittare della bella giornata per la visita di dovere. Fa caldo, ma aria più fredda: a Caselle, nella notte fra sabato e domenica, il termometro è sceso per la prima volta sotto zero.

Il clima rigido — dicono i meteorologi — è conseguenza dell'anticiclone russo che provoca movimenti di aria siberiana verso sud, dove si registra attualmente una bassa pressione. L'anticiclone si muove lentamente: si prevedono quindi alcuni giorni sereni, con aumento del vento. La pioggia dovrebbe giungere verso la fine della settimana; forse solo dopo i Santi il termometro potrà risalire ed il sole tornerà a splendere.

A sera tutto il camposanto sembrava un'immensa serra; tra i fiori, i crisantemi di ogni colore erano la grande maggioranza. Nei giorni precedenti anche tutte le altre tombe saranno mete del mesto pellegrinaggio. I grossisti prevedono di vendere in questi giorni a Torino all'incirca un milione di crisantemi oltre ad alcune migliaia di piante in vaso. La richiesta era ancora molto bassa la settimana scorsa, ma ieri si è fatta assai sostenuta. Parecchi ambulanti, dai loro banchetti volanti fuori delle porte del cimitero, nel pomeriggio riuscivano a fatica ad esaudire le richieste. Gli arrivi dalla riviera sono stati nei giorni scorsi considerevoli, anche perché il clima ancora mite nella zona di Sanremo, dove sono nella massima parte coltivati i crisantemi, favorisce la fioritura.

In grande maggioranza si tratta di fiori di qualità «bianca», più cara perché più delicata, «rosa» e «gialla». I prezzi oscillavano ieri fra le 230-250 lire alla decina per i «comuni» piccoli e resistenti al freddo e le 280-300 lire l'uno per i «giganti». Prezzi destinati ad aumentare nei prossimi giorni, a mano a mano che la richiesta si farà più insistente nell'approssimarsi del 2 novembre.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 12,0
MINIMA	+ 4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 8,3; press. 747,6; umidità 83 %; cielo sereno — Previsioni: prevalenza di sereno; temperat. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. 13,7; min. —1,0; media 5,0

Premiati anziani Fiat: 40 anni fa erano allievi

Inaugurata una mostra di arti figurative, con un centinaio di opere

Il prof. Valletta consegna il premio ad un anziano ex allievo, alla presenza dell'ing. Bono (a destra) e del presidente dell'associazione ex allievi cavaliere Gai

Alcuni dipendenti anziani della Fiat, che molti anni fa (alcuni 40 ed altri 35 anni) frequentarono la scuola allievi dell'azienda, sono stati premiati ieri mattina nel corso di una festosa manifestazione a cui hanno partecipato il prof. Valletta, l'ing. Bono, direttori della Fiat, rappresentanze di giovani della scuola «Giovanni Agnelli» ed un folto pubblico di ex allievi e familiari. E' intervenuto anche l'on. Catalfo.

La premiazione si è svolta nella sede dell'associazione ex allievi, in corso Dante. Dopo la Messa celebrata dal cappellano della scuola don Lana ed il saluto del presidente dell'associazione cav. Gai, il prof. Valletta ha rivolto agli ex allievi anziani un affettuoso ringraziamento per l'apprezzata collaborazione data alla Fiat in tanti anni di costante e operosa attività.

Tredici sono stati gli anziani premiati; otto con 40 anni di servizio alla Fiat: Giovanni Aloy, geom. Tullio Balletti, cav. Gioachino Bertolina, Bruno Garavini, Cesarino Maggia, sig. Mario Perino, cav. Raffaello Vaglini, geom. Alfredo Zanantoni; cinque avevano 35 anni di anzianità aziendale: Eros Casadei, Antonio Lorenzon, Edmondo Mainero, Aldo Silvera, Paolo Viola.

Dopo la cerimonia è stata inaugurata nella sede dell'associazione la sesta mostra di arti figurative alle cui premiazioni un centinaio di opere tra pittura, sculture e fotografie eseguite da ex allievi. La mostra resterà aperta fino a metà novembre.

Insegnante da 40 anni premiato alle Scuole S. Carlo

Alle Scuole Operaie San Carlo ha avuto luogo la premiazione degli allievi distintisi nell'anno scolastico 1964-65. Dopo il saluto del Presidente, l'avv. Gianni Oberto, presidente della Provincia di Torino, ha tenuto il discorso ufficiale; il provveditore agli studi prof. Lama ha portato il saluto della scuola statale. Oltre agli alunni, è stato anche premiato il cav. Bartolomeo Vallauri, che ha iniziato in questi giorni il suo quarantesimo anno di insegnamento nelle Scuole San Carlo.

Dopo la discussione su temi politici ed economici

Il comitato cittadino eletto dall'assemblea dc

Ne fanno parte 15 fanfaniani, 6 di «centrismo popolare», 8 di «forze nuove», 10 «morodorotei» oltre ad alcuni membri di diritto

L'assemblea della dc torinese ha eletto ieri, al termine di una riunione al teatro San Giuseppe, il nuovo comitato cittadino. Sono intervenuti 238 delegati che rappresentavano 5740 iscritti della 24 sezioni della città.

L'on. Arnaud, della direzione centrale della dc, ha parlato della «adempienze costituzionali di vasta portata, quali le regioni, il referendum popolare ed il riconoscimento giuridico delle organizzazioni sindacali». Ci sono però, ha soggiunto, altri «temi centrali nella vita repubblicana che devono ormai trovare ad uscire dal limbo delle astrazioni e trovare soluzioni concrete».

Secondo l'oratore, ad esempio, «il rafforzamento del potere esecutivo è un problema che non si può rinviare, se si vuole assicurare un avvenire sostanziale alla democrazia italiana». Inoltre, ha detto l'on. Arnaud, «una diversa composizione del Senato, una più razionale utilizzazione delle assemblee parlamentari ed una responsabile riforma elettorale che consenta l'effettivo inserimento nel corpo legislativo di energie intellettuali e tecniche oggi in disparte, si impongono all'attenzione di quanti tengono bene aperti gli occhi di fronte alla realtà che cambia».

L'on. Donat-Cattin, a proposito del momento economico, ha affermato che «l'area torinese e piemontese appare di giorno in giorno più travagliata». Circa la situazione generale ha dichiarato: «La linea politica giusta è quella di un rilancio della domanda, riducendo la decisione e l'intervento dello Stato. Perfino le prudentissime autorità del Mec sollecitano nuove misure intese a favorire la ripresa degli investimenti».

Donat-Cattin ha infine accennato all'esigenza che torni a funzionare nel partito «il normale meccanismo di maggioranza e minoranza, mancando il quale rapporti e problemi si riducono a questioni di puro potere».

Tra i numerosi oratori l'on. Curti, l'on. Sarzi, Bodrato, Dotti e il segretario cittadino uscente Borgogno che ha replicato agli intervenuti. Il nuovo comitato eletto ieri è unitario, in base ad un accordo fra le correnti. Ne fanno parte quindici «fanfaniani» (Borgogno, Franceschetti, Agresti, Arbore, Bolzone, De Ponti, Ferrero, Querzini, Leone, Liardo, Paglia, Piacentini, Picco, Soldo, Viviguerra), 6 di «Centrismo popolare» (Castamagna, Barone, Buselli, Lutri, Pirra, Rossi), 8 di «Forze Nuove» (Albert, Alunno, Antonino, Di Corato, Fantino, Ferrero, Guerci, Risolli) e 10 «morodorotei» (Dotti, Valente, Assandri, Baudino, Cubani, Margara, Nardullo, Pensa, Ramella Pairin, Venesia). A questi si aggiungono altri membri di diritto.

Nella votazione di ieri i maggiori suffragi sono andati a Borgogno (5010 voti), Franceschetti (4343), Valente (3933), Agresti (3805), Puglisi (3697) e Castamagna (3727). Il nuovo segretario cittadino (si fa il nome del prof. Giuseppe Franceschetti, «fanfaniano») verrà eletto fra qualche giorno.

Si avvelena in albergo dopo la lite col fidanzato

Una ragazza di 25 anni si è avvelenata in una stanza d'albergo dopo un litigio con il fidanzato. E' ricoverata in gravi condizioni al Maurizian. Si chiama Maria Teresa Pivetta, è impiegata alla Provincia ed abita in corso 4 Novembre 10, con i genitori.

Subito a mezzogiorno era terminata una molto depressa. Nel pomeriggio è uscita e non è più rientrata. Un primo accoglie in un albergo di corso Stati Uniti. Ieri, non vedendola scendere dalla stanza, una cameriera ha avvisato la direzione. La porta è stata sfondata. La ragazza giaceva svenuta sul letto. Non si sa con che cosa si sia avvelenata; pare si tratti di un barbiturico.

Convegno Acli di Torino e Biella

Discussa la crisi del settore tessile

Sulla crisi e le prospettive dell'industria tessile le Acli di Torino e di Biella hanno tenuto ieri un convegno nella sede di via Perrone 3. La sala era affollata di dirigenti aclisti e di sindacalisti; sono intervenuti l'on. Borra, il presidente nazionale dell'Uicia (Unione cristiana imprenditori) ing. Valerio Bona ed il presidente della sezione torinese comm. Ballarini.

Oratore ufficiale il sottosegretario alle Partecipazioni statali on. Donat-Cattin che ha illustrato la legge sulla ristrutturazione e riorganizzazione dell'industria tessile attualmente all'esame del Parlamento. Egli ha affermato tra l'altro che sarebbe opportuno costituire un ufficio tessile permanente presso il ministero dell'Industria e quello della Programmazione con la partecipazione di sindacati e imprenditori. Tale ufficio non avrebbe solo il compito di valutare la proposta delle aziende per la ristrutturazione e l'ciò i piani aziendali per migliorare la produzione e accrescerne la capacità competitiva), ma anche provvedere alla riqualificazione e all'avviamento al lavoro delle «maestranze sanbarante», proporre e promuovere investimenti sostitutivi privati, pubblici o misti.

Il presidente delle Acli di Biella, Squillario, ha detto che nella vallata biellese sono 40 mila gli addetti all'industria dei tessuti, circa tre quarti della popolazione che lavora. «Si prevede che la riduzione della manodopera — ha aggiunto — si aggirerà entro qualche anno intorno al 25 per cento. Nel Biellese c'è una sola alternativa alla decadenza: l'intervento dello Stato che dia vita ad attività sostitutive al di fuori del settore tessile».

Cariche nella Croce Verde

Si è tenuta ieri l'assemblea dei soci della Croce Verde. Presidente è stato riconfermato, come avviene da vent'anni, l'ing. Francesco Barbera; consiglieri: dott. Antonetto, dott. Malvestio, sig. Gentile e sig. Ravasio.

FOGLIZZO: ragazzo al centro di strani fatti che si ripetono da maggio

In due cascine «invase dagli spiriti» piovono pietre e divampano fiamme

Domenico Boerio ha quattordici anni: è l'unico a vedere gli esseri misteriosi che causano gli allucinanti episodi - Quando gli si legano le mani, i fenomeni raddoppiano di intensità

Quando Domenico è legato, i fenomeni si moltiplicano

A Foglizzo, un paese dei Canavese a pochi chilometri da Torino, un ragazzo di 14 anni è al centro di strani fenomeni. La sua casina e quella dei nonni sono invase dagli spiriti: piovono pietre, mattoni, patate, bottiglioni pieni e vuoti e si levano improvvise spaventose lingue di fuoco.

Il ragazzo si chiama Domenico e abita con il padre Piero Boerio, 38 anni, magazziniere alla Lancia di Chivasso, la madre Teresina Zanoli, 37 anni, e la sorellina Annamaria, di 5 anni, in via Lamarmora 4, quasi al centro del paese. Poco lontano abitano i nonni materni, Pietro Zanoli, 65 anni, e Caterina Javalle, 64 anni.

In famiglia si vergognavano di ciò che accadeva e, in passato, hanno fatto il possibile per minimizzare i fenomeni. Ma da un mese a questa parte sta succedendo il finimondo. Piero Boerio ha invitato la guardia campestre Luigi Fenoglietto, 63 anni, a passare la notte in casa sua. «Sono stato due settimane all'inferno» ha detto il Fenoglietto che, prima, agli spiriti proprio non ci credeva. Della stessa opinione sono tutti gli altri testimoni.

Ieri il ragazzo, con le braccia legate, è stato fatto sedere su una sedia in mezzo all'aia. Come altre volte Domenico, che in paese ormai chiamano «degli spiriti», ha cominciato a gridare come un forsennato: vedeva un gatto nero che lo fissava, poi delle mani nell'aria: puntualmente si è ripetuta la pioggia di pietre e di mattoni in una stanza della casa che poco prima non ne recava traccia. Entrando il ragazzo è stato anche contuso da una pietra.

Nel maggio scorso un balconcino della casa del nonno s'incendiò mentre il ragazzo conversa con i parenti. Nessuno pensa agli spiriti, ma a due luglio la signora Gemma Actis Urbano e il marito Carlo, che abitano di fronte al Boerio, vengono svegliati alle 4 del mattino da fiamme altissime davanti alle finestre. Corrono in strada: non c'è più nulla, solo due grandi macchie sul muro. La polizia, dopo una visita, commentando l'episodio, dice che un mese prima le è successa la stessa cosa.

All'inizio di agosto Pietro Zanoli va in bicicletta nei campi col nipote. Questi si ferma, entra in un macchione e ne esce due minuti dopo seminudo e graffiato. Gli abiti non si trovano più: «C'era un uomo alto e grasso che mi ha aggredito» afferma Domenico. Il mese successo una pioggia di sassi e zolle di terra cade su Pietro e Caterina Zanoli che con Domenico e la madre stanno raccogliendo il granoturco. Il carretto già carico finisce rovesciato a cento metri di distanza e le cento piote di pannocchie volano avanti e indietro; ogni tanto, tra i fischi, si leva altissima una fiammata.

La madre del ragazzo

Da quel momento nelle cascine dei Boerio e dei Zanoli non c'è più pace. Le porte si spalancano, spariscono da un momento all'altro bottiglioni di vino, attrezzi, suppellettili e un centinaio di penne a sfera che Piero Boerio fabbrica a tempo perso. «Domenico degli spiriti» comincia a vedere un gatto nero che lo fissa, poi un cane nero e uno bianco. Nelle due cascine, al calar della notte, si infittisce la pioggia di oggetti. Talvolta tra le pietre e la paiata piovono le penne che erano scomparse.

Molti sono i testimoni. Tra questi i parenti dei Boerio, Carlo Costanzo e il fabbro Benedetto che non credevano ai fenomeni; il meccanico Giovanni Micheletti, 34 anni, che ha assistito al primo esperimento con il ragazzo legato in cortile. Adesso la faccenda comincia ad interessare anche i carabinieri. Gli spiriti si fanno vivi dal mercoledì al sabato: si cercherà di fotografarli.

Trascina con l'auto la guardia che lo scopre armato di fucile

I carabinieri rintracciano in casa il fuggiasco: arrestato perché deteneva un moschetto '91 e munizioni per mitragliatore

Un automobilista ha tentato di travolgere un guardacaccia che, sospettando fosse un bracconiere, gli aveva intimato di fermarsi. La guardia si è afferrata allo sportello della macchina ed è stata trascinata per ben 400 metri.

Il drammatico episodio si è svolto ieri mattina alle 6 nel pressi del poligono sperimentale militare di San Francesco al Campo. Nella zona, riserva di caccia, era in servizio di vigilanza la guardia Antonio Di Matteo, 60 anni, abitante a Lanzo, dipendente dell'amministrazione provinciale. Ad un tratto egli vedeva arrivare una «600»: procedeva molto lentamente ed il guidatore si guardava attentamente attorno.

«E' un bracconiere — pensava il Di Matteo — ora lo sistemo io». Si metteva in mezzo alla strada e faceva cenno allo sconosciuto di fermarsi. Costui, un giovane, frenava, spergava la testa dal finestrino e domandava che cosa volesse. «Questa non è zona di caccia, è una riserva — gli diceva la guardia — ed io devo controllare che venga rispettata la legge». Intanto gettava un'occhiata dentro la macchina e vedeva delle armi.

A quelle parole il giovane premeva l'acceleratore; l'utilitaria partiva di scatto. Il Di Matteo, evitato di finire sotto le ruote posteriori, con un balzo riusciva a raggiungere nuovamente la macchina e si aggrappava allo sportello gridando «Ferma! ferma!». Ma l'altro accelerava.

Ora il guardacaccia urlava di dolore. Le asperità del terreno, su cui veniva trascinato, gli straziavano le gambe, le ginocchia ed anche i piedi perché aveva perso le scarpe. Alla fine, dopo 400 metri, doveva lasciare la presa.

I carabinieri di Ciriè, con la collaborazione della tenenza di Venaria e del reparto operativo di Torino, svolgevano indagini e nella stessa mattinata identificavano l'automobilista: Luciano Corziatto, 38 anni, da Nole, abitante a Ciriè. Lo trovavano a casa; era assieme alla moglie (è sposato da tre anni) che è in attesa di un figlio. La giovane scoppiava in pianto quando dichiaravano il marito in stato di «fermo» e lo invitavano a seguirli in caserma.

Nella «600», parcheggiata dinanzi a casa, i carabinieri trovavano un moschetto modello 91/38 con le munizioni e una cinquantina di proiettili per fucile mitragliatore. Interrogato, il giovane diceva di avere trovato l'arma e le munizioni un mese fa in un bosco mentre andava in cerca di funghi. Ha aggiunto che ieri mattina era andato nei pressi del poligono perché desiderava provare il moschetto. Il prezzo al quale è stato denunciato, ha tramutato il «fermo» in arresto. Stamane il Corziatto, dopo un nuovo interrogatorio, verrà trasferito alle «Nuove».

Luciano Corziatto, 38 anni

Morta la bambina investita mentre andava a fare la spesa

Un'automobile l'aveva travolta a pochi metri da casa

Alla Molinetta è morta ieri pomeriggio una bambina di 3½ anni, Anna Di Benedetto, che abitava con i genitori e due fratelli a Moncalieri, in via Genova 70. L'altra sera era stata investita da un'automobile a pochi metri da casa. L'incidente era successo verso le 20. La madre aveva mandato la bambina a far la spesa: fra l'altro doveva comprare della pasta in un negozio che è dall'altra parte della via. Anna è uscita con la borsa stretta al braccio.

Da un portone sbucava una macchina: si stava avviando nella strada, a marcia indietro. Ad un certo momento si è arrestata per lasciar la precedenza ad una «500» che sopraggiungeva dal centro di Moncalieri. In quel momento Anna è sbucata dalla carreggiata girando intorno alla vettura ferma. Il guidatore della «500», Mario Lombardi, di 31 anni, si è così trovato davanti all'improvviso la piccina.

La bimba, colpita in pieno è stata scagliata a parecchi metri di distanza ed è rimasta esanime sull'asfalto. La madre e un fratello dicianno che lavora nella stessa via, sono stati fra i primi ad accorrere in suo aiuto, richiamati dalle grida dei passanti che avevano assistito alla scena. Anna, ricoverata in un primo tempo all'ospedale di Moncalieri, è stata trasferita nella notte alle Molinette, nel reparto del prof. Bolsi. Aveva il cranio fratturato, lesioni ai polmoni. Le sue condizioni erano così gravi che non s'è potuto neppure tentare un'operazione. Alle 17 di ieri è morta.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Fiume 4; via Reggio 1; v. Garibaldi 24; corso Belgio 180; c. Traiano 24; v. delle Orfane 28; v. Nizza 46; v. Cibrario 36; c. Brescia 87; v. Nizza 185; c. Vittorio Emanuele 70; v. San Tommaso angolo via Bertola; v. Giolitti 7; p. della Vittoria 39; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 28; corso Unione Sovietica 40; c. Peschiera 286; v. Sacchi 4; corso Francia 1; v. Borsi 116; g. Carlina 15; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 183; via Berthollet 10.

Dalle 9: v. Milano 11; via Stradella 186; c. Vittorio Emanuele 94; v. Nizza 18; v. Mongioverde 244; v. Romani 2; via N. Fabrizi 182; v. al Ronchi 5; c. Racconigi 39; v. Oropa 68; c. Trapani 180; c. Vercelli 238; p. Paleocapa; c. Duca degli Abruzzi 90; c. S. Maurizio 28; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v. Maria Vittoria 3; v. S. Remo 37; v. Livorno 2; v. Pneumatica sup. v. Bertola; via Po 4; v. Garibaldi 13; str. San Mauro 25, v. Cortemilia 1; via Cibrario 23 bis; v. Madama Cristina 70; v. Scala 2.

TELEVISORI-TELEFAR

LA NOVITA' DELL'ANNO:

IL 25" AUTOMATICO A VISIONE DIRETTA

«IL CINEMA IN CASA»

COMPLETO DI STABILIZZATORE DI CORRENTE CAVETTO LAMPADA ANTENNE 6 1ª e 2ª C.

INSTALLATO A DOMICILIO L. 145.000

NELLA VERSIONE 23" COMPLETO L. 125.000
NELLA VERSIONE 19" COMPLETO L. 110.000
PORTATILE 11" A TRANSISTOR L. 149.000

DILAZIONI DI PAGAMENTO

A TUTTI GLI ACQUIRENTI IN OMAGGIO UNA RADIO A TRANSISTOR

3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA A DOMICILIO ASSICURATA DAL TELESOCCORSO

I TELEFAR sono gli unici televisori che vi consigliamo con certificato la permuta col TV a colori senza deprezzamento!

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia purché entro un raggio di 60 chilometri da Torino

UNICA SEDE - VIA NIZZA, 97 - TORINO - TELEFONO 65.19.57

WOLMER

Invita la Spettabile Clientela a visitare nei suoi locali il vastissimo assortimento delle nuove sopracoperte « EVERWEAR » Zucchi. Questo sopraccoperte, [illegible] è ottenuto un notevole successo fin dalla loro prima apparizione, trattandosi di prodotti con le caratteristiche più desiderate: sono eleganti, adatte a qualsiasi stile di mobili, si lavano a mano ed si lavatrice con estrema facilità e non necessitano assolutamente di stiratura. WOLMER, inoltre, ricorda la sua vasta gamma di tendaggi in terital in tutte le armature e altezze, tutti i tessuti per l'arredamento, tutte le migliori marche nelle coperte di lana, tappeti, panure da letto, scendiletto, giroletto, sottotavoli e moquette, tutte le tele per la casa e per il corredo delle migliori [illegible]. Prezzi [illegible] natalizie, spedizioni ovunque. Ricordate:

WOLMER: via Saluzzo, 65 ang. via N. Bianchi, cap. tram 4-22

TELESOCCORSO
"IL PRIMO SOCCORSO PER OGNI TELEVISORE"

La partita di tennis

Attilio era poco più che un bambino e gli misero in mano la racchetta da tennis. La giornata era molto bella, con nuvole alte e chiare e l'orizzonte nitido; si sentivano gli uccelli cantare fra i rami. Com'era divertente giocare in famiglia. Con lui stava la madre, al di là della rete c'erano il padre e il fratello maggiore, tutti erano gentili e sorridenti e gli davano palle facili, lentissime, comode, non c'era bisogno di affannarsi, quasi nemmeno di muoversi; e del resto c'era sempre il suo padre, premurosa e pronta a rimediare ai suoi errori e anche quando egli ne commetteva di irreparabili nessuno lo rimproverava. Le soste erano frequenti: c'era modo di riposarsi sull'erba, c'era persino il tempo di arrivare sulla cima di un piccolo poggio e di là vedere il mare e un'isola, lontanissima.

Ma di lì a poco le cose cambiarono. Il padre disse all'improvviso che non si sentiva bene; era diventato pallido, bianco addirittura; lo accompagnarono fuori dal recinto reggendolo per le ascelle ed era un po' grottesco così in calzoni corti, maglietta e con la testa canuta; diede un'ultima occhiata ad Attilio, tentò di sorridere, ma il mento gli cadde sul petto, la racchetta gli sfuggì di mano e gli uomini dall'aria indifferente che lo trascinavano in mezzo lo portarono via in fretta: Attilio non lo vide più. Poi fu la volta della madre. Giocava senza ritmo, mormorava «Non riesco a centrare la palla»; ad un certo momento rinunciò, andò ai bordi del campo e incitava i figli ripetendo «State bravi, comportatevi bene, fatevi onore»; comparve ad intervalli sempre più lunghi e con passo incerto, aveva una gamba semi-immobilizzata, dava consigli superflui, di una tecnica ormai superata; infine sparì e Attilio continuò a giocare con un crespo nero al braccio.

Il fratello gli disse «Attenzione, ora... si fa sul serio». Ora infatti non era più la partitella blanda con i parenti; al di là della rete c'erano avversari che non scherzavano e gli mandavano palle veloci, una a destra e una a sinistra, una a destra e una a sinistra, una corta, una lunga, una tesa, una molle. Ma Attilio si sentiva giovane, scattante, aveva le ginocchia elastiche, i riflessi fulminei, i polmoni che funzionavano a meraviglia. In più era sicuro di vincere. Correva con entusiasmo, impugnava saldamente la racchetta, gli piaceva combattere, gli piaceva maturare in difficoltà l'avversario e ridurlo annaspante sulla linea di fondo con le guance verdognole e il respiro corto; amava quel campo di terra rossa, le strisce bianche, le siepi attorno, gli alberi dietro le siepi; amava la disdotica, la guizzante pallina, amava vederla saltare davanti e provava un brivido di gioia selvaggia a colpirla d'impeto e a ricacciarla via. Era così pieno di confidenza che non avvertì disagio nemmeno quando il fratello gli disse bruscamente che era stanco di stare lì e che si trasferiva altrove. Continuò a giocare da solo e come frutto di pause (precise perché divenute rare) si recava sulla collina, si sedeva su una panchina di pietra, guardava il mare e soprattutto Ischia che immaginava con bale silenziose e ville candide fra gli ulivi, e diceva «Appena avrò finito, appena avrò vinto... mi stabilirò laggiù a far niente».

Durante una delle soste trovò sulla panchina una graziosa turista, col golfino sulle spalle bruno. La invitò a giocare, la ragazza accettò. Attilio era felice. Si sorridevano, si facevano molte cortesie reciproche. «Non affaticarti tanto» diceva lui «stai a rete, il fondo lo copro io». «Devo pure aiutarti» rispondeva lei «non sono forse tua moglie?». Gli avversari erano fastidiosi, pignoli, maligni; mettevano in dubbio o negavano punti conquistati chiaramente, ma che importava se c'era l'accordo fra loro due? La lotta era dura ma valeva la pena di condurla con accanimento, quel colpire e ricolpire la palla che ad ogni battito di ciglia sorvolava la rete era una fatica sostenuta dalla speranza di vittoria e confortata dal sorriso e dalla parola di incitamento di lei.

Quanto durò questo stato di grazia? Non avrebbe saputo dirla. Ad un tratto la moglie cominciò a giocare male, svogliatamente, favorendo così la sua abilità gli avversari. Attilio, disorientato, raddoppiava gli sforzi, s'affannava, giungeva sulla palla strisciando con le scarpe sul terreno e tracciando lunghi solchi, era avanti ed era indietro, era sul dritto ed era sul rovescio e la moglie lo lasciava fare, interveniva di tanto in tanto, quasi suo malgrado, con respinte fiacche, dispettose, e regolarmente mandava, come si dice, la palla in bocca all'avversario che subito ne approfittava per prevalere. Più tardi essa se ne stette ai margini del rettangolo, inerte e ostile, con la racchetta appoggiata a terra; più tardi ancora si unì ad alcuni tennisti e sorda ai richiami del marito se ne andò ciarlando e ridendo. Rimasto solo, Attilio, per la prima volta da che giocava, sentì la stanchezza; aveva i polpacci pesanti, gli occhi che bruciavano, il braccio indolenzito. Avrebbe avuto bisogno di una sosta, ma gli comunicarono con un megafono che le soste erano abolite. «Sei solo, coraggio, devi stringere i denti», si ripeteva. Ma gli avversari erano inesorabili, la partita si faceva sempre più accanita, la palla non dava tregua, ogni tanto faceva il tempo e rimandarla che già ritornava come una bomba. Provò a chiedere aiuto ai giocatori di passaggio; qualcuno gli si mise al fianco, ma per poco e senza impegno, i più dicevano «Non posso, mi aspettano in un altro campo» oppure tiravano via con un'alzata di spalle.

Ora la luce era divenuta scarsa. O era la vista di Attilio che per lo sfinimento s'era indebolita? Gli alberi erano altissimi, sfumati; le siepi ondeggiavano; il cielo s'era incupito; gli avversari erano laggiù, che s'agitavano al di là della rete, forti, elastici e giganteschi, ma Attilio non riusciva più a distinguere le loro facce, l'unica cosa che distingueva era la palla, la maledetta palla che non si arrestava mai, che ritornava implacabilmente, che gli dava l'assalto senza posa, che saltellava qua e là e s'avvitava cadendo sul posto come fosse di piombo o che sfrecciava via con un sibilo sinistro. Attilio aveva il sudore che gli colava sugli occhi e gli entrava nella bocca; correva meccanicamente, aveva nelle orecchie il suono secco, regolare, armonioso delle racchette degli avversari, di certo giovani e freschi, non vecchi e logorati come lui, e gemeva «Ma questa partita non finirà dunque mai?»; non pensava più di vincere, non gli importava più di vincere o di perdere, gli importava soltanto che la partita finisse, non voleva più vedere quella palla che lo ossessionava.

Confusamente intravide della gente sui bordi del campo. Capì che era gente venuta per assistere al *set* conclusivo. Di nuovo rimbombò il megafono che annunciava il punteggio.

Egli risultava in svantaggio, uno svantaggio pauroso, incolmabile. Ormai non reagiva più, non attaccava più, si limitava a difendersi o gli avversari lo fulminavano senza pietà, con giovanile disprezzo. Qualcuno tra la folla disse a voce alta «Tra un minuto questo campo sarà libero».

Subito dopo Attilio udì un grido dall'altra parte della rete e indovinò, nella nebbia, degli abbracci di trionfo. Barcollando uscì dal campo e mormorava con gioia amara «E' finita, è finita». Si rimirò della piccola collina, del mare, dell'isola; s'incamminò, ma le forze lo abbandonarono di colpo e giacque disteso sull'erba col sapore della terra rossa in bocca. Il buio era fitto, il silenzio profondo. L'ultimo suo pensiero fu di rammarico, non avere nessuno attorno, non avere un figlio cui consegnare come ricordo la racchetta dall'impugnatura consunta.

Ugo Buzzolan

IL PRIMO SALUTO AL VALICO PIRENAICO DI LE PERTHUS

La Spagna agli uomini non consente debolezze

Se si comincia a gustare il vino spagnolo bevendo quello «negro» ci si fa di questa terra un'idea tutta particolare di robustezza e violenza - C'è qualcosa nell'aria che esalta e sprona all'azione - Grottesche e patetiche vanterie di chi è stato «toccato» dallo spirito iberico - Il lungo viaggio da frontiera a frontiera

Roberto Bosi, il noto antropologo divenuto anche paparazzo per la trasmissione di «Lascia o raddoppia» alla tv, inizia con questa corrispondenza la cronaca di un viaggio in Spagna, la cui terra ed il cui popolo sono per molto più conosciuti sotto gli aspetti pittorici o le immagini letterarie che nella vera essenza e nella profonda e dolente loro umanità.

Gerona, ottobre.

Uno dello grida «toro» e spagnolo» che si notano entrando in quel paese attraverso il valico pirenaico di Le Perthus è un enorme toro di *gessi di legno, sagomato contro quattro pali che lo sostengono e che reclamizza la marca di un brandy. Il viaggiatore che ha attraversato la Francia in una lunga giornata di volante, impreparato per lo stato delle strade della Linguadoca, o per il traffico intenso o per il forte mistral che fa ululare la natura paurosamente, rimane un poschino di sollievo e dice, alla vista di quel toro: — Ah, finalmente! — come se il toro di legno fosse l'emblema di un toccasana. Stende le braccia, spinge la schiena contro il dorso del sedile e preme l'acceleratore.*

La strada è in leggera discesa, ampia e ben tenuta, come si conviene sin dall'inizio di un itinerario in un nuovo paese. Alla prima curva, tutto è da rifare: le braccia si ripiegano convulsamente, il corpo si tende in avanti, le gomme stridono sull'asfalto, mentre il piede cerca disperatamente il freno. E' chiaro che non si può marciare a quell'andatura, a rischio di finire in un burrone, nemmeno se si è sprovvisti dall'emblema del toro bravo, cioè selvaggio. Al primo grosso paese, Figueras, in un'ampia piazza alberata, vendono vino. Il vino di Spagna è celebre tanto quanto i suoi tori. Quasi tutti gli automobilisti si fermano al chiosco dipinto di verde e chiedono un bicchiere di vino. Nascono così le prime simpatiche confusioni. Ci sono molte qualità di vini, naturalmente, come, del resto, dall'altra parte dei Pirenei (quando si entra in Narbonne o Perpignano si vieni invitati da cartelli a bere il vino di quei paesi con imperativi categorici: buvez du vin).

Ma per chi vuol saperne qualcosa di più, tra vino bianco, nero, rosato e altre gradazioni del colore rosso, c'è da soddisfare il palato più esigente. Certo che se si comincia a gustare il vino spagnolo cominciando dal nero, quello sfuso e fabbricato dai contadini, ci si fa della Spagna un'idea tutta particolare, di robustezza e violenza. Il venditore di vino di Figueras è un uomo di cinquant'anni, con una faccia scolpita nell'acero vecchio, le mani fini e gentili come quelle di una pianista, tiene sempre una sigaretta accesa all'angolo della bocca. Quando versa il vino dalla caraffa nei bicchieri, è costretto ad inclinare il capo da un lato, il fumo gli sale lungo il naso, tra i capelli, e lo avvolge come in un'aureola. In quel momento ha qualcosa dell'antico Dionisio inghirlandato.

Accanto a lui sta seduta una donna tutta in nero, grassa, che è forse la padrona del chiosco, perché bronzola per tutto il periodo in cui non si ferma a bere. Dice all'uomo che dovrebbe dare quel vino a non quell'altro, che era assai meglio l'altra caraffa, che è freddo inutilmente anche se sale dalla Costa Brava uno scirocco sostenuto, e che deve aver mescolato al passo se è una chiara giornata di sole. Ho sempre pensato che fosse la padrona, anche perché, quando uno paga, l'uomo le mette il denaro riscosto, sul palmo aperto della mano. E' una faccia rassegnata quella dell'uomo, che dev'essere molto saggio, poiché non parla mai. Chi ha iniziato il viaggio pensa che la Spagna sia tutta così: tori e vino. Uomini pazienti e donne grasse che bronzolano. S'accorgerà presto che il mondo si capovolge.

Il primo toro in atteggiamento combattivo lo si incontra nei cartelloni, negli affissi, cioè, di Gerona, la capitale della prima provincia spagnola sotto i Pirenei. Gerona ha degli angoli ancora francesi, così come Narbonne, Nimes e Perpignano hanno degli angoli già spagnoli. Specialmente lungo il fiume si risente la Linguadoca: parchi ombrosi di verde, alberi annosi, lungofiume scintillanti di negozi, solidi ponti che richiamano alla mente costruttori romani. Gerona ha inoltre il merito di dare le prime notizie sulle corride. Nei cartelloni si trovano le prime date per gli appuntamenti degli aficionados a questo tipo di lotta tra uomo e animale. Se è tempo d'estate, i cartelloni portano i nomi delle piazze della Costa Brava: Lloret, Blanes, S. Feliu: se è autunno, quelle dell'interno: Figueras, Gerona, Vich.

Gli uomini e i tori dipinti sui cartelli sul solito Bellester riassumono per i turisti la quintessenza dell'anima spagnola, contrariamente a quanto aveva dimostrato il venditore di vino di Figueras. Uomini che in pose statuarie sfidano, lanciandosi sfiorare, la carica di cinque quintali di muscoli per l'ebbrezza di un pubblico assai numeroso. Attaccati nei loro costumi settecenteschi, i matadores colpiscono subito l'occhio dei visitatori d'ambo i sessi, gli uni essendo spinti all'emulazione, le altre essendo rapite in una prima confusione sulle reali attività dell'uomo spagnolo, che sono, naturalmente, quelle di ogni altro uomo in qualsiasi altro paese. Eppure, quando si giunge in Spagna, subito il primo giorno, ci si sente diversi.

E' forse l'aria limpidissima, è forse quel navigare delle nuvole in un cielo che sembra lontano, è forse il vino bevuto a Figueras, sta il fatto che il viaggiatore, almeno quello d'origine latina, si sente di appartenere subito alla grande famiglia degli uomini e tutti d'un pezzo. E' raro che il turista che si stende al sole sui ciottoli di Tossa de Mar sia inebetito dalla calura o dalla sua sfalgorante; c'è qualcosa nell'aria di Tossa (forse è la presenza delle fortificazioni medievali e i ricordi delle lotte contro i pirati barbareschi) che non permette de-

Narbona che ora si protendono proprio facili. Né valeva contare il numero impiegato, poiché ogni automobile si fermava di fronte a certi ostacoli. Non parliamo poi dei mesi di punta, cioè luglio e agosto, in cui un terzo degli automobilisti che escono dall'Italia vanno in Spagna. Allora quei milleduecento chilometri diventano due giorni, se non due giorni e mezzo. Ma nessuno, al ritorno, lo ammetterà, perché la Spagna lo ha toccato. Chi arriva ad Alicante a quasi giusto in Marocco, chi ha visto una corrida di paese ha stretto la mano al Cordobés, chi è stato a Granada ha assistito a una festa «privata» dei gitani che abitano nelle grotte. Preparati da viaggi precedenti e dall'amicizia che ci lega ad altri viaggiatori che conoscono la Spagna, abbiamo compiuto un itinerario in quel paese: la prima cosa che abbiamo notato è stato appunto il toro di legno di Le Perthus, il primo vino che abbiamo bevuto è stato quello di Figueras e il primo spagnolo con cui abbiamo parlato, è stato il venditore di vino. O, meglio, ha parlato la donna grassa vestita di nero seduta nel chiosco verde. Pessimo esempio per chi ha spirito d'emulazione.

Roberto Bosi

Si capovolge l'auto dei negri per sfuggire ai razzisti

Inseguiti da due giovani bianchi, sei negri che viaggiavano a bordo di un'auto sono finiti fuori strada e la loro macchina si è capovolta. Il guidatore, Jimmy Wells, è rimasto seriamente ferito. Nella foto, lo assiste Gary Bianes, un'attivista del Movimento per l'integrazione razziale (Tel. «A. P.» a «Stampa Sera»)

L'incubo dei bambini uccisi grava sull'Inghilterra

Migliaia di «volontari» nella brughiera cercano i corpi delle vittime del mostro

Si pensa che almeno altri due cadaveri siano sepolti nella zona - Oggi entreranno in azione anche gli elicotteri - L'uomo e la donna arrestati per l'uccisione di due ragazzi continuano a negare

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Sull'Appennino inglese, non lontano dal luogo dove furono scoperti i cadaveri di due delle vittime del «mostro della brughiera», sono molto probabilmente sepolti i resti di un fanciullo e di una fanciulla di dodici e sedici anni. Nel tentativo di ritrovarli, la polizia di Manchester ha organizzato ieri un'imponente ricerca, che continuerà anche oggi, e a cui hanno collaborato migliaia di persone.

Armati di carte topografiche, di fotografie dei due ragazzi, di radio riceventi e trasmittenti, zappe e badili, centocinquanta agenti accompagnati dai cani lupo e seguiti dai volontari hanno ispezionato meticolosamente migliaia e migliaia quadrate di brughiera. Non hanno ottenuto risultati positivi: ma è probabile che oggi o domani vengano in loro aiuto elicotteri della Raf — l'aviazione militare —, i piloti dei quali potrebbero facilmente individuare dall'alto tombe aperte di recente.

«Non ci daremo per vinti finché non avremo ritrovato tutte le vittime del mostro — ha dichiarato un portavoce dell'ispettore Mounsey —. *Anche se occorreranno delle settimane, ritroveremo il caso».* Come noto, un giovane impiegato, Ian Hardy di 27 anni, è stato incriminato per l'omicidio di Lesley Downey, una bambina di 12 anni scomparsa da casa lo scorso Natale e ritrovata uccisa due settimane fa circa, e per la tragica fine di un meccanico diciassettenne, Edward Evans, assassinato all'inizio del mese.

Ma Ian Hardy, che avrebbe avuto come complice una bionda ventitreenne, Myra Hindley, ha protestato davanti ai giudici la propria innocenza. La polizia, procedendo con cautela, non gli ha per ora imputato anche l'omicidio di John Kilbride, di 12 anni, trovato cadavere una settimana fa e scomparso da casa nel novembre del '63.

Il mistero del «mostro della brughiera» non sembra quindi ancora completamente svelato. Indiscrezioni trapelate a Manchester fanno supporre che la polizia si trovi di fronte a uno dei casi più spaventosi della storia criminale britannica. Si dice che un gruppo di persone organizzasse turpi festini nella zona, attirandovi bambini e bambine dopo averli ubriacati. I poveretti venivano poi assassinati affinché non rivelassero ciò che avevano visto. La polizia è in possesso di nastri magnetici di registratore su cui furono incisi i loro ultimi, disperati momenti di vita, e di fotografie dei loro corpi. Per questo si parla di «mostro» o di «mostri» della brughiera.

L'ispettore Mounsey nei giorni addietro ha rivelato che le vittime certe sono cinque (oltre ai tre nominati, forse ci contano la sedicenne Pauline Reade e la dodicenne Keith Bennett, scomparsi di casa nel '64 e di cui si stanno cercando disperatamente i corpi). Ma si dice che il mostro (o i mostri) potrebbe avere ucciso fino a undici ragazzi.

E. C.

Messaggio di Fanfani per il ventennale dell'Onu

New York, lunedì mattina.

All'Onu si è festeggiato ieri il ventesimo anniversario della Carta costitutiva con discorsi, messaggi che sottolineano il prezioso contributo dell'organizzazione alla pace ed alla cooperazione internazionale.

Nell'intervallo di un seminario nell'aula dell'Assemblea generale, durante il quale è stato eseguito il coro composto per l'occasione dal musicista britannico Benjamin Britten su versi di Virgilio e altri classici, il segretario generale dell'Onu U Thant ha invitato le nazioni a procedere secondo la realtà del presente e non secondo quelle del passato, seguendo la Carta dell'Onu come guida del ventesimo secolo. U Thant ha anche ricordato le parole pronunciate dal Papa il 4 ottobre: *«Mai più la guerra»*, come l'espressione più netta dell'imperativo fondamentale della Carta dell'Onu.

Il presidente dell'Assemblea generale Amintore Fanfani, ancora convalescente in ospedale dall'operazione a una gamba, ha sottolineato in un suo messaggio celebrativo che a causa dello sviluppo delle tecniche e delle aspirazioni delle masse, l'umanità *«sta assistendo all'alba di un'umanità inconcepibile in passato»*. «Oppure — ha scritto il ministro degli Esteri italiano — *deve bottezzi per fare di questa unità un'unità nella vita, altrimenti essa potrebbe divenire un'unità nella morte. La fede nella dignità e nel valore della persona umana e la loro difesa sono la pietra angolare della nostra organizzazione. Queste parole della Carta facciamo la strada alla comunità delle Nazioni»*.

A Quasimodo e ad Osterling la cittadinanza di Palermo

Palermo, lunedì mattina.

(f. d.) Nel corso di una cerimonia svoltasi ieri mattina nella sala delle Lapidi del palazzo delle Aquile, sede del Municipio di Palermo, è stata conferita la cittadinanza onoraria al premio Nobel Salvatore Quasimodo ed al poeta svedese Johan Anders Osterling.

OROSCOPO DI DOMANI

Venerdì astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione favorita. Sole in semiquadratura a Urano. Appoggiati dalla provvidenza farete molta strada. Però è bene ponderare ogni cosa, ogni minimo particolare, perché le inezie non mancheranno. Iniziative equilibrate e ben inquadrate che daranno i loro frutti. Tipi: **Scorpione, Pesci e Gemelli.**

Scorpione - *Lavoro:* troverete tutti gli appoggi che il vostro ego richiede. Le vostre iniziative daranno un ben meritato premio. Piena soddisfazione circa la collaborazioni. *Vita affettiva:* coltivate le amicizie: vi serviranno per alleggerire lo spirito a volte depresso dalla noia. *Salute:* vi è una certa predisposizione alle malattie da raffreddamento.

Pesci - *Lavoro:* la tenacia e l'ostinazione sfonderanno l'ostacolo che ha ritardato sia'ora il vostro successo. Otterrete la rivincita. *Vita affettiva:* sarete nuovamente in grado di ricevere notizie riguardanti la persona amata. *Salute:* lievi disturbi causati dai nervi logori.

Gemelli - *Lavoro:* prevedo una giornata di buon lavoro con persone di piena affidamento. Buon sviluppo nei progetti per l'avvenire. *Vita affettiva:* le promesse saranno tante, ma voi dovrete dare ascolto alle ispirazioni del vostro cuore. *Salute:* il fisico sarà in ordine. Le nuove cure saranno efficaci.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: molte cose saranno rimandate per l'assenza di una donna. Utilità da un consiglio. Vi farete apprezzare da tutti. Toro: acquisti o vendite sono posti sulle buoni dubbi. Nulla turberà la vostra gioia di vivere. Cancro: le persone che vi avvicineranno saranno sincere e animate da buone intenzioni. Agite senza timore. Leone: riuscirannno a convincervi che siete amati e stimati. Per il settore del lavoro è bene camminare ancora sul vecchio tracciato. Vergine: ambizione che conferisce trionfo e supremazia sugli avversari. Sarete in grado di eliminare una minaccia provocata da un errore. Bilancia: fastidi neutralizzati. Desiderio di pace e di silenzio. Vi staccherete da amici e parenti per riflervi lo spirito. Sagittario: riflettete molto sul da farsi, e per questo motivo sarete ispirati da forze benefiche. Malignità scoperta in tempo utile. Entrerete in una fase del tutto nuova e migliore. Capricorno: elevazione, stima e felicità, dopo dure lotte con l'ambiente. Agite sempre allineatamente. Acquario: una persona che vi ama sorveglia sulla vostra incolumità. Uno spirito vi protegge, e potrete perciò agire con la sicurezza di riuscire.

T. Palamidessi

il libro più importante del secolo
nelle edicole nelle librerie
LA MONTAGNA INCANTATA
di THOMAS MANN
Vol. I - L. 450
i david dall'Oglio

Sarà venduto l'organo sul quale suonò Verdi?

Parma, lunedì mattina.

L'organo sul quale suonò Giuseppe Verdi sarà probabilmente venduto. Lo strumento si trova attualmente nella chiesa parrocchiale di Sallcato di Cadeo, in fase di restauro. Proprio in seguito a questi lavori è stata decisa la rimozione dello strumento che, come risulta da una relazione della commissione regionale di sovrintendenza, è del 1700 con elementi del secolo precedente e fu portato a Sallcato dalla collegiata di Cortemaggiore nel 1860.

Giuseppe Verdi era solito dilettarsi a suonarlo, e, dinanzi al quadro della Madonna, nella cappella del Santissimo, si ispirò per il motivo della «Vergine degli Angeli» nella «Forza del destino».

Mese della Borsa e del Guanto
Vendita autunnale straordinaria
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE tracolla e vitello L. 890, modelli e tinte nuove L. 2900 - 3500 - 3900 in più - Jguany L. 3850
Vera hucerbola L. 12.900 - Vero pitone L. 6500 - Vero coccodrillo L. 23.900.

GUANTI stock reclame L. 290 - 590 - 790 in più - Capretto L. 990-1290.

OMBRELLI misto L. 990 nylon L. 1490 Manico argento L. 3990.

PORTADOLLARI L. 280 in più Coccodrillo L. 2900 - Cinture uomo L. 590 - Coccodrillo L. 1290.

BAULI Bauletto L. 3500 - Bricolle L. 4900 - Lamiera L. 7900.

CARTELLE L. 590 - Sottobraccio L. 390 - 990 - Zaino cuoio L. 1790 - Cinghiale L. 2900 - Diplomatiche L. 990 - 1090 - Vitello L. 2900.

VALIGIE fibra L. 590 - Lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1890 - Vitello inglese L. 7500 - Wunder L. 3690.

NECESSAIRE manicure L. 490 - Barba L. 990 - Grande L. 1290

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli

CHIUSINI GHISA
Fonderie ALFREDO LAMPERTI
CASTELLANZA (VA) - via per Saronno, 18
Consegna pronta - Tel. 47.185 - chiamata da Torino 0331 - 47.185

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/2005 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Agli stessi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **Cifra fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze o valore che essi possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canillario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza indirizzata allo cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di proposta.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riandi l'intenzione « matrimonio » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTIAMO banco prova usato a 10.000 giri possibilmente Zanzi. Inviare offerte a: Travaglini Renzo, Udine, via Sabotino 2 A.

AFFITTASI officina con attrezzatura carpenteria media pesante, prezzo modesto. Tel. 295-293.

GRU edilizia Luco Parisini 25 portata 10 t, sbraccio 22 m, altezza m. 37,50 anno 1959 munita carrello per curva efficiente visibile in funzione a Torino, vendesi. Telefonare 593-629. A107911

LAVORO cerco, per presse meccaniche automatizzate, kits produzioni bassi costi. Tel. 782-611.

METALLIFERA compra fabbricati, impianti, macchinari, ricupero demolizione. Telefono 684-791 Torino.

RUOTE gommate carrelli, ripuli, vendesi partita prezzo ricupero. Telefono 684-791. A107035

TACHIGRAFO Sachi 1x7,50 completo occasione vendesi. Telefonare 240-384. A107149

TORNIO Lebond, macchina scrivere, calcolatrice, cavi elettrici, vendesi. Telefonare 535-440. A107179

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ABILE lavorante scabiato con locale adatto cerca lavoro in proprio. Telefonare 767-286. A107650

ABILISSIMI artigiani barbisti lavorazione accurata, lavoro domiciliio cercasi. Tel. 519-784.

DECORATORE esperto, attrezzatissimo, rapidamente, tappezzerie, ducotone 10.000, facilitazioni. Telefonare 299-959. A105190

DECORAZIONI ditta esegue lavori fini camere liberty-in tempere 10 mila, ducotone 15.000, tappezzate 20.000. Telefonare 892-646.

DECORAZIONI eseguiamo ducotone, 12 mila tappezzerie, 18 mila certe comprese. Telefonare 464-305.

IMPRESA artigiana esegue riparazioni alloggi restauri facciate, ripartizione tetti, rivestimenti in genere, riparazione legnature candelabre, manutenzione condomini. Prezzi convenienti. Telefonare 569-392. A107586

LAVORI piccolo montaggio eseguirebbe signore proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9347 Torino ». A107919

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi solamente rimborso mensile massimo entro tre anni. Finanziaria, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-828. O057

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecari. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Finanziaria, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-828. O057

A.A. CONCEDONSI importanti mutui ipotecari, edilizia, industria, agricoltura, Studio Commerciale, Sommeiller 17, telefono 586-341.

A. PRATICI cercano gerenza rivendita sale panettiere fresco. Telefonare 791-817. O591

A.A. CONCEDONSI mutui ipotecari, cambiali ipotecarie. Prestiti fiduciari a commercianti, artigiani. Anticipiamo annualità stipendio a dipendenti statali, privati. Corso Sommeiller 17. Telefonare 506-341. A107433

A. BAR in garanzia 180.000 mensili vendo parziale contanti. Rimanente cambio alloggetto Torino. Telefonare 51-824. A108956

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli, Cia. via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti); tel. 542-834. O18

ABILI bar latteria pasticcerie esercizio forte lavoro interessante clientela. Tel. 889-349. A107240

ACCONCIATURE avviato buona posizione cedesi motivi famiglia. Telefonare **STATALE** mattino.

ACQUISTASI negozio parchi ad reddito, Italia, Re Umberto 28, telefono 338-384. O389

AFFIDASI persona bar periferico ultimarla arredatissime, Barbaro, Nizza 3, telefono 667-923.

AFFITTASI o cedesi lavanderia artistica. Telefonare 330-304 pomeriggio.

AGENZIA Rossi, Garibaldi 5, cede drogheria, ottima posizione, eventuale garanzia. O572

AGENZIA Rossi, Garibaldi 5, cede drogheria, 52.000 giornaliere dimostrabili, 2.400.000. O572

ALTO reddito cede industria cosmetici caricamento aerosol motivi familiari 3.000.000. Telef. 545-281.

AUTORIMESSA avviata capacità 110 auto affitta buono cedesi. Telefonare 666-413. 103272

AUTORIMESSA cedo zona Francia, buona posizione. Telef. 775-719.

AUTORIMESSA 200 macchina redditizia rilevisma da privato solo se buon affare, intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4562 — Torino ».

AZIENDA, fabbrica liquori affini, imbottigliamento, ottimo affare, 2 milioni. Telefonare 543-305.

BAR biliardi semicentrale 40 000 giorno cedo 8.000.000. Telef. [illegible] Casalegno. O403

BAR caffè bella posizione, ottimo incasso, occasione cedesi. Telefonare 758-891. A107437

BAR tavola calda centralissimo incasso 100.000 giornaliere cedesi affarone 18.000.000 agevolando pagamento. Frank, Carmine 29, telefono 517-090. O784

CAFFE' superaccessoriati, alloggio, affitto 35.000, incasso 25.000, cedo 3.800.000. Telefonare 282-404.

CAMICERIA, maglieria, confezioni (S. Rita), 14.000.000 annui, stracciolone 2.000.000. Tel. 650-503.

CARTOLIBRERIA giocattoli con ottimo abbinato cedesi. Telefonare 668-381.

CAUSA acquisto cedo torrefazione 1.500.000. Telefonare 390-944 oppure 210-566. A108088

CAUSA salute cedo negozio rimpelli ficio. Telefonare 290-828.

CEDESI acconciature estetica causa trasferimento. Telef. 743-824.

CEDESI bar torrefazione zona grande sviluppo, causa malattia. Telefonare 768-931. O514

CEDESI bar trattoria superaccessoriati con alloggio minimo affitto 3.000.000 trattabili, borgo San Paolo. Telefonare 339-843. A105295

CEDESI commestibili, drogheria, salumi, polli, vini, liquori, 3.800.000. Telefonare 60-531.

CEDESI in garanzia caffè vinicola. Telefonare 280-562. A105932

CEDESI negozio cicli moto con officina attrezzata, lavoro assicurato, alloggio, prezzo conveniente, zona Torino. Telefonare 942-491.

CEDESI negozio elettrodomestici radio televisori dischi, motivi familiari. Telef. 377-850. A105184

CEDESI negozio uomo donna sartoria avviata ottima clientela. Tvgani 21. A107976

CEDESI pasticcio nuovo con pasta fresca e verdure cotte. Tel. 341-172.

CEDO avviato deposito acque minerali e bibite in esclusiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9249 — Torino ». A107045

CEDO pensione centralissima 13 vani arredata moderna causa salute. Tel. 520-653. A107233

CEDO rivendita avviatissima a prezzo ragionevolissimo causa servizio militare. Telefonare 768-859.

CENTRALISSIMO negozio parrucchiera unisex cedesi causa malattia. Telefonare 538-592. A107441

CENTRO Semirame, avviatissima clientela certa, redditizio e articoli vari, forte reddito, cedesi convenientemente. Telefonare 556-607, 537-774.

CERCASI socio o compartecipe apportando capitale necessario forte utile. Telefonare 535-414, 538-291.

CHIESA urgentemente avendo dovuto cessa redditizi negozi drogheria, commestibili, latteria, forno rivendita pane. Telefonare 383-151.

CINEMA vicino Torino, [illegible] familiare, buon reddito, vendesi occasione. Telef. 598-207.

COMMESTIBILI self service avviatissimo occasione cedesi. Tel. 533-142.

FAMIGLIA piemontese pratica cerca bar bottiglieria in gerenza. Telefonare 554-611. A107868

G. FOLETTI cartolibreria centro Semeramo grande locale con ampie vetrine, lunghissimo, forte incasso, spese minime, cede convenientemente causa trasferimento. Telefonare 598-607, 597-774. O321

GRANDIOSA panetteria, sono previste, forno nafta, forte lavoro, cedesi rimanendo come commercio. Messaglia, Milano 10, pomeriggio. O499

LATTERIA irrefutabile posizione centrale salute avendo 2.100.000. Casalegno, tel. 885-962. O403

LAVASECCO a gettoni avviatissimo vendesi. Telefonare 778-520 ore pasti. A107976

MANIGLIA per porte a finestre montaggio rapido senza viti senza piastra e cremonesi. Vendiamo brevette, facciamo combinazione con organizzazione commerciale per lancio nel MEC. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ». A97433

LATTERIA nuova bellissima posizione buon incasso, retro abitabile, affitto, 35.000 mensili, privato cede 4.000.000. Telef. 293-736.

MECCANICO con piccolo capitale associerebbesi collaborare officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9352 — Torino ». A108104

MOTIVI familiari cedo pensione 21 camere, ristorante avviatissimo, via Aurelia, riviera ponente. Scrivere: Lastoni, 5 U. Savona.

NEGOZIO materiale elettrico, elettrodomestici, cedo 4.200.000 compreso muri. Telef. [illegible]

OCCASIONE eccezionale per signore cedesi causa trasferimento. Telefono 363-071. A107916

OCCASIONE cedesi tintoretteria avviata retro abitabile 300.000. Telefonare 682-711.

PELLETTERIA valigeria centralissima grande vetrina servizi ricamerà arredata cedesi. Telef. 340-606.

PICCOLA salenda avviata ottima clientela con reddito vendesi. Telefonare 859-160 ore pasti.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti Locali Statali Aber, Ferrero Pumba 11, tel. 527-915.

S. RITA avviatissimo attrezzatissimo salone parrucchiere, clientela signorile vendesi 2.200.000 trattabili. Telefonare 392-819 ore pasti.

SALUMERIA alimentari, vicinanze Mirafiori, 170.000 giornaliere dimostrabili, cediamo. Agenzia Sassi, Gabaldi 5. O372

SARTORIA, trentennale clientela, primissima, vicinissima piazza San Carlo, causa trasferimento cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4559 — Torino ». A107282

SVENDO negozio barbiere causa partenza lire 400.000. Tel. 553-957.

RILIEVESI contenti negozio barbiere avviatissimo centrale, con retro. Telefonare 518-397. A108090

SERIA pensione 7 camere al completo causa trasferimento vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9208 — Torino ». A107284

URGE cedere grande negozio articolo ottima posizione Torino vicinanze Standa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4542 — Torino».

URGE cedere negozietto dischi causa malattia prezzo realizzo. Tel. 388-001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio soggiorni, privatissimo. Telef. 518-736.

A. ALLOGGI negozi signorili di fronte grande giardino levante posizione 1 camera tinello servizi 4.100.000, 2 camere tinello servizi 5.000.000 vendo impresa in via Cesare Battisti 2 Grugliasco. Telefonare 785-288, 780-351.

A. BARRIERA Milano affittasi o vendo magazzino [illegible]. Telefonare 273-571. O415

A. CAPOLINEA 13 vendo prezzi vantaggiosissimi ultimi alloggi signorilissimi 1-2-3 camere tinello cucinino. Telef. 779-191. O457

A. SETTIMO vendo o affitto 2 camere servizi. Telefonare 273-571.

A. SU corso semicentrale vendo luminosa ristrutturata 2 camere tinello cucinino 90.000 mq. Tel. 779-831.

A. VIA Breglio vendo 6.500.000 bellissima ristrutturatissima due camere tinello. Telef. 779-191. O457

ACQUISTASI contanti se occasione vita prezzi ribassi cinque camere servizi massimo venti chilometri Torino, intermediari. Scrivere: Gerbaudo « Pubblicità Stampa 4524 — Torino ». A107388

A lire 3.450.000 proprietario vende alloggetti camere tinello servizi via Gradisca 78 centro S. Rita mutuo e facilitazioni pagamento. Visite 9-12 15-18. Telefonare 535-144.

A Pino Torinese terreni spianati per ville vendo. Telefonare 386-153.

ACQUISTASI IMMOBILI DI REDDITO TORINO DINTORNI FINO 30.000.000. TELEFONO 884-791.

ACQUISTERei affittasi ville zona Crimea o adiacente. Gattegliere offerte. Scrivere « Pubblicità Stampa 4581 — Torino ».

ACQUISTO alloggetto Crocetta 3 milioni contanti. Telefonare 362-805.

ACQUISTO 4 camere servizi costruzione recente zona Vanchiglia, Vanchiglietta. Telefonare 672-125 dopo ore 19. A107037

AERONAUTICA acclocchiamo camera, tinello, cucinino, servizi, 4 milioni 300.000 facilitandosi. Telefonare 797-401. A107136

ASPARONI 500 m. interno cavalcavia corso Francia vendo 2 camere tinello cucinetta garage cassa nuova 3.400.000 più 2 milioni mutuo. Telefonare 759-803. A107728

AFFITTASI oppure vendesi alloggio due grandi camere prospettanti via Nizza, Porta Nuova, vuoto oppure ammobiliato. Telef. 391-257.

AL piano rialzato, via Taluschi 23, Torino, vendo 6.200.000: 4 camere, servizi termocentrale. Tel. 773-165.

ALESSANDRIA vendesi alloggio nuovo 3 camere tinello cucinino mq. 110 lire 12.000 mq. Telef. 722-677.

ALLOGGI in costruzione vendonsi 2.000.000 per camera cons. Italia 61. Tel. 555-349. O563

BORINGHIERI vende alloggio signorile tre camere salone cucina libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9272 — Torino». A107300

ALLOGGIO nuovo 2 ampie camere tinello servizi vendiamo 6.500.000. Telef. 788-880. A107407

ALLOGGIO 2 camere cucinino servizi centralissimo vendesi libero. Telefonare 680-416. A105280

ALPIGNANO, zona panoramica, vendo, affitto alloggi 2-3 camere, servizi, liberi occupati. Tel. 594-574.

APPARTAMENTI cooperativa edilizia accetterebbero offerta costruzione stabile da referenziata impresa proprietaria terreni zona S 20-25 vuoto svolgere pratiche secondo nuova norma ministeriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0331 — Torino ».

ATTICO corso Raffaello, salone 5 camere tripli servizi vendesi. Telefonare 857-048. A106081

BARRIERA Milano vendonsi alloggi mutuati prezzi imbattibili. Telefonare 519-770. O753

BELLA comoda cassetta vendo 12 milioni. Telefonare 782-783.

BELLISSIMI alloggi mutuo [illegible] ottima posizione prezzi subito Nichelino, Telef. ore ufficio 347-305.

BENTOLLA vende 3 camere indipendente scala propria interna. Telefonare 544-938. O560

BORGHESIA magnifica vista mare, 80 metri dalla spiaggia, vendesi o permutasi appartamento signorile 5 camere, servizi. Tel. 45-44, 44-76 Pinerolo. 26767

BOX vendo posteggi corso Vittorio angolo via Revello. Telef. 753-133.

CAMERA cucina, libere, zona Pertanuova, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 689-721.

CASA in Varcelli corso Libertà vendesi, condizioni eccezionali. Rivolgersi Prandi, via Gioioni 14, Varcelli.

CASA padronale con parco frutteto vendo 35 km. Torino. Telefonare 544-936. O560

CASCINA collinare vicinanze Asti 20 giornate adatte impianti grignolino libera 5. Martino vendesi 10 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9069 — Torino ». A105401

CASETTA con acqua [illegible] centro paese km. 35 Torino vende. Telefonare 544-936 O560

CENTRALE adatto uffici vendesi alloggio prima piano mq. 220. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4557 — Torino ». A107687

CEVA 46.000 mq. terreno con casa rustica vendesi. Cassetta 1482 D. Sip, Genova. 28757

CHIESA posizione incentevole avendo dovuto abbandonare modernissimo finitissimo, forte reddito, vani 64, box 19, Leumann. Tutel 380-181.

CHIESA vende Leumann terreno progetto approvato vani 18. Telefonare 389-161. A107404

CHIERI palazzina 4 alloggi garage vende 20.000.000. Cav. Casalegno, tel. 885-962. O403

COLLINA km 18 Torino vendonsi lotti pronti tutti servizi. Telefonare 881-812. A104879

COLLINARE Torino 40.000 mq. superprovate palazzine residenziali 3 piani, strada asfaltata, vendesi blocco, frazionato, combinazioni. Telefono 690-114. A107285

COMPRO alloggio 4-5 camere bisservizi o villetta. Telefonare 782-410.

CORSO FRANCIA 276, VENDESI DIRETTAMENTE IN BOX/CIO NUOVO, NEGOZI DA 50-100-150 MQ., SEMINTERRATO LUMINOSO DA 550-700 MQ.; INTERESSANTE COMBINAZIONE DI AFFITTO E VENDITA. O754

CORSO Re Umberto 29 vendesi alloggio signorile 7 camere tripli servizi. Rivolgersi nel pomeriggio [illegible] custode. A107692

COLLINA Monferrato vendesi case 7 vani giardino porticato. Telefonare 284-364. A107740

CORSO Vittorio angolo [illegible] Cristina vendesi, primo piano, tre camere servizi, ediflo studio, abitazione. Telefonare 689-721.

FIAT Mirafiori vende locale mq. 310 semiinterrato ricavabile. Ingresso carraio. Telefonare 890-979.

FINALE Marina nuova costruzione centrale vicino mare vende splendido 3 posti letto servizi. Elegantemente arredato 3.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

FRONTE statale Savoiana, 6 km. Torino, servizio autobus vendonsi piccoli lotti terreno per villette, lire 2500 mq. Telefonare 544-566.

GASSINO, 12 km Torino, vende ville signorile, salone, pranzo, cucina, tre letto, doppi servizi, 1600 mq. terreno. Telefonare 885-476 ore pasti. A106788

GEOMETRA esperienza ventile costruito accetta incarichi progetti ingrandimenti amministrazioni misure rilievi terreni, massima serietà. Telefonare 755-138. A105231

IMPERIA Maralino vende appartamenti, negozi, box, pagamento 20% contanti, rimanenza entro venticinquennale. Pensioni ottime, Torino, Riviera accuratissime, redditi sicuri. Telef. 882-552. A107371

LOTTI terreno 6 km. Torino, fronteggianti statale Sestriere, pullmanottimi per espositori, invernazioni, magazzini, industria leggera, vendonsi lire 2500 mq. Telefonare 544-566.

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada provinciale Orbassano - Brufiac. Telefonare 581-173.

MIRAFIORI vendonsi ultimi alloggi negozi finitissimi con mutuo pezzi eccezionali. Telefonare 319-770.

MOTEL albergo progetto approvato strada grande comunicazione cinta Torino vendesi terreno, combinazione. Telef. 690-114. A107285

NUOVO due camere tinello servizi piazza Pitagora vendo. Tel. 782-234.

OCCASIONE vendo alloggio 3 camere libero subito. Visite 10-11. Via Brandizzo 75. O73

OCCASIONISSIMA alloggio centralissimo, 4 camere, bagno, 4° piano, possibilità ascensore, riscaldamento centrale. 7.500.000. Tel. 570-777.

OTTIMA posizione residenziale zona Rivoli Rivalta privato vende terreno per villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9247 — Torino ».

PORTA Nuova vende [illegible] tricamere accessori 3.900.000. Telefono 778.722. A107298

PRIVATO vende alloggio 2 camere, tinello, servizi con attica, libero, zona Lucento. Telef. 357-456.

PRIVATO vende bellissimo alloggio zona S. Rita. Telefonare ore ufficio 389-864. A106114

PRIVATO vende terreno industriale Moncalieri mq. 3000 strada asfaltata servizi. Telefonare 678-144.

PRIVATO vende villa 7 camere più alloggio servitù grande giardino garage forno. 23.000.000. Regina, corso Francia. Telefono 761-405.

SANREMO attico panoramico zona giardini pubblici vendesi. Telefonare 84-452. A107064

SANREMO, inverno si solai Non attendete ultimo momento, vendiamo, affittiamo appartamenti varie grandezze, ottime occasioni. Scriveteci, invieremo dettagliata offerta. Pilizzi, Martiri 85. A97435

SANREMO proprietario vende quattro ville alloggetto collegato costruzione moderna due camere servizi forno accessorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4515 — Torino ».

SANREMO vendesi villa centrale, due alloggi, garage giardino, 30.000.000. Tarchetti, Ghillini 5, Alessandria.

SIGNORILE alloggio quinto imposta giardino abbazia 5 camere tripli servizi sala gioco bambini vendo facilitazioni pagamento lire 17.500.000 più mutuo. Rivolgersi: Ciarlo, via Malpighi 60. O887

SUPERMERCATO edificando su portici, posolosa, ideale, superficie 2500 riducibile, proprietario vende oppure assumine proposta società organizzazione specializzata. Scrivere «Pubblicità Stampa 4330 — Torino».

TERRENI da vendere a lotti, Dosio Seconda, Frazione Fontana Gianmaria 163 Valdellatorre. A105802

TERRENO fabbricabile collina Pino Torinese vendesi Lire 3000 mq. trattabili. Telefonare 389-375.

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Tel. 273-571. O418

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada della Campagna, vendo, permuto, rateazioni mensili. Telefono 689-960. A106144

TERRENO Orbassano indesit avendesi lotti per villette lire 2300 mq. stazioni. Telefonare 672-294.

TERRENO Pianezza vendesi lire 3150 mq. lotti per villette, progetti approvati, panoramici, servizi, ditazioni. Telefonare 673-284.

TERRENO (Reagile) 2 km corso Casale bellissima strada asfaltata tutti servizi telefono, possibilità mutuo 75%, prezzi convenientissimi, Telefonare 76-812. A104497

TERRENO 14-25-84 camere approvate, scale, mutuo, vendesi, cambiasi, combinasi costruzione. Tel. 733-419.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17.

VENDESI affittasi casa nuovissima costruzione vicinanza dogana magazzino seminterrato pianoterra ufficio alloggi due. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9319 — Torino». A107805

VENDESI affittasi locale industriale 450 mq. indipendente semicentrale servizi. Telefonare 290-377.

VENDESI alloggio tre camere salone, servizi vera occasione. Telefonare 290-160, 298-276 ore ufficio.

VENDESI alloggio via Pacchiotti 2 camere e tinello. Telefon. 672-194 ore 14-15, 20-21.

VENDESI tinello presso Cumiana 1100 mq. Telef. 902-892.

VENDESI villa bellissima Almese. Telefonare ore pasti 517-360.

VENDONSI alloggi signorili, sistemazione soleggiata e panoramica, finizioni accurate, soggiorno, due camere, cucine, doppi servizi con mutuo. Lungo Pa Antonelli 49. A105803

VENDONSI alloggi negozi in via Cesare Battisti 2, Grugliasco, tel. 785-268, 790-351.

A. PRIVATO vende o affitta alloggi 2-3 vani tinelegati, prezzi subito, Nichelino. Telefonare 267-087 ore ufficio. A103261

A. SETTIMO affittasi o vendesi due camere tinello servizi. Tel. 273-571.

A. VANCHIGLIETTA affittasi bella camera indipendente libera subito. Telef. 273-571. O416

A Moncalieri fermata 52 abbatto 2 camere accessori terrazzo panoramico, affittasi, Tel. 644-618.

A None affitto alloggio convenientissimo, 13.000 mensili, camera tinello servizi, nuovo. Telef. 362-721.

A persona referenziatissima affittasi 1° gennaio alloggio casa signorile Lungo Po, vani cinque, doppi servizi, cantina, garage. Telefonare ore pasti 484-132. A107447

A referenziatissimi affittasi 1-6 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28, Telefono 517-803. O389

A Ricoli 100.000 mensili panoramicissimo signorilissimo in costruzione, parco, alloggio tripli servizi, biposto macchine, mq. 350. Telefonare [illegible]. A107001

A 24.000 Borgata Vittoria, due camere tinello servizi. Telef. 538-539.

ABBIAMO adiacenze via Po soffitta indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A108147

ABBIAMO alloggi 18.000, 23.000, 30.000, 80.000, Sacchi 14, Telefono 538-529. M516

ADATTI uffici affittasi locali. 270 mq. impianto di condizionamento. Crocetta. Telefonare 596-589.

ADATTO locale, pizzeria, pescheria, altri usi. Affitto conveniente. Telefonare 516-731. A107785

AFFITTASI alloggi camere, tinello, servizi, Honesty, Beglino 10. Telefono [illegible]. A101872

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi via Manzoni angolo via Pochettino (parcheggi cavalcavia corso Francia). Visite lunga a telefonare 365-617. A105404

AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi medesimo stabile. Tel. 769-800.

AFFITTASI due locali uso laboratorio mq. 190 via Crepe 100, telefono 582-865 ore pasti.

AFFITTASI, liberi, semicentro, via Belfiore 7, bellissimi negozi magazzini mq. 45, fermo, 25.000 mensili. Telefonare 850-681. A106090

AFFITTASI Porta Nuova Torino grandi locali angolari uso banca, ufficio, negozio, ristorante sotto tutti 3. Pio V n. 6 angolo via Goito. Telefonare 543-725.

(Continua a pag. 6)

SOLO TWA VOLA SENZA SCALO DA MILANO A NEW YORK

Ogni giorno della settimana c'è un volo TWA che vi porta a New York. A seconda delle vostre esigenze, potete scegliere un volo senza scalo, oppure un volo diretto che vi permette, senza aumento di tariffa, di fare una sosta a Parigi.
A bordo, godrete la squisita ospitalità della TWA sia nella lussuosa Prima Classe Royal Ambassador, sia nella Classe Economica che vi consente un notevole risparmio. E, in più, su tutti i voli transatlantici, il cinema! (L. 625 in Classe Economica). Per il prossimo volo rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o alla TWA!

Worldwide depend on TWA

MILANO TEL. 794.653 - TORINO TEL. 67.52 - GENOVA TEL. 61.641

fiasco come proteggere la voce e la gola? Sanagola LIRE 50 nei gusti: frutti assortiti - liquirizia doppia menta - limone

rinfranca la voce ristora la gola è una caramella ALEMAGNA

ATA

La giornata dell'on. Colombo in Piemonte

«E' il momento d'investire per aumentare l'occupazione»

Il Ministro del Tesoro afferma che la «forte liquidità bancaria» consente un rilancio dell'economia italiana - «Lo Stato non mancherà di esaminare tutto quanto sarà possibile fare per sollecitare ulteriormente la ripresa nel settore delle costruzioni» - Favorevoli valutazioni anche per lo sviluppo dei difficili negoziati relativi al Mec

DAL NOSTRO INVIATO

Saluzzo, lunedì mattina.

Il ministro del Tesoro on. Colombo ha partecipato ieri all'inaugurazione della nuova sede della Cassa di Risparmio di Saluzzo e della Cementiera «Prem» di Robilant. Alla sera è partito in aereo da Caselle per Bruxelles.

Ai giornalisti presenti all'aeroporto l'on. Colombo ha dichiarato: «E' un momento difficile per la integrazione europea. Il Consiglio dei ministri che si riunirà a Bruxelles vede, ancora una volta, dopo la interruzione del negoziato agricolo avvenuto in giugno, una sedia vuota, quella della Francia. Siamo consapevoli di quello che la Francia significa per l'Europa e ci dogliamo di questa assenza. Ma siamo anche certi che la consapevolezza di quello che l'Europa unita significa per la Francia e per la prosperità di tutta Europa, faciliterà la ripresa di un discorso sereno e costruttivo tra i cinque e la Francia».

Il ministro ha aggiunto: «Ci guida in questo lavoro la fedeltà assoluta agli impegni assunti con il trattato di Roma e la ferma intenzione di ricercare in essi i mezzi, gli strumenti, per poter tutelare e realizzare i vitali interessi di ciascuna dei Paesi aderenti alla Comunità».

Al mattino, nell'applaudito discorso alla Cassa di Risparmio di Saluzzo, l'on. Colombo aveva tracciato un quadro della situazione economica italiana e delle prospettive per il futuro. Ai dirigenti delle Casse di Risparmio del Piemonte, presenti alla cerimonia, ha detto: «E' il momento di attivare i contatti con gli imprenditori per sollecitarne gli investimenti, per sprovocare ad iniziative che creino maggiori possibilità di lavoro. E' la linea da seguire in questa fase. C'è stato un momento difficile. Ora le condizioni sono mutate. E' necessario investire per aumentare l'occupazione».

L'on. Colombo ha proseguito: «Quando si chiede di fare una razionale distribuzione del reddito non si prende di mira nessuno. Ci sono stati degli anni in cui il 97 per cento dell'aumento del reddito nazionale è andato alle remunerazioni. L'importanza maggiore oggi è di destinare un'alta quota agli investimenti per produrre nuovo lavoro».

Tra calorosi applausi, esprimendo il suo compiacimento ai dirigenti della Cassa di Risparmio di Saluzzo per lo sviluppo dell'Istituto e per la nuova sede. Dopo i discorsi del presidente avv. Prato, il conte Calleri ha sottolineato «l'opera di stimolo e di propulsione dell'economia regionale svolta dalla Cassa di Risparmio del Piemonte». La nuova sede della Cassa di Risparmio di Saluzzo, opera dell'architetto Arco, è stata benedetta dal vescovo mons. Lanza.

Nel pomeriggio il Ministro è giunto a Robilant, accolto dal sindaco comm. Capitolo, per l'inaugurazione del moderno stabilimento «Prem»: un complesso altamente automatizzato, capace di produrre 250 mila tonnellate annue di cemento. L'amministratore delegato della società ing. Buzzi, anche nella sua qualità di presidente dell'Associazione Italiana cementieri, ha prospettato i problemi della categoria in rapporto alla situazione dell'edilizia.

L'on. Colombo nella risposta ha assicurato: «Lo Stato non mancherà di esaminare tutto quanto sarà possibile fare per sollecitare ulteriormente la ripresa nel settore delle costruzioni». Ricordati i provvedimenti già presi per le opere pubbliche e l'edilizia privata, ha aggiunto: «Il grosso delle iniziative per opere pubbliche statali, provinciali e comunali non è ancora entrato in azione. Il ritmo si intensificherà nei prossimi mesi».

Anche i mutui al 75 per cento per l'acquisto di appartamenti sono bene avviati. In proposito l'on. Colombo ha detto: «Se la legge va bene e si dimostra efficace non si esaurirà per mancanza di contributi dello Stato. Saranno decisi altri finanziamenti».

Sergio Devecchi

Il ministro Colombo a Saluzzo con i dirigenti della Cassa di Risparmio (Meisio)

Tutti in carcere i responsabili

Arrestato ad Alessandria anche il quarto rapinatore

Sorpreso in casa mentre dormiva - Ha 19 anni, pare abbia confessato - I quattro giovani, su un'auto rubata, avevano assaltato un distributore di benzina fuggendo poi nell'Astigiano

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì matt.

I quattro giovani che, nella prima ora di sabato scorso, tentarono l'ardita rapina al distributore di benzina dell'Agip sito ad Alessandria all'imbocco di viale Brigata Ravenna, sono stati nuovamente tutti alla giustizia: il Procuratore della Repubblica, avv. Fresia, ha firmato ieri i loro mandati di cattura e da oggi inizia l'istruttoria che si prevede verrà svolta con rito sommario.

Sabato, poche ore dopo il fallito assalto, erano stati fermati i primi tre: Vigilio Palermo di 18 anni di Genova, Luigi Quarto, di 22, di Alessandria e Benhamina Giulioverson di 25 di Spinetta Marengo. Il quarto, Giuseppe Bonto di 19 anni, è stato arrestato a mezzogiorno di ieri dai carabinieri del nucleo investigativo: si trovava a dormire nel proprio alloggio sito in via Gonzaga 11, ad Alessandria. Partito in caserma e interrogato pare abbia ammesso l'impresa tentata con i tre complici, così come ha fatto il Palermo. Il Giulioverso e il Quarto si sono invece chiusi in un ostinato mutismo: il Quarto ha dichiarato bocca cucita per contrasti di «non aver mai cantato».

Sabato notte i quattro, giunti a bordo di una «1500» rubata presso il distributore dell'Agip hanno inscenato il benzinaio Mario Legnaro, di 29 anni, a controllare il livello dell'olio. Mentre quest'ultimo si avvicinava minato uno dei tergicristalli cercava di sospingerlo dentro e un altro lo colpiva al capo fino soltanto di stordirlo con un tubo di ferro.

Il Legnaro riusciva a liberarsi ed a raggiungere il distributore, mentre la «1500» ripartiva velocemente. L'auto, dopo una battuta di carabinieri e polizia lungo le colline del Monferrato, veniva ritrovata in un canneto a Grana Monferrato: i responsabili, uno dopo l'altro, cadevano nelle mani degli inquirenti.

Nello stesso distributore dell'Agip, la notte del 2 ottobre 1961, era stato compiuto un identico tentativo di rapina da parte di tre giovani alessandrini (condannati poi in Assise). Anche allora in reazione del benzinaio, Vincenzo Di Paola, di 24 anni — il quale benché colpito da scariche di pugni era riuscito ad avere ragione dei suoi aggressori — aveva costretto i banditi a desistere dall'impresa.

g. c.

Movimento sismico nella zona del Verbano

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Una scossa tellurica è stata avvertita ieri alle 13,30 in alcune zone del Lago Maggiore. Il movimento è stato percepito soprattutto da quanti abitano ai piani superiori delle case. Non sono tuttavia segnalati danni di sorta, dato che il sisma è stato di breve durata e di lieve entità.

Il movimento tellurico sarebbe stato avvertito con particolare intensità nei centri del Canton Ticino: il suo epicentro dovrebbe trovarsi nella catena montuosa del Cantone dei Grigioni, sempre in Svizzera.

La scossa ad Aosta

Aosta, lunedì mattina.

(v.) Alle 14,20 di ieri è stata registrata ad Aosta una scossa tellurica, non molto sensibile. Perciò l'hanno però avvertita e che colora che abitano ai piani alti dei concentrico cittadino. La scossa è perdurata durata frazioni di secondo e non ha causato danni.

Operaio di 46 anni muore per infarto nel bagno

Giaveno, lunedì mattina.

(d. a.) Alle 16,30 di ieri l'operaio quarantaseienne Aldo Giovale è stato rinvenuto morto nel bagno. Il dott. Tizzani, subito accorso, non ha potuto far altro che constatarne il decesso per infarto. Il Giovale, che abitava in un vecchio edificio in via Carducci 18, con tre fratelli e una sorella, ed era celibe, stava per trasferirsi con i familiari in una nuova casa di loro proprietà recentemente costruita. Poiché il gabinetto da bagno era già funzionante, la famiglia se ne serviva.

Dopo aver consumato il pranzo, il Giovale aveva fatto un sonnellino e alle 16 si era avviato alla casa nuova avvertendo la sorella Alessandrina. Trascorsa un'ora, la sorella, non vedendolo tornare, s'è affacciata all'uscio del bagno e ha scorto il fratello ancora bagnato esanime sul pavimento, con la mano sinistra appoggiata al bordo della vasca. Dopo avere cercato inutilmente di rianimarlo, ha dato l'allarme. Il medico ha escluso che sia stato assalito o fulminato perché ma ed elettricità erano chiusi.

E' necessario il miglioramento delle stalle

Un convegno a Savigliano sulla bonifica del bestiame

Savigliano, lunedì mattina.

(a. s.) Si è svolta ieri a Savigliano nel salone del cinema Nazionale, di via Palestro, il primo convegno provinciale di studio per la bonifica sanitaria del bestiame. All'interessante riunione erano presenti il sindaco dottor Porro, l'assessore provinciale avv. Granetta, gli onorevoli Reale di Cuneo e Graziosi di Novara, oltre a qualche centinaio di agricoltori della zona.

Dopo il saluto del sindaco ha preso la parola il prof. Giovanni Mantovani, docente di malattie infettive, presso la Facoltà di medicina veterinaria di Torino, il quale ha svolto una lunga relazione sui gravi problemi causati dalla tubercolosi e dalla brucellosi. L'on. Graziosi ha poi rivolto ai convenuti il cordiale saluto e l'augurio di buon lavoro. Indi ha preso la parola il dottor Lelio Forzani, veterinario provinciale di Cuneo, e presidente della commissione provinciale per il risanamento del bestiame, il quale ha riferito ampiamente sulla vigente legislazione della bonifica sanitaria del bestiame, e sulla sua pratica attuazione.

Sul miglioramento delle stalle e del ricovero, base essenziale per il risanamento della bestiame, hanno poi parlato i dottori Carlo Rossi e Augusto Dell'Asta. Infine l'avv. Granetta e il geometra Marchisio hanno fornito precisazioni sull'intervento dell'amministrazione provinciale e comunale per promuovere la bonifica.

Nuovo centro a Canelli di addestramento professionale

Canelli, lunedì mattina.

(c. r.) Come preannunciato, ieri mattina, con l'intervento delle maggiori autorità provinciali e locali, è stato inaugurato a Canelli il Centro di addestramento professionale, al servizio dei lavoratori canellesi.

Dopo la visita al Centro ed alle sue attrezzature, nel teatro Balbo gremito di pubblico hanno parlato il dott. Luigi Incisa, direttore dell'Upim, sulle prospettive e gli sviluppi dell'istruzione professionale, il dott. Cesare Graziani direttore generale dell'Enaip che ha trattato della formazione ed educazione degli adulti. Ha quindi preso la parola il prof. Giuseppe Grosso, sindaco di Torino, il quale ha sottolineato l'importanza di questi corsi che formano nell'uomo una

Una sciagura di notte nel Lodigiano

Orrenda morte di quattro giovani bloccati nell'auto piombata nel canale

Le vittime avevano 25, 19, 20 e 31 anni - Sabato sera erano usciti per provare la vettura nuova d'uno di loro - In curva la macchina ha sbandato finendo in acqua - Nel tentativo di uscire gli sventurati hanno divelto le maniglie delle portiere - Padre di 7 figli perito in moto a Novi - Un pensionato ucciso sulla statale Pinerolo-Sestriere

Coniugi di Novara uccisi nella vettura contro un albero

Lodi, lunedì mattina.

(p. c.) Quattro giovani lodigiani sono morti annegati all'interno di una vettura precipitata in un canale di irrigazione. Il drammatico incidente, che non ha avuto testimoni, è accaduto sabato notte nel Basso Lodigiano e solo nelle prime ore di domenica, casualmente, un contadino ha scoperto la vettura capovolta, sommersa nel canale Muzza.

Le quattro vittime sono: Giuseppe Accordini, d'anni 25, rappresentante, Franco Grubrini, anni 19, operaio, Fiorenzo Cerri, 20 anni, muratore, e Antonio Mondrini, trentunenne, contadino, tutti residenti a Maleo, borgata del basso Lodigiano, al confine fra le provincie di Milano e di Cremona.

L'incidente, secondo i risultati delle prime indagini condotte dai carabinieri, è accaduto verso le 22,30; la causa principale dell'uscita di strada della vettura dovrebbe essere attribuita alla fitta nebbia che gravava sulla zona. La macchina, all'ingresso di una doppia curva, ha sbandato sull'asfalto viscido e dopo aver lasciato una traccia di frenata di una decina di metri si è capovolta nel canale Muzza, profondo in quel punto circa un metro e mezzo. La deformazione subita dalla carrozzeria non deve avere permesso ai quattro occupanti di forzare le portiere, rimaste bloccate, e di raggiungere la riva poco distante. Così nel fondo del canale si è conclusa tragicamente l'esistenza dei quattro giovani, morti per asfissia ed annegamento. Una terribile morte li ha ghermiti, poiché sino all'ultimo devono essere stati coscienti, tentando disperatamente di sbloccare le portiere. Tutti e quattro i cadaveri, infatti, stringevano in pugno la maniglia della portiera.

I quattro giovani, tutti residenti a Maleo, si erano incontrati sabato sera verso le 21 nella piazza principale della borgata. Giuseppe Accordini, un giovane rappresentante, voleva mostrare agli amici la sua vettura nuova fiammante, una «Giulietta» immatricolata da pochi giorni. L'Accordini invitava così per una gita il Guadrini, il Mondrini e il Cerri ed era quest'ultimo a proporre come meta Camairago, una borgata a 6 chilometri da Maleo. Il Cerri avrebbe dovuto incontrarsi con un altro muratore, Gino Granata, suo 20 per discutere su alcune proposte di lavoro. La comitiva raggiungeva Camairago alle 22 circa ed entrava nella trattoria «Rumiltas», gestita dalla signora Rosa Barticelli, 35 anni. Nell'attesa del Granata, i quattro bevevano un bicchiere di vino bianco ciascuno, quindi, trascorsi circa dieci minuti, ed intrattenutisi con un conoscente, Sandro Vigano di 38 anni, risalivano in macchina diretti a Casalpusterlengo, dove intendevano assistere all'ultimo spettacolo cinematografico. Percorsi pochi metri dalla trattoria, la vettura usciva di strada, capovolgendosi nel canale.

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Due morti e un ferito costituiscono il tragico bilancio di un incidente avvenuto verso le 19 di ieri sera sulla provinciale Novara-Varallo, nei pressi di San Bernardino. Le vittime sono marito e moglie, Luigi Branca di 51 anni, perito industriale e direttore dell'ufficio tecnico dello stabilimento S.I.T.I. di Marano Ticino, e Lidia De Console Baldino di 47 anni, residenti col figlio Stefano di 16 anni, studente, che è rimasto ferito ma non gravemente, in viale Roma 15, a Novara. Il Branca guidava la propria auto, una «Renault», diretto a Novara. La moglie gli sedeva al fianco e il figlio era dietro. Tornava da una gita in Valsesia. Il traffico non era intenso ed i veicoli procedevano speditamente.

Secondo una prima sommaria ricostruzione, pare che all'altezza di San Bernardino di Briona il Branca abbia deciso di sorpassare un'utilitaria che lo precedeva. Durante la manovra, inspiegabilmente, la «Renault» prendeva a sbandare e così, lanciata a notevole velocità, è uscita di strada infilandosi nella scarpata e andandosi a schiantare contro un albero, rimbalzando contro un secondo. Ai primi soccorsi si è presentata una scena straziante. La macchina era ridotta a un ammasso di lamiere contorte. Il Branca giaceva in quel groviglio al posto di guida inanimato: era morto sul colpo. La moglie giaceva nel prato: nel primo urto si era aperta la portiera e la donna era caduta fuori. Con un autoveicolo in transito veniva subito trasportata all'ospedale. Purtroppo i sanitari del pronto soccorso non potevano che constatarne il decesso, dovuto a sfondamento cranico e frattura degli arti inferiori. Alla stessa sorte soccombeva poco dopo il ricovero.

Il perito industriale Luigi Baldino, di 47, e la moglie Lidia De Console Branca, di 51 anni, deceduti nella sciagura sulla Novara-Varallo

Il figlio delle vittime, Stefano, per il quale i sanitari danno ancora una prognosi di quindici giorni.

Asti, lunedì mattina.

(r.m.) Un mortale incidente stradale è accaduto ieri mattina a Isola d'Asti. Una «1100» pilotata dal ventenne Walter Marenco, operaio, di Asti, ha investito in pieno la ottantaseienne Giovanna Rossetti, ospite della locale Casa di riposo, che stava attraversando la statale Asti-Acqui per recarsi a Messa. La poveretta, scaraventata ad alcuni metri di distanza, riportava gravissime ferite e la frattura del femore destro. Subito soccorsa, veniva dallo stesso investitore trasportata all'ospedale civile, dove alcune ore dopo il ricovero decedeva.

Novi Lig., lunedì mattina

(g.c.) Un'auto, condotta dall'impiegato Guido Giovagnoni, di 30 anni, residente a Genova Sestri, che procedeva lungo la statale Torino-Genova diretta a Novi Ligure, in territorio di Pozzolo Formigaro, nei pressi della casa cantoniera, ha investito in motocicletta guidata dal salariato agricolo Sergio Ferrari, di 26 anni, residente alla cascina Notarin, che trasportava sul sellino posteriore il figlio Cesare, di 12 anni. Il Ferrari e il figlio venivano scaraventati al suolo. Mentre il ragazzo riportava lesioni, il padre rimaneva esanime sull'asfalto. Soccorso dallo stesso investitore e trasportato all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure, malgrado le cure il poveretto — che è padre di sette figli — è deceduto poco dopo il ricovero.

Cossa, lunedì mattina

(d.a.) Il trentanovenne Costantino Tessa, abitante in borgata Benotto, ha rischiato la scorsa notte di morire annegato dopo essere stato investito da una macchina rimasta sconosciuta. Il Tessa, che è sorvegliante presso le locali cantiere Sartoria, alle 24 di sabato, insieme in consegna al sorvegliante di turno, si era avviato a piedi verso casa percorrendo la strada che sale a Sangonetto e a Forno di Coazze. Camminava a sinistra, costeggiando la strada che in quel punto scavalca il corso del Sangone, ed erano circa le 0,10 quando un'auto sbucata alle sue spalle lo ha investito e scaraventato nel sottostante greto del torrente, proseguendo poi la sua corsa ad andatura sostenuta. Il sorvegliante è riuscito ad arrampicarsi fino al ciglio stradale, ma le forze non gli hanno consentito di trascinarsi oltre. E' rimasto sdraiato a terra fino alle 5,30, quando un passante, Felice Oliva, 55 ha scorto alle prime luci dell'alba, sfinito e intirizzito. E' accorso il medico condotto dott. Ponsetto, che gli ha prestato le prime cure medicamentogli una ferita alla fronte e rianimandolo. Dopo attento esame ha ordinato il ricovero del ferito alla Molinette.

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Una mortale disgrazia è avvenuta ieri a lavia sulla statale del Sestriere, in frazione Ruà di Pragelato. La vittima è il sessantaduenne Battista Delfi Bonin residente a Fenestrelle. Il Bonin camminava lungo la statale e, giunto alla Rua, decideva d'improvviso di portarsi sull'altro lato della strada; in quel momento sopraggiungeva dal Sestriere una utilitaria, guidata dallo studente Emanuele Strepparola di 22 anni, residente a Cremona. Malgrado la frenata lo Strepparola non riusciva ad evitare l'investimento. Il Bonin veniva sbalzato ad alcuni metri di distanza. Soccorso, veniva avviato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, ma vi giungeva cadavere.

Perosa Arg., lunedì mattina.

(m.) Un'auto in sosta sulla strada statale N. 23 Pinerolo-Sestriere, è stata tamponata da una grossa vettura americana e scaraventata in un prato lungo la statale. Nell'incidente tre persone hanno riportato lesioni e sono state ricoverate all'ospedale civile Agnelli di Pinerolo. Il fatto è avvenuto ieri, domenica, poco dopo mezzogiorno, nei pressi del km 62. Una Austin pilotata dal commerciante Vittorio Sacerdote, di 43 anni, residente a Torino in corso Umberto 132, e sulla quale erano la moglie Clementina Coalova di 43 anni e la figlia Elisa di 13, giunta in località Balma di Roreto Chisone, in un tratto di strada rettilineo, effettuava una sosta sul lato destro della statale. Dall'auto erano appena scesi il commerciante e la figlia, quando sopraggiungeva una Ford pilotata dalla cittadina americana Margherita Saydox di 63 anni, residente a Chicago (Usa) ma attualmente domiciliata a Torino in via Palestrina 29, sulla quale viaggiavano anche la figlia Mary di 26 anni. La grossa auto, per cause non ancora accertate, è piombata sull'Austin in sosta sulla quale ancora si trovava la signora Coalova, e tutto velocità. Nell'incidente la signora Coalova riportava lesioni al capo e agli arti inferiori, giudicate guaribili in ventidue giorni.

IN OCCASIONE DELL'AUTUNNO 1965

PROFITTATE IN TEMPO DELLE AGEVOLAZIONI "FLY"

Scegliete a un prezzo conveniente tra le due eccezionali occasioni: «Fly Hospitality Center» ideata a forma di «L» per una felice distribuzione dello spazio e «Fly Home Decoration» di pratica installazione in tutti gli ambienti

Va avviandosi a conclusione la grande iniziativa commerciale della Soc. «FLY ITALIANA» per contribuire nell'orientamento economico del mercato verso una sensibile riduzione dei prezzi. L'affermata azienda lombarda presenta infatti presso i numerosi suoi negozi due straordinarie realizzazioni, studiate in ogni particolare con risultati che pongono la cucina «FLY» (modello Yankee) all'avanguardia rispetto alle migliori produzioni americane e d'Europa.

Il valore dell'interessante iniziativa commerciale, è costituito non soltanto dall'economia della spesa (elemento affatto trascurabile) ma soprattutto, dalla splendida somma dei vantaggi (eleganza, solidità, stile, funzionalità e pulizia) che sono la indiscutibile prerogativa dei mobili componibili per cucine realizzati da famosi architetti e dalle esperte maestranze della Soc. «FLY ITALIANA».

Oggi più che mai nella scelta di un arredamento per cucina occorre filarsi soltanto di coloro che vantano una esperienza e lunga esperienza in questo speciale settore. E' necessario quindi rivolgersi ad un'azienda la quale offre sicure garanzie per essere giustamente valutati, e non correre rischi di spiacevoli sorprese. E' questa una buona base di partenza per concludere un soddisfacente affare.

Una garanzia sicura offre da diversi lustri a migliaia di famiglie in Italia ed all'estero, l'affermata Soc. «FLY ITALIANA», un'industria attualmente qualificata nella progettazione e produzione di mobili componibili per cucine, i più belli del mondo. Un consiglio utile è quello di visitare gli accoglienti negozi dell'azienda lombarda di Torino, in via Principe Tommaso 6, in piazza Solferino e in piazza Castello 21, ove ogni dubbio potrà essere risolto con un attento esame degli arredamenti per cucina realizzati con colore e dimensione unica.

Ogni elogio alla produzione della Soc. «FLY ITALIANA» è del tutto superfluo. Ogni singolo mobile componibile — realizzato con lamiere di acciaio opportunamente trattato con smaltature di grande successo, la quale offre vantaggi di arredamento e di pulizia superiori.

I mobili componibili modello «Yankee» sono infatti realizzati con lamiere smaltate prima e dopo la verniciatura, con speciale cautela, per varie decine di ore.

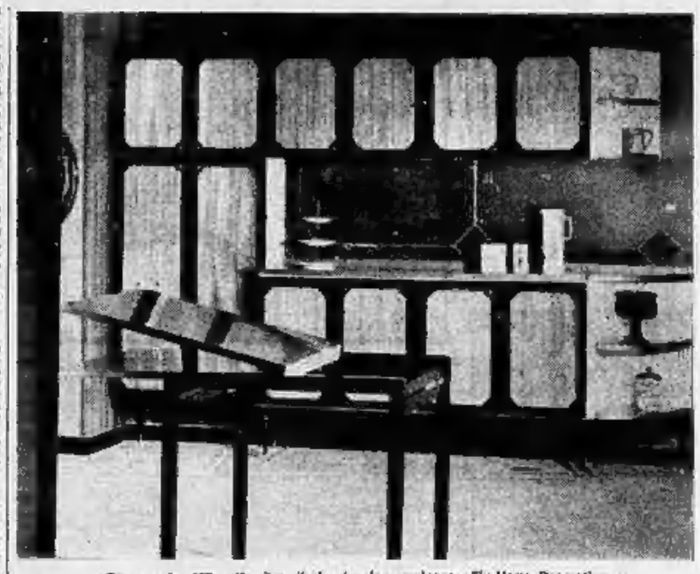
In particolare i due importanti complessi di arredamento — «FLY HOSPITALITY CENTER» e «FLY HOME DECORATION» — offerti in occasione della campagna di vendita autunnale hanno requisiti di eccezionale stile e funzionalità da renderli più adatti alle necessità di larghi strati sociali. I due complessi sono realizzati con mobili componibili del modello «Yankee», una creazione di grande successo, la quale offre vantaggi di arredamento e di pulizia superiori.

— Cucina «FLY HOME DECORATION» (prezzo lire 350 mila) è composta da un mobile base lungo un metro e mezzo, pensili di legno pregiato, in modo da unire i vantaggi di un sicuro e rapido rinnovo dei servizi fondamentali, delle luci e della cappa, di tradizionale valore del legno, scelto in due gradazioni diverse di colore. La ricchezza di mobili componibili dei due complessi in rapporto ai prezzi costituisce una vantaggiosa occasione per tutti, da non lasciarsi sfuggire.

Ed ecco dettagliatamente come si articolano le due formidabili offerte, in vigore presso tutti i negozi «FLY».

— Cucina «FLY HOSPITALITY CENTER» (prezzo lire 250 mila) è composta da un mobile base, a tre ante, lungo 222 cm. un mobile pensile di uguale misura, altra mobile base a due ante, lungo 72 cm. ed un lavello con piano di «Formica» rihaltabile che misura aperto 150 cm. per sessanta.

— Cucina «FLY HOSPITALITY CENTER» (prezzo lire 250 mila) è composta da un mobile base, a tre ante, lungo 222 cm. un mobile pensile di uguale misura, altra mobile base a due ante, lungo 72 cm. con pensile di uguale misura, un mobile angolare con pensile di eccezionale praticità, un mobile base ed un pensile helvedere, nonché ripostiglio alto circa due metri e con 37 cm. di profondità.



Costa solo 180 mila lire il funzionale complesso «Fly Home Decoration».

Visitate gli accoglienti negozi «Fly» e con una modesta spesa risolverete tutti i problemi della cucina

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTANSI locali liberi [illegible] via Morgari 10 recentissimo comunale riscaldamento. Telefonare [illegible].

AFFITTANSI 1° piano corso Re Umberto 47, 4 locali uso ufficio. Telefonare 484-762, 484-777.

AFFITTASI A REFERENZIATI ARREDAMENTO 3 CAMERE, SERVIZI. TENUE GIARDINO RECINTO. TELEFONARE 84-581 O 960-186.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina via 8, Donato 58.

AFFITTASI alloggi vicino Fiat Mirafiori a Nichelino 3 camere servizi. Telefonare 660-683. A105863

AFFITTASI alloggi 1-2 camere signorile servizi corso L. Einaudi 63-65. Visite ore 15-18. A105433

AFFITTASI alloggio camere tinello servizi cappottiera 4 Pumelle. Telefonare 750-809. A106338

AFFITTASI alloggio centralissimo signorile 4 camere servizi, abitazione ufficio. Telefonare 597-054.

AFFITTASI alloggio corso Quintino Sella 11, piano 2°, tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 598-017. A106922

AFFITTASI alloggio corso Sommeiller 17, piano 4°, tre camere, cucina, bagno, accessori. Tel. 598-917.

AFFITTASI alloggio quattro mansarde centralissimo bagno riscaldamento ascensore. Telefonare 883-359.

AFFITTASI alloggio via Filadelfia 137, piano 7°, tre camere tinello cucinino bagno. Telefonare 598-917.

AFFITTASI alloggio via Susa 23, piano 3°, tre camere letto, camera servizio, salone, cucina, accessori. Telefonare 598-917. A106920

AFFITTASI Aosta città e periferia due capannoni industriali qualsiasi uso mq. 1000 coperti con annessa abitazione. Scrivere: Polisportiva Musumeci (AO), Aosta). A97439

AFFITTASI Appia Claudia 5 alloggio signorile mq. 140 salottino due camere cucina ingresso doppi servizi vista panoramica. Tel. 544-222.

AFFITTASI belle camere vuote confortevoli, comodità, indipendente, soleggiate, Telefonare 576-794.

AFFITTASI camere tinello servizi prossimi osped. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A94195

AFFITTASI capannone 1200 mq più 150 mq uffici e 3000 mq piazzale tutto con fronte su provinciale Venaria - Robassomero. Telef. 663-380.

AFFITTASI corso Giulio Cesare locale luminoso mq. 1000 laboratorio silenzioso appure deposito. Semiinterrato mq. 250 con eventuale ufficio alloggio annessi. Telef. 521-683.

AFFITTASI Crocetta alloggi signorili 4-5 camere salone tripli servizi. Telef. 540-569 ore ufficio.

AFFITTASI fuori Dazio per Leini casa colonica grande fabbricato uso piccola industria. Telefonare 750-430.

AFFITTASI grande cortile fabbricato due camere adatto deposito. Tel. 389-885.

AFFITTASI grande negozio annesso salone, magazzini, eventualmente ufficio, via Santa Teresa angolo via San Tommaso. Telefonare 541-433.

AFFITTASI Grugliasco 3 camere cucina, orto, vecchia costruzione. Telefonare 338-995. A107886

AFFITTASI in Pescara sala cinema teatro bella 20.000 mensili. Scrivere: Martelletto Vittorio, Pescara (Cinema)

AFFITTASI locale mq. 400 tutti servizi. Telefonare 388-061.

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio via S. Donato 59. O268

AFFITTASI locale soppalcato uso negozio-magazzino mq. 76 oltre seminterrato corso S. Maurizio 12. Telefono 524-621. A106422

AFFITTASI locale, uso industriale, cancello mq. 2000 circa con annessi uffici. Per informazioni telefonare al 287-292 Torino. A107778

AFFITTASI locale industriale mq. 300 con garage, corso Siracusa 162, telefono 631-047. A107631

AFFITTASI locali uso laboratorio magazzino mq. 70, 100, 150, 200, 350 zona Campidoglio. Telef. 743-952.

AFFITTASI negozio centralissimo. Telefonare 545-089. A107369

AFFITTASI negozio con retro due vetrine S. Secondo. Tel. 388-483.

AFFITTASI negozio libero subito zona Mirafiori. Telefonare 601-222.

AFFITTASI Nuovi Mercati locale mq. 800 oltre 500 scanti industria magazzini. Telefonare 512-970.

AFFITTASI panoramico soleggiato alloggio cinque camere servizi corso zona Vanchiglia ascensore. Telefonare 583-652. A107744

AFFITTASI parcheggi Statuto piano rialzato, seminterrato, Reiss fabbricato. Telefonare 488-371. A107725

AFFITTASI Pinerolo 3 camere, servizi, garages, giardino, magazzino mq. 120. Tel. 633-608. A107280

AFFITTASI precollinare appartamento signorile 300 mq. bisnevizi garages panoramico giardino altre 200 mq. triservizi boxes parco grandioso. Telefonare 892-882.

AFFITTASI Senpacolo 3 locali uso negozio, laboratorio, abitazione. Telefonare 777-733. A107292

AFFITTASI semiinterrato corso Francia 409/7 mq. 80. Telef. 521-757.

AFFITTASI subito, lussuosissima soffitta. Patti, via Bueiva 13. Telefonare 884-357. A106436

AFFITTASI tettoia uso deposito laboratorio eventuale alloggio garage, centro Balmasso. Telef. 755-138.

AFFITTASI una camera cucina accessori via Bogino 8, piano 4°. Telefonare 598-917. A105923

AFFITTASI vicinanze Porta Nuova liberi subito, locale seminterrato mq. 100 uso industria silenziosa, due locali uso ufficio piano rialzato, anche separatamente. Telef. 547-170.

AFFITTASI zona Dora locale mq. 450 uso laboratorio, magazzino, portone carraio. Telefonare 851-625.

AFFITTASI zona Fiat Sture alloggio signorile tinello cucinino camera sala grande trasformabile. Tel. 738-227 ore 17-20. A106052

AFFITTASI 3 vani, doppi servizi uso abitazione-studio professionale. Via Colombo 7, piano terreno, anche divisibile. Telefonare 598-917.

AFFITTASI anche ad uso pensione o ufficio alloggio doppi camere plurisservizi doppio ingresso divisibile. Telef. 524-621. A106420

AFFITTEREI con alti profussionali camera uso ufficio arredata, telefono, luce, riscaldamento, zona Crocetta. Telefonare 524-631 ore ufficio. A106421

AFFITTO alloggetto ammobiliato a studenti, semiattivare, giardino, 30.000. Telefonare 81-225.

AFFITTO Nichelino 17.000, camera tinello servizi, negozio 18.000. Telefonare 373-741. A107863

ALLOGGETTO arredato minimo altre quinte 2 servizi periferia S. Rita. Telefonare 397-225.

ALLOGGI nuovi palazzi signorili in Orbassano 1-2 camere. Tel. 581-173.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi presso Fiat Mirafiori affitta. Tel. 599-051.

ALLOGGIO corso Siracusa tre camere sigone affittasi 35.000. Telefonare 599-465 pasti. A107188

ALLOGGIO signorile, corso Cairoli, vista collina, 5 camere salone doppi servizi, affittasi, libero subito. Rivolgersi portineria corso Cairoli 10.

ALLOGGIO 3 camere cucina senza termo presso Lancia affittasi. Telefonare 95-178 pasti.

AUTOTRASLOCHI assicuriscimi, abbiamo attrezzati autofurgoni assistenza, assoluta concorrenza. Telefonare 235-889, Grillo. O576

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera, preventivi a richiesta. Tel. 676-361 Quaranta. A103365

BARBAROUX 25, cinque ampi locali primo piano, ufficio, associazioni, commercio. Telef. 253-104.

BASSO fabbricato luminosissimo mq 450 ufficio servizi cortile forse industriale affittasi corso Lombardia 135.

BELLISSIMO alloggio due camere tinello servizi affittasi. Leonardo Davinci 105, Grugliasco.

BORGARO TORINESE affittasi nuovo panoramico due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 751-915.

BOX grande uso autorimessa magazzino presso Fiat Mirafiori affitta. Telefonare 599-051. A106839

CAMERA cucina affittasi zona Aeronautica. Telefonare 753-525.

CASCINE Vica, corso Torino 212, affittiamo alloggi 1-2-3 camere, garages, riscaldamento, comodità moderne. Telefonare 548-945 ore ufficio. A106224

CENTRALI locali interno cortile luminosi via Sotero 15 affittasi preferibilmente generi artistici antiquariato rappresentanze. Tel. 581-042

CENTRALISSIMI locali fronte via, vetrine, uffici, magazzino mq. 600, ingresso carraio esclusivo, affittasi. Telefonare 553-873. O399

CORSO Re Umberto 29 affittasi alloggio signorile 7 camere tripli servizi. Rivolgersi dal pomeriggio alla custode. A107892

CORSO Tassoni 28 alloggio signorile sette camere doppi servizi doppio ingresso adatto studio o abitazione. Libero 1° gennaio. Visibile ore 15-18.

CROCETTA affittasi referenziati panoramico alloggio tre camere tinello servizi. Telefonare 581-414 ore pasti. A107923

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini grandi sussidi. Corso Orbassano, Telefonare 364-414.

GRUGLIASCO magnifico appartamento centrale 4 camere tinello modernamente affitto. Telefonare 331-085.

LUMINOSISSIMO locale 250 mq. in corso centro zona Mirafiori affitta. Telefonare 598-982.

MAGAZZINI laboratori stabilmente fuori dazio Aeronautica mq. 100 230 nuovo palazzo affittansi. Telefonare 754-344. A107923

NEGOZIO adiacenze Piazza Solferino mq. 45 circa con scantinato affittasi preferibilmente articoli artistici. Telefonare 527-424.

NEGOZIO affittasi corso Agnelli 78 libero gennaio. Telefonare 386-591.

NEGOZIO ANGOLARE VIA ROMA ADATTO AGENZIA TURISMO O ATTIVITA' COMMERCIALI DIVERSE. AFFITTASI 1° GENNAIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4529 — TORINO ».

NON affittacamere, camere ammobiliate affittasi signorile adatto studio possibilmente professionista. Autobus, Sutri 11, telefono 772-180.

PROPRIETARIO affitta tre mansarde servizi interno stazione Dora. Telefonare 276-295. A107640

SANREMO proprietario affitta annualmente 20.000 mensili alloggetto vuoto soleggiato costruzione moderna due camere servizi terzo ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4514 — Torino ». A107795

SOPPITTA centrale grande vuota affittasi. Telefonare 282-371.

UFFICIO centrale due vani arredato affittasi. Telefonare 687-495.

VALENTINO, affittasi 3 camere, cesso magazzino mq. 600 divisibile. Telefonare 682-896. A107701

VELLAUDO Madonna fuori dallo smog, sole, silenzio, villetta sulla affittasi ultimi alloggi rifacimenti 3-4 camere, servizi, terrazzi. Telefonare 275-135.

ZONA piazza Vittorio affittasi mussoni, semiinterrati 100-200 metri cada nuova rifacimento primo calcolare. Telefonare 651-722.

ZONA residenziale Cascine Vica affittasi alloggi signorili 3 camere servizi garage. Telef. 859-106.

13.000 affittasi Cascine a camera servizi orto, volendo garage. Telefonare 775-534. A107838

14.000 camera e cucina semicentrale affittasi. Telefonare 770-262.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio Sauze d'Oulx sette letti. Telefonare 60-603.

AFFITTASI Sportorno tre camere terzo cucina 240.000 annue. Telefonare 280-479. A105859

ALTA Valle Susa m. 1100 affitto alloggetti vuoti due camere servizi pavimento centrale. Telef. 657-074 Torino.

CHIOMONTE, stagione invernale, 100 km. soggiorno, alloggi arredati 1-2-3 camere, servizi, acqua calda riscaldamento. Tel. 878-392.

GENOVA Arenzano affittasi vani sei e mezzo box terrazzo lussuoso panoramico 50 mila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Genova ».

SANREMO, Feraldi, Sala Alberati 66, affitta matrimoniale, cucina ammobiliati stagione invernale 27.000.

SANREMO vendo appartamentino esentasse vista incantevole mare, camera tinellino cucinino ingresso servizi box auto. Tel. ore pasti 865-736.

SANREMO villetta tranquilla, soleggiata, comoda, 3 cameratte, cucinetta, bagno, terrazzo, giardino, 25 mila mensili. Telefonare 570-777.

SAUZE d'Oulx affittansi due camere servizi. Telefonare 373-027.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CLAVIERES casa 15 camere ammobiliata formazione adatta pensione collegio affitto oppure vendo. Telefonare ore ufficio 580-928.

NOLI soggiorno lungomare moderno vitto di prima ordine 1500 tutto compreso. Telef. 757-939 mattinata.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO « Cima » perfetta, rapida preparazione impieghi. Primi novembre inizieno corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, psicotecnici, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingua straniera. Via Roma 254. Telefono 510-354. O544

BOURDEL Nizza 37: centro preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. Telefonare 852-435.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA francese e massima ufficiali traduzioni ripetizioni domiciliari. Telef. 506-860. A107408

TRADUZIONI tecniche scientifiche dall'inglese eseguiamo accurata. Pretto, via S. Giulia 19, telef. 872-395.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. OTTIMI prezzi mensilità ammobiliate uso cucina adatte operai. Telefonare 518-679. O627

AFFITTASI a impiegato referenziato ammobiliata signorile zona Statuto, Telefonare 758-605. A107661

AFFITTASI ammobiliata centralissima due letti studenti impiegati stabili. Telefonare 545-888.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale due letti, terzo bagno. Telefonare 675-138. A107575

AFFITTASI camera ammobiliata tutti confortevole ambiente familiare prezzi modestissimi. Porta Nuova. Telefonare 601-707. A107583

AFFITTO ammobiliata centrale terzo uso cucina volendo pensione. Telefonare 877-506. A107359

AFFITTO belle camere ammobiliate. Calamartori, Ponza 2 scala sinistra cortile. A107198

AFFITTO bellissima centralissima camera ammobiliata. Telef. 531-539.

AFFITTO camera ammobiliata persona referenziata Santa Rita. Telefonare pomeriggio 392-563.

ALLA Crocetta affittasi piedi-a-terra servizi propri. Tel. 595-412.

AMMOBILIATA indipendente due letti, uno 10.000. Gioberti 24. Telefonare 527-484. A107378

AMMOBILIATA uso cucina piazza [illegible] oltre signorina. Telefonare pasti 681-831.

BELLA ammobiliata silenziosissima, serietà, adiacente Porta Nuova, Bertolla, via Montevecchio 4.

CENTRALE ammobiliata 2 letti, acqua, uso cucina, indipendente. Telefonare 587-928. A107389

CENTRALISSIMA ammobiliata comfort affittasi impiegato professionista. Telefonare 523-160. A107053

NUOVA pensione per studenti operai, buoni prezzi familiari. Telefonare 878-605. A107470

PIED-A-TERRE signorile sala massima serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13. O332

PORTA Nuova affittasi bella matrimoniale grande, altra singola tecnico ascensore. Telef. 541-204.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSISTENTE sala 40enne esperto libero subito offresi. Telef. 388-603.

COMMESSA trentenne presenta, pratica pellicceria offresi, eventualmente anche abbigliamento. Telef. 699-337.

MATURITA' classica militarmente offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9483 — Torino ». A109950

MAESTRA d'Arte cerca lavoro come valorista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9305 — Torino ».

NEO diplomata conoscenza lingue estere inglese tedesco francese russa, pratica materie tecniche, veloce stenodattilografia occuperebbesi presso importante ditta. Telef. 343-403.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMAXIA società cerca elemento 25-45 anne libero anche solo pomeriggio. Rivolgersi via Garibaldi 29, 1° piano. O692

A.A.A. SOCIETA' organizzazione capillare Torino città, divisa in zone esclusive, cerca elemento pratico trattative clientela libero anche solo pomeriggio, guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 29, 1° piano.

CERCASI abile capo officina per produzione profilati sportl e disegni attrezzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9228 — Torino ».

CERCASI 17-18enne pratica paghe contributi, indicare pretese ed zona abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4404 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA con 615 offresi a ditta fisso o settuario. Telef. 681-334, 550-028. A109799

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. APPRENDISTE pettinatrici cercasi. Presentarsi Ezio coiffeur, corso Vittorio 28.

A coniugi soli occorre tuttofare lesa, ottimo stipendio. Telef. 799-813.

APPRENDISTA 16-18 anni e abile stiratrice cerca fabbrica. Everesti. Tel. 586-763. A109478

APPRENDISTE 15-16enni cerca parrucchiere. Presentarsi Fraulneti, via Reggio 28 B, ore 9-11.

BUSSO scuola cerca insegnante madre lingua, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9165 — Torino ». A108359

SEGRETARIA d'azienda brava stenodattilografa possibilmente diplomata, esperta, conoscenza lingue, cerca importante ente Specificare scrivendo: « Pubblicità Stampa 9491 — Torino ».

UFFICIO commerciale di colorificio importanza nazionale cerca persona con documentata pratica et esperienza giuridica. Trattamento adeguato alle effettive capacità. Scrivere: Casella Postale 105, Torino. A108925

La settimana del liquore più popolare

Il brandy italiano «prigioniero di lusso»

Sottoposto alla più rigida sorveglianza per garantirne la genuinità, il distillato di vino è secondo solo al cognac nell'esportazione mondiale Benemerenze medicinali ed usi gastronomici

E' partita da Torino, per poi ripetersi in molte altre città della nostra penisola, una prima «Settimana del brandy italiano», diretta a propagandare un liquore tipicamente nostrano, per se si presenta con un nome straniero. Scrive il Panzini: *Brandy*, voce inglese, specie di acquavite, cognac». La voce non è inglese ma tedesca, per se abbreviazione dell'inglese *brandywine* (brandewine, o brandwina) perché questa parola deriva indubbiamente dal germanico *brandewijne*, un composto di *brannen* (distillare) e *wijne* (vino). Ma *brandewijne*, a sua volta, deriva da *brand*, tizzone ardente, donde *brando*, dal luccichio della spada. Ora la nostra *acqua di vite*, nata presso a poco nell'XI secolo, si chiamava anche *ardente*, nome caro a D'Annunzio che faceva un forte consumo di brandy. *Ardente* è *ardente*.

Non insisteremo sull'ipotesi di far derivare il *brandy* da una speciale grappa longarola detta *branda*, perché indubbiamente è l'inverso, cioè *branda* deriva da *brandy*. Ma rimane la nostra precedenza di *acqua di vite*, per lo meno in Europa anche se, con tutta probabilità ci venne dagli Arabi, i quali chiamavano *acqua* certi prodotti del vino, proibiti dal Corano. Tipi il *Narsia*, da Mars-Allah, ossia *acqua di Allah*.

Brandy e cognac, derivano entrambi dalla distillazione del vino, con gli stessi procedimenti, con lo stesso invecchiamento in fusti di rovere. Ma non chiamiamo *cognac* il nostro *brandy* è in seguito agli accordi italo-francesi del '48-'49, con la contropartita in parte francese di lasciarci le denominazioni del vermut e del marsala. Che il cognac derivi dalle uve pregiate che producono lo champagne è una favola, tant'è vero che cognac e brandy non partono affatto dalle uve migliori. Sembra addirittura che il *cognac fu scoperto* per caso, da un vino *andato a male*.

Al cognac (chiamato così dalla città francese di Cognac, sottoprefettura del dipartimento della Charente, l'antico Angoumois, dove si produce il miglior brandy francese) giovò assai una pubblicità intelligente, da parte dei suoi eserciti acantonati in Europa da Napoleone I e dai suoi uomini di lettere, intrisi di nazionalismo.

A noi non resta che rammaricarci lentamente con i soli meriti del prodotto buono, sintetizzabile in poche cifre: nell'anno finanziario '58-'59 producemmo 5 milioni di bottiglie di brandy, nel '58-'60 nove milioni, nel '59-'60 quattordici milioni, nel '61-'62 i seguenti 25 milioni, con tendenza a stabilizzarsi. L'esportazione dal '51 ad oggi è aumentata di 95 volte e di 360 volte da prima del 1939. Ciò a prescindere dal fatto che molte nostre industrie di brandy hanno preferito fondare stabilimenti all'estero, specialmente in Germania, Palestina, Stati Uniti ed America centrale. Nell'esportazione mondiale siamo al secondo posto.

Occorrono 4 litri di vino a 10 gradi per distillarne uno di brandy a 40 gradi. Che cosa ne pensano i medici? Bene. Essi lo consigliano nell'influenza, ed riconoscono ottimi meriti per la dilatazione delle coronarie e la circolazione sanguigna periferica.

E' un digestivo salutare. E come tale entra in cucina, perdino nella «bagna cáuda» (si prepara tagliando una dozzina di spicchi d'aglio a fette sottilissime in un tegame e aggiungendo, oltre l'olio in abbondanza, una dozzina di acciughe e un pezzo consistente di burro. Si scalda il tutto e quando l'olio soffrigge si versa con molta cautela mezzo bicchiere di brandy invecchiato» (Lino Barbero).

Mariù, sorella di Giovanni Pascoli, aveva un segreto per cucinare le trote, segreto rimasto parzialmente ermetico ma dove entrava senza dubbio il *brandy* (cognac). «Un pollo di circa un chilo, un etto di burro, mezzo etto di cipolline, 3 etti di funghetti, pane a mollica, una punta di peperoncino, due tuorli d'uovo, mezzo bicchiere di brandy» (ricetta di Gea Articoli) può figurare come un'originalità in un cantone di Capodanno.

In questa stagione, vuoto una preziosità gastronomica? Eccola: far bollire le castagne, sbucciarle accuratamente, affogarle nel brandy «in una consistente cocca di vetro e servirle dopo un'ora dando fuoco al brandy». Il grande gastronomo Luigi Carnacina consiglia il brandy nelle pietanze, e specialmente con la cacciagione, al fine d'ingentilirne il gusto dal selvatico e di renderne più profumata la carne: nei sughi, negli intingoli di ogni genere e per certe salse, anche senza *flambage*; nei dolci, nelle macedonie di fragole, arance, banane, ananasso, il risultato è insuperabile».

Il brandy italiano è soprannominato «un prigioniero di lusso» perché la sua *sorveglianza* è rigorosamente sottoposta dalla prima uva alla massa in bottiglia, ad una rigorosa sorveglianza statale che ne garantisca la genuinità. Naturalmente essa costa assai cara e tutti i produttori (tra grandi e piccoli ne abbiamo un centinaio) si augurano un alleggerimento fiscale di questo «lusso».

Antonio Antonucci

A due anni dalla strage di S. Ambrogio di Susa

Sergio Clemente, di 29 anni, e Anna Canal, di 20, durante il rito nuziale di ieri nella borgata San Pietro di Sant'Ambrogio (Foto Moisio)

S'è sposato il giovane che ebbe moglie e bimbi assassinati da un pazzo

E' Sergio Clemente, di 29 anni, che lavora alle «Ferriere» di Avigliana - S'è unito in matrimonio con un'operaia ventiseienne, di origine veneta - La semplice cerimonia, ieri mattina, al Santuario della Madonna di Fatima

Dal nostro corrispondente

Avigliana, lunedì mattina.

Ieri mattina al santuario della Madonna di Fatima, nella borgata S. Pietro di S. Ambrogio di Susa, il parroco don Rossero ha unito in matrimonio l'operaio Sergio Clemente e la signorina Anna Canal.

Il Clemente fu uno dei protagonisti della tragedia avvenuta la sera del 23 dicembre 1963, a S. Ambrogio di Susa: l'immigrato Giuseppe Guili, follemente innamorato della moglie del Clemente, Rita Fino, di 24 anni, aveva strangolato la donna e soffocato i due bimbi, Eddi di 5 anni e Pier Angelo di tre mesi. Poi, armato di un ferro da stiro, s'era appostato nel cortile della casa deciso ad uccidere anche l'operaio. Sergio Clemente era riuscito a scampare all'aggressione; il Guili, giudicato di recente dalla Corte d'Assise di Torino, è stato riconosciuto totalmente incapace di intendere e volere e rinchiuso in manicomio criminale.

La cerimonia di ieri mattina si è svolta in una splendida giornata autunnale. Soltanto i familiari e pochi intimi degli sposi erano presenti al rito. Il parroco si è rivolto alla coppia con semplici commoventi parole.

Sergio Clemente, che lavora alle «Ferriere» di Avigliana, ha oggi 29 anni. La sposa, ventiseienne, è nativa di Belluno. Era venuta a S. Ambrogio ancora bambina ed era stata compagna d'infanzia di Sergio. Anna Canal lavora in una grande fabbrica e, dopo la tragedia del dicembre 1963, si avvicinò alla madre di Sergio per recarle un po' di conforto.

Sergio Clemente — che dopo la strage era rimasto per molti mesi quasi inebetito dal dolore, fu attratto dall'affettuosa semplicità della giovane e ripresa fiducia nella vita, decidendo di rifarsi una famiglia. Ieri mattina, all'uscita della cappella dov'era stata celebrata la funzione religiosa, i due giovani sposi sono apparsi sorridenti e felici.

a. v.

RICHARD WAGNER

in edicola un grande album e un grande disco per 480 lire

FRANZ LISZT

I GRANDI MUSICISTI

una stupenda e raffinata serie di monografie formate da uno o più album, ciascuno dei quali comprende anche un grande disco a 33 giri (25 cm).

di ogni musicista, negli album, la presentazione critica di un illustre musicologo, la vita, la personalità, l'arte attraverso documenti quasi inediti e, nei dischi, un'ampia e completa panoramica delle opere, anche quelle più rare

ogni settimana 40 minuti di musica

esecuzioni sempre integrali d'interpreti di grande valore - registrazioni appositamente realizzate oppure concesse dalle maggiori case discografiche di tutto il mondo - dischi prodotti dalla Phonogram (Philips DGG)

In edicola il primo album con il grande disco per L. 480 complessive

FRATELLI FABBRI EDITORI

Pesa cinque quintali e mezzo la regina delle mucche assisane

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) «Volena», 4 anni, 5 quintali e mezzo, appartenente all'allevamento dei fratelli Betra, di St-Marcel, è la nuova regina delle mucche valdostane da combattimento, che sono scese ieri in campo dando vita all'ennesimo regionale della famosa «battaglia delle regine», svoltasi alle porte di Aosta, alla presenza di circa 5 mila persone.

La competizione, organizzata dal comitato delle tradizioni valdostane sotto il patronato dell'assessorato al turismo della Regione, ha visto la partecipazione di un centinaio di capi selezionati. La gara consisteva nella battaglia a cornate tra due esemplari al centro di un prato. Vinceva la mucca che riusciva a far desistere dalla lotta l'altra e a farla fuggire. «Volena» da stamane vale mezzo milione.

Il governo di Hanoi si allinea alla posizione cinese

Anche il Nord Vietnam propone il rinvio del «vertice» di Algeri

Analogo orientamento della Guinea - I paesi contrari alla conferenza afro-asiatica affermano che «l'attuale situazione non è favorevole» - Il comitato preparatorio del convegno (indetto per il 5 novembre) si è riunito ieri nella capitale nord-africana - Tutti i paesi arabi e la maggioranza di quelli africani e asiatici sono contrari al rinvio

Nostro servizio particolare

Algeri, lunedì mattina.

Allineandosi alla posizione della Cina, che per prima si è pronunciata in favore di un rinvio della conferenza afro-asiatica prevista per il 5 novembre, ieri anche il Nordvietnam, con un messaggio del suo ministro degli Esteri Nguyen Duy Trinh al collega algerino Boutefika ha chiesto il rinvio della conferenza indetta ad Algeri.

Dopo aver posto in rilievo che il suo governo apprezza molto l'attivo contributo dato dai Paesi afro-asiatici e dall'Algeria alla preparazione della conferenza, il messaggio aggiunge che secondo il governo di Hanoi «l'attuale situazione non è favorevole e non permetterebbe alla conferenza di realizzare i suoi nobili scopi. Il governo della Repubblica democratica del Nordvietnam — prosegue il messaggio — condivide l'opinione espressa da numerosi Paesi afro-asiatici e ritiene che questa storica conferenza dovrebbe riunirsi ad Algeri in un momento favorevole. Allora il governo di Hanoi darà, come in passato, un attivo contributo alla grande causa della solidarietà afro-asiatica e al successo della seconda conferenza afro-asiatica».

Anche la Guinea ha manifestato ieri di condividere questa punta di vista. Il suo ambasciatore viaggiante Diallo Abdoulaye, ha auspicato infatti nel corso di una conferenza stampa ad Accra, il rinvio della conferenza.

«Le condizioni attuali — ha detto il diplomatico — non sono favorevoli allo svolgimento della conferenza al tempo stabilito. La conferenza deve avere più successo ad influenza di quella di Bandung per promuovere la campagna contro il colonialismo e contro l'imperialismo. Le condizioni attuali non lo permettono, particolarmente per le difficoltà esistenti in certi Stati asiatici e per le condizioni di certi Paesi africani che non gli permettono di essere presenti».

Nonostante queste voci di dissenso, il comitato preparatorio del secondo «vertice afro-asiatico» si è riunito ieri. A parte la Cina, il Nordvietnam, la Guinea, la Tanzania (che esprime il suo parere contrario subito dopo la Cina) e il Senegal (che tuttavia manderà, sembra, soltanto un osservatore) tutti gli Stati arabi e quasi tutti gli Stati asiatici — si apprende da fonti attendibili — hanno informato l'Algeria che sono pronti a partecipare alla conferenza per la prevista data del 5 novembre. Sembra che anche tutti i Paesi africani, tranne la Tanzania, abbiano comunicato che saranno rappresentati ad Algeri il 5 novembre.

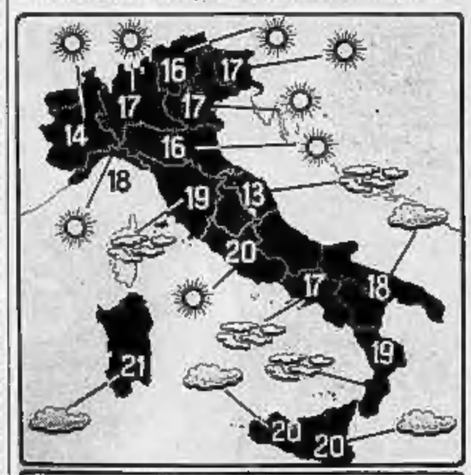
Al comitato preparatorio, che comprende 16 Paesi, è stato ieri presentato un rapporto del governo algerino circa i risultati di quattro giorni di sondaggi presso le nazioni afro-asiatiche in merito al rinvio o meno della conferenza.

a. r.

Ieri splendida giornata di sole

Intenso movimento turistico in Riviera

24 gradi a Loano - In Piemonte, sul Lago Maggiore, la temperatura è scesa fino a 2°



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Genova, lunedì mattina.

Cielo sereno, vento moderato e mare quasi calmo è trascorsa la giornata festiva sull'arco del golfo di Genova, dove si è registrato un buon movimento di turisti domenicali. Il sole ha abbastanza mitigato la temperatura, che soltanto al ora fatta pungente.

Savona, lunedì mattina.

Un traffico eccezionale, quasi come in estate, si è registrato ieri nella Riviera di ponente, dove una splendida giornata ha richiamato migliaia di turisti. In serata, come accade appunto nei mesi estivi, due lunghe code di vetture si sono formate tra Savona e Albisola Capo: per percorrere i quattro chilometri che separano le due località, si è impiegato non meno di un'ora.

Albenga, lunedì mattina.

Sole ieri, con cielo limpido, mare calmo e leggero vento di ponente. La temperatura ha raggiunto alle ore più calde 23° ad Albenga e 24° a Loano.

Alassio, lunedì mattina.

Giornata di sole, con cielo completamente sereno; mare calmo e assenza di vento.

Alessandria, lunedì mattina.

Giornata serena con sole su tutto il territorio alessandrino e temperatura ancora in leggera diminuzione. La massima ieri è stata di 16 gradi contro un minima di 7°.

Cuneo, lunedì mattina.

Le condizioni del tempo, splendide su tutto il Cuneese, hanno favorito le ultime gite d'autunno, soprattutto a Boccaviene, nella valle Vermenagna, dove si è svolta ieri con successo la sagra del marrone, e nella Langa, per la vendemmia dei nebbioli.

Biella, lunedì mattina.

Si è svolta ieri tra Biellese un'altra giornata di sole, caratterizzata però dalla bassa temperatura. Il termometro ha segnato infatti a Biella 10,9 gradi di massima e 0,2 di minima; al Santuario di Oropa rispettivamente 8,5 e zero gradi.

Verbania, lunedì mattina.

La giornata di ieri è stata rallegrata da un magnifico sole autunnale sui centri rivieraschi e nelle valli. Temperatura minima sui 2° nei centri rivieraschi, sulle 0° nelle valli Vigezzo e Cannobina e sotto zero nelle valli Formazza e Antigorio. Massima nei centri rivieraschi attorno ai 15°.

Successo a Ginevra di un partito contrario all'Onu

Afferma che il costo della vita aumenta per colpa dei 10.000 impiegati delle Nazioni Unite

Ginevra, lunedì mattina.

Netta affermazione del movimento xenofobo dei «vigilanti», liste espressi dei partiti borghesi e lieve successo dei comunisti: ecco, in sintesi, i risultati delle elezioni per il rinnovo del Gran Consiglio, il parlamento cantonale di Ginevra, elezioni che questa volta assumevano un'importanza notevole in quanto dal loro esito poteva dipendere l'avvenire della città del Lemano quale centro europeo delle Nazioni Unite.

La grande novità della consultazione non costituita dall'apparizione dei cosiddetti «vigilanti», un movimento di destra guidato da un gruppo di noti intellettuali ginevrini che la scorsa primavera avevano lanciato una campagna contro l'ulteriore ingrandimento della sede dell'Onu. I «vigilanti» avevano fatto soprattutto leva sul malcontento che serpeggia fra alcuni strati della popolazione di Ginevra per il continuo rialzo dei prezzi. Infatti, i dirigenti del nuovo partito attribuiscono alla presenza in città di 10 mila funzionari dell'Onu l'alto costo della vita. Nel loro programma, lanciato sotto l'insegna «Ginevra ai ginevrini», essi chiedevano l'abolizione di tutti i privilegi che sono attualmente accordati ai funzionari internazionali, come ad esempio l'esenzione dal pagamento delle tasse.

Il movimento dei «vigilanti» ha ottenuto 7569 voti, e avrà quindi 10 seggi al Parlamento. Dato che questo partito era in lizza per la prima volta, si tratta di un successo assai ragguardevole. Il partito radicale, che ha ottenuto 15.754 voti, ha perso 6 seggi, ma ne conserva 21 e rimane il partito numericamente più forte del cantone di Ginevra. Anche gli altri partiti borghesi accusano perdite più o meno gravi. Infatti, i liberali scendono da 20 a 18 seggi e i cristiano-sociali da 21 a 17.

In progresso i partiti di sinistra: i socialisti, che già nelle elezioni del '61 avevano fatto un notevole balzo in avanti, dispongono ora di 20 seggi al Parlamento, con un aumento di 2 rispetto al 1961. Quanto ai comunisti, che analogamente ai «vigilanti» hanno cercato di trarre il massimo profitto dal malcontento della popolazione, sono passati da 14 a 16 seggi nel Gran Consiglio. Rimane ancora in ballottaggio un seggio per il Gran Consiglio, che complessivamente è formato di 100 seggi.

l. f.

Da stamane in Assise a Chiavari

Il Rocambole che sfidò 500 agenti sulla riviera

L'imputato (26 anni) è accusato di due tentati omicidi, rapina e porto d'arma - Per cinque giorni, nel settembre 1964, fu braccato sui monti fra Rapallo e Genova dopo aver sparato a un carabiniere e a un automobilista

Nostro servizio particolare

Chiavari, lunedì mattina.

Stamane compare alla Corte di Assise di Chiavari il ventisettenne Giuseppe Rebagliati, residente a Genova in via Nizza 2, per rispondere di due tentati omicidi, rapina aggravata, resistenza, porto abusivo d'arma e contravvenzione al Codice della Strada: per cinque giorni, dal 16 al 19 settembre dello scorso anno, il giovane bandito tenne impegnati oltre cinquecento fra carabinieri e agenti — sui monti da Chiavari a Genova — e fu catturato da un civile, l'ing. Guarniero D'Agostini che l'aveva scorto sulle alture di Pegli.

Il 15 settembre 1964, a Paraggi, il carabiniere Emilio La Rotonda aveva fermato il Rebagliati, in moto, per controllare i suoi documenti d'identità. Il giovane, per tutta risposta, tentò la fuga. Raggiunto, si ribellò e riuscì ad estrarre una pistola e a sparare un colpo a bruciapelo contro il militi, ferendolo di striscio alla tempia destra.

Poi il Rebagliati, con la pistola puntata, si avvicinò ad un'auto sulla quale si trovavano il rag. Romolo Benvenuti di 44 anni residente ad Albisola Marina in piazza Lombardia 21, la moglie Anita Gabrielli di 38 ed il figlio Italo di 13.

Il bandito intimò alla signora di uscire dalla vettura; quindi, dopo essere salito sull'auto, obbligò il Benvenuti a condurlo verso Santa Margherita Ligure. Giunti in località «Cresa dell'Oro» ordinò ai Benvenuti di allontanarsi. Padre e figlio, coraggiosamente, ingaggiarono una lotta col bandito che sparò di nuovo ferendo il rag. Benvenuti alla gamba sinistra e al petto.

Fuggito con la vettura, il Rebagliati si diresse verso Genova. A Recco deviò per Uscio ma ad un posto di blocco gli venne intimato l'«alt». Il bandito, alla vista dei carabinieri, aumentò la velocità, rischiando di travolgere quattro militi.

Ad Uscio il giovane forzava un altro posto di blocco fatto segno dalla sparatoria dei carabinieri. Vari abitanti chiamavano di essere feriti: un proiettile spezzò un cristallo della panetteria di Maria Gardella, un altro finì contro il muro della casa di Enzo Bonechi. Il carabiniere Ferrari tentò di saltare a bordo dell'auto ma fu travolto e ferito.

Il Rebagliati, poco oltre, abbandonò l'auto perché gli inseguitori (alcuni carabinieri su un taxi) erano ormai vicini. Dopo aver minacciato con la rivoltella il contadino Mario Lagomarsino di 68 anni, intento a raccogliere uva in un vigneto, il giovane si nascose nel bosco di Cania, sulle alture di Uscio e da quel momento parve che ogni sua traccia fosse andata perse.

Nei giorni seguenti — mentre centinaia di agenti e carabinieri battevano i monti — il bandito veniva segnalato a Sant'Ilario, dove acquistò un paio di scarpe di gomma, si cambiò la camicia ed i calzoni, concedendosi anche una dormitina sotto ad un albero, a Genova (nella zona di Albaro) e nei boschi di Voltri. Il 19 settembre venne le 15, sulle alture di Pegli, il Rebagliati tentò di usare una «600» rubata poche ore prima. Fu notato dall'ing. Guarniero D'Agostini, di 33 anni, abitante a Pegli in via Vespucci 22 che subito avvisò un carabiniere e lo convinse a dargli un mitra; circondato e disarmato il Rebagliati venne condotto con una cintura stretta al collo al comando carabinieri di Pegli. Le sue prime parole furono: «Voglio dormire, sono stanco»: il «Rocambole», per cinque giorni, aveva tenuto in scacco oltre 500 fra agenti e carabinieri.

Giuseppe Rivarola

Sedicente attore a Roma

Arrestato per estorsione a una signora separata

Roma, lunedì mattina.

Agenti del commissariato di Castro Pretorio hanno arrestato il sedicente attore Antonio De Vito, di 28 anni, di Matera, per estorsione ai danni della signora Anna Avanzo, di 44 anni. Il De Vito, approfittando del fatto che la signora era separata dal marito, le aveva fatto credere che quasi lo aveva liberato di uccidere la dietro un compenso di diecimilioni di lire, aggiungendo però che non lo avrebbe fatto se la signora gli avesse consegnato cinque milioni.

La signora Avanzo consegnò al De Vita una spilla di platino e brillanti del valore di tre milioni e mezzo e firmò anche una dichiarazione nella quale si riconosceva due debitrice per la somma di quattro milioni che avrebbe dovuto pagare entro il mese di dicembre. Non soddisfatto, il sedicente attore ha dato appuntamento alla donna per accompagnarla a Padova e farsi consegnare la somma dal padre di lei. La Avanzo, temendo che l'uomo la volesse uccidere, come aveva minacciato di fare, si è rivolta alla polizia, che ha arrestato il giovane al momento dell'incontro.

Con l'auto rubata piomban in un fiume: un morto

Mestre, lunedì mattina.

(b.) Insospettiti dallo strano comportamento di un giovane, i carabinieri di Mestre sono venuti a conoscenza, dopo due giorni, di un mortale incidente avvenuto nella notte fra venerdì e sabato e nel quale è perito il diciannovenne Bruno Patron, di Marghera, annegato in un'auto caduta nel fiume Brenta.

L'accaduto era stato tenuto nascosto da un amico del Patron, Enrico Mazzucco, di 19 anni, abitante a Marghera, il quale aveva rubato l'automobile assieme al Patron la sera di venerdì; quest'ultimo, inesperto nella guida, lungo la strada che costeggia il Brenta, aveva perduto il controllo della vettura che sbandata sulla destra era caduta nel fiume. Il Mazzucco, a fatica, era riuscito a uscire dall'auto e a raggiungere la riva, mentre il Patron, ferito nell'incidente, era annegato. La versione data dal Mazzucco, ricoverato la sera stessa all'ospedale, aveva destato qualche sospetto negli inquirenti, che oggi ottenuta la confessione del giovane, hanno provveduto a ricuperare la salma del Patron.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nei «Dialoghi» presentati a Firenze dallo Stabile torinese

Il Ruzante spicca in un affresco affollato di contadini e popolani

Il regista Gianfranco de Bosio ha storicamente ambientato la *Prima Oratione*, il *Parlamento* e *Bilora* - Glauco Mauri acuto protagonista - Vivo successo dello spettacolo

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

La rassegna internazionale dei Teatri Stabili è entrata nella sua seconda e ultima settimana con un altro spettacolo italiano. Dopo il «Piccolo» milanese, lo Stabile di Torino che ha rappresentato alla Pergola tre testi di Angelo Beolco detto il Ruzante.

Sono noti la benemerenze del nostro Stabile e del regista Gianfranco de Bosio verso questo attore-autore del Cinquecento, che nel ruvido e potente linguaggio del contado di Padova, il pavano antico, ritrasse i villani così come erano e vivevano. I torinesi già conoscono *La Moschetta*, *L'Anconitana* e *Bilora*. Ora conosceranno, se lo spettacolo non rimarrà assurdamente ristretto alle sole recite fiorentine, altre due opere del Beolco che, con una nuova edizione di *Bilora*, componeranno i *Dialoghi del Ruzante*.

Lo spettacolo si apre con un «Prologo sui fatti della guerra di Cambrai», pieno di cori e di danze (rielaborati da Sergio Liberovici). Il De Bosio e Ludovico Zorzi l'hanno costruito su documenti storici e letterari di quel turbolento periodo della storia di Venezia che, nei primi vent'anni del Cinquecento, vide quasi tutte le potenze europee coalizzate contro il Leone di San Marco.

E' una specie di affresco, affollato di contadini e popolani che, ora tristi ora giulari, commentano le fasi alterne della guerra. I loro abiti neri e viola contrastano vivacemente con i costumi e i vessilli degli alfieri e degli imbonitori che ballano, cantano, giambettano, giocano di forza e di destrezza per convincere i villani ad arruolarsi.

Questo «Prologo» è un'invenzione piena di effetti, e non è inutile per intendere i tempi e i luoghi dello spettacolo vero e proprio che ha inizio subito dopo alla Corte del cardinal Cornaro nel castello di Asolo. Con i suoi comici, irrompe sulla scena il Ruzante e, senza avvenga nella realtà, rivolge al prelato il discorso noto con il nome di *Prima Oratione*.

In essa, facendo proprio il linguaggio aspro e sboccato dei contadini padovani, il Ruzante tesse l'elogio della loro terra, delle loro donne, si fa interprete delle loro aspirazioni. Il tono è giocoso, quasi burlesco, ma sotto sotto si avverte il pulsare di un'intelligenza vivace ed aperta ai problemi del tempo.

Il monologo è teatralissimo. Non è arbitrario averlo accostato a uno scatto di recitazione di Totò. Non a caso abbiamo citato il comico napoletano: Ruzante, come Totò, è un attore-autore che ha bisogno di un pubblico vivo e partecipe per esprimersi al meglio. Ma, a differenza di Totò, Ruzante non è un attore solitario: ha bisogno di una compagnia affiatata, di un regista che sappia dare il giusto rilievo a ogni battuta, a ogni gesto, a ogni intervento musicale.

Il De Bosio ha tutto questo. Ha una compagnia che, pur non essendo di prim'ordine, è omogenea e ben diretta. Ha un attore, Glauco Mauri, che è un Ruzante acuto, sfaccettato, ricco di sfumature. Ha un gruppo di musicisti che, diretti da Sergio Liberovici, sottolineano con misura e gusto ogni momento dello spettacolo.

Il regista ha poi saputo ricreare con mano felice l'atmosfera del tempo, ha saputo dare un ritmo serrato alla rappresentazione, ha saputo evitare le pause e le cadute di tono che spesso si verificano nelle opere del Beolco.

Ecco così che il Ruzante spicca in un affresco affollato di contadini e popolani, che il Ruzante si muove in un ambiente ricco di colori e di suoni, che il Ruzante vive in una cornice storica ricca di elementi che non fossero soltanto di pura fantasia.

Se mai, si può rimproverare al regista di avere indugiato nella ricostruzione d'ambiente con alcune danze che, aperte, com'era usanza, dallo stesso cardinale, appaiono dopo questo tocco di garbato umorismo un po' troppo elaborate. Ma la figurina del cardinale (l'attore Donato Castellaneta), che non dice una parola e ride di gusto alle uscite balzane del Ruzante è azzeccata.

Dalle note liete e argute della *Prima Oratione* a quelle malinconiche e amare del *Parlamento de Ruzante che lera vegnù de campo*, uno dei tre «Dialoghi in lingua rustica» che costituiscono le punte più alte dell'arte ruzantesca, il trapasso è stato brusco di quanto sembri. Lucero e pidocchioso, il reduce muove dapprima al riso con le sue smargiassate e i racconti di una vita grama e pericolosa, finché l'incontro con la moglie, che si rifiuta di tornare con lui, converte il riso in un moto di profonda pietà.

Con il *Parlamento*, che si svolge a Venezia tra i villani inurbatisi a causa della devastazione delle campagne, si tocca in pieno il tema della rassegna fiorentina, «L'uomo e la guerra». *Bilora*, che chiude lo spettacolo, si discosta da quel tema, ma non di molto. Neppur qui, in fondo, manca il nesso tra la guerra e il contadino che, recatosi in città per riprendersi la moglie, s'ubriaca di vino e di sensualità e uccide il ricco rivale da cui, sulle prime, sperava di cavare soltanto qualche denaro.

Nella precedente edizione di questo «dialogo», si era lamentata la cupezza che sin dal principio anticipava la sanguinosa conclusione impedendo che essa arrivasse, come doveva, all'improvviso. Questa volta, la progressione drammatica vi è stata, ed efficace, grazie anche all'acuta interpretazione di Glauco Mauri che, dal riso immenso alla furia forsennata, ha avuto lo scatto folgorante adatto a questa «farsa tragica».

Ancora Mauri è stato un giocondo Ruzante nell'*Orazione*, senza lasciarsi sovrabbiare dal ricordo dell'interpretazione di Basaglia, un dolente buffone nel *Parlamento* superando con l'impegno le difficoltà di un dialetto del quale, lui toscano, ha dovuto impratichirsi in poco tempo. Com'è accaduto a Valeria Moriconi, al suo fianco in *Bilora* con la protervia che esige la parte. Alvise Battain è stato un «compare» bravo e pronto, Adriana Innocenti la donna dura e calcolatrice del *Parlamento*, Alessandro Esposito al suo prodigato secondo il suo solito come tutti gli altri numerosi attori.

Le scene, ingegnosamente mobili ma non sovraccariche, erano di Emanuele Luzzati. Nella loro sobrietà, che era anche nei costumi, hanno aiutato il regista a non cadere nel pittoresco e nell'aneddotico. Ma lo spettacolo è ugualmente vivo e colorito. Le Zorzi nel testo e il De Bosio nella rappresentazione l'hanno reso con quell'amore e quell'intelligenza che sempre pongono negli allestimenti del Ruzante. Il pubblico ha ricompensato la loro fatica a quella degli attori con festose acclamazioni a numerose chiamate.

Alberto Blandi

Da sin. l'Esposito, Mauri, Adriana Innocenti e il Battain nella «Prima oratione»

STASERA ALLA TV

Vianello sul Primo Canale, cinema sul Secondo

Si apre con Mariù l'omaggio a De Sica

«Gli uomini che mascalzoni» è il primo film della serie con una selezione di «Altri tempi»

Questa sera alle 21, sul Primo Canale, la seconda puntata del programma Qui Stoccolma: vi parla Raimondo Vianello *è particolarmente dedicata agli abitanti della capitale svedese.*

Uno dei fatti che saranno posti in maggiore evidenza è che a Stoccolma tutti lavorano ed è quasi nulla la disoccupazione. Ciò porta gli svedesi ad essere molto tranquilli per il loro futuro. Ma la vita tranquilla può essere anche monotona e, per vincere la noia, molti svedesi bevono. Così, una delle piaghe più gravi è proprio quella dell'alcoolismo.

Nella puntata di stasera non mancheranno gli incontri di Vianello con gruppi di italiani residenti a Stoccolma, e nel corso delle interviste analizzati i due aspetti: quello del lavoratore e quello del «dolce lavoro».

* *

Un telefilm con Jack Lemmon, dal titolo Un impiegato modello, *andrà in onda, sullo stesso Primo Canale, alle 21,45. Esso narra la vicenda di Charina Dickens, impeccabile impiegato da molti anni, il quale si sente rifiutare la promozione dal suo capufficio, con la motivazione: «manca di personalità».*

Lo stesso giorno, per uno scambio di impermeabili nel guardaroba di un ristorante ed a causa di una complicata serie di equivoci, Dickens riesce a catturare un pericoloso falsario. Il mascalzone, ricordandosi, è pronto a offrire la promozione a Charles, ma costui rifiuta, perchè ora che, d'ora in poi, potrà fare qualcosa di meglio.

* *

Seguirà, alle 22,15, un concerto sinfonico, interamente dedicato a musiche di Sibelius, nel centenario della nascita. Presentato da Mario Labroca, saranno eseguite, dall'Orchestra Sinfonica di Milano

* *

Questa sera sul Secondo Canale avrà inizio un ciclo, curato da G. C. Castello, di film dedicato a Vittorio De Sica, attore e regista. Si tratta di un omaggio, in otto serate, a una delle figure più rappresentative del cinema italiano.

Con la partecipazione dei registi Mario Camerini e Alessandro Blasetti, stasera saranno presentati, della stesso De Sica e di Giulio Cesare Castello: Gli uomini che mascalzoni e una selezione di Altri tempi, entrambi interpretati da De Sica: il primo nel 1932, con Lia Franca, e il secondo nel 1952, con Gina Lollobrigida.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: **La tv dei ragazzi** (Telefilm e documentario).
19 —: **Telegiornale**, 1ª edizione della sera.
19,15: **Segnalibro**, programma settimanale.
19,55: **Cronache italiane - In Parlamento.**
20,30: **Telegiornale**, 2ª edizione della sera.
21 —: **Qui Stoccolma, vi parla Raimondo Vianello** (II)
21,45: **Un impiegato modello**, telefilm con J. Lemmon.
23,15: **Concerto sinfonico** (musiche di Sibelius).
23 —: **Telegiornale**, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: **Telegiornale.**
21,15: (Per il ciclo dedicato a De Sica): **«Gli uomini che mascalzoni».** film di Camerini e **«Altri tempi»** (selezione) di Alessandro Blasetti.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,45: Canzoni e tv - 21,15: **«Dschai Nepal»**, servizio giornalistico - 21,55: **«330 secondi»**, gioco televisivo - 22,30: Ultima notizia.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Galleria di Almanacco - 19,30: La posta di Fabre Mariano - 19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La scarpetta senza piede, film - 22,35: Incontri con i fratelli cristiani - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: **«La fantaisie»**, tre atti di Carlo Goldoni - 22,50: Ginnastica: Europa-Giappone.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 25 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. II). — Ore 6,35: Corso di lingua francese - 7: Giornale - Almanacco - Ri. Giornale - 8,30: Il nostro buongiorno - 9,45: Intervallo - 9,55: Cosa nostra - 9,10: Pagine di musica.

Ore 9,40: Questo è l'uomo delle Alpi - 9,45: Canzoni - 10: Giornale - 10,05: Antologia operistica - 10,30: Orchestre italiane e straniere - 11: Passeggiata nel tempo - 11,15: Interpreti italiani - 11,30: Franz Joseph Haydn - 11,45: Musica per archi - 12: Giornale - 13: Giornale - 13,25: Nuova luce - 13,55-14: Giorno per giorno - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Ildebrando Pizzetti, Saranno Giuranna - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'oltreoceano - 17,55: Vi parla un medico - 18,03: Vetrina del II Festival nazionale della rosa della canzone italiana - 18,30: Gino D'Auri e la sua chitarra - 18,45: Come, quando e perchè cantiamo - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto di musica operistica diretta da Fulvio Vardisi, con la partecipazione del soprano Irma Capece Minutolo e del baritono Giuseppe Valdengo - 22,30: L'approdo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 7,30: Benvenuto in Italia - 8: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,30: Giornale - Concerto per fantasia e orchestra - 10,30: Notizie - 10,35: Canzoni nuove.

Ore 11: Il mondo di lei - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Notizie - 11,35: Il mattone - 11,40: Il contrattempo - 12-12,20: Cresceranno di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13,30: Giornale - 14: Le prove del nove - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie.

Ore 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per tre - 16,38: Allegro fisarmonica - 16,50: Concerto operistico - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: e Mia cugina Rachele » - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Rose canta: ritratto musicale di una città - 21: Microfoni sulla città: Viterbo - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo con le orchestre dirette da Ray Winolds e Edmundo Ros - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Filosofia - 18,45: Johann Sebastian Bach - 19: I problemi del Terzo Mondo - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Franz Joseph Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Giovanni Marco Rutini, musicista fiorentino del XVIII sec. - 22: Celebrazioni dantesche

MARTEDI' 26 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — 7,45: Musica per archi - 12: Giornale - 13: Giornale - 13,35: Giorno per giorno - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: « L'isola del tesoro » - 16,30: Musica da camera - 17: Giornale - 17,25: Concerto - 18,35: William Axandri e la sua fisarmonica - 18,50: Scienza e tecnica - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20,25: « Il grande attore » - 22,10: Canzoni - 22,35: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 14,05: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: Cori - 17: L'inventario delle curiosità - 17,15: Non tutto ma di tutto - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 20: Serata con Mario Schisa - 21: Musica leggera - 21,40: Musica nella sera - 22,15: Jazz.

LA DOMENICA TELEVISIVA

L'addio del ten. Sheridan con il «giallo» della beffa

Il telegiallo La donna di fiori *si è concluso senza sorprese e senza destare emozioni. Il finale era scontato. Il colpevole, o meglio, l'assassino era proprio la fidanzata di Fuller, la bionda Rosalind Kretsky (Laura Tavanti). Come è noto, la soluzione era risaputa perchè il romanzo di Mario Casacci e Alberto Giambrone è apparso nelle librerie e nelle edicole prima che il ciclo televisivo avesse termine. Il peggior dispetto che si possa fare a chi sta interessandosi ad un giallo è rivelargli il nome dell'assassino. Caduto allo scoglio l'unico motivo di interesse,* La donna di fiori *ha confermato anche nella puntata di ieri i suoi difetti fondamentali: una vicenda troppo imbrogliata, troppo oscura, popolata di sospetti; inoltre era ambientata in una America fasulla con attori che imitavano goffamente certi personaggi della cinematografia poliziesco d'oltre Oceano. Per cinque settimane il telespettatore ha atteso uno spiraglio di luce. Lo ha avuto in anticipo, prima ancora che il tenente Sheridan potesse mettere le mani sul colpevole.*

* *

Sul secondo canale: l'inchiesta. *E' stato trasmesso un servizio sui «volontari» dell'Est per la serie* Prima pagina. *L'argomento (i Paesi socialisti che stanno modificando il loro sistema economico) scatenerà, senza dubbio, molte polemiche.*

m. a.

La settimana nei teatri torinesi

La ripresa della «Locandiera» e l'esordio del «Berlozka» costituiscono gli avvenimenti principali della settimana teatrale torinese.

La commedia del Goldoni, che lo Stabile presenterà domani sera a Novara, tornerà sul palcoscenico del Carignano (dove rimarrà al 24 l'ultima recita di «Ma... cos'è questa crisi?» al 28 mercoledì 27 (la recita di giovedì alle 20 precisa) e sarà replicata sino al 14 novembre.

Il balletto sovietico, che fu già a Torino quattro anni fa, vi ritornerà con una serie di rappresentazioni che avranno luogo venerdì 29, sabato 30 e domenica 31 ottobre all'Alfieri. In questo teatro si congeda stasera la compagnia De Lullo-Valli-Falk-Albani con l'ultima recita della «Tre sorelle» domani sera, il pianista Luciano Sangiorgi darà un concerto (gratuito per gli abbonati dello Stabile).

Al Gobetti, mentre la compagnia del «Teatro libero» si reca in provincia per una serie di recite (sarà oggi a Rivoli con «La fame d'Arlecchino»), proseguiranno le prove del nuovo spettacolo dello Stabile, «I fisici» di Dürrenmatt che con la regia di Franco Enriquez saranno presentati a metà novembre.

Assegnato a «Cordialmente» il Premio Perugia della tv

PERUGIA, lunedì mattina.

(r.) «Giustizia in Sardegna» e «Stress della domenica», due documentari della rubrica televisiva «Cordialmente» diretta da Vittorio Bonicelli, hanno vinto il secondo premio televisivo «Città di Perugia». La targa d'oro è andata alla rubrica «Incontri» redatta da Pio De Berti Gambini.

Il criterio di scelta adottato dalla giuria è stato quello di proporre cicli di trasmissione nello spirito che anima il premio «Città di Perugia», che è quello di riconoscere quelle opere che aiutino alla formazione civile e culturale degli spettatori.

Sono stati così segnalati le riduzioni dostoievskiane «I camaleonti» di Zurdi, la «Storia del ferro» di Rosellini, i cieli storici dedicati alla grande guerra e alla lotta per la liberazione, le rubriche «Almanacco», «L'approdo» e «Tv 7», mentre ha avuto consensi particolari «Linea diretta», che ha ricevuto una segnalazione particolare.

Circolo della stampa — Questa sera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, l'on. ing. Vittorio Catella ed il giornalista Aldo Vitè presenteranno il libro di Giulio Lazzati: «I soliti quattro gatti» (L'aviazione italiana nella seconda guerra mondiale), in un colloquio con l'autore.

TEATRI E RITROVI

Pron. digitarsi azione La Stampa via Roma, 80 - telefono 56.61.20

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 precisissime ultima recita di «Tre sorelle» di A. Cechov. Regia di Giorgio De Lullo. Edizione Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani.

Carignano: ore 21,15 Mitte-Sportelli-Durano nel varietà musicale «Ma... cos'è questa crisi?». Ultima recita.

Carignano - Teatro Stabile: da mercoledì ore 21,10 «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di P. Enriquez.

Alcione: Riv. E. La Torre 18,15-21,15 Matisti: Rivista Ferraro; 18,15-21,30.

TEATRO ALFIERI
Domani ore 21,15 concerto di
LUCIANO
SANGIORGI

Al Boschetto, Cavoretto 2; Los Gitanos. Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21 Compl. The Julios; cantano M. Valentini e G. Camera. Gaudio: ore 16,30 danse; 21 ripeso. Gay Sole: ripeso.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni. Colombo Night Club: Attrazioni.

Crazy Club, S. Gallieri 9, 80.092: 21 Giorgio Santiano - The Sun's Boys. Maulin Rouge (c. Carlina): Attrazioni Internaz. Sestetto Lee Bruni. San Giorgio, Valentino: «Alla Taverna del Camino». Tony Stella ed i Jo.

Abadjour, Sacchi 28, t. 541-025: 21. Al Bagatelle Whisky à Gogo più (st. Cavorette 2, t. 678-976): Les Gildos. Caprice (Sacchi 15, t. 521.528): 21. Club 84, M. d'Azeglio 81 ripeso. Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21. Lido Whisky, Mone. 422: 697-016: 21. Los Amigos, U. Sav. 511, t. 341-087. Villa Gay (c. Mancalieri 52): ripeso. West End Gogo (st. Traforo Pino): Ristorante, Hotels tel. 890-270. Whisky Nana, Pia V 5, t. 687-563.

CASTELLINO
Ore 21,30
Veglia del
BRANDY ITALIANO
ORCHESTRA
PAOLO ZAVALLONE
Domani ore 21 debutto
EQUIPE 84

CRAZY CLUB
Giorgio Santiano
ATTRAZIONE con
THE SUN'S BOYS
Via B. Galliari 9 - tel. 69.098

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espone A. Valenti, Or. 10-13; 16-20. Mobero (Bottero 15): Collettiva scelta del post-cubismo all'informale. Galatea: dipinti di James McGarrell. Galleria Gissi: Maestri italiani della pittura contemporanea: 10-13; 16-20. Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Antologia di Juan Del Prete. La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Mario Gianzone. Orario 10-13; 16-20. Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra personale Guidi.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassador «055 117 tutto a Bahia» Frederick Stafford, Myriane Demongeot, Raymond Pellegrin, tecn. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Astoria «Paprika» con Michael Caine, technicolor, cinemascope.

Corso: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevord Howard, Raffaella Carrà, technicolor.

Cristallo: «Castelli di sabbia», Elizabeth Taylor, Richard Burton.

Doria: «Tom e Jerry, disegni vellenti» - tecnicolor.

Edelweiss: «Mileaga» Gregory Peck, Diane Baker, Walter Matthau.

Lux: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, G. Gronchi, Uccl.

Nazionale: «Duo maltese contro Goldginger» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

Reposi: «Il tramonto degli orsi» Tadeusz Lomnicki, Beata Tyszkiewicz, sc.

Romano: «Westi and Soda» western cartoni animati in technicolor, scope.

Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas, P. Neal, D. Andrews, panavision. Vietato minori anni 18.

Arlecchino: «I compiaceli» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. Augustus: «L'ultimo omicidio» Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision, Vietato min. 14.

Capitol: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con R. Podestà e P. Leroy, eastmancolor.

Metropoli: «Operazione Zanzibar» con Steve Cochran, M. Benson, tecn. sc. Torino: «Un dollaro bucato» con Montgomery Wood, technicolor.

Alessandra: «Una moglie americana» tecn. sc. U. Tognazzi, R. Fleming. Però: «Una moglie americana» tecn. scope, Ugo Tognazzi, R. Fleming. Piemonte: «Estro contugale» L. Buzzanca, P. Raimo, Liana Orfei.

Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.780): «Accattone» un film di Pier Paolo Pasolini. Viet. anni 18.

Hollywood (tel. 891-506): «Agente 335 operazione Uranio» cemmancolor, scope, T. Alder, M. O'Brien. Prima visione assol. per Torino. Ult. giorno.

La Perla: «Agente 335 operazione Uranio» tecn., T. Alder, M. O'Brien, Peter Carsten.

Maffei: «I 3 orfanelli» Riv. M. Ferrero 18,15-21,30. Film «Commandos in Viet-Nam».

Massimo: «Amanti d'altrimondo» con Barbara Steel, L. Cliff. Viet. anni 18.

Odeon: «Agente 335 operazione Uranio» tecn., T. Alder, M. O'Brien. Principe: «Agente 335 operazione Uranio» technicolor, Thomas Alder, M. O'Brien, Peter Carsten.

Statuto: «Amanti d'altrimondo» con Barbara Steel, L. Cliff. Viet. anni 18.

Adriano: «I fabbri technicolor.

Alcione: «Avventurieri di Macao» Riv. La Torre. Or. 16,15-21,15.

Alpi: «Petrolio rosso» scope, technicol Mac Crea, Barbara Hale.

Reginа: «Il gladiatore che sfidò l'impero» Rock Stevens, Gloria Milland, technicolor. Prima visione Torino.

Centrale: «Le voci bianche» tecn. scope, F. Ferrari, J. Sazzard. Ap. 10.

Milano: «Cenerentola Paloca» e «La vendetta del vampiro». Apert. ore 10.

Olimpia: «Medea contro la regina di Semar» in technicolor.

Rex: «Lasciate sperare chi ci va torna» con Eddie Constantine.

P. Nuovo: «Valle inglesi tutto» e «Missione segreta». Apert. ore 10.

S. Pelico: «Una contro tutti» con Charlie Chaplin.

Esperia: «Super rapina a Milano» Adriano Celentano. Vietato anni 14.

Giardino: «Caldo assanti Kioto» v. 18.

Mignon: «Il successo» V. Gassman.

Vittoria: «Duello a Canyon River» tecni. scope, George Montgomery.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «I pistoleros di Casagrande» Alex Nicol, Jorge Mistral.

Ellisse: «Il disco volante» A. Sordi, S. Mangano, M. Vitti. Apert. 18,30.

Nuovo: «Il consolidatore del West» S. Peabo «Caldo di battaglia» V. 14.

Artisti: «Duello a Rio d'Argento» Audie Murphy, technicolor.

Belsito: «El Gringo».

Corallo: «La morte nera» technicolor, scope, J. Turner.

Edelweiss: «Joe Milrea» E. Constantine.

Orione: «Winchester 73».

V. Veneto: «Cavalleria Commandos» John Agar, Alicia Vergel.

Astor: «Ecco il fuinando» technicolor (film inchiesta). Viet. anni 18.

Bardonia: «Carabina Williams» con James Stewart, Wendel Corey.

Cherubini: chiuso. Domani 2 film.

Ellisse: «La traccia avvelenata».

Massaua: «Le donne nel mondo» (film inchiesta). Tecnicol. Viet. 18.

Odeon: «Il delitto Dupree» con Marina Vlady, Virna Lisi.

Star: «Alla conquista dell'Arkansas» M. Adori, P. Franco, tecn. scope.

Adua: «Sperviere di Fort Niagara» L. Barker, e «Ronda di mezzanotte».

Aurora: «Ultima cavalcata» A. Quinn.

Brenta: «Fuorilegge del Colorado».

Midori: «La vita privata di Henry Orient» technicolor, con Peter Sellers.

Nord: «I fedeli» tecn. Vietato 18.

Nuovo Fortuna (v. Cigna 47): «Lo sguardo che uccide» P. Cushing. V. 18

Palermo: «Il lanciatore» Burt Lancaster, G. Roland. Apertura ore 15.

Splendor: «Agguato nella savana». Zenith: oggi chiuso. Domani «Destino in agguato».

Cabiria: «L'uomo mascherato contro i pirati» G. Milian, C. Dantes, colori.

Colosseo: «633 operazione Uranio» T. Alder, M. O'Brien, sc. col. V. vis.

Continental: «Come impadronirsi dell'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Moira Orfei, technicolor, scope.

Flora: «Duello a Rio d'Argento» in technicolor, con Audie Murphy.

Ghibli: «Mondo cane n. 2» tecn. sc. Italia: «Schiava schiavo ancora» v. 18.

Moderno: «Le belle avventure» con R. Mitchum, e «Famiglia assassina al Mc' Bakers.

Normandie: «Il passaggio del Reno» con Charles Aznavour, G. Riviere.

S. Carlo: «Il tabbù» in technicolor.

Speranza: «Pistola calda» Tucson» technicolor, scope, M. Stevens, A. 15.

Diana: «Uomo occhi rossi Xe.

Doria: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» technicolor.

Kinema: «Taggart, 5000 dollari vivo o morto» T. Young, D. Duryea, techn.

Alba: «Circo e D'Artagnan» technicolor, con José Ferrer.

Ambra: «I giovani furiti del Texas» James Mitchum, Alana Ladd.

Apollo: «Il legionario» technicolor, scope, con Burt Lancaster.

Edera: «Misteri giungla nera».

Lucento: «Minnesota Clay» technicolor, con Gordon Mitchell.

Lutrario: «Sangue sul fiume».

Splendor: «Nuda, calda e pura» di V. Sabel. Vietato minori anni 18.

BELNASCO

Italia: «Non son degno di te» con Gianni Morandi.

Ricreatori E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Artecchino, Augustus, Baltia, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Elisei, Fiamma, Flora, Fortitudo, Gioielito, Hollywood, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, S. Felice, Splendor, Star, Statuto. Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal): Teatro Alfieri (ridotti ai Gobetti): Teatro Carignano

Circolo della stampa — Questa sera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, l'on. ing. Vittorio Catella ed il giornalista Aldo Vitè presenteranno il libro di Giulio Lazzati: «I soliti quattro gatti» (L'aviazione italiana nella seconda guerra mondiale), in un colloquio con l'autore.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? tel. 296.949-877.575
Bertuzzi Orlow invia «il tecnico subito» a casa Vostra, accettazioni fino alle ore 20,45.

Propaganda Gas
nella sua Sala Vendita di via XX Settembre, 45 (nel palazzo del Gas), via Santa Teresa ang. via S. Tomaso, corso Giulio Cesare 29, via Perosa (piazza Sabotino) vi offre i migliori apparecchi a gas ed assistenza.

Confezioni Abel
Vi vesta elegantemente Lobole via Santa Teresa 24 C, piazza Adriano 15 A (ang. v. Paolini).

Eleganza e praticità
nelle vostre case con porte pareti pieghevoli Divisette, Torino, via Rogetti 25 (quasi angolo corso Francia 39 bis). Telefoni 781.172 - 742.181.

Se il televisore è guasto chiamate 60.466-651.957
Telesoccorso servizio celere a domicilio dalle ore 17,30. Accettazione sino alle 20,45.

Rate, senza cambiali
Fart - Piazza Adriano 15 (ang. via Paolini) Tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, orologerie, foto-cine elettrodomestici, radio, mobili letto.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(tpeciricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 558.703; Alessandria, via Migliara 12, t. 23.37.

FARO ALEXANDRA
IL FILM DI SUCCESSO
UNA MOGLIE AMERICANA
• UNICO • ORIGINALE • SPASSOSO
IN TECNICOLOR CON
UGO TOGNAZZI
MARINA VLADY
JULIET PROWSE

CINE teatro ALCIONE
OGGI
ECCEZIONALMENTE
ENZO LA TORRE
in persona
nella rubrica televisiva ZA-BUM
nella rivista
«IL TITOLO NON C'E'»
con
ANNA MARIA DIRET
ORLANDO ROSSO
ALDO SCIARRINO - ORIETTA LARI
LEA CARLI
LAURA FABRIS - MARIA CAMPION
e l'eccezionale balletto
CALYPSO BALLETT
coreografie di Jackie Stafford
SULLO SCHERMO:
«AVVENTURIERO A MACAO»
Orario riviera giorni festivi: 16,15 - 21,15

Da venerdì 29 ottobre
al CORSO

ATTENZIONE! ATTENZIONE!
A GIORNI A TORINO
IL «WESTERN» PIU' ATTESO DELL'ANNO!
MEZZO DOLLARO D'ARGENTO

I Lunedì del GIOIELLO
il capolavoro di Pier Paolo Pasolini
ACCATTONE

ASTOR: DA MERCOLEDI 27
Il film più comicamente "giallo" !!!
DINO DE LAURENTIIS presenta

Riderete fino allo spasimo!!!

al MAFFEI
MARIO FERRERO
presenta la IV rivista della stagione
i 3 orfanelli
uno spettacolo di eccezionale richiamo
Orario rivista giorni festivi: 16,15 e 21,30

★ TRA 3 GIORNI ★
GIULIETTA DEGLI SPIRITI
TECHNICOLOR

ALFIERI
VENERDI' 29 - SABATO 30
DOMENICA 31, ORE 21,15
ALDO LANDI
PRESENTA IL FAMOSO
BALLETTO RUSSO
BERIOZKA

Riprende l'esperimento interrotto undici anni fa

L'attività dei «preti operai» di nuovo autorizzata in Francia

La decisione dell'episcopato francese comunicata ieri a Roma, d'accordo con la Santa Sede - Per ora la ripresa dell'apostolato nelle fabbriche è consentita a un numero limitato di sacerdoti per un periodo di tre anni - I prescelti al difficile compito potranno iscriversi ai sindacati, ma non diventarne dirigenti

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina

I cardinali e i vescovi di Francia, riuniti a Roma in assemblea plenaria, hanno deciso di autorizzare nuovamente l'esperimento dei «preti operai». Ecco i principali passaggi del documento approvato nel corso della riunione:

«*L'Episcopato francese si propone, con l'accordo della Santa Sede, di autorizzare un piccolo numero di preti a lavorare a tempo completo nelle fabbriche e nei cantieri, dopo una preparazione appropriata. L'autorizzazione è prevista per un primo periodo di tre anni.*

La scelta di questi sacerdoti dovrà rispondere a precise esigenze: attitudini, formazione adatta, condizioni di vita comunitaria, relazioni strette con gli altri preti ed i militanti d'Azione cattolica operaia del settore dove lavoreranno. I preti che lavorano potranno aderire ad un sindacato, ma sapendo che gli incarichi temporali riguardano particolarmente i militanti operai si asterranno da prendere responsabilità nell'azione sindacale e politica, a qualsiasi livello. Il nuovo esperimento sarà controllato dal comitato episcopale della «Missione operaia».

Si riapre così nella vita della Chiesa una vicenda umana e pastorale che ebbe sviluppi drammatici una dozzina di anni fa, dopo un periodo di intensa e contrastata attività. La storia del movimento dei «preti operai» cominciò durante la seconda guerra mondiale. Ma in realtà, già nel 1936, per studiare il problema operaio, due o tre sacerdoti francesi vennero inviati dai loro superiori a condividere la vita dei lavoratori; tra essi era un domenicano, il padre Loew, che precedentemente aveva fatto la scaricatore nei «docks» di Marsiglia.

Il 24 luglio 1941 i vescovi di Francia decisero la fondazione di un seminario interdiocesano (prima a Lisieux e poi a Limoges) per preparare i sacerdoti allo specifico apostolato tra gli operai: nacque così la «Mission de France».

Due anni più tardi, nel 1943, i fascisti deportarono in Germania decine di migliaia di lavoratori francesi e non vollero che tra di essi ci fossero dei cappellani. Perciò il Card. Suhard ed i vescovi di Francia invitarono dei sacerdoti ad unirsi ai deportati come operai. Circa quaranta preti partirono e soltanto pochi tornarono; ma l'esperienza fatta accanto agli operai nella Stt (Service travaille obligatoire) assunse nel dramma che segnò una grande importanza per il movimento.

Tra il 1943 ed il 1944 vennero pubblicati importanti studi (quello più famoso fu del padri Godin e Daniel: «*La France, pays de missions*» che portarono all'attenzione dell'opinione pubblica la tragedia della scristianizzazione del proletariato francese. Dalle prime esperienze nacque, nel gennaio 1944, la «Mission de Paris», con lo scopo — come diceva lo stesso Suhard — di convertire i «pagani» e, indirettamente, di «mostrare alla Comunità cristiana che si deve prendere un atteggiamento attivo».

In seguito dei sacerdoti, sia della «Missione di Francia» sia della «Missione di Parigi», convinti che per avvicinare gli operai fosse necessario essere operai, cominciarono, con la piena approvazione dei loro superiori, a lavorare in fabbriche ed imprese varie. I «preti operai» erano già una cinquantina nel 1948, e superarono il centinaio nel 1953, sparsi in una ventina di diocesi: erano sacerdoti secolari, gesuiti, francescani, domenicani, cappuccini, ecc.

Contemporaneamente cominciarono a profilarsi talune deviazioni contrarie allo spirito originario del movimento. Alcuni di questi sacerdoti entrarono nei sindacati di sinistra; altri parteciparono al movimento dei «partigiani della pace»; nel maggio 1952, due di essi furono arrestati a Parigi durante la manifestazioni contro il gen. Ridgway; nacque, inoltre, indipendentemente dal movimento, ma finendo poi per esserne la guida teorica, un gruppo denominato «Jeunesse de l'Eglise». L'episcopato francese non poteva non preoccuparsi di questi spiragli. Lo stesso card. Suhard, poco prima di morire, espresse pubblicamente i suoi timori al riguardo.

Nel 1953, l'episcopato di Francia pubblicò un monito contro la «Jeunesse de l'Eglise», e la condannò l'anno seguente. Nel settembre del 1953 l'allora nunzio a Parigi, mons. Marella (che aveva appena sostituito in quell'incarico mons. Roncalli), convocò a Parigi, a Lione ed a Tolosa, i vari presuli francesi, e comunicò loro una lettera della Congregazione dei seminari nella quale si annunciava che il Vaticano proibiva l'ammissione dei seminaristi come operai nelle fabbriche, nei porti, sulle navi e nelle campagne. Tre cardinali francesi — Liénart, Gerlier e Feltin — furono ricevuti da Pio XII e gli espressero le loro preoccupazioni per il provvedimento che era stato adottato.

Il 19 novembre 1953 gli arcivescovi di Francia dichiararono che l'esperimento dei «preti operai», così come era in quel momento, non poteva continuare: esso doveva essere così regolato: 1) i sacerdoti dovevano essere scelti dai vescovi; 2) dovevano ricevere una formazione solida ed appropriata; 3) per adempiere a tutti i doveri dello stato sacerdotale, dovevano lavorare soltanto per un tempo limitato (fissato poi a tre ore di media al giorno); 4) non dovevano prendere impegni sindacali; 5) dovevano far capo ad una parrocchia. E questi «preti al lavoro», così come quei sacerdoti venivano a chiamarsi, avrebbero costituito la «mission ouvrière». Il limite di tempo per lasciare i posti di lavoro era stato fissato al 1° marzo 1954.

Molti «preti operai» non si sottomisero a quella decisione. Nel febbraio del 1954, 73 di essi pubblicarono un «manifesto» spiegando le ragioni per cui non volevano accettare il provvedimento di Roma. In seguito il provvedimento fu largamente attenuato, per cui fu dato il permesso ad alcuni sacerdoti di proseguire la loro opera, però con l'imposizione di vivere in comunità e non più, di lavorare nel piano artigianale e soltanto per alcune ore al giorno e non invece in ambienti pubblici e ad orario completo.

Successivamente, ed in varie occasioni, personalità ecclesiastiche francesi rinnovarono le loro proposte alla Santa Sede perché si permettesse una ripresa, sopprattutto contenuta entro certi limiti, dell'esperimento vero e proprio dei «preti operai». Nel '59 venne tuttavia un nuovo rifiuto, con una nota del Santo Ufficio.

f. p.

Il Papa mentre dalla finestra del suo studio invitava ieri i fedeli radunati in piazza San Pietro a unirsi alle preghiere per la «Giornata delle Missioni» (Tel.)

I congressi delle federazioni del psi

I socialisti valdostani scelgono il centro-sinistra

Il 74,46 per cento dei voti alla corrente maggioritaria, favorevole alla Giunta civica con dc e psdi e ad estendere la collaborazione anche alla Regione - La minoranza lombardiana non si opporrà all'esperimento

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina

Si è tenuto ieri il XII Congresso della Federazione valdostana del psi e, com'era nelle previsioni, il risultato è che al Comune di Aosta i socialisti si apprestano ad abbandonare i compagni di viaggio di questi vent'anni, comunisti e unionisti, per dare vita, con dc e psdi, al centro-sinistra.

«Se le trattative con le dc e il psdi avranno esito positivo, come noi della maggioranza ci auguriamo — ha detto il segretario del psi, Franco Frojo, — costituiremo una Giunta di centro-sinistra al comune di Aosta, che inevitabilmente sarà il banco di prova della volontà politica degli interlocutori di centro-sinistra. E se l'esperimento darà i frutti auspicati, nulla vieterà di portare il discorso anche in sede di governo regionale. Ci rendiamo conto che tale impostazione politica sarà irta di immaginevoli ostacoli e comporterà rischi, ma siamo convinti che, così come oggi essa è l'unica valida, perché scelta su un piano di chiarezza programmatica e politica, per il progresso economico e sociale della Valle d'Aosta e dei suoi lavoratori».

Al congresso hanno presenziato numerosi osservatori. Tra gli altri, il deputato valdostano on. Corrado Gex; il segretario regionale della dc avv. Dante Malagutti e il consigliere comunale dc avv. Giorgio Chanu, candidato sindaco del centro-sinistra; per il psdi, il consigliere regionale prof. Montesano; per il pci il segretario regionale Germano e l'attuale sindaco di Aosta rag. Giulio Dolchi.

Nella sua relazione, non certo tenera nei riguardi dei comunisti, il segretario Frojo ha detto che qualora gli assessori comunisti non si dimettano, il psi «userà tutti i mezzi a sua disposizione che la legge consente e denuncerà all'opinione pubblica l'inqualificabile atteggiamento».

La relazione di minoranza (lombardiana) è stata tenuta dall'ing. Graziano Luboz, che ha rilevato come una diversa scelta politica al Comune di Aosta non possa non influenzare gli altri comuni della Regione, e quindi le trattative per il centro-sinistra ad Aosta debbano essere collegate alla risoluzione da parte del governo degli annosi problemi statutari ancora insoluti. In definitiva, però, anche i lombardiani si sono mostrati favorevoli in Valle d'Aosta ad un accordo con dc e psdi, sempreché le trattative diano i risultati previsti.

Mentre la prima parte del congresso è stata pubblica, nel pomeriggio gli interventi sono avvenuti a porte chiuse. Tra gli oratori: Parv. Palmas, vice segretario (Neoni) Parv. Calvino (Lombardi), Bassanetto (autonomia) Colombo (Lombardi), Governale, segretario dei giovani (De Martino).

In serata si è proceduto alla nomina del nuovo direttivo, così composto: 22 della maggioranza e 7 della minoranza. Maggioranza: Frojo Balestra, Bich, Bonzo, Bassanetto, De Lauretis, Duclos, Corallo, Di Stasi, Chiaudano, Giuliani, Lunardi, Milanaccio, Nart, Kalsermann, Pacetto, Palmas, Pasquallin, Pezzoli, Rodà, Santacroce, Zaramella. Minoranza: Caillon, Colombo, Canale, Rubbo, Rolla, Luboz, Castaman.

Al congresso nazionale del psi verrà inviato Franco Frojo. La minoranza lombardiana ha ottenuto anche l'invio di un suo rappresentante, nella persona dell'assessore regionale Mario Colombo. La mozione maggioritaria ha totalizzato 378 voti, pari al 74,46 per cento, a quella di minoranza ne sono andati 178, percentualmente il 22,7.

i. v.

In netta prevalenza gli autonomisti a Biella

Biella, lunedì mattina.

(*g. m.*) A Vigliano si è svolto ieri il congresso della Federazione biellese del partito socialista italiano. La corrente autonomista che fa capo all'on. De Martino ha prevalso in modo nettissimo, totalizzando più dei 90 per cento dei suffragi. Questa tendenza è rappresentata nel Biellese da Ferruccio Debernardi, che è stato eletto delegato al prossimo congresso nazionale del psi. La corrente di sinistra è rappresentata nella nostra zona da Arrigo Vannucci e dall'ing. Alberto Trevea.

Vittoria lombardiana nel socialismo cuneese

Cuneo, lunedì mattina

(*g. d. m.*) Con l'83 per cento dei voti, la corrente dell'on. Lombardi ha vinto ieri sera il XII congresso provinciale del psi di Cuneo. Il rimanente 17 per cento è andato alla mozione ispirata alla tendenza dell'on. De Martino, che era stata illustrata al congressisti dal prof. Vernetti di Torino. L'ex ministro del Bilancio on. Antonio Giolitti ha pronunciato un applaudito discorso, ribadendo le note critiche all'attuale governo di centro-sinistra ed esprimendo altresì parere negativo all'unificazione con i socialdemocratici.

Dei tre delegati al congresso nazionale, due saranno lombardiani e il terzo rappresentante la corrente maggioritaria dell'attuale segretario del psi.

Preoccupanti strascichi dopo il complotto comunista

Aggravata tensione a Giakarta tra Sukarno e i capi militari

Il Presidente indonesiano sta ancora ricercando una soluzione alla crisi politica del paese In una riunione dei massimi esponenti militari e civili ha alluso a eventuali responsabilità dei generali nel recente tentativo di colpo di Stato - Minacciosa risposta dei militari

I capi delle Forze armate indonesiane che sono in aperto contrasto col presidente Sukarno. Da sinistra, il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, gen. Hariambang; l'ispettore generale della polizia, Sudodiharjo; il capo di Stato maggiore dell'Esercito, gen. Suharto, e quello della Marina, amm. Martadinata (Telef.)

Nostro servizio particolare

Giakarta, lunedì mattina.

La tensione fra il presidente Sukarno ed i capi militari continua ad essere il motivo dominante della crisi politica che travaglia l'Indonesia. In una riunione dei massimi dirigenti civili e militari, svoltasi a porte chiuse nel palazzo presidenziale, Sukarno si è sentito rivolgere un diplomatico ma chiaro ammonimento a tener conto del ruolo dell'esercito.

La riunione, cui erano presenti tre vice primi ministri — Subandrio, Johannes Leimena e Chaerul Saleh — i capi dell'esercito, della marina, della polizia, dell'aeronautica ed alcuni ministri, si è aperta con un discorso di Sukarno il quale ha lanciato una esortazione a ritrovare la calma e la ragione in tutto il paese. Egli a quanto ha riferito ai giornalisti il ministro delle informazioni Achmadi, ha detto che gli avvenimenti seguiti al colpo di Stato dell'ottobre scorso, sono «normali nel quadro della rivoluzione». Alla domanda se Sukarno avesse trovato «la soluzione politica» da tempo preannunciata per la crisi indonesiana, Achmadi ha risposto che Sukarno, come lo stesso presidente ha sottolineato nel suo discorso, sta «ancora raccogliendo i fatti», anzi sta cercando di accertare le responsabilità.

L'allusione alla possibilità che «i fatti» cercati da Sukarno riguardino anche l'esercito ha provocato una immediata replica da parte del generale Suharto che è comandante supremo dell'esercito. Riferendosi alle repressioni ordinate dai militari contro i comunisti e all'assetto assunto di dopo i fatti i quali proverebbero la partecipazione dei comunisti al fallito colpo di Stato, Suharto ha detto: «Noi dobbiamo raccogliere prove per stabilire se le calunnie lanciate contro l'esercito erano vere, se ci sia stato effettivamente un consiglio dei generali e se mille ufficiali dell'esercito operassero agenti della «Cia» americana. Se le calunnie dovessero dimostrarsi false, noi speriamo che il presidente vorrà tenerne conto, in quanto ciò significherebbe che l'esercito è stato calunniato e di conseguenza che è stato calunniato anche il grande capo della rivoluzione nazionale (Sukarno) in quanto l'esercito è uno strumento della rivoluzione».

«A quanto ha riferito il ministro Achmadi, anche il ministro degli Esteri Subandrio ha preso la parola. Subandrio, la cui fortuna politica sembra in declino a seguito dell'acuirsi ricattagli dell'esercito di avere collaborato coi ribelli, si è difeso dicendo che aveva sentito parlare del «colonnello 4.30 settembre» mentre visitava le regioni settentrionali di Sumatra. Ma aggiunto di non avere obiezioni per quanto riguarda lo scioglimento del partito comunista indonesiano, ma ha lasciato intendere che il comunismo dovrebbe sopravvivere attraverso la creazione di un nuovo partito. Non mascherando le sue idee di sinistra Subandrio ha detto: «Non dobbiamo lasciarci intrappolare dalla fazione di destra. Perché questo significherebbe una marcia indietro di dieci anni. Non dobbiamo permettere che la campagna anticomunista ci faccia spostare su posizioni di destra».

Per quanto riguarda l'atteggiamento indonesiano verso la Cina comunista, significativo è parso agli osservatori la notizia, riferita a Giakarta e Rangun ha accennato, in un suo speciale bollettino stampa, l'agenzia cinacomunista «Nuova Cina» di avere diffuso, sulla situazione indonesiana, notizie «tendenziose e non obiettive». Dopo aver ricordato che tali notizie sono contenute in un dispaccio in cui si afferma che l'esercito indonesiano sta perseguitando «le organizzazioni di massa progressiste», Pergano dell'ambasciata si chiede come si possa parlare di organizzazioni «progressiste» dal momento che si tratta di gruppi comunisti controrivoluzionari.

In un altro dispaccio, sempre l'ambasciata, l'agenzia cinese ha parlato di «terrore che regna a Giakarta», ma i capi militari ribattono che essi, quali strumenti legali del governo indonesiano, «non stanno facendo altro che arrestare elementi controrivoluzionari e pertanto il terrore regna solo nei cuori dei colpevoli, dato che gli innocenti non hanno nulla da temere». Notizie del genere, conclude la nota, servono solo a suscitare sentimenti preplebiscitari per l'amicizia tra i popoli cinese e indonesiano e ad indebolire la lotta comune contro l'imperialismo, il colonialismo ed il neocolonialismo.

a. p.

Una minorata aggredita

Padova, lunedì mattina.

Una ventunenne minorata, residente a Capodaletto Euganeo, è stata violentata da cinque giovani di Este. Il fatto è accaduto nei campi di Capodaletto Euganeo. La ragazza era stata avvicinata dai cinque nei pressi della sua abitazione e costretta a salire sulla loro auto. Gli aggressori — i nomi dei quali non sono stati resi noti — sono stati denunciati a piede libero sotto l'accusa di violenza.

La disgrazia a Pinerolo

Bimbo schiacciato dal rullo usato per spianare i campi

Pinerolo, lunedì mattina.

(*m. g.*) Un ragazzo di dieci anni è stato schiacciato da un rullo compressore sul quale era salito per giocare e giace ora ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Vittima dell'incidente è Ercole Bosello, abitante a Campiglione Fenile. Il Bosello ora andato coi genitori in un terreno di loro proprietà per la rullatura. Per fare ciò era stato assegnato a una mucca un grosso rullo di pietra, che l'animale trascinava su e giù per il campo appena arato.

Il ragazzo vi era salito sopra mantenendosi in equilibrio, ma un improvviso scossone lo faceva cadere in avanti, andando così a finire proprio sotto il rullo, che gli passava sul torace schiacciandogliele. Sono stati gli stessi genitori a soccorrere il figlio, che è stato quindi trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove il piccolo Bosello è stato ricoverato in condizioni gravi.

La cornata di una mucca uccide un bimbo a Monta

Alba, lunedì mattina.

Un tragico incidente che è costato la vita ad un bimbo di 5 anni è accaduto a Monta d'Alba nella frazione Vittori. Il bambino Giovanni Valsanta mentre si trovava nell'aia di casa si è avvicinato ad un carro agricolo trainato da una mucca. L'animale lo colpì il bimbo con una cornata e l'ha gettato con violenza a terra. Il piccolo ha battuto il capo e vani sono stati i tentativi per rianimarlo. In breve è deceduto per la frattura della colonna cervicale.

Agricoltore presso Caserta

Uccide il fratello a colpi di pistola

Alla tragica scena ha assistito, senza avere il tempo di intervenire, il loro padre - Futili motivi hanno provocato la tragedia - L'omicida ricercato dai carabinieri

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

A Casal di Principe, un grosso centro della provincia di Caserta, l'agricoltore ventisettenne Amedeo Verrazzo ha ucciso con cinque colpi di pistola il fratello Antonio di trentun anni. Il tragico episodio, che ha suscitato impressione vivissima nella zona, è avvenuto davanti all'abitazione dei due fratelli nel corso di un aspro litigio al quale ha assistito il loro padre Giuseppe, di sessantatre anni, che non ha avuto neppure il tempo di intervenire.

Antonio Verrazzo aveva chiesto ieri mattina il permesso al fratello di arare il campo con un trattore nuovo che essi avevano acquistato nei giorni scorsi in società. Amedeo si è opposto. «Non lo sai guidare — gli ha gridato — penso io ad arare il campo». Il giovane si è risentito e, imbracciato un fucile da caccia, ha fatto l'atto di sparare. Amedeo ha allora tratto di tasca una pistola e lamburo ed ha esploso cinque colpi contro il congiunto, tre dei quali l'hanno raggiunto in parti vitali. Mentre il fratricida si dava alla fuga, il genitore accorreva il figliolo, adagiandolo su una macchina e trasportandolo all'ospedale dei Pellegrini di Napoli; ma durante il tragitto le sventurate cessava di vivere.

I carabinieri stanno svolgendo indagini per rintracciare l'omicida e per accertare le esatte cause dell'impressionante fatto di sangue.

a. l.

Arrestato l'assassino di due bambine tedesche

COLONIA, lunedì mattina.

La polizia di Colonia ha arrestato un uomo il quale ha poi confessato di aver ucciso a colpi di ascia le due fanciulle — Waltraud Schiffer e Ursula Paleit, entrambe di undici anni — i cui corpi sono stati trovati sabato mattina in un orto alla periferia di Colonia. Si tratta di tale Richard Ludwig Strack, di 23 anni, più volte condannato per vagabondaggio e violenze su bambine dell'età di circa 10 anni.

Pur essendo considerato pericoloso, Strack era stato rilasciato dalla prigione nell'aprile 1964. Nel corso delle indagini sull'assassinio delle due bambine Waltraud e Ursula, i cui corpi mostravano tracce di violenza, la polizia aveva subito indirizzato la sua attenzione sullo Strack e nel corso della notte lo aveva arrestato. Questa mattina l'uomo ha confessato.

L'«occhio della polizia» controlla il traffico

Dalla Questura di Roma gli agenti controllano il traffico della centrale piazza Colonna ove è entrata in funzione la prima telecamera a circuito chiuso. Dopo questo primo esperimento, che permette il tempestivo intervento della polizia laddove è necessario, la seconda telecamera sarà installata in piazza Venezia (Tel.)

IL VECCHIO BRANDY DI PROVATA QUALITÀ

Il sapore secco e asciutto del-l'OLD BRANDY SIS CAVALLINO ROSSO è una prova della sua genuinità. Puro distillato di vino pregiato naturalmente invecchiato in fusti di rovere. Massimo invecchiamento garantito dallo Stato.

METTIAMOLO SUL BANCO DI PROVA
Tre bicchieri vuoti di brandy diversi possono dirci molte cose ma se uno di questi è OLD BRANDY SIS CAVALLINO ROSSO la distinguerà subito perché, anche dopo un po' di tempo, avrà conservato inalterato all'olfatto il gradevole e caratteristico profumo. Questo confronto, alla portata di tutti, è la prova della sua genuinità: è la prova che convince.

SIS "cavallino rosso"

ADE - PUBBL. 6/CR 1065

SERIE A
8
GIORNATA

Toscani, napoletani e interisti alla pari in testa al campionato

La Fiorentina (5-0 alla Samp) raggiunge il Napoli e l'Inter

La situazione

L'ottava giornata del campionato di serie A, ha avuto una curiosa caratteristica. Alla fine dei rispettivi primi tempi di gioco, Milan, Inter e Juventus stavano perdendo nei confronti di Cagliari, Brescia e Spal. Se tali risultati fossero rimasti immutati sino al 90', la classifica sarebbe stata sconvolta ed oggi si dovrebbero guardare le cose in modo diverso. Invece, rossoneri, nerazzurri e bianconeri, nella ripresa sono riusciti a portarsi in parità, per cui adesso si può dire che tutto, o quasi, è andato secondo logica.

Chi è uscito un po' dalla logica è il Milan, che ben pochi si aspettavano di vedere bloccato dal Cagliari. I risultati di Inter e Juventus non fanno invece gridare alla sorpresa. Del pareggio dell'Inter, e di quello cui il Napoli è stato costretto nel «derby» con la Roma, ha approfittato la Fiorentina, che con una squillante vittoria (5-0) sulla Sampdoria, s'è portata nuovamente in testa alla classifica a parità di punti con i milanesi ed i napoletani.

Nel settore di coda, leggero passo avanti del Catania che ha conquistato il secondo punto della stagione, mentre si va facendo critica la situazione del Varese.

RISULTATI «A» (e colonna Totocalcio)

I primi nove risultati riguardano la serie A

0-0	Atalanta-Lazio	x
2-2	Brescia-Inter	x
1-1	Catania-Bologna	x
5-0	Fiorentina-Sampdoria	1
2-2	Milan-Cagliari	x
0-0	Roma-Napoli	x
2-2	Spal-Juventus	x
2-0	Torino-Foggia	1
0-2	Varese-Lanerossi	2
1-1	Genoa-Mantova	x
1-1	Palermo-Messina	x
0-0	Cesena-Arezzo	x
1-0	Bari-Casertana	1

RISULTATI «B»

Genoa-Mantova	1-1
Lecco-Venezia	0-0
Livorno-Catanzaro	0-0
Modena-Novara	0-0
Padova-Pisa	2-1
Palermo-Messina	1-1
Potenza-Pro Patria	0-0
Reggina-Reggiana	2-1
Trani-Alessandria	0-0
Verona-Monza	0-1

La schedina di domenica:

Alessandria - Livorno; Catanzaro-Verona; Mantova-Lecco; Messina-Potenza; Monza-Modena; Novara-Padova; Pisa-Palermo; Pro Patria-Trani; Reggiana-Genoa; Venezia-Reggina; Rapallo-Triestina; Perugia-Ternana; Cosenza-Salernitana.

8 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
FIORENTINA	12	8	3	1	0	2	1	1	14	4
NAPOLI	12	8	4	0	0	1	2	1	15	7
INTER	12	8	4	0	0	1	2	1	19	9
MILAN	11	8	3	1	0	1	2	1	13	5
LAZIO	11	8	2	2	0	1	3	0	9	6
JUVENTUS	10	8	2	2	0	0	4	0	8	4
LANEROSSI	10	8	2	2	0	2	0	2	14	10
ROMA	9	8	1	1	2	2	2	0	6	4
SPAL	9	8	1	3	0	2	0	2	13	11
TORINO	9	8	2	2	0	0	3	1	8	8
CAGLIARI	8	8	1	2	1	1	2	1	7	6
BOLOGNA	8	8	1	0	2	2	2	1	10	9
BRESCIA	7	8	3	1	1	0	0	3	9	10
FOGGIA	5	8	2	1	1	0	0	4	6	10
SAMPDORIA	4	8	1	1	2	0	1	3	4	14
ATALANTA	4	8	0	3	1	0	1	3	2	11
CATANIA	2	8	0	2	2	0	0	4	5	21
VARESE	1	8	0	1	3	0	0	4	5	20

B SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
MANTOVA	14	8	3	1	0	3	1	0	16	5
CATANZARO	11	8	4	0	0	0	3	1	12	5
VENEZIA	11	8	3	0	1	1	3	0	10	6
PALERMO	10	8	3	1	0	1	1	2	12	6
POTENZA	10	8	3	1	1	1	1	1	9	5
LECCO	10	8	0	3	1	3	1	0	9	6
REGGINA	10	8	4	0	1	0	2	1	10	8
MESSINA	9	8	1	2	0	1	3	1	7	5
NOVARA	9	8	1	2	1	1	3	0	9	7
GENOA	8	8	2	2	0	1	0	3	10	10
MONZA	8	8	1	2	0	2	0	3	7	10
VERONA	7	8	1	2	1	0	3	1	4	6
PISA	7	8	3	1	0	0	0	4	7	11
REGGIANA	6	8	2	2	0	0	0	4	5	9
ALESSANDRIA	6	8	0	3	1	0	3	1	4	7
LIVORNO	6	8	2	1	1	0	1	3	4	8
MODENA	6	8	1	2	2	0	2	1	8	8
PADOVA	5	8	2	0	2	0	1	3	8	11
TRANI	5	8	0	4	0	0	1	3	2	8
PRO PATRIA	2	8	0	1	2	0	1	4	3	10

DIVANO TRASFORMABILE
in comodo letto dove potrete sistemare i vostri ospiti per la notte

DIVANO VALENZA
trasformabile in letto non letto sempre grande. Struttura in metallo verniciato nero. Cassetto per biancheria nella seduta. Imbottitura e sostanze Helliosi. Dimensioni: largh. mt. 1.90, profondità mt. 0.92; altezza mt. 0.84.
A CONTANTI: L. 63.400
A RATE: L. 3400 alla consegna più 24 rate mensili da L. 3000
3R Via XX Settembre 51 Tel. 510505
Via Tripoli 7 Tel. 396625
Via Duchessa Jolanda 9 Tel. 767746

STUFE A KEROSENE
BRICCO ...Vi consiglia bene!
Termoconvettori italiani, Tedeschi, Inglesi, Svedesi ecc., con e senza canna fumaria, supersonoramiche. Le più diffuse in Europa! Non puzzolente gas velenosi.
Per alloggi, ville, negozi, uffici, capannoni, chiese, ecc.; calore sano, smodato, non pericoloso.
18 mod. da L. 23.000 in più
C. VITTORIO 86 T. 833.429

Il grande confronto si è concluso senza reti

Roma-Napoli all'Olimpico: un giusto 0-0

Rumoroso e pittoresco entusiasmo dei tifosi delle due compagini, ma gioco corretto in campo - Due occasioni sbagliate da Canè - Una serie di tiri pericolosi di Juliano - Belle parate di Bandoni e Cudicini - Sequestrati 125 chilogrammi di petardi

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Tanto rumore per nulla. Per nulla lo spostamento di 30 mila napoletani, con tutti i mezzi di locomozione possibili ed immaginabili dalla città di Partenope alla capitale, per nulla l'esibizione dei carri allegorici — fra cui le casse da morto augurali — per nulla il frastuono infernale fatto attorno all'incontro.

Sul campo, gioco corretto e nessun incidente, come risultato uno zero a zero rotondo e comprensivo di tutto, e, per completare l'impressione che la giornata non avesse proprio portato praticamente modificazione alcuna alla situazione, la notizia finale che anche l'Internazionale aveva dovuto accontentarsi di un pareggio a Brescia. Quindi come prima, a parte naturalmente il congiungimento della Fiorentina con le due squadre di testa.

Il primato degli incassi di campionato per la città di Roma è stato largamente battuto. Più di 74 mila spettatori paganti, più di 35 mila persone presenti, e, compresi gli abbonati, una somma superiore ai 113 milioni di lire entrate nelle casse della società.

La giornata era chiara e serena, la temperatura autunnale ma non fredda, ed il terreno di gioco in ottime condizioni. La Roma apportava alcune modificazioni alla composizione della sua prima linea. Qualche centinaio di spettatori non aveva avuto accesso al recinto di gioco, ed era riuscita ad appollaiarsi, come uccelli in cerca di rifugi, sugli alberi del Colle di Monte Mario.

L'incontro ha avuto inizio, cosa strana, con qualche minuto di anticipo sull'orario delle 14,30 prefissato. Le ostilità sono state aperte da un colpo di testa dell'ala sinistra della Roma, Barison, finito fuori bersaglio. Un altro colpo di testa, questa volta di Sivori, dava prova subito delle intenzioni aggressive degli ospiti.

Il gioco, però, manteneva un carattere piuttosto equilibrato per tutti i primi quarantacinque minuti per quanto la superiorità territoriale tendesse a pendere piuttosto a favore dei padroni di casa. L'impressione generale era quella che ognuna delle due squadre avesse una gran paura di qualche imprevisto che potesse favorire l'altra, tanto stretta e severa era la marcatura che veniva esercitata sugli uomini più in vista.

Altafini, per esempio, non riusciva a farsi luce, custodito come risultava da un palo di avversari ad ogni passo che facesse. La stessa cosa capitava per Sivori. Più libero e quindi più mobile di tutti appariva l'ala destra Canè, ad il negretto, piombando su di una corta respinta di Ardizzon mancava, ad un certo punto, di un soffio una bella occasione a mezzo di un forte tiro basso.

Ma, all'altro estremo del campo, un tentativo di notevole forza e precisione partito dal piede di Francescon veniva deviato in angolo da un gran volo del portiere partenopeo Bandoni.

Il pubblico delle due parti in causa sostenuva a voci spiegate — a grandi urla sarebbe più preciso di dire — i propri beniamini ogni volta che essi scattavano all'attacco.

Alla ripresa, il gioco si faceva anche più veloce e deciso, pur conservando carattere di pronunciata correttezza. Ogni tanto, comunque, un giocatore finiva a terra per scambetti di poco conto e privi di conseguenze. Da parte sua, l'arbitro, per non sbagliarsi, fischiava al minimo accenno di irregolarità, da una parte e dall'altra.

Per una mezz'oretta la supremazia era del Napoli. Un tentativo di Stanti finiva alto sopra la misura trasversale, ma chi maggiormente si distingueva in quel periodo era la mezz'ala destra Juliano, che chiamava all'opera, in più di una occasione, il portiere romanista con tiri pericolosi.

L'occasione buona di mandare la sua squadra in vantaggio doveva però capitare per due volte consecutive, a Canè: la prima su di un errore di Ardizzon, la seconda al momento in cui egli veniva a trovarsi improvvisamente solo davanti a Cudicini, ed invece di sparare subito, volle attendere una posizione migliore e finì per spedire la palla nelle mani del portiere. Allora la Roma si risvegliava e tornando all'attacco con Da Silva permetteva a Bandoni di prodursi in una bella parata alla. Ed era Canè ancora che mettevva Cudicini in difficoltà nei minuti finali.

Nessuna delle due squadre meritava di vincere, come nessuna di esse meritava veramente di perdere. Di una seguenza, il risultato può essere considerato come equo. Forse, se il Napoli avesse condotto i suoi attacchi con maggior decisione, avrebbe potuto spuntarla. Marcatissimo Altafini, Sivori si rifaceva a lungo, nel secondo tempo, a fungere da uomo di metà campo. Canè, Juliano e Montefusco sono stati i più attivi, fra gli attaccanti. Ma l'intera compagine ha confermato di aver conferito alla propria attività una decisione ed una precisione, un carattere da positiva unità della divisione maggiore. Sta ancora in testa alla classifica, per quanto in comunione con altri, e se lo merita.

Ci è piaciuta di più questa Roma un po' ischeletrita dalle molte vendite fra quella della stagione scorsa, ricca di parecchi grandi nomi. Il suo gioco è semplice, ma non scarno. I suoi uomini si muovono, si prodigano tutti e danno prova di un certo dell'anticipo che il porta spesso a fare poco proficui. Ha avuto in Barison, in Ardizzon, in Cudicini i suoi elementi più pregevoli, ma l'intero undici sa difendersi a dovere.

Vittorio Pozzo

Roma: Cudicini; Carpanetti, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Benaglia; Tamborini, Francescon, Da Silva, Salvori, Barison.

Napoli: Bandoni; Girardo, Nardin; Stenti, Panzanato, Ronzon; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Montefusco.

Arbitro: Ganzi di Trieste.

Episodi di sport e manifestazioni di dubbio gusto per la partita fra Roma e Napoli. A sinistra Canè e Sivori fra i difensori giallorossi; a destra, una bara, bottiglie ed altri oggetti contundenti sequestrati dagli agenti di polizia fuori dello Stadio (Telefoto)

Venticinque bagarini fermati

Roma, lunedì mattina.

Dopo circa quattro ore dal termine della partita Roma-Napoli, il traffico risentiva ancora dell'afflusso degli spettatori all'Olimpico, specie nelle vie che portano all'Autostrada del Sole.

Circa tremila tifosi della Roma, sparpagliati tra piazza Re di Roma, via Cave, piazza Quadraro, via Tuscolana, via Casilina, piazza della Marranella, hanno avuto piccoli scontri con tifosi napoletani. La polizia, rinforzata da dieci plotoni dei reparti celeri, è intervenuta, riportando l'ordine e ripristinando il traffico rimasto parzialmente bloccato. Vi sono stati alcuni feriti lievi o contusi.

Nella mattinata erano stati sequestrati 125 kg. di petardi e tifosi di entrambe le squadre. Venticinque bagarini, fra i quali un ricercato colpito da tre ordini di cattura, sono stati fermati e trovati in possesso di un centinaio di biglietti.

Durante l'intervallo il servizio ristoro
Ovomaltina
ha distribuito l'energetica bevanda calda
e CIOCC-OVO
l'Ovomaltina raccolta rivestita di squisito cioccolato svizzero, sui campi di
Brescia (Stadio Mompiano) per
BRESCIA - INTER
Milano (Stadio San Siro) per
MILAN - CAGLIARI
Modena (Stadio Braglia) per
MODENA - NOVARA
Padova (Stadio Appiani) per
PADOVA - PISA

Pugliese: «Quella azzurra non è una formazione da scudetto»

Il tecnico giallorosso si è detto soddisfatto del pareggio e dei propri giocatori - Per Pesaola è stata la sfortuna ad impedire ai suoi uomini di imporsi

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Negli spogliatoi, al termine dell'incontro dell'Olimpico, chi non era soddisfatto faceva almeno di essersi: tanto Pesaola che Pugliese sembravano voler dimostrare la propria felicità stringendo mani a destra e sinistra, senza neanche guardare di chi fossero.

Il tecnico romano ha dichiarato: «Con l'esferin che accompagnava il Napoli ai pari e noi in bene. Se fosse stato realizzato qualche goal avremmo probabilmente soddisfatto maggiormente il pubblico, questa è vera: ma anche così ritengo che lo spettacolo non sia mancato. I miei ragazzi hanno giocato tutti bene, senza risparmiarsi e senza timore reverenziale; in quanto al Napoli, a parer mio la squadra da scudetto non c'è, tuttavia si tratta di un undicino abbastanza solido e tecnicamente dotato. Oggi però gli azzurri mi sono parsi un po' legati, poco convinti delle proprie possibilità».

Pesaola, dal canto suo, ha detto: «Potevamo vincere; almeno un paio di volte Canè è stato vicinissimo alla segnatura e le reti non sono venute soltanto per sfortuna e forse per un po' di precipitazione. La Roma, per contro, non mi è apparsa mai sul punto di prevalere. Comunque il risultato è giusto perché le due squadre si sono complessivamente equivalse».

Appena usciti dalle docce anche i giocatori sono stati circondati dai cronisti; il più complimentato è stato Losi, che ha nettamente dominato nel duello con Altafini. Il difensore giallorosso era raggiante: da molte partite, ha confessato, non si sentiva in forma come ieri. Carpanesi e Benaglia, validi sostenitori della manovra dei romanisti a metà campo hanno avuto parole di stima per il giovane interno partenopeo Juliano, che ieri è stato senz'altro il migliore del partenopei.

l. z.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 560.494.900
Colonna vincente: XXX-1XX-X12-XXX1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	85	4	L. 3.297.000
Con 12 punti	2085	131	L. 134.400

TOTIP - Col. vinc.: 12-12-21-1X-2X-11

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 2.436.277
Con 11 punti	94	10	L. 77.753
Con 10 punti	985	52	L. 7.435

Il pallone elastico

Bertola sconfigge Dellippi nella finale di Cuneo: 11 a 1

Cuneo, lunedì mattina.

Netta affermazione di Bertola (San Cuneo) per 11 a 1 contro Dellippi (U. S. Pievese) nella prima finale del campionato italiano di pallone elastico; il cuneese con questo schiacciante successo pone una grossa ipoteca alla conquista del titolo.

Domenica a Pieve di Teco si disputerà la seconda finale.

Spe - Cuneo: Bertola, Martini, Corino II, Castellino.

U. S. Pievese: Dellippi, Gili, Sandrone, Sacco.

Arbitro: Marchese di Cuneo.

A una settimana dalla gara con gli azzurri a Roma

La Polonia travolge la Finlandia: 7-0

Ottima prova della mezz'ala Lubanski autore di quattro reti - La nazionale polacca è così in testa alla classifica del girone eliminatorio dei «mondiali»

Nostro servizio particolare

Stettino, lunedì mattina.

Alla vigilia della partita contro la nazionale italiana (il 1° novembre a Roma), la Polonia ha dimostrato di essere in forma imponendosi ieri a Stettino per sette a zero contro la Finlandia in un confronto valevole per le eliminatorie dei «mondiali». Per gli oltre quarantamila tifosi polacchi convenuti nello stadio si è trattato di una giornata di festa. L'undici scandinavo non è stato un avversario difficile, è sembrato, piuttosto, una squadra allenatrice.

Grazie al successo di ieri, la Polonia è passata in testa alla classifica provvisoria dell'ottavo girone eliminatorio per i «mondiali» con sei punti ed ora vede tutte le sue speranze di qualificazione concentrate nell'unica partita che ancora deve disputare contro gli italiani.

La partita è stata un continuo monologo dei padroni di casa. L'allenatore Stefan Kowalewicz aveva dato ordine ai suoi giocatori di attaccare sin dall'inizio per evitare di essere bloccati dalla difesa finlandese (come era avvenuto nell'incontro di andata a Helsinki). Le sue disposizioni sono state attentamente osservate e, dopo diciannove minuti, i polacchi sono già andati in vantaggio.

La rete iniziale è stata realizzata dalla mezz'ala sinistra Lubanski, tornato in squadra dopo tre mesi di assenza. La prova di Lubanski è stata entusiasmante. L'interno ha segnato quattro reti risultando con il centravanti Sadek fautore di due goal e al debutto in nazionale con la maglia bianca rossa) uno dei maggiori protagonisti della partita.

Tre minuti dopo la segnatura di Lubanski la Polonia ha raddoppiato ancora per merito dell'interno sinistro. La partita era ormai praticamente decisa e la difesa finlandese si è andata man mano disunendo mentre cresceva contemporaneamente la pressione offensiva dei polacchi che andavano ancora a rete con Lubanski (25'), Poi (su rigore al 37'), Sadek (31'), e di nuovo Lubanski (al 40'). Nell'azione di quest'ultimo goal, la mezz'ala polacca subiva però una dura carica e doveva uscire prima della fine del tempo, rientrando tuttavia in campo nella ripresa.

Nel secondo tempo la Polonia ha giocato un po' al risparmio consentendo alla Finlandia qualche puntata offensiva, ma è riuscita ancora agevolmente ad aumentare il vantaggio segnando la settima rete con Sadek al 25'.

Polonia: Szeja; Szczepanski, Oslizlo; Zygmunt, Gmoch, Poli Szoltysek, Faber, Sadek, Lubanski, Liberda.

Finlandia: Naesman; Mattipas, Kauton; Kamerava, Nummilla, Syrjavara; Lahti, Kumpulampi, Lamburg, Falman, Lindshosé.

n. s.

La classifica del girone

Questa la classifica dell'ottavo gruppo eliminatorio della zona europea dei «mondiali» di calcio, dopo la vittoria della Polonia sulla Finlandia.

Polonia: punti 6 su cinque partite disputate (3 vittorie, 2 sconfitte ed un pareggio con 16 reti fatte e quattro subite).

Italia: punti 5 su tre partite disputate (due vittorie ed un pareggio; otto reti fatte ed una subita).

Svezia: punti 3 su quattro partite disputate (due vittorie, una sconfitta, un pareggio con sette reti fatte e cinque subite).

Finlandia: punti 2 su sei partite disputate (una vittoria e cinque sconfitte; tre reti fatte e venti subite).

Partite ancora da disputare: Italia-Polonia (1 novembre a Roma); Svezia-Italia (9 novembre a Giteborg); Italia-Svezia (7 dicembre a Napoli).

Bipantol
la medicina dei capelli
Salvate i vostri capelli dall'invecchiamento. Prevenitene la caduta. Curateli con i prodotti Bipantol di alta specializzazione:
Bipantol lozione nelle profumerie e farmacie.
Bipantol soluzione non profumata solo nelle farmacie.

Per l'Italia: Laboratori del Bipantol Milano-Muggiò

Le squadre torinesi restano nella sola delle prime in classifica

Un facile 2-0 per il Torino contro il Foggia Movimentato 2-2 della Juventus a Ferrara

Nel confronto con i foggiani

L'attaccante granata Schutz ha esordito con una rete

Il giocatore tedesco è stato anche il migli■ in campo - Valadè con uno sfortunato autogoal rende irrimediabile la sconfitta ■ Foggia - Un palo colpito ■ Maioli - Grave incidente ad Oltramari in ■■■ scontro con il terzino Poletti

Schütz (al centro ■ maglia bianca) ■■■ il primo goal del Torino nella partita con il Foggia (L. Molsio)

■■ avuto ragione Rocco. Complimenti al tecnico granata. ■ Per l'incontro con il Foggia il trainer del Torino ha fatto esordire Schütz. Chi aveva visto il ■■■■ muoversi con affanno nella vischiosissima partita disputata sotto la pioggia a Leeds, poteva temere che il ritmo e la durezza del nostro campionato avrassero ostacoli insuperabili per l'ex nazionale germanico.

Schütz, invece, in ■■■ minuti ha annullato ogni dubbio creando con un accorto passaggio la prima delle tante occasioni da rete allegramente sciupate ieri dai torinesi. Poi ha segnato egli stesso ed ha continuato a giostrare pericolosamente nelle ■■■ retrovie con ■■■■ scatti, il sicuro controllo del pallone e la visione del gioco. E' stato insomma il migliore in campo. Bravo Schütz, ripetiamo, e bravo Rocco che ha creduto in lui.

Molto confortante è apparso invece lo scambio di cortesie fra Meroni ed Orlando, anche se uno degli interessati a fine gara ne ■■ dichiarato entusiasta. Meroni al centro della prima linea «tiene» meglio con i ■■■■■, ■■■, data la sua ormai cronica abitudine al «dribbling» ■■■■■■, laddove di ■■■■ prima o poi con lo «stopper». ■■■ il «libero» o magari contro un altro di fronte. Avversario che ha avuto il tempo di strutturare precisamente nel tempo in cui Meroni ha «dipinto» le sue «evoluzioni ed inutili scorribande».

In quanto ad Orlando, se lo si continuerà a schierare così al centro non all'ala finirà ■■■ non capire bene neppure lui quale sia il suo vero compito. La sostituzione per il ruolo di ■■■■ attaccanti, ad ogni modo ha un valore relativo, poichè la moderna tecnica dei giochi dei calci insegna frequenti e rapidi spostamenti. Ieri, forse per la novità della sistemazione, Meroni e Orlando sono rimasti ancorati al nocciolo che avevano sulla carta, ma in avvenire si potrà vedere con l'abituale frequenza il ■■ o 7■ ritornare verso la porta avversaria e Mereni allargare verso l'ala a ripetersi, come del resto hanno ■■■■■ fatto nelle precedenti partite.

Per finire l'esame della ■■■■ ■■■■■ positivo quello di Balchi. Non sarebbe applauso gesto «diplomatico» a favore verso la Nazionale qualora il squadra il medianaccio nella settimana in cui ■ stato iscritto nell'elenco degli azzurri. Non che Balchi sia, a parer nostro, al massimo della forma; tuttavia il suo recupero in piena condizione risulterà utile non solo alla rappresentativa italiana ma anche al Torino.

Per ■ ■■■■ ■■■■■ psicologico ■■■ è il caso di criticare il giovane Fossati, anche se ieri si è trovato in difficoltà contro il guizzante Favalli. Quest'ala ventiduenne sta confermandosi una delle rivelazioni del torneo: farà battere ■■ Favalli non è una colpa o ta■■■ ■■■■ di mortificazione.

Nella prima giornata ■ campionato quando il Foggia giocò allo Stadio contro ■ Juventus, lo stesso Salvadore, che pure vanta buona esperienza ed autorità aveva ■■■■■■ nel bloccare il più pericoloso avanti del Foggia ieri in minuscola ■■ inseguì e ■■■■ completamente da un altro giovane, il centravanti Di Giovanni, che ha continuato tanto bene l'infortunato Nocera da non far rimpiangere il titolare.

Su Maioli, il longilineo attaccante dal tiro fortissimo non avesse avuto la disavventura ■■■ di vedere annullare sul nascere una ■■■■■■■ conclusione all'ottavo minuto, probabilmente questa prima linea dei pugliesi avrebbe creato ■■■ guai ai torinesi. Invece il palo ha deviato il tiro di Maioli. Il Toro è andato in vantaggio, Valadè ha cannibalizzato la sfera nera con un marchiano autogoal e — per il ■■■■■■ — Oltramari, scontratosi con Poletti si è prodotto una grave lussazione alla spalla ed ha dovuto uscire dal campo.

Poletti non ha certo colpa se volontariamente l'avversario, ma deve frenare la sua irruenza. Con Collina, in Coppa delle Fiere, si era trattato di uno scontro fortuito, lo stesso è capitato ieri per Oltramari: i due avversari del terzino però sono finiti all'ospedale. Fatalità o Oltramari ■ ■■■, lo stesso Poletti avrebbe voluto l'opportunità di usare più misurato nell'affrontare gli antagonisti.

A parte questo episodio, ■ vera sfortuna del Foggia, è stata ancora quella della ■■■■■■■ partita, quando l'allenatore Rubino ci ■ accorto di non poter schierare del medesimo ■■■■■■■■ (Valle ■■■■■■■■

Stavano perdendo ed hanno pareggiato

I «grandi rischi» di Inter e Milan

Brescia i nerazzurri, due volte in svantaggio, riescono a conquistare il 2-2 col difensore Guarneri - Corso, infortunato, esce dal campo a metà della ripresa - Anche Sarti vittima di un incidente: lo sostituisce Miniussi

Suarez (a destra) in duello

Dal nostro corrispondente

Brescia, lunedì mattina.

Il Brescia, per nulla intimidito dal fatto di dover affrontare la squadra campione d'Italia e del mondo, ha ottenuto un risultato (2-2) superiore alle aspettative.

I meriti dei bresciani sono parecchi. Innanzitutto, quello di aver stemperato fisicamente dall'inizio alla fine della partita; secondariamente, quello di non essersi lasciato prendere dall'agonismo e di aver controllato ogni degli avversari.

Dei nerazzurri, hanno ben figurato gli uomini di difesa, mentre l'attacco, salvo alcuni pregevoli spunti (dal quali peraltro scaturito lo reti del «doppio» pareggio) è quasi mai esistito.

In definitiva, quando nell'Inter giocavano a dovere Suarez e Corso, in squadra perde del suo smalto. A prova ciò sta il fatto che quando Suarez si è ripreso nella fase è venuto il secondo pareggio e l'Inter si è fatta più minacciosa.

Al 27' arriva la prima rete del Brescia. Da un calcio d'angolo battuto sulla destra da Massiri la palla cade davanti alla saracinesca della porta, dove è appostato Bruella che colpisce forte di testa a mezz'altezza e Sarti è battuto. C'è un tentativo «in extremis» di Landini, che però, anch'egli di testa, non fa altro che facilitare l'entrata in porta della palla, mettendo ancora più in difficoltà che riesce a respingere la sfera dopo che essa ha però abbondantemente superato la linea bianca. L'arbitro non ha sanzioni e convalidare la segnatura.

Il secondo tempo comincia con una forte reazione dell'Inter, che al 1' agguanta il pareggio con Domenghini a conclusione di un'azione sulla destra impostata da Mazzola e proseguita da Suarez, che poi stringe al centro, crossando e trovando pronto il suo contrattacco, che spedisce a rete.

Immediata e rabbiosa la reazione del Brescia. Giacomini al 3' imposta sulla destra e supera Landini, all'altezza del calcio d'angolo crossa molto forte e preciso verso il centro, dove De Paoli con uno stupefacente tiro al volo insacca sulla destra di Sarti, invano proteso in tuffo.

Al 21' c'è un gran tiro di Bertini che Sarti para a terra con difficoltà. Il portiere interista si rialza, ma ha la spalla sinistra dolorante. Harrera lo fa sostituire con Miniussi. Anche Corso è infortunato ed è costretto a lasciare il campo un minuto dopo.

Al 26' il pareggio dell'Inter: Jair batte una punizione da fuori area per fallo di Rizzolini sullo stesso Jair: palla alta in area che trova Guarneri pronto a mandare in rete di testa. s. m.

Brescia: Geotti; Robotti, Fumagalli; Rizzolini, Mangili, Busi; Brugila, Bertini, De Paoli, Massiri, Giacomini.

Inter: Sarti (Miniussi); Burgnich, Landini; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Alla squadra toscana il più clamoroso punteggio della giornata

Tre reti del centrattacco Nuti in Fiorentina-Sampdoria (5-0)

I blucerchiati liguri sono stati in grado di resistere ad una prima linea guidata da Hamrin in gran forma - Nella Samp infortunato il portiere Sattolo, sostituito nella ripresa da Battara

Nuti (nascosto dal palo) segna il primo goal della Fiorentina (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Da una parte una Sampdoria incerta, venuta a Firenze col programma massimo un pareggio (anche perchè Baldini sapeva bene che se la sua difesa poteva contenuta da una certa decisione, il suo non poteva contare che sulla vivacità aggressiva di Novelli, l'esperienza di Nicolè e la buona volontà di Giampaglia), dall'altra una Fiorentina fiumin dal campo e, soprattutto, con diversi uomini in grandissima forma. Il risultato non poteva che essere la vittoria dei viola.

Se, poi, questa vittoria è stata di proporzioni clamorose, ciò è dovuto non tanto alla modestia delle possibilità blucerchiate, quanto fatto tra i viola si è avuto un Hamrin in condizioni tali fisico giocare sui livelli dei tempi dei «mondiali» in Svezia, un Nuti letteralmente scatenato e «ispirato» da quell'Hamrin che è detto, Pirovano, un Brizi e un Zigli cui sarebbe bastato trovare un Bertini in pari forma per formare un «quadrilatero» eccezionale. Bertini, invece, è un po' in ombra e, goal, è avuto soltanto un gran sfrigolone, sufficiente, invero, a creare gioco capace mettere in imbarazzo anche squadre in ben migliori condizioni della Sampdoria.

Il primo goal è venuto al 12' dopo che un difensore sampdoriano stato costretto a salvare in angolo. Sul tiro dalla bandierina battuta Morrone, è intervenuto Hamrin che crossato a Pirovano ha tentato il tiro in porta a volo e Sattolo ha deviato in tuffo: è sorta una mischia in cui si è fatto luce un gran tiro in corsa. Forse era rol, ma il pallone ha battuto sotto la traversa ed è tornato in campo di dove Nuti ha definitivamente mandato definitivamente in rete di testa.

La Sampdoria ha reagito abbastanza bene, ma non ha mai potuto distendersi veramente all'attacco, costretta a una difesa spesso affannosa dalla offensiva viola. Così al 18' Battara ha salvato in tuffa su un tiro di Hamrin che era partito tutto solo da oltre metà campo ed aveva sorpreso un paio di avversari, al 35' Bertini, in splendida posizione, ha girato in porta a mezza altezza un pallone da Morrone, e Sattolo ha ancora parato con difficoltà, e al 37' il portiere sampdoriano è stato obbligato da una altra difficile parata su tiro di Pirovano.

Il secondo goal della Fiorentina è venuto al 39': Da Sisti ha passato lungo ad Hamrin che è fuggito fulmineo sul centro e, poi, di sinistro ha mandato imparabilmente il pallone in un angolo della rete di Sattolo. Qualche attimo prima della fine del tempo un difensore sampdoriano ha toccato chiaramente con una mano un pallone crossato velocemente da destra da Nuti al passaggio Hamrin. L'arbitro ha concesso saltato una punizione da fuori area.

Nella ripresa il dominio della Fiorentina è stato anche più netto e l'intervento di Battara, che al 7' ha dovuto cedere il posto a Battara, essendosi infortunato un centro sua Bertini, non può essere certo invocato come forte attenuante all'aggravamento della situazione sampdoriana. Battara, comunque, ha dimostrato le sue buone intenzioni poco più un minuto dopo il suo ingresso in campo respingendo animosamente un gran tiro di De Sisti a conclusione di un'azione viola.

Poco dopo, però, esattamente al 15' anche Battara ha conosciuto l'amarezza di raccogliere un pallone in fondo alla sua rete: Nuti, vinto un duello a centrocampo con Morini, è partito velocissimo la porta avversaria; si è accentrato con sicurezza, che gli si era parato davanti per ostacolare il pericolo, ma è riuscito ugualmente a passare la palla ad Hamrin, a proseguire la sua corsa, a raccogliere il delicato passaggio stesso e, infine, attirato Battara fuori pali, a scartarlo e a segnare un goal bellissimo e giustamente applaudito.

Ormai scatenato Nuti ha segnato di nuovo al 32' intervenendo di corsa su un pallone respinto Battara un gran tiro diagonale raccolto con sul Hamrin, servito da Guerrucci, aveva concluso una sua inarrestabile discesa.

Al 38' Battara, ormai demoralizzato, è stato costretto a una nuova respinta su un tiro di Pirovano, ma non ha saputo, a raccogliere il facile passaggio stesso e, infine, attirato Battara fuori pali, a scartarlo e a segnare un goal bellissimo e giustamente applaudito.

Ormai scatenato Nuti ha segnato di nuovo al 32' intervenendo di corsa su un pallone respinto Battara un gran tiro diagonale raccolto con sul Hamrin, servito da Guerrucci, aveva concluso una sua inarrestabile discesa.

Al 38' Battara, ormai demoralizzato, è stato costretto a una nuova respinta su un tiro di Pirovano, ma non ha saputo dato il pallone troppo lontano a Morrone, appostato a pochi passi, non ha avuto difficoltà a raccogliere e a segnare il quinto goal per la Fiorentina.

Giordano Goggioli

Fiorentina: Albertosi; Guarnacci, Castelletti; Pirovano, Gonfiantini, Brizi; Hamrin, Bertini, Nuti, De Morrone.

Sampdoria: Sattolo (dal 7' della ripresa); Ingesani, Delfino; Dordoni, Masiero, Marini; Salvi, Nicolè, Cristin, Giampaglia, Novelli.

Arbitro: Barlolo, di Nocia.

Si chiama Chen Chia Chuan

Un cinese ha corso i 100 metri in 10"

HONG KONG, lunedì mattina.

L'agenzia «Nuova Cina» ha comunicato che l'atleta cinese Chen Chia Chuan ha eguagliato ieri il primato mondiale dei 100 m. correndo la distanza in 10" netti nel corso di una riunione svoltasi a Chengchin nella Cina meridionale. In una batteria eliminatoria, sempre nella medesima riunione, l'atleta cinese (che ha ventisette anni) avrebbe corso la distanza nel tempo di 10"1. Il primato mondiale è detenuto congiuntamente dal tedesco Armin Hary, dal giamaicano Herold Jerome, dal venezuelano Horacio Esteves e dallo statunitense Bob Hayes. La prestazione di Chen Chia Chuan non potrà essere omologata in quanto la Cina non fa parte della Federazione Internazionale di atletica leggera.

Irina Press migliora il mondiale degli 80 ost.: 10"3

TBILISI, lunedì mattina.

Nel corso dei campionati giovanili svoltisi a Tbilisi, la sovietica Irina Press ha migliorato il primato mondiale degli 80 metri ostacoli realizzando il tempo di 10"3. L'atleta russa già detentrice il precedente limite mondiale congiuntamente alla australiana Pamela Kilborn con il tempo di 10"4. La Kilborn aveva stabilito il primato il 6 febbraio a Melbourne e la Press l'aveva eguagliato a Kassel il 15 settembre.

Alla Trio il record pentathlon

ROMA, lunedì mattina.

Maria Vittoria Trio, la valtellinese torinese che detiene il record nazionale del lungo, ha conquistato ieri a Roma un secondo primato nazionale, quello del pentathlon, gara nella quale ha totalizzato 4815 punti. Il precedente record apparteneva alla trevigiana Magali Vettoraz, che lo aveva stabilito nel 1963 ottenendo 4634 punti.

Nelle ultime due gare svoltesi ieri allo stadio delle Terme, la Trio ha realizzato questa prestazione: salto in lungo: m. 6,31; 200 m.: 24"6.

CITROËN ...panhard

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE ESPOSITIVA

CORSO VITTORIO [illegible] n. 205

Telefoni: 75.98.18 - 79.82.82 - 75.34.28

MARTEDI' [illegible] OTTOBRE

Continua dopo il [illegible] al Salone di Parigi la presentazione delle nuovissime

CITROËN 19 - 21 DS

Provate oggi stesso, senza alcun impegno, la poderosa accelerazione e le nuove soluzioni tecniche d'avanguardia Citroën.

ASSISTENZA CLIENTI: VIA ZUMAGLIA 29

Il Milan passa dallo 0-2 al 2-2 con il Cagliari

Dopo i goal [illegible] a Gallardo, Sormani accorcia la distanza e Lodetti pareggia I rossoneri in dieci per quasi tutta la ripresa, a causa di un infortunio ad Amarildo

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

A mezz'ora dalla fine il Cagliari conduceva a S. per due reti a e pareva il forcing del Milan, accompagnato da una pioggia infernale di tromba, di clangori e di urla, apparisse più furioso che efficace, sembrava proprio che i goals segnati da Riva al 25' del primo tempo e da Gallardo al 7' della ripresa dovessero singolare incontrastabilmente il successo della squadra sarda.

Sormani, invece, al 17' riuscì a deviare di testa in rete un tiro di Rivera in mischia, dimezzando così lo scarto; però contemporaneamente i rossoneri perdevano Amarildo, che rimaneva a terra nel confuso trambusto che aveva preceduto il goal, dovendo raggiungere dunque tempo gli spogliatoi. Nel tentativo più o meno riuscito, il rossonero era caduto all'indietro battendo violentemente la nuca e restando a lungo; ripreso il necessario vigore di corpo e l'impossibilità di lasciare il campo. Rimasto con dieci uomini, il Milan assaliva disperatamente all'attacco ed al 28' Lodetti accennava un forte tiro che da una ventina di metri entrava in rete.

La gioia ed esemplare volontà dei rossoneri, premiata da una vittoria nella quale pochi minuti avrebbero, non è solo tuttavia a mascherare gli scompensi della squadra, specie in campo con una formazione di ripiego. Senza i titolari, evidentemente infortunati, e con Amarildo ancora lento ed incerto, il Milan si è trovato a dover fronteggiare uno schieramento equilibrato e ben preparato, pronto a sfruttare gli spunti di velocità dei suoi attaccanti più pericolosi.

Sfumato essenzialmente al 17' e definitivamente soltanto perchè il palo ha respinto una deviazione di Vescovi su tiro di Angelillo il Cagliari è passato improvvisamente in vantaggio al 25' per un fatale infortunio dello stesso Angelillo, che, sorpassato da un pallonetto controllabile, ha permesso a Riva di tirare a colpo sicuro da una quindicina di metri. Poco di rilievo, i rossoneri si sono protesti all'offensiva per sfruttare il pareggio ed all'inizio della ripresa sono apparsi ancora decisamente in ripresa, nonostante quello Angelillo meno vistosi d'inizio; ma al 7' un lungo lancio di Rosa metteva in moto Gallardo, che lanciatosi contro tutto e tutti superava in corsa Vescovi e infilava da tre difensori, lo scatto finale portava un gran tiro che sorprendeva Barluzzi a un metro dal suolo. Due a zero.

La situazione si era fatta alquanto critica per il Milan in cui mancavano, per giunta necessariamente sul campo, Amarildo, Trebbi, Sani, Trapattoni, Malatrasi, Anastasi, Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Sormani.

CAGLIARI: *Matteoli; Tiddia, Longoni; Cera, Martiradonna, Pesenti; Gallardo, Riva, Nenè, Greatti, Ravo.*

Nenè (al centro) in azione nell'area del Milan

MILAN: *Barluzzi; Pelagalli, Santin, Trapattoni, Malatrasi; Anastasi, Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Sormani.*

Due goals del giovane Costanzo

Biellese-Treviso: 3-1

Biella, lunedì mattina.

(g. m.) La Biellese ha superato allo stadio La Marmora il Treviso per tre reti a una, confermando di essere in costante ripresa dopo i passi falsi compiuti all'inizio del campionato.

La prima rete, all'inizio della ripresa, è stata opera di Magheri su passaggio di Gallo. I cuneesi hanno poi cercato di migliorare il loro score, ma si muovevano in fuorigioco. Al 23' segna Catanzaro, che su di Magheri, impone il portiere e mette in rete a colpo sicuro. Catanzaro realizza nuovamente al 28' deviando di testa un cross di Magheri.

Al 32' l'arbitro concede al Treviso una punizione quasi dal limite dell'area: D'Andrea riceve il pallone e approfitta di un errore della difesa biellese per segnare l'unica rete per gli ospiti.

Biellese: Costanzo; Bonfanti, Bonetto; Bonfiglio, Bonfanti, Gallo; Magheri, Catanzaro, Bonfiglio, Bonfanti, Gallo.

Treviso: Bonfiglio, Bonfanti, Gallo; Magheri, Catanzaro, Bonfiglio, Bonfanti, Gallo.

Arbitro: Bonfiglio, Bonfanti, Gallo; Magheri, Catanzaro, Bonfiglio, Bonfanti, Gallo.

Serie C - Girone B

RISULTATI: *Cesena-Arezzo 0-0; *Empoli-Ravenna 1-0; *Jesina-Pistoiese 1-1; *Lucchese-Carrarese 1-1; *Mantova-Siena 1-0; *Massese-Rimini 1-1; *Prato-Anconitana 4-0; *Ternana-Carpi 1-0; *Torres - Perugia 0-0.

CLASSIFICA: Arezzo, Cesena e Prato punti 9; Ternana 8; Massese e Rimini 7; Perugia, Torres, Jesina, Lucchese ed Empoli 6; Ravenna, Siena e Pistoiese 5; Carrarese e Mantova 4; Anconitana e Carpi 3.

Serie C - Girone C

RISULTATI: *Akragas-Avellino 1-0; *Barletta-Casertana 1-0; *Cavese-Cosenza 3-0; *D. D. Ascoli-Lecce 1-0; *L'Aquila-Savoia 1-0; *Nardò-Chieti 0-0; *Pescara-Siracusa 3-1; *Salernitana-Taranto 1-0; *Sambenedettese-Trapani 1-1.

CLASSIFICA: Salernitana p. 10, Cosenza, Akragas, D. D. Ascoli e L'Aquila 8; Trapani, Sambenedettese, Cavese e Barletta 7; Avellino e Pescara 6; Taranto, Casertana e Nardò 5; Savoia, Lecce e Chieti 3; Siracusa 2.

Serie C: Il Como nuovo capolista

Netta affermazione (3 a 0) del Savona contro il Parma

Gadolla, commissario dei biancoblù, preannuncia nuovi acquisti a novembre - Espulso l'attaccante Fazzi nella ripresa

Savona, lunedì mattina.

Il Savona ha vinto contro il Parma e il successo meritato è nato nel punteggio (3-0), nulla fina a tutta la polemiche sorte più o meno fondatamente nei giorni scorsi.

Il Savona non ha giocato particolarmente bene ieri, ma a complicare le cose ai ha messo un vento teso e continuo che soffiava dalle montagne. Il pallone spinto al alzava da terra prendeva direzioni imprevedibili, si arrestava o allungava la traiettoria. Gioco frammentario, affidato più all'estro dei singoli che ad una salda impostazione di squadra, e quindi giudizio rimandato ad altra occasione per quel che riguarda le capacità tecniche e di manovra dei biancoblù.

Rimane la vittoria, voluta fortemente dai giocatori che si sono impegnati tutti al sino fino oltre il limite del lecito ottenere. Fazzi che ha fatto per meritarsi l'espulsione. Il commissario Gadolla, per smentire in modo energico ogni voce relativa ritiro, è entrato in campo con i giocatori rimanendo poi in panchina per tutta la durata dell'incontro. Questa presenza ha voluto sostenere concretamente il loro massimo diligente.

Al termine dell'incontro era tenuta un'attesa conferenza-stampa od il commissario straordinario si è limitato a ribadire quanto tutti avevano visto, circa il comportamento brillante dei giocatori, oltre che a dichiarare in forma ufficiale che non intende lasciare la direzione della società malgrado gli impegni di carattere personale che lo assillano siano moltissimi. Gadolla ha anche parlato della prossima campagna acquisti di novembre, dasicurando che è sua intenzione ingaggiare qualche elemento di valore per rinforzare ulteriormente la formazione. Del resto la campagna di novembre potrebbe portar via al Savona il centravanti Taccola, l'uomo di maggior classe a disposizione di Rosa, poichè il contratto di prestito dal Genoa prevede un diritto di riscatto alla riapertura delle liste che i rossobù sembrano intenzionati a far valere.

Il Savona si è limitato ad attaccare con ordine e dopo una serie di tentativi ha segnato al 18' Taccola inizia la azione a tre quarti campo poi entra in area, perde la palla, che carambola fra le gambe di parecchi elementi per finire all'estrema sinistra dove Gilione è tutto solo; la mezzala sbuccia la palla al primo tentativo, ricorre per un palo di metri la colpisce (male anche questa volta) facendola rotolare ignominiosamente oltre la linea di porta. I biancoblù potrebbero raddoppiare al 28' quando Fazzi è concludono di un contropiede manda un perfetto traversone al centro e Taccola sfiora solamente di testa, a un palmo, e al 32' quando Silvagna rimanda linea.

Il 2 a 0 arriva al 35': nuova volata di Fazzi, traversone, che Bertani non manca anticipando il diretto avversario e stanziando in rete. A un minuto dal termine del tempo si fa vivo Desati con una deviazione su tiro di Onesti a Tonoli deve allungarsi in un difficile volo per deviare.

Nella ripresa Fazzi dopo alcuni fatto ammonire quattro o cinque volte per proteste tira uno sgambetto a Rivelino. Lo manca ma l'arbitro Di Gioia preferisce non farlo ritentare e lo espelle. Il Parma non sa approfittare del giocatore in più che ha a disposizione e finisce per passare ancora il Savona al 29'. Fa tutto da Taccola prolungando la palla a metà campo e scartando uno dopo l'altro quattro avversari. Il portiere è doppiando la palla in porta con preciso tiro conclusivo. Una rete stupenda che chiude praticamente la partita.

v.

Savona: Tonoli; Fersenda, Ratti; Verdi, Pozzi, Nalta; Fazzi, Gilione, Taccola, Piantoni, Bertani.

Parma: Magnanini; Grulla, Silvagna; Poli, Rivellino, Fontana; Tassi, Ferrarini, Onesti, Rizzi, Desati.

Di Gioia di Torino.

Sospetto frattura dello sterno

Ricoverato all'ospedale il portiere della Mestrina

MESTRE, lunedì mattina.

Il portiere della Mestrina, Canella, è stato all'ospedale per la sospetta frattura dello sterno, riportata in una scontro con Caltani, nella gara interna persa col Marzotto per 1-3. Non è stato questo il solo incidente della partita, che ha provocato due espulsioni (i mestrini Rampazzo e Fortis) ed ha fatto registrare una assenza in campo, da cui erano stati colpiti Guarato e Donadello, del Marzotto.

Le reti sono state segnate da Mela (Ma.) al 20' del primo tempo, Ferraro (Ma.) al 1', Caltani (Ma.) al 31' e Mascheletto (Ma.) al 23' della ripresa.

*Entella-Ivrea 2-1

Due ingenuità della difesa ligure-piemontese hanno consentito ai bianconeri lavagnesi di segnare al 25 del primo tempo con Paniani e all'8' della ripresa con Uzzecchini. L'Ivrea accorciava le distanze al 15' con Sattolo, il punicgno non cambiava più. Solo un «ripasso» a dell'Entella: il tiro di Colombo, al 37', finiva sul palo e Sattolo allontanava il pallone. A cinque minuti dalla fine lo stesso Sattolo lasciava il campo per infortunio alla spalla sinistra.

SERIE C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI P.
COMO	10	5	2 1 0	2 1 0	6	1
C.R.D.A.	9	6	2 1 0	2 0 1	10	3
ENTELLA	8	5	2 1 0	1 1 1	8	5
BIELLESE	7	5	2 1 0	0 2 1	9	7
SAVONA	7	6	2 1 0	1 0 2	9	5
RAPALLO	7	6	1 2 0	0 3 0	3	2
TREVISO	7	6	3 0 0	0 1 2	5	5
[illegible]	7	5	1 0 2	2 1 0	7	7
CREMONESE	6	6	3 0 0	0 0 3	11	9
TRIESTINA	6	5	1 1 1	1 1 1	7	7
[illegible]	6	5	2 1 0	0 1 2	5	6
[illegible]	6	6	2 0 1	0 2 1	5	6
LEGNANO	5	6	1 1 1	1 0 2	4	4
PIACENZA	5	5	1 1 1	1 0 2	5	7
[illegible]	5	6	1 1 1	0 2 1	5	8
IVREA	3	6	1 1 1	0 0 3	5	8
TREVIGLIESE	2	5	0 1 2	0 1 2	3	9
PARMA	2	6	0 2 1	0 0 3	0	7

I risultati di ieri:

Biellese-Treviso	3-0
Como-C.R.D.A.	1-0
Cremonese-Udinese	2-0
Entella-Ivrea	2-1
Legnano-Rapallo	[illegible]
Mestrina-Marzotto	1-3
Savona-Parma	3-0
Treviglilese-Solbiatese	1-1
Triestina-Piacenza	3-1

[illegible] partite di domenica:

C.R.D.A.	[illegible]
Ivrea	Mestrina
Parma	[illegible]
Piacenza	Treviglilese
Rapallo	Triestina
Savona	Biellese
[illegible]	Cremonese
Treviso	Legnano
Udinese	Como

in questi giorni da

CROFF

Filiale di TORINO - Via Roma, 251

[illegible] VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI [illegible]

Un [illegible] completo e selezionato per qualità, disegni e [illegible]ri, viene venduto a prezzi [illegible] e [illegible] Certificato di Garanzia

CROFF

da cinquant'anni il meglio in stoffe [illegible] mobili, tappeti, tendaggi

Esposizione [illegible] in Bamberg

Rainschon

STUFE DA RISCALDAMENTO

SERIE B: *La capolista imbattuta anche a Marassi*

Un goal in Genoa-Mantova (1-1) annullato negli ultimi minuti

Lo [illegible] segnato i lombardi - L'arbitro [illegible] rilevato un [illegible] gioco [illegible] «posizione» di [illegible] - I [illegible] in [illegible] nel primo tempo con Giagnoni - I rossoblù realizzano nella ripresa con Gilardoni - Tra i liguri ha [illegible] il laterale [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Mantova, capolista della [illegible] B, ha conservato [illegible] propria imbattibilità anche a [illegible] imponendo il pareggio (1-1) [illegible] Genoa. Si [illegible] proprio di un risultato «imposto» dagli spiti e ancattato, par forza di cose, dai padroni [illegible] casa. Si vuol dire, [illegible] scontanza, che il Mantova si è [illegible] strato superiore al Genoa sia sul piano tecnico che su quel [illegible] tecnico, [illegible] in [illegible] chiaro il suo buon diritto alla posizione di preminenza [illegible] detiene e che ne fa, giustamente, la squadra [illegible] battere.

La compagine lombarda ieri non [illegible] mai corso pericoli: ha controllato con [illegible] certa disinvoltura la sfuriata [illegible] genoani che con una par- [illegible] a grande andatura cercavano di sorprendere la difesa ospite per portarsi subito in vantaggio: quando, verso la fine del primo tempo, il Genoa ha cominciato a [illegible] il fiato, la capolista [illegible] portata [illegible] f[illegible] [illegible] riuscita a far centro [illegible] un tiro da trenta metri di Giagnoni. Legico che con un goal all'attivo il Mantova si presentasse alla ripresa del gioco in posizione guardinga, lasciando maggior libertà d'azione [illegible] rossoblù. Ma quando il Genoa raggiunse il pareggio con un tiro di Gilardoni, i lombardi ripresero in mano le redini della partita, costrinsero i locali ad una difesa talvolta affannosa, e gli ultimi quindici minuti di gioco furono un vero incubo per i vantinvila tifosi che gremivano gli spalti.

In quel martellante finale il Mantova riuscì a realizzare un'altra rete (era il 39') [illegible] Di Giacomo che l'arbitro Righetti, confortato dal parere del segnalinee, annullò per fuori gioco di Jonsson. Pochi, in verità, nelle tribune riservarono l'irregolarità dello svedese; e comunque si trattava di un fuori gioco [illegible] posizione, in quanto il biancorosso si trovava dalla parte opposta a quella in cui veniva giocata la palla e [illegible] partecipava all'azione, ma Righetti fu inflessibile, e il risultato rimase così [illegible] sul pareggio.

Una partita, quindi, che [illegible] tra a confermare il gran [illegible] del Mantova, ha segnato anche [illegible] leggero miglioramento per quello che riguarda il Genoa. Viani e Bonizzoni avevano deciso all'ultimo momento [illegible] di lasciare negli spogliatoi Ramzani per sostituirlo con un mediocre, il ventiduenne Genolla, un vanato che lo scorso anno era stato ceduto in prestito in serie C, al Savona. L'inserimento di Genolla interrale, ha comportato qualche variante in difesa: Rivara [illegible] lasciato [illegible] posizione di libero a Baveni per diventare stopper. Adesso, [illegible] dire se questo scambio di compiti, unito a qualche incertezza di Pagnra e all'inesperienza di Gogna [illegible] abbia influito sul risultato finale, è difficile dire. Certo è che Rivara [illegible] ha dato il meglio di sè quando [illegible] stato impiegato come libero.

La rete segnata dal Mantova al Genoa annullata nel finale della gara (Tel. Leoni)

Anche [illegible] leggero miglioramento per quello che riguarda il Genoa. Viani e Bonizzoni avevano deciso all'ultimo momento [illegible] di lasciare negli spogliatoi Ramzani per sostituirlo con un mediocre, il ventiduenne Genolla, un vanato che lo scorso anno era stato ceduto in prestito in serie C, al Savona. L'inserimento di Genolla interrale, ha comportato qualche variante in difesa: Rivara [illegible] lasciato [illegible] posizione di libero a Baveni per diventare stopper. Adesso, [illegible] dire se questo scambio di compiti, unito a qualche incertezza di Pagnra e all'inesperienza di Gogna [illegible] abbia influito sul risultato finale (che ha [illegible] troppa libertà a Jonsson) ha causato quegli squilibri che [illegible] poco non costavano cari al Genoa, [illegible] è chiaro che l'assenza di Bassi si fa sentire, e che forse è giunto il momento di far posto a Bruno.

Il Genoa, in sostanza, incerto in difesa, ha palesato le [illegible] poche (eccezione individualismo [illegible] parte [illegible] qualcuno. [illegible] di mordente e aggressività [illegible] zona di tiro) in prima linea e, ad un certo momento, [illegible] «saltato» completamente a centro campo. Il miglioramento cui [illegible] accennato [illegible] più sopra riguarda dunque soltanto la volontà. Il maggior [illegible] di lotta, che ieri ha animato i rossoblù.

Il Genoa, dunque, al fischio d'inizio all'arrembaggio a testa bassa, sopperendo con [illegible] velocità e la volontà [illegible] propria inferiorità sul piano tecnico.

Era un attaccare a tutto spiano, forse con [illegible] idee non troppo chiare, [illegible] che comunque assicurava ai [illegible] una [illegible] superiorità territoriale, cui, del resto, il Mantova si assoggettava [illegible] far drammi. Ma, da tanto lavoro svolto dai rossoblù (con un Locatelli che ingabbiava come un negro) una sola occasione da rete venne fuori (al 5') a Zigoni, imbeccato da un allungo di Campora, trovò il modo di sprecarla mandando la palla a lato.

Intanto, col passare del tempo, l'ardore dei rossoblù si andava spegnendo, e il Mantova [illegible] approfittava per organizzare la propria reazione. [illegible] Giacomo, Pelizzaro e Santon, sorretti dagli [illegible] Volpi e Jonsson cominciavano a dare qualche grattacapo alla difesa locale; veniva fuori [illegible] un po' di nervosismo, ma Righetti rimetteva tutto nella giusta carreggiata con due ammonizioni (Corelli e Spanio). Il Mantova si faceva pericoloso: al [illegible] Grosso [illegible] cercando [illegible] pali, riusciva [illegible] a respingere [illegible] piede un [illegible] [illegible] Giacomo sfuggito a Rivara e Baveni, ma cinque minuti dopo il Genoa capitolava. Rivara commettava fallo su Di Giacomo nella linea laterale destra: il biancorosso batteva la punizione arretrando verso il centro [illegible] Giagnoni [illegible] aveva abbandonato le retrovie. Il «libero» lombardo avanzò senza che nessuno lo affrontasse e da [illegible] trentina di metri sferrò un tiro di sinistro che mandò la palla ad infilarsi nell'angolino a destra di Grosso che [illegible] era tuffato in leggero ritardo.

Genoa ebbe il merito di [illegible] accasciarsi. All'inizio [illegible] ripresa si buttò nuovamente all'attacco senza lesinare [illegible] e al 13' raggiunse il pareggio. I rossoblù trovarono di un calcio di punizione per un fallo di Corelli su Dalmonte: dal vertice [illegible] dell'area lombarda Bicicli mandò a parabola tesa verso il centro, Gilardoni riuscì a farsi luce nella [illegible] rossa d'uomini e a calciare al volo battendo Zoff. La reazione del Mantova fu immediata: i rossoblù riuscirono a mascherare le loro deficienze per qualche tempo [illegible], [illegible] la capolista dominò a proprio piacimento, e le mete di marca genoana da quel momento riguardarono soltanto più [illegible] ammonizione a Gilardoni e una botta [illegible] cavigila [illegible] costrinse Gonella a rimanere fuori campo [illegible] minuti.

Dal canto [illegible] il Mantova sciupò le seguenti occasioni: al 23', [illegible] azione Jonsson-Pellizzaro, Santon tira in [illegible] rovesciata e sfiora il montante. Al [illegible] [illegible] punizione per [illegible] di Locatelli [illegible] Volpi; la [illegible] filtra tra [illegible] barriera, Jonsson tira colpendo i piedi di Grosso che aveva tentato una uscita alla disperata. [illegible] 38' Di [illegible] crossa da sinistra, Bicicli [illegible] lince l'intervento a [illegible] palla arriva a Corelli, [illegible] a pochi passi [illegible] porta, che, sorpreso, non riesce ad approfittarne.

Poi, al 39', l'episodio del goal annullato. C'è una gran rasa d'uomini in area rossoblù; Campora riesce a respingere intervenendo su Santon, a [illegible] Giacomo, da posizione [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] è molto [illegible] da una parte [illegible] dall'altra. I padroni di [illegible] però avuto il merito di [illegible] lasciare mai l'iniziativa agli avversari, rincorrendo qualsiasi pallone e non risparmiando energie. Ci sono stati interventi falosi, a volte perfino cattivi, e poco prima del termine della gara si è verificata anche l'espulsione, per un fallo di reazione, del centravanti [illegible] Voghera Ayelli; [illegible] completano la partita a risultato [illegible] e ricca di fasi alterne.

Gli ospiti [illegible] stati stretti a difendersi per [illegible] ottanta minuti, e solo [illegible] poche occasioni sono riusciti ad impensierire in porta difesa [illegible] Tagini; quando però l'hanno fatto si sono rivelati più decisi e incisivi dei rivali. [illegible] eguale bilancio di azioni pericolose quindi, con la differenza che il Chieri ha saputo meglio approfittare delle circostanze sfruttando il risultato, [illegible] della ripresa, [illegible] una rete del centravanti Audino.

[illegible] [illegible] d'inizio entrambe le squadre dopo un attimo di [illegible] cercano di prendere l'iniziativa. La prima azione pericolosa giunge al 5': Stacchino, sulla sinistra, riceve la sfera da Allasia, sfugge al controllo di Donzelli, quindi converge al centro e restituisce il pallone al compagno che con un secco rasoterra impegna Montani. Di lì tuca il Voghera, e al 17' Frigerio lascia partire un tiro fortissimo, che, deviato da Tagini, sorvola di poco l'incrocio dei pali. Al 30' ha inizio una serie di falli da entrambe le parti: interessati di turno Della Rossa, Audino e Donzelli.

Nel secondo tempo il gioco non cambia di fisionomia: i padroni di casa attaccano con insistenza, ma i bianco- [illegible] si difendono [illegible] mezzo e replicano di tanto in tanto con qualche veloce contropiede. Al 23' l'azione del goal azzurro. Bertolini, scattato sulla destra, passa al [illegible] verso Audino. Quasi mentre di destro [illegible] con [illegible] preciso rasoterra batte Montani sulla destra.

Al 42' Ayelli sfugge al controllo di Orlando, ma non riesce a concludere. Un minuto dopo Della Rossa impegna con un secco e pericolosissimo Ugo Tagini, segue una furibonda mischia e ancora Della Rossa scatta verso rete, ma questa volta fuori. [illegible] mischia escono alcuni giocatori doloranti. Ayelli colpisce con una manata in pieno viso Bertolino e l'arbitro lo espelle. E (dopo le proteste del ventidue giocatori in campo [illegible] partita finisce.

r. d. b.

Un patto di non aggressione [illegible] i difesi di [illegible] e Samp

GENOVA, lunedì mattina.

(v. pr.) In occasione della partita di ieri a Marassi fra Genoa e Mantova, è entrato in funzione il «patto di non aggressione» fra i difesi genoani e quelli della Sampdoria. In settimana, infatti, i rappresentanti delle due squadre, considerato il momento critico che stanno attraversando le squadre genovesi, avevano deciso che a partire da ieri non si verificasse più, sulla graticcia, il tifo «punitivo» che solitamente i biancoscudati mettono in atto quando gioca il Genoa e viceversa.

In momenti difficili, si sono detti i difesi genoani, tutti per uno e uno per tutti. Così, sulla graticcia sud, quella occupata stamane dai [illegible] cantanti i sostenitori della Sampdoria, ieri sono stati ospitati i vessilli del Genoa, e al posto d'onore, in alto, una bandiera biancorossa era stata affissa sulla ringhiera che divide il settore dei tifosi del Genoa. E, durante tutta la partita, si sono uditi soltanto incitamenti all'indirizzo dei giocatori genoani. Insomma, c'è stata una specie di armistizio. Naturalmente, in attesa di tempi migliori...

Buzzacchera [illegible] Catania

PADOVA, lunedì mattina.

L'ex granata Buzzacchera è stato ceduto dal Padova al Catania per 45 milioni. L'intesa è già definitiva tra le due società, solo che il giocatore [illegible] è d'accordo sul premio d'ingaggio, ma si tratta di una divergenza minima e l'accordo sarà sicuramente presto superato.

[illegible] Padova per contro ha già prenotato ingaggiato Avisi del Brescia, di 20 anni, col quale intende rinforzare il suo centro-campo.

Il pugile italiano rientrato ieri da New York

Nino Benvenuti: «Tiger è forte ma penso di poterlo battere»

Dopo [illegible] [illegible] [illegible] confronto [illegible] Tiger e Giardello, l'ex olimpionico ha avuto interessanti con- [illegible] con gli organizzatori americani - E' probabile che incontri Archer e quindi il campione del [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Malpensa, lunedì mattina.

Nino Benvenuti ha *soddisfattissimamente* vinta la sua battaglia con la *popolarità*. *Il pugile triestino* è stato accolto ieri all'aeroporto [illegible] *Malpensa*, reduce da *New York*, dal caloroso entusiasmo [illegible] cacciatori di autografi e dall'insaziabile curiosità di giornalisti e fotografi, come se il titolo mondiale dei pesi medi [illegible] vinto lui. *Benvenuti* è stato invece soltanto spettatore dell'incontro vinto dal nigeriano *Dick Tiger* sull'italo-americano *Joey Giardello*; ma gli sportivi sanno che, dopo la visita in America il pugile italiano è entrato di diritto nella cerchia dei pretendenti al titolo [illegible] diale.

Nino è andato [illegible] *New York*, non solo per osservare *Giardello* e *Tiger*, ma anche e soprattutto per fare ai dirigenti del «Madison Square Garden» un discorsetto del genere: «Sono Benvenuti, sono imbattuto dopo cinquantanove incontri professionistici, ho la stoffa di [illegible] d'Europa dei pesi medi e quella di campione del mondo dei pesi medi junior. Voi cercate un nuovo personaggio ed io sono l'uomo che fa per voi. Chiedo [illegible] battermi per il campionato del mondo dei pesi medi. Io resto [illegible] a disposizione, s.o.s. [illegible] [illegible] ne sopriterò».

Quanti hanno atteso Benvenuti all'aeroporto della Malpensa volevano appunto conoscere dalla viva voce del triestino le sue impressioni sul breve viaggio in America ed i risultati pratici ottenuti nella «missione diplomatica» a *New York*. E Nino non si è fatto pregare. Ha intervistato col nostro miglior pugilo del momento [illegible] falli, certi atteggiamenti che, anche solo un anno fa sapevano di presunzione, ora paiono naturali. Il ragazzo [illegible] [illegible] vuole arrivare e si di palmari arrivare [illegible] dà forse meno aria ora, che è alla soglia del titolo mondiale dei medi, di quando non era nient'altro che una buonissima promessa.

«Che impressione ti ha fatto *l'America*?» — gli chiediamo.

«Ottima. Mi sono trovato come [illegible] mio. Mi era fatto un concetto del tutto diverso del "boxing" americano, lo pensavo come un ambiente chiuso, difficile da penetrare. Mi è sembrato invece che avessero una gran voglia di fare di me un nuovo personaggio. Io [illegible] chiedo di meglio, purchè le garanzie siano buone. Dal punto di vista della pubblicità personale per me, la presenza al "Madison" e la conferenza-stampa che il mio procuratore Amaduzzi ed io abbiamo tenuto nel più popolare ristorante italiano di *New York* hanno avuto un esito eccellente. Attorno ai tavoli di "Mamma Leoni" c'erano *Tiger*, *Giardello*, *Griffith*, *Archer*, cioè il meglio del pugilato [illegible] [illegible] più qualificati rappresentanti della stampa americana. Dopo quella riunione, nessuno in America potrà dire di [illegible] conoscermi».

«Quali sono le prospettive per un incontro per il [illegible]?

«Buone. Quelli del Madison pretendono che io disputi, entro gennaio o febbraio, una specie di semifinale con *Joey Archer*, per farmi conoscere direttamente anche [illegible] pubblico americano. [illegible] offerte, di cui siamo a conoscenza anche solo, il procuratore *Amaduzzi*, e *Ted Brenner* "matchmaker" del "Madison" sono decisamente ottime (si parla di una borsa di 60.000 dollari più i diritti televisivi, cioè un totale approssimativo di 40.000 dollari, quasi 25 milioni di lire). Che [illegible] [illegible] [illegible]

Trionfo a media record (km 42,913) del ciclista francese nella "cronometro,,

Lugano: Anquetil stacca Motta di 2'35"

Motta ha tentato di sorprendere il grande rivale

L'italiano in vantaggio nel primo giro

Poi un incidente meccanico ne ha frenato l'azione - Nettissima, comunque, la superiorità del francese - Dancelli quinto a 4'52"; Passuello ottavo a 6'03"

Lugano, lunedì mattina.

Ha vinto Anquetil. Il fuoriclasse francese ha impiegato esattamente un'ora 40'46" e 7/10 per percorrere i 76 chilometri e 300 metri della [illegible]. Il tempo si riferisce in una media di km. 42,913, che è media record. [illegible] è finito al secondo posto, staccato di 2'35". Un po' di più di quanto ci si aspettasse alla vigilia, ma, [illegible] brianzolo, è rimasta la consolazione del giro più veloce, il primo, effettuato a quasi 44 all'ora. E c'è, alla resa dei conti, il G. P. di Lugano a consolarlo: ha sostanzialmente rispettato i pronostici, una volta ancora sottolineando l'incontrastabile superiorità del grande campione normanno, che è sempre fedele, [illegible] assoluta puntualità, ad ogni appuntamento fissato nelle corse contro il tempo.

La gara, disputata ieri in una luminosissima giornata di sole, altro [illegible] ha fatto che scandire, di tornata in tornata, l'incredibile e fantastica regolarità di Anquetil in questi [illegible] di competizioni. Solo all'inizio c'è stata una [illegible] di battuta di attesa, solo allora la [illegible] prospettato la possibilità della grande sorpresa. Perchè, proprio nel primo giro, Motta si è scatenato in un avvio bruciante, letteralmente volando in [illegible]" e 8. Anquetil transitava in 20'31" a 1 o'cranu due secondi e 3/10 a vantaggio dell'italiano, mentre gli altri concorrenti già erano scalati di un ordine abbastanza soddisfacente di valori. Bracke lamentava un ritardo di 10" e 4 ed era l'unico che fosse riuscito a limitare i guai nei confronti dei due protagonisti. Il resto già era tagliato fuori dalla lotta per il successo ed i distacchi avevano il peso di un [illegible] che più non poteva essere colmato.

Motta, dunque, [illegible] in vantaggio. Il direttore tecnico di Anquetil, che seguiva il normanno a bordo della vettura della casa, si portò a fianco di Jacques e gli urlò la notizia.Anquetil nemmeno fece un segno per dire che aveva capito. Non cambiò ritmo, continuò implacabile la sua azione, potente ed elegante, il corpo immobile sulla bicicletta, saltano le gambe a millimetro nel vorticare della pedalata. Era quella, la «sua» velocità. Trovava all'altro — a Motta — resistere al ritmo imposto alla corsa, lui — Anquetil — non modificava certo il suo piano, ormai collaudato da tante esperienze positive.

E la gara subito rientrò nei binari della normalità, nel giro seguente Motta perse nove secondi nel duello con Anquetil. Il francese cioè si portò al comando in 42'8", Motta in tallonava a 7"5/10. Poi venivano Bracke a 27"4/10, Huguens a 51"1, Hagmann a 53" e 6. Gli altri cinque battagliavano a far da comparsa, deludeva Bouvquet, che non era in vena, e Dancelli, Baggioli, Passuello e Stablinski correchinavano giusto l'indispensabile per non fare magra figura.

La [illegible] restava aperta, tra Anquetil e Motta 7 secondi non rappresentavano un distacco decisivo. [illegible] il brianzolo non ebbe la fortuna amica, [illegible] catì la cutena. Quindici secondi, sul cronometro, furono necessari per rimettere a posto. E quel piccolo di sparenza [illegible] ancora relativa avanti al vento di una grande realtà, nacelta dal passaggio al termine del terzo giro. Anquetil saldamente al comando, Motta a 37" e 6, Bracke a 1'1"9, Huguens a 1'10"8, Hagmann a 1'12"6. Gioco fatto, restava una volta ancora da ammirare lo stile del francese. A guardarlo, rimanendoni nella scia, c'era da essere soddisfatti, nell'impressione di una impresa compiuta con la massima facilità. Nessuno scatto, nessun scarto. Jacques filava stardamente per dire con semplicità, la [illegible] meravigliosa macchina umana esprimeva senza sforzi apparenti le doti eccezionali del campione.

Quarto giro. Motta passerà di nuovo con la catena della bicicletta ed Anquetil lo distanziò di 1'7" e 2. Bracke cominciò a cedere e scese dal terzo al quarto posto sravalcato da Huguens. Hagmann era quarto, Dancelli risaltava in sesta posizione. Un giro ancora, l'ultimo, il più duro, il più sfibrante. Si ritirò Bouvquet. Bracke fu vittima di una crisi che lo spinse indietro in graduatoria. A galla, naturalmente, restò Anquetil, senza uno sforzo di abbandonarsi. Motta terminò a 3' e 35". Hagmann, la svizzero-rivelazione, acciuffò un eccellente terzo posto davanti all'olandese Huguena. E [illegible] fu quinto, e ottavo Passuello.

Un ordine d'arrivo regolare per [illegible] regolare e tanta normalità rendeva quasi vani i commenti ed inutili le interviste. Tutto [illegible] andato, dal più al meno, come previsto, e Motta, se lamentava di aver perso, per colpa della catena, un mezzo minuto, aveva il buon [illegible] di inchinarsi al trionfo di Anquetil, non d'è barba [illegible] uomo, che oggi, a cronometro, possa sognare di battere il normanno.

Ed Anquetil, dal canto suo, aveva una freschezza sorprendente, addirittura irritante. Guardava la classifica e stava zitto, sembrava un ragioniere che desse una ripassatina a conti fatalmente giusti. Qualche [illegible] ad [illegible] costo lo obbligava a dire che era contento e soddisfatto e Jacques diceva di sì con l'ombra di un sorriso dipinta sul volto. Si era spaventato dalla partenza velocissima di Motta? Ma nemmeno per sogno — mormorava Jacques. E le orbi [illegible] Bracke e di Bouvquet? «Capita» — sentenziava il [illegible] E spiegava che forse ora colpa della mancanza di vento. «Quando c'è vento infatti — precisava il francese — c'è qualche tratto più duro, ma c'è anche qualche tratto in cui è possibile respirare. Senza vento invece [illegible] è tutto uguale, [illegible] faticoso, tutto terribile». «N'est-ce pas?», incalzava a sua volta Jacques: e tutti annuivano come alla dimostrazione di un teorema matematico.

Anquetil bravissimo, insomma. Il che non rappresenta di sicuro una novità. E bravo pure Motta. Punto e basta, gli altri erano confusi in una uguale mediocrità, con Hagmann [illegible] e Bracke e Bouvquet a [illegible] duro. Per ciascuno, l'implacabile verdetto dell'ordine d'arrivo, di un ordine d'arrivo che sanzionava: primo Anquetil ore 1.46'40"7, media 42,913; 2) Motta a 2'35" (media 41,893); [illegible] Hagmann a 3'10"2; 4) Huguena a 4'7"5; 5) Dancelli a [illegible]; 6) Bracke a 5'44"3; 7) Singgeli a 7'13"5; 8) Passuello a 8'02"5; 9) Stablinski a 13'45"9.

Dicevamo in principio del record. Quello sul giro era [illegible] tenuto dal francese Vally (un «poulain» [illegible] Bobet, presto scomparso nei grigiori di prestazioni poco brillanti) [illegible] nel 1951 aveva fatto registrare il cronometri il tempo di 21'04", mentre il primato complessivo apparteneva a Bracke, che l'anno scorso aveva pareggiato alla media di km. 42,191. I due primati toccano a Motta, che sul giro ha impiegato 20'48"8 (alla media di km. 43,687) e ad Anquetil, la cui media complessiva è stata appunto di km. 42,913. Precisiamo che il giro del G. P. di Lugano di ieri era più corto di quaranta metri nei confronti delle passate edizioni), con due curve pericolose in [illegible] in un [illegible]. Complessivamente quindi i corridori hanno compiuto ieri duecento metri in meno che negli altri G. P.

Gigi Boccacini

Classifica [illegible] Gran Premio ciclistico di Lugano: 1) Jacques Anquetil (Fr.) che copre i 76,300 km. in 1 ora 40'40"7/10, alla media di 42,913 km.; 2) Gianni Motta (It.) a 2'35"; 3) Hagmann (Svi.) a 3'10"; 4) Huguna (Ol.) a 4'08"; [illegible] Dancelli (It.) a 4'52"; 6) Bracke (Belgio) a 5'45"; 7) Singeli (Svi.) a 7'13"; [illegible] Passuello (It.) a 8'03"; 9) Stablinski (Fr.) a 13'46". [illegible] belga Bouvquet si è ritirato.

Gianni Motta impegnato a [illegible] ieri a Lugano (Tel.)

A Ginther il G. P. del Messico

Lo statunitense guidava una Honda: è il primo [illegible] internazionale della [illegible] giapponese

CITTA' DI MESSICO (un. matt.) — Il Gran Premio automobilistico del Messico, ultima prova del campionato mondiale 1962 di Formula 1 è stata vinta dall'americano Richie Ginther al volante di una Honda. E' la prima volta che una vettura della Casa giapponese si affermi in un «Grand Prix». Secondo è giunto Gurney (Brabham) seguito da Spence (Lotus).

La gara si è disputata alle 21,30 italiane, alla presenza di 50.000 spettatori, capitì d'onore il presidente della Repubblica Gustavo Diaz Ordaz.

Diciotto piloti di 10 Paesi si sono iscritti sul circuito di 4 km. dell'autodromo Hnddalcin-Mixhuca (65 giri in programma per un totale di 258 chilometri). La Ferrari assegnata a Ludovico Scarfiotti è stata assegnata all'ultimo momento al messicano Pedro Rodriguez, in cui macchina aveva avuto un incidente durante le prove e non aveva potuto essere riparata in tempo.

Nel primi giri è scattata in testa la Honda di Ginther, incalzata dalla Lotus di Spence e dalla BRM di Stewart, mentre più indietro inseguivano Graham Hill (BRM) e Dan Gurney al volante della Brabham. Al nono passaggio Jim Clark, la cui vettura era apparsa in difficoltà fin dai passaggi iniziali, si è fermato ai «boxes». Il pilota scozzese, dopo qualche minuto di frenetico lavoro dei suoi meccanici attorno alla Lotus, è stato costretto a ritirarsi, come già accadde a Moss e a Watkins Glen.

Intanto, mentre Ginther continuava a guidare in lunga testa di Hill, Gurney, con una splendida «exploit», superava G. Hill e Stewart, e alla 34ª tornata inviava da vicino anche Spence.

Giro dopo giro, il pilota della Honda proseguiva in una marcia, mentre le Ferrari di Bandini e Rodriguez dovevano fermarsi ai «boxes». Al 36° passaggio Ginther ha stabilito il nuovo record del giro (1'56").

Elena Cumani porta Squinzano alla vittoria fra le amazzoni all'ippodromo di Vinovo

Cronaca delle corse

Battuti Chaperon e Derna

il cinquantaseiesimo [illegible] della signora milanese - Enrico Camici ha seguito con trepidazione la prova della figlia Maria Elisabetta, bloccata nel finale da [illegible] incidente al suo cavallo - Entusiasmo del pubblico per l'avvincente [illegible]

La signora Cumani premiata dopo la vittoria; a destra, Maria Elisabetta Camici con il padre (Foto Motta)

La signora Cumani ha vinto il Criterium delle amazzoni — Premio Elevaz, disputato, ieri all'ippodromo del galoppo in una magnifica cornice di pubblico, in un bel pomeriggio di sole, su una pista in ottime condizioni. Ridottasi a dodici le concorrenti per il ritiro di Tupri, la corsa — pur attraverso la difficoltà di seguire un gruppo di cavalli che portavano tutti colori simili — è stata almeno spettacolare. Sia quando il gruppo arrivava serrato sulla curva finale, sia quando si è schierato a ventaglio in dirittura d'arrivo.

Una gran bella corsa, in cui la signora Cumani ha fatto brillare le sue notevoli doti. Ben presto nelle prime posizioni, è passata decisamente in testa all'inizio della curva; non ha opposto grande resistenza all'attacco di Dobrosti pace avanti l'ingresso in dirittura, ma gli è poi tornata decisamente all'interno per sopravvanzarlo e limitarsi poi a controllare la avversaria, fra le quali nella ultima battuta Chaperon conquistava [illegible] mistra il secondo posto su Derna — che era partita un po' [illegible] — e Dobrosti, poi vicinissima Fibula.

Grandi applausi alla vincitrice al ritorno e quando nel recinto del paso ha ricevuto dalle mani di Donna Nasi, consorte del presidente della Società Campo di Mirafiori, la coppa in palio, che lui poi levato alta perchè tutti potessero ammirarla.

Ordine d'arrivo del Premio Elevaz - Criterium delle Amazzoni (L. 1.400.000, m. 2000): 1. Squinzano (sig.ra Elena Cumani), del comm. Guido Rapazzotti; 2. Chaperon (sig.ra Ludovica Papi Albertini); 3. Derna (sig.ra Giovanna Perucca Musso); 4. Dobrosti (sig.ra Anna Fiat-ti Croci); 5. Fibula (sig.ra Daria Castilla); non piazzate: Savoy Grand (sig.ra A. Bruna Albertoni), Clarendon (sig.ra V. Spaini), Zuppone (sig.ra G. Guidi), Maria Marsilia (sig.ra A. C. Tantini), Lario (sig.ra R. Rocca Rivari, Sospiro (sig.ra M. Mirangoli), Subiaco (sig.ra M. G. Camici). Distanziati [illegible] di lunghezza: incalzatore-vincitrice; tempo 2'3"2/5. Totalizzatore: vinc. 67; piazz. 17-16-34; acc. 64.

Premio Atlantea (L. 2 milioni, m. 3000, siepi): 1. Blagby (A. Solmaco), della Scuderia Carezza; 2. Bonington, 3. Landon Cliff; totalizzatore: vinc. 32; acc. 17. Risultati delle altre corse: 1. Vesuvio (V. Martinelli), 2. Milanchio; 3a; 16-15; 100. - 1. Bourgnoli (G. Pisoli), 2. Reifactor; 18a; 58-17; 308. - 1. Ma Griffo II (M. Mattei), 2. Trifolatt 47; 17-15; 35. - 1. Fallard (R. Minisini), 2. Domino, 3. Tullano; 23; 19-18-16; 6a. - 1. Immortal Rage (G. Castaldi), 2. Ostrovina, 3. Canale; 33, 16-15-12; 152. - 1. Lolly (M. Russo), 2. Vestalin, 3. Quricha II; 31; 13-13-13; 72. Duplice accoppiata (Fallard-Domino e Lolly-Vesuvio) L. 257.000.

Elvio Rossi

Enrico Camici, il più famoso [illegible] fantini [illegible] attività negli ippodromi italiani del galoppo, ha seguito dalla tribuna il «Criterium delle amazzoni» sulla pista [illegible] Vinovo. Emozionato, nervoso più che se non fosse lui stesso a correre un Gran Premio, [illegible] vissuto [illegible] sfortunata prova della figlia Maria Elisabetta, il cui cavallo — il [illegible] Subioto — è stato bloccato nel finale [illegible] una emorragia, mentre era ancora in posizione favorevole per lottare per le prime piazze. Perduto ogni interesse al rotto, Camici [illegible] seguito i meriti più diversi in considerazione della corsa. Gli gli era ultimo, lo ha sentito mormorare «la Cumani sta in sella come un fantino di professione, è veramente brava...», [illegible] tre Squinzano, il baio di quattro anni della scuderia Rapazzotti, passano per primi al palo d'arrivo dopo i milleottocento metri di corsa.

La signora Elena Cumani non è nuova alle vittorie; ne ha già ottenute cinquantasei nella sua carriera, ma sarà egualmente soddisfatta [illegible] un complimento del genere, ricolmi da un uomo dei «turf» come Enrico Camici. Facendo il «Criterium» [illegible] ieri è stata una vera corsa, come quelle che vedono in sella i fantini [illegible] su tutte le piste [illegible] galoppo. La precisazione, superflua per chi è solito frequentare gli ippodromi, può essere necessaria per tutti coloro i quali collegano le prove per amazzoni con i concorsi ippici, con altre competizioni nelle quali la spettacolo prevale sul lato agonistico.

Sì anche chi collega la figura della donna a cavallo con eventi ricchezza, con antiche tradizioni nobiliari, è in parte in [illegible] per quanto riguarda la gara di ieri: nella famiglia Cumani c'è superlativo un grande amore per il cavallo da corsa (il marito, Sergio, è allenatore presso alcune scuderie milanesi; il figlio quindicenne, Luca, era in sella a Trevino mentre la mamma vinceva a Torino), e altrettanto si deve dire del Conte, [illegible] cui cuore l'unico cruccio è dato dal fatto che il piccolo Edoardo — ieri a Vinovo per incitare la sorella — dimostra per ora una certa paura, e punta i piedi quando il padre carpa di montarlo in groppa a qualche purosangue.

L'abitudine [illegible] gare, la familiarità con l'ambiente delle corse e con i suoi personaggi tratta dai ripetuti allenamenti mattutini, quando i cavalli sono soltanto ombre nella nebbia, non ha tolto però alle amazzoni quell'entusiasmo e quella spiccata rivalità personale che non possono [illegible] sempre presenti tra i fantini di professione. A Vinovo, mentre si sottoponevano alle rituali operazioni di peso (per raggiungere i chili fissati dal regolamento tutte hanno messo molto piombo nelle selle) si scrutavano a vicenda con attenzione, cercando di notare qualche segno di nervosismo nelle rivali. E quando lo esperto «fornitore» di Tupri, [illegible] arrivato [illegible] portato dalla signora Olga Rodini, si sono uditi mormorii di soddisfazione: è [illegible] che Tupri non figurasse proprio tra i favoriti, ma era per sempre un avversario di mezzo.

Dopo la gara, [illegible] di intensa emozione in attesa del verdetto ufficiale. [illegible] a sorridere in un'atmosfera tanto tesa la signora Cumani, sicura della vittoria del suo Squinzano al punto di ricevere i complimenti della madrina della corsa, donna Marina Nasi, i premi dal direttore generale della Ascissen, mister Carmichael, prima ancora che venisse esposto l'ordine d'arrivo. Poi sul grande tabellone, sono comparsi i nomi dei cavalli sfilati nell'ordine sul palo d'arrivo. Un grido di gioia, quello della signora Ludovica Papi Albertoni, seconda con Chaperon; un gesto di sfizzo della signorina Monica che rimpiangeva il difficoltoso ausilio della sua Derna (e se non per-

devo tanto terreno [illegible] "vin", nel finale avrebbero dovuto fare i conti con me...»), un mormorio di delusione della signora Adriana Piatti Croci, che aveva [illegible] di aver portato Dobrosti alla piazza d'onore.

Una corsa, una vera corsa non emozionò per le partecipanti e per il pubblico, con grandi soddisfazioni per la Società Ippica [illegible] corse annulli, il suo presidente avvocato Bianchetti e il dott. Locatelli. Il pubblico vi è entusiasmato al finale avvincente, con molti cavalli in pochi metri. Applausi per tutte le amazzoni, consensi alla loro abilità ed alla loro grazia. Gioco animale, a chi non [illegible] alla quotazione dei cavalli piazzati: le scommesse sul numero «tre» hanno rappresentato infatti un tributo alla bellezza della signorina Carin Guidi, più che effettiva fiducia sulle doti del suo Ean-nang.

Bruno Perucca

Nella quinta giornata del campionato dilettanti

La Castor sconfitta ad Acqui (1-4)

Il Derthona pareggia a Venaria (1-1) - Nel girone A il Ponzone vince a Villadossola (5-1)

Nostro servizio particolare

Acqui, lunedì mattina.

Mancavano poco più di dieci minuti al termine e l'Acqui difendeva strenuamente il suo vantaggio (2-1) fino a quel momento conquistato; da qualche minuto la prestazione degli ottocentisti della Castor si era esaurita e tutto lasciava prevedere che il risultato non sarebbe più mutato. Invece nei pochi minuti prima del fischio finale, in un susseguirsi di azioni emozionanti, i blù fallivano prima un rigore che li avrebbe portati in parità, assestato secondi dopo si vedevano annullare un gol e successivamente subivano le altre due reti che dovevano portare il punteggio in favore dell'Acqui a 4 a 1.

L'emozionante [illegible] finale aveva inizio al 32' quando la mezz'ala sinistra della Castor, Peroli (senza dubbio il più affiatato dell'attacco), entrava in area ma veniva ostacolato irregolarmente al momento del tiro da due difensori: l'arbitro Gozzelli non aveva esitazioni ed accordava la massima punizione ma Forte, con un ottimo intervento a terra, riusciva a bloccare la palla calciata da Finocchio. Un minuto dopo il terzino della Castor Fantaluppi, spintosi all'attacco, metteva in rete con un colpo di testa ma il direttore di gara annullava per un precedente fallo.

Il duplice episodio creava qualche nervosismo fra i giocatori ospiti e al 37' il mediano Miraglia veniva espulso per gioco scorretto. In vantaggio numerico l'Acqui non aveva difficoltà ad aumentare il vantaggio prima con il centravanti Baldovino e poi, pochi attimi prima dello scadere del tempo, nuovamente con la mezz'ala Caratti. Lo stesso Baldovino aveva messo a segno nel corso del primo tempo, quando con grande autorità dalla squadra in maglia bianca, le due reti con cui si era chiusa [illegible] prima metà della gara.

Particolare curioso: tutti e tre i goals realizzati dai contravanti dell'Acqui sono venuti con precisi colpi di testa nonpure l'unica rete dei torinesi al quarto d'ora della ripresa ad opera di Allione. Senza dubbio il punteggio finale è eccessivamente severo nei confronti della Castor ma la vittoria dell'Acqui è meritata.

p. gal.

Sala Vicosa-Derthona 1-1 — Reti: Brigna (D.) al 5' del primo tempo; Cravero (S.) [illegible] 45' della ripresa. Il Derthona, pur essendo rimasta in vantaggio numerico dal 31' del primo tempo per l'espulsione di De Fazii, si è fatto raggiungere nella ripresa dal [illegible] cali.

*Ponzone-*Villadossola 5-1 — Reti: primo tempo: Brambilla (P.) al 21'; Pignone (P.) al 35', autorete; secondo tempo: Balzarini (P.) al 5', Coghetto (P.) al 15', Mellerio (V.) al 35', autorete; Scesa (P.) al 45'. Il Ponzone ha dominato per tutti i novanta minuti della partita, mostrandosi degno della sua attuale posizione in classifica, che la mette fra i candidati più qualificati [illegible] successo finale.*

Cirsano-Canelli 4-2 — La prima rete è stata segnata da Cellerino (C.) al 2' del primo tempo; al 10' il Canelli pareggiava con Viraldo, ma al 16' del secondo tempo Bravo (C.) portava nuovamente in vantaggio la sua squadra. Nel secondo tempo al 3' segnava ancora Bravo; al 24' Belli, del Canelli, accorciava la distanza e al 38' Collerino del Cirsano chiudeva la segnatura. [illegible] del secondo tempo Farabito espelleva il contravanti Beresata, del Canelli, per scorrettezze.

Sociale-Alfieri 1-1 — Reti: Bonelli (A.) 10', Faracini (S.) 15' del primo tempo. Al 38' della ripresa espulsi Ferracini e Viano (A.) per reciproche scorrettezze.

Saviglianese-Nicolò 1-1 — Reti: Zanelli (M.) al 10' e Fenoglio (S.) al 42' della ripresa.

Fossanese-Saluzzo 2-0 — Reti: Zuccarelli al 5' e Battezzato II al 25' del primo tempo.

*Carmagnese-*Rivoli 3-0 — Reti: Petrone (C.) al 17' ed al 41' del primo tempo; Micca al 35' della ripresa.

Valenzana-Lucento 3-0 — Reti: Nella ripresa: Cuccia al 13' e Quasco al 26'.

*Santhià-*Aosta 4-0 — Al 13' del primo tempo ha segnato Vallino del Santhià.

Borgosesia-Juve Domo [illegible] — Marcatori: primo tempo al 3' Ivaldi (B.), al 38' Barbieri (J.D.); secondo tempo al 12' Prandini (J.D.), al 30' Ivaldi (B.) su rigore. Il Borgosesia avrebbe potuto accaparrarsi la intera posta se Pastore al 5' della ripresa non avesse tirato su un palo un rigore.

Oleggio-Cossato 3-3 — La squadra del Cossato ha terminato l'incontro con nove uomini, a causa di due infortuni.

Serravalle-Gaglianico 1-1 — Reti: primo tempo all'11' Valsesia (S.), al 33' Barallo (G.). Nel corso del primo tempo il gioco è stato abbastanza piacevole ma la ripresa è stata caratterizzata da numerosi falli.

*Arona-*Stresa 1-0 — Segnato al 23' del primo tempo Piccini.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A - Risultati: *Oleggio - Cossato 0-0; *Galliate-Trinese 1-1; Suno-*Stresa 1-0; Arona-*Omegna 1-0; Ponzone-*Villadossola 5-1; Santhià-*Aosta 1-0; *Borgosesia-Juve Domo 2-3; *Serravalle-Gaglianico 1-1.

Classifica: Suno e Ponzone punti 10; Arona, Cossato, Gaglianico e Santhià 8; Omegna e Borgosesia 6; Oleggio, Serravalle e Juve Domo 4; Aosta, Stresa e Trinese 3; Villadossola 2; Galliate 1.

GIRONE B — Risultati: Albese 1-1; *Savigliano-Nicolò 1-1; *Fossanese-Saluzzo 2-0; Carmagnese-*Rivoli 3-0; *Valenzana-Lucento 2-0; *Acqui-Cantor 4-1; *Cirsano-Canelli 4-2.

Classifica: Derthona punti 9; [illegible], Cirsano 8; Nicolò e Fossanese 7; Sociale, Acqui e Valenzana 6; Carmagnese, Cantor 5; Saluzzo 4; Savigliano 3; Rivoli 2; Albese, Fossanese, Canelli 2; Rivoli 0.

LIGURIA — Girone A - Risultati: *Albissola-Cairese 2-1; *Argentina-Varese 1-1; Campese-*Colombo 1-0; *Finale-Sampierdarenese 2-0; *Noleese-Varazze 0-0; *Pontedecimo-Loanese 2-1; Sestrese-Veloce 3-0; Ventimigliese-Spotornese 2-1.

Girone B - Risultati: *Angelo Canessa - Sestri Levante 0-0; *Arenzano-Ligorna 2-1; *Busalla-Quarto 1-0; *Carlo Grosso-Ceriale 4-0; *Mignanese-Sant'Agostino 2-1; *Riva Trigoso-Don Bosco 1-1; *Sarzanese-Virtus-Entella 3-0; *Vigili-Lavagnese 1-2.

ULTIME NOTIZIE

Per le leggi sul cinema e sull'edilizia

Manovre ostruzionistiche dei comunisti alla Camera

Il dibattito parlamentare nel corso della settimana si preannuncia difficile ed aspro Continua la polemica fra i socialisti - Una replica del ministro Preti all'on. Santi

Roma, lunedì mattina.

Mentre a Bruxelles la delegazione guidata dal ministro Colombo (e di cui fanno parte anche il ministro Ferrari Aggradi e il sottosegretario Zagari) si appresta a illustrare la posizione dell'Italia sulla crisi del Mec, a Roma si prepara un'intensa settimana politica.

Alla Camera sarà all'esame la legge sul cinema. La legge è stata già approvata dal Senato e avrebbe potuto ottenere anche il consenso dell'assemblea di Montecitorio senza una manovra ostruzionistica dell'estrema sinistra. La proposta della maggioranza di varare il provvedimento con il voto della [illegible] è bloccata, infatti, dal rifiuto del psiup e dei comunisti. Si è attingato, in conseguenza, l'iter parlamentare. La estrema sinistra spera che questo ritardo serva a far risorgere i dissensi che sulla legge del cinema si manifestarono la scorsa estate. La battaglia alla Camera, in ogni caso, sarà dura. Tanto che il Governo non esclude di potersi trovare nella condizione di dover porre la questione di fiducia.

Un'altra dura battaglia si accenderà, pure alla Camera, sul decreto per l'edilizia. Anche su questa legge è in corso un'azione ostruzionistica della sinistra. I comunisti hanno annunciato che presenteranno un centinaio di emendamenti. Essi tentano di impedire che l'approvazione del provvedimento avvenga entro il 5 novembre. Se riuscissero nel loro intento, il decreto (che fu emanato il 6 settembre e, per legge, deve essere approvato dai due rami del Parlamento entro 60 giorni) cesserebbe di avere validità.

Anche nei partiti l'attività è intensa. La dc è ormai pronta per la sua assemblea nazionale di organizzazione che si terrà a Sorrento a partire dal 29 ottobre. Nel psi è agli ingocioli l'attività precongressuale in vista dell'assise [illegible] (che inizierà il 20 novembre a Roma).

Via via che le assemblee democristiana e socialista si avvicinano, il dibattito interno nei due partiti si concentra sempre di più sui problemi che verranno affrontati a Sorrento (dalla dc) e a Roma (dal psi). Della riunione democristiana hanno parlato, in discorsi di ieri, il ministro Bo (a La Spezia), l'on. Donat-Cattin (a Torino), l'on. Sullo (a Salerno), l'on. Arnaud (a Torino), l'on. Forlani (in un'intervista alla televisione).

Il vicesegretario della dc Forlani ha osservato che l'assemblea di Sorrento «è un esame sui problemi attuali della società, sul grado di efficacia del sistema politico in genere e sulla capacità e sulla rispondenza del partito ai problemi e alla esigenza stessa».

Il ministro [illegible] ha affermato che all'assemblea organizzativa si parlerà dei rapporti tra le correnti.

«La mia e sua e degli altri tendere — egli ha aggiunto — non è tanto l'unità del partito quanto la sua compagnità. L'auspicabile gestione collegiale del partito [illegible] può necessariamente intendersi nel senso della corresponsabilità a tutti i costi, perchè altrimenti si snaturerebbe il senso di [illegible] partecipazione democratica».

Ai problemi su cui sarà chiamato a pronunciarsi il congresso socialista sono stati ieri dedicati i discorsi del ministro Corona (a La Spezia), del vicesegretario del psi Brodolini (a Pesaro) e dell'on. Mariani (a l'Aquila). Brodolini ha detto che l'assemblea di Roma del suo partito «dovrà non soltanto confermare la validità della politica di centro-sinistra ma indicare, tenendo conto dell'esperienza compiuta e delle difficoltà incontrate, le condizioni del suo rilancio e del suo sviluppo».

Quanto all'unità socialista, ha concluso l'oratore, [illegible] «non può [illegible] concepita come un'operazione di vertici ma come un atto di un processo unitario».

Per un'unificazione socialista da realizzarsi senza pregiudizi è pronunciato anche Mariani, della direzione socialista. Mariani, anzi, ha sostenuto che chi, come alcuni socialdemocratici, pretende di fare l'operazione in fretta, «non lavora seriamente per l'unificazione».

Di opinione parzialmente contrastante è [illegible] l'on. Corona. Il Ministro [illegible] Spallicolo ha sostenuto che, continuando, [illegible] si può arrivare alle [illegible] politiche (del '68) senza che psi e psdi si siano uniti. Corona ha anche affermato che il congresso del psi dovrà precisare, in modo chiaro, che i socialisti pretendono mantenersi solo nel psdi.

La «lettera» dell'on. Santi, pubblicata ieri dall'«Avanti!», costituisce l'ultimo importante contributo della sinistra [illegible] alla vigilia del dibattito precongressuale del psi.

Nella lettera, tra l'altro, si conferma l'opposizione dei lombardiani all'unificazione col psdi, sostenendo che quest'ultimo partito «non è socialista». Tale affermazione ha provocato una pronta replica [illegible] da parte di un esponente socialdemocratico, il ministro Preti: «Quando l'on. Santi afferma che il psdi non è un partito socialista — ha detto Preti parlando in provincia di Bologna — egli [illegible] richiama evidentemente a una concezione arcaica del socialismo proletario».

Questa [illegible], [illegible] giunto il ministro, evidentemente non piace neppure alla base [illegible] psi, visto che gli iscritti al partito socialista non danno a Lombardi, a Santi o a tutta la sinistra del psi più del [illegible] per cento dei voti.

Della situazione economica si è parlato in due discorsi, rispettivamente dell'on. Togni (a Bologna) e del ministro Colombo (a Salerno). Il democristiano cristiano Togni, in un discorso all'assemblea della [illegible] Confederazione dei dirigenti di azienda [illegible] pessimismo che non ha motivo di provocare stupore nel suo stesso partito. La situazione congiunturale, egli ha detto tra l'altro, [illegible] non presenta elementi di acuta ripresa, [illegible] ottimismi ufficiali». Tra l'altro è tutt'ora insoluto, a suo parere, il problema della serenità nel mondo del lavoro e della produzione. Colombo invece (come riferiamo ampiamente in altra parte del giornale) ha sostenuto [illegible] «possiamo parlare con fiducia di ripresa della nostra economia».

Mario Pinzauti

Aperto ieri al traffico il ponte di San Bernardino

Varianta, lunedì mattina.

(a. c.) È stata in fretta costruita dal Genio militare attraverso il torrente San Bernardino e stata aperta al traffico ieri mattina, con due giorni di anticipo sul previsto. Il viadotto ha una carreggiata utile di [illegible] 3,50 e il transito avviene a senso unico alternato, mediante la segnalazione di due semafori posti agli ingressi del ponte.

Violenta [illegible] del marito della Lollo

Milko Skofic smentisce di aver sparlato della moglie

«Tutto quello che ha scritto [illegible] settimanale francese è una volgare menzogna» - Il medico sostiene di [illegible] aver mai concesso alcuna intervista

Gina Lollobrigida è partita ieri da [illegible] per Parigi con [illegible] proverà i costumi per un nuovo film. Il figlio [illegible] l'ha accompagnata all'aeroporto (Tel. «A. P.»)

Roma, lunedì mattina.

Come era facile prevedere, la notizia di una violenta lite in casa Lollobrigida e il marito, riportata con grande rilievo dal giornale parigino France-Dimanche, ha suscitato una ridda di supposizioni e provocato una serie di smentite da parte degli interessati.

Il settimanale francese ha ripreso alcune dichiarazioni che Milko Skofic avrebbe fatto al giornale austriaco Express sul fallimento del suo matrimonio con l'attrice e se ha dedotto, anche in base a certe voci da una presunta relazione dello Skofic con la giovane austriaca Uta Aichbichler, che tutto sarebbe ormai finito tra il medico jugoslavo e la moglie.

Questa, dal canto suo, interpellata telefonicamente a Roma, ha già reagito vivacemente sostenendo la falsità della notizia austriaca e dicendosi sicura che il marito non poteva aver detto nulla sulla loro vita privata.

Nella polemica, è ora intervenuto direttamente l'interessato, che ha rilasciato a Roma la seguente dichiarazione: «Alcuni giornali della sera di Milano — ha detto Milko Skofic — hanno pubblicato delle notizie sulla presunta intervista che avrei rilasciato a settimanali austriaci e francesi. In tali interviste avrei espresso degli apprezzamenti poco lusinghieri sulla personalità di mia moglie. Tutto ciò è falso e inventato di sana pianta. Non ho mai concesso delle interviste del genere a nessuno e il mio ultimo colloquio con un giornalista straniero risale al 1957».

«In un occasionale incontro con la redattrice di France-Dimanche a Firenze — ha detto il dott. Skofic — mi sono semplicemente rifiutato di parlare di argomenti relativi alla mia vita privata perchè ho sempre ritenuto e ritengo che i giornali non sono in alcun modo adatti per parlarne. Tutto quello che in scritto il settimanale francese a proposito di mia moglie, di mia suocera, di amicizie fasulle e di [illegible] non corrisponde a verità. Poichè infine alcuni giornali falsificano mi attribuiscono degli apprezzamenti [illegible] non scorretti ed indegni di qualunque persona perbene, ho chiesto ai miei legali di perseguirli perchè vibrino di essere stato ingiustamente calunniato».

R. S.

[illegible] a mercoledì mattina

Saragat visita a Milano la città e le industrie

Il Presidente [illegible] Repubblica si incontra [illegible] le [illegible] politiche ed [illegible] nistrative e gli esponenti della produzione - In [illegible] l'inaugurazione di alcuni nuovi complessi meccanici e siderurgici e dello Stadio 3 della Rai-Tv

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Da questa mattina e fino a [illegible] il Presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, è ospite [illegible] Milano. È la seconda volta, dopo la sua elezione alla massima magistratura dello Stato, [illegible] Giuseppe Saragat viene a Milano (vi fu già per celebrare, in maggio, il centenario della Liberazione ed era in programma una sua visita ufficiale nello scorso aprile in occasione [illegible] inaugurazione [illegible] Fiera campionaria, ma proprio in quei giorni, a Torino, morì la madre [illegible] Presidente e la visita venne sospesa).

Oggi, domani e mercoledì mattina il Presidente della Repubblica è nella nostra città per una serie di contatti con autorità politiche e amministrative, per inaugurare alcuni complessi siderurgici e per incontrarsi con esponenti del mondo industriale e produttivo della nostra provincia.

L'on. Saragat giunge all'aeroporto della Malpensa alle 10,30 e dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità si reca a Cassinetta di Biandronno, per visitare i nuovi impianti industriali dell'Ignis, ricevuto e accompagnato dal comm. [illegible] anni Borghi. La visita al complesso termina alle 12 e subito dopo il corteo presidenziale raggiunge la prefettura di [illegible] (dove in questi giorni [illegible] capo [illegible] Stato alloggerà). Alle 14,15 l'on. Saragat partecipa a una colazione in una sala del palazzo [illegible] governo, colazione che [illegible] ha ufficiale carattere ufficiale.

Nel pomeriggio, alle 15,15, è previsto un grande ricevimento a Palazzo Marino, [illegible] presieduto dalla Repubblica giunge [illegible] piazza della Scala — dove sono schierati reparti di truppa con bandiera e musica — da corso Matteotti. Nei saloni della sede municipale saranno poi ad attenderlo gli assessori comunali e provinciali, il presidente della Provincia, tutte le autorità e personalità cittadine. Tre squilli di tromba annunceranno l'ingresso del Capo dello Stato nella prima sala del palazzo, quella chiamata «degli specchi», dove gli porgerà il saluto di Milano il sindaco Bucciarelli.

Nell'attigua sala del Consiglio comunale, l'on. Saragat riceverà l'omaggio delle autorità che gli saranno presentate in ordine di precedenza. Poi tutti si sposteranno nella grande sala della Alleanza dove è stato eretto un palco. Il sindaco di Milano leggerà un breve discorso e consegnerà al Presidente una grande medaglia d'oro recante l'effige della facciata di Palazzo Marino, coniata a ricordo di questa visita.

L'on. Saragat risponderà con alcune parole augurali e poi le principali autorità accompagneranno il capo dello Stato nella «sala verde» per un rinfresco, mentre tutti gli altri invitati saranno a disposizione, per il ricevimento, in tale «galleria», dalle «stampe topografiche» e degli «specchi».

Il rientro in prefettura è previsto verso le ore 20 e per le 21, [illegible] al Palazzo del Governo, è in programma un pranzo di gala con i dirigenti le organizzazioni che il Presidente [illegible] reca a visitare in questi giorni.

Per domani, martedì, il calendario della [illegible] presidenziale prevede alle 9 la partenza per Arese, a 12 chilometri da Milano, dove l'on. Saragat visiterà il complesso dell'Alfa Romeo; alle 11,45 a Sesto San Giovanni l'inaugurazione della nuova acciaieria Concordia della Falck; alle 13,30 colazione ufficiale in Prefettura; alle 15,15 visita [illegible] nuovo mercato ortofrutticolo di via Lombroso; alle 17 visita alla società «Umanitaria» nel settantesimo anniversario di fondazione; alle 18 visita alla fondazione «Morandi».

Mercoledì mattina, [illegible] 10, il Presidente della Repubblica inaugurerà in corso Sempione lo Studio 3 della Rai-tv e quindi rientrerà a Roma in aereo.

c. b.

Spiccati i mandati di cattura

Sei arresti a Roma per truffa all'Inam

Il raggiro era [illegible] scoperto tre anni [illegible] Avevano costituito una società e «fondato» una fabbrica che non esisteva

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Sei persone che hanno truffato all'Inam una cifra che si aggira sui cento milioni sono state arrestate sabato dai carabinieri. Il raggiro era stato scoperto tre anni fa ed i responsabili erano stati denunciati all'autorità giudiziaria che solo in questi ultimi giorni ha potuto emettere i mandati di cattura.

Qualche tempo prima del 1962, forse un paio d'anni, Giuseppe Ciciotelli, 43 anni, si era messo in «società» con Antonio Ciantarani, 37 anni, con Costantino Petrella, 52 anni, Elio Mabapace, 45 anni, Candido Farnoni, 33 anni, e Fernando Alfieri, di 43 anni. Costoro agivano un'altra trentina [illegible] persone, che finora non sono [illegible] però denunciate.

E così, dunque, si costituivano in società aprendo, a loro dire, una piccola fabbrica o una [illegible] artigiana. Uno [illegible] il direttore, un altro il contabile, un altro [illegible] il capo [illegible] ufficio tecnico. Prendevano subito contatto con l'Inam consegnando l'elenco dei dipendenti per i quali, [illegible] dovo credere, venivano versati regolari contributi. Poi un operaio o [illegible] impiegato si ammalava. Malattia lunga, costosa, complicata. La spesa erano «anticipate» dalla fabbrica — che non esisteva — e quindi rimborsate dall'istituto mutualistico. Gli assegni venivano regolarmente spediti (destinatario inesistente, [illegible] dirigo buono), le raccomandate prese in consegna dal sei e gli assegni opportunamente modificati, incassati.

La [illegible] è andata avanti per molto tempo con un danno per l'Inam di un centinaio di milioni. Alla fine però il trucco fu scoperto e dopo una lunga serie di indagini i responsabili furono denunciati all'[illegible] giudiziaria.

g. fr.

Epilogo allo scandalo che scosse l'Inghilterra

Il marito della Keeler è un modesto meccanico

«Voglio essere dimenticata [illegible] bambini», così dichiara l'ex amante dell'ex ministro Profumo (ora dedito alle opere di bene) - [illegible] dottor Ward ha espiato per tutti

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Il [illegible] di Wokingham, poche decine di chilometri a nord di Londra, è diventato d'improvviso notissimo in tutta l'Inghilterra. Vi vive la mai dimenticata protagonista dello scandalo Profumo che affrettò la fine del governo MacMillan, gettò la carriera all'ex ministro della guerra e lasciò un marchio indelebile sul puritanismo britannico. Il particolare più sorprendente è [illegible], da quattro giorni, Christine Keeler vi vive [illegible] signora Levermore.

L'ex modella — come noto — si è sposata [illegible] di ammiratori e ricchissimi, ha scelto, quale suprema ironia, un meccanico, amico degli anni dell'adolescenza. A ventitrè anni, dunque, abbandonate le luci della ribalta, cole [illegible] fu definita «la più pericolosa donna del secolo» ha trovato rifugio nell'anonimato del matrimonio e della campagna.

E' veramente un'epoca che si chiude. Profumo, ritiratosi dalla vita politica, si è dedicato allo opere di bene nei quartieri orientali dell'East End, poveri e malfamati. L'addetto navale dell'ambasciata sovietica a Londra, Ivanov, dopo una breve parentesi al Cairo, è scomparso nell'immensità della sua terra e della sua burocrazia. Mandy Rice Davies, la «partner» di Christine in tante belle imprese, è tornata dai genitori dopo uno sfortunato e tempestoso [illegible] con un barone francese. MacMillan, dimessosi, sta scrivendo le sue memorie e sarà di storia. Il dottor Ward è morto: fu il capro espiatorio dell'«Establishment» sull'altare della rispettabilità. Lo scandalo, in fondo, avrebbe dovuto [illegible] il suo uomo, visto che tutti mancarono nei suoi confronti di carità cristiana.

Lo scandalo Profumo — rammentiamolo — scoppiò quando si scoprì che Christine Keeler (una protetta dell'astrologo Stephen Ward) era l'amante insieme del ministro Profumo e del sovietico Ivanov. Si temette che sul suo letto i segreti [illegible] pas[illegible] da [illegible] all'altro. Timore infondato: i segreti che vennero alla luce furono quelli della dolce vita londinese, riassunti nella sua figura. La sorpresa causata dal suo matrimonio è dunque legittima.

Christine Keeler dice ora di volersi formare una [illegible] «Desidero riformi una vita, non sentire più parlare degli avvenimenti del '63, essere chiamata soltanto la signora Levermore. Sono venuta via da Londra per sfuggire di essere importunata e a Wokingham tutti mi hanno ormai accettata. Spero di avere dei bambini. Mio marito è un uomo meraviglioso e voglio farlo [illegible] felice come lo sono io».

[illegible] marito, James di 24 anni, non si è fatto vedere dai giornalisti. E' descritto come un giovane bruno, atlante. Nell'adolescenza era stato costantemente [illegible] fianco di Christine Keeler. «Dopo lo scandalo, quando fui imprigionata per falsa testimonianza, fu uno dei pochi ad aiutarmi» ha detto l'ex modella.

Il matrimonio di Christine Keeler è stato celebrato venerdì a Reading alla periferia di Londra, con cerimonia civile. Erano presenti i genitori di lei, i coniugi Rubb (il cui padre dalla Keeler divorziò nel '45 e sua madre si risposò, portando la [illegible] nel [illegible] i genitori di lei, più pochi [illegible] intimi.

e. c.

Schiacciato dal trattore rotolato per 150 metri

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) Un giovane operaio agricolo di [illegible] Salvatore Manferrato ha perso la vita in un impressionante incidente verificatosi ieri mattina in regione Vandonera di San Salvatore. Il giovane, Stelio Panelli, di 19 anni, per aiutare il padre in alcuni urgenti lavori di campagna, era salito su un trattore agricolo; mentre eseguiva la manovra per invertire la marcia del pesante veicolo, che procedeva all'estremità di un campo precipitava in un piccolo vallone, rotolando per circa 150 metri e rimanendo schiacciato sotto il [illegible].

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Accertamento Diffusione

Improvvisamente [illegible] mancato

Giuseppe Valente Sanlorenzo

Ne danno annuncio la moglie, la Mamma, la figlia Maddalena, il genero Ing. Giuseppe Testa, Fratello, Cognate, Nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 partendo da via Montebello 21. La salma proseguirà per Cavallerleone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata

Maria Giacolono ved. Baro

Ne danno l'annuncio i figli Teresa, Gennaro e tutte [illegible] rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo in Stradella martedì 26 alle ore 9.
— Stradella, 24 ottobre 1965.

ULTIMA ORA

Due giovani muoiono in uno scontro presso Fossano

L'urto è avvenuto frontalmente ieri sera alle [illegible] - Il guidatore di una delle due macchine lievemente ferito

Fossano, lunedì mattina.

(b.) Due persone sono [illegible] te, ieri sera alle 23, in uno spaventoso scontro frontale fra due auto avvenuto sulla strada statale n. 28 bis, ad un chilometro da Fossano. In direzione di Mondovì. Un'utilitaria targata To 632859 guidata dal ventiquattrenne Giovanni Beccaria, nato a Mondovì e residente a Torino, in via Bidone 3, che procedeva in direzione della nostra città è andata ad urtare contro una Ford Cortina, targata Cuneo 119632 pilotata dall'agricoltore Giovanni Marabotto, di 28 anni da frazione Savalla di Trinità che viaggiava in senso opposto.

Nello schianto delle lamiere delle due auto che si sono incastrate l'una nell'altra sono morti sul colpo il Beccaria ed il ventiquattrenne Giuseppe Cagnotti, fericultore, da Sant'Albano di Stura che saliva a fianco del guidatore della vettura cuneese. Questi, che ha riportato alcune fratture costali e contusioni di non preoccupante entità, giudicato dai medici dell'ospedale di Fossano guaribili in [illegible] trentina giorni è in preda a grave choc emozionale e [illegible] in grado, per ora, di riferire ai carabinieri sulla modalità della sciagura. Unica circostanza per ora constatata è che l'utilitaria si trova oltre la mezzeria nella corsia di marcia della macchina cuneese il [illegible] lasciarebbe presumere uno sbandamento sulla sinistra, dovuto forse ad un improvviso malore [illegible] Beccaria.

Si è improvvisamente spenta la vita laboriosa del
Cav. [illegible] Bianco
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Agnese Amanda, il figlio Mario, i fratelli Caterina, Luisa, Chiaffredo, Margherita, Felice, le cognate e cognati con le rispettive famiglie e nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c. m. alle ore 9,30 partendo da via Cigliano 29; indi la cara salma proseguirà per Brusnengo. La famiglia ringrazia il Dott. Mario Marasso per le premurose cure prestate.
— Torino, 24 ottobre 1965.

Impiegati e Maestranze del Cantiere Torinese partecipano la scomparsa del loro amato Titolare
Cav. Giovanni Bianco
e si uniscono affettuosamente al dolore delle Famiglie.
— Torino, 24 ottobre 1965.

Impiegati e Maestranze della ditta [illegible] partecipano al dolore del loro titolari per la scomparsa del
[illegible] Nino [illegible]
— Torino, 24 ottobre [illegible]

Impiegati e Maestranze della ditta Quadrifoglio Autotrasporti partecipano al dolore dei loro titolari per la scomparsa del
Cav. Nino Bianco
— Torino, 24 ottobre 1965.

Impiegati e Maestranze della ditta [illegible] partecipano al dolore dei loro titolari per la scomparsa del
Cav. Nino Bianco
— Torino, [illegible]

Prendono parte alla dolorosa dipartita del
Cav. Nino Bianco
le famiglie:
Aprile Alda
Luigi Allegro
Filiberto Baldacci
Gianni Bellingeria
Attilio Carello
Renato Casalini
Alberto Casetti
Antonio Chiodi
Ambrogio Chiomento
Salvatore Curigo
Fratelli Colleoni
Giovanni Cravella
Piero Di Lorenzo
Giuseppe Dorigo
Angelo Gallo
Ennio Giordano
Mario Guerzoni
Giovanni Pina
Leone Leonardis
Giuseppe Pasoglio
Luigi e Stefano Lenzio
Giuseppe Lusso
Tommaso Mammolo
Carlo Mambretti
Ilo Manasse
Renato Migliardi
Secondo Massimo
Mario Patrito
Giovanni Pizzaleo
Felice Prina
Carlo Rolando
Antonio Renna
Giovanni Somma
Avv. Italo Perrino
Cav. Michele Migliore.
— Torino, 24 ottobre 1965.

Vicini e Mauro nel dolore sono:
Piero Bersano
Maurizio Canavesio
Bruno Cravero
Paolo d'Arcano
Gianfranco Fava
Felice Garbiglio
Enzo Meggiolaro
Marino Quadrino
Pierpaolo Tarditi.
Sergio Villa.

Renzo Migliardi, profondamente addolorato, partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita del
Cav. Nino Bianco
al quale fu vicino per tanti anni come amico e collaboratore.
— Torino, 24 ottobre 1965.

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro ed indimenticabile amico
Nino Bianco
partecipano al lutto, con le rispettive famiglie, gli amici
Gino Bardella
Gianni Bonifacquas
Ugo Bergagna
Carlo Bruna
Nicolino Cavalli
Osvaldo Cavalini
Luigi Costa
Fraleo Gianfrino
Piero Grappi
Luigi Lecco
Mario Matto
Umberto Motta
Eraldo Nani
Armando Stellone
Osvaldo Tabarini
Giulio Poli.
— Torino, 24 ottobre 1965.

Nina e Lina Chiarmetta e figli si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
[illegible] Bianco
— Torino, 24 ottobre 1965.

Giovanni Stellino e Armando Bottini prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile
Giovanni Bianco
— Torino, 24 ottobre 1965.

Le famiglie Sisti e Montabetta piangono la scomparsa del loro fraterno amico
Cav. Giovanni Bianco
— Torino, 24 ottobre 1965.

Le famiglie Pazero e Peluzzetto piangono l'improvvisa scomparsa del caro indimenticabile NINO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maggiorino Negro
anni 81
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Giovanni, Giuseppe, Vittorio, Antonio, Maria, Margherita, Luisa e Ofelia, nuora, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 corrente mese alle ore 10 partendo da via La Salle 31, Grugliasco. Un particolare ringraziamento al dott. Poli per le assistenze cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 24 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato
Luigia Ferrarotti ved. Massaglia
Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con la moglie Margherita ed il piccolo Roberto, fratelli, cognate, parenti tutti. La Salma verrà benedetta martedì 26 corr. alle ore 8,30 all'Ospedale Mauriziano (via Santena). Indi proseguirà per Moncalieri ove i funerali avranno luogo alle ore 15 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia Bertone le Famiglie Dino Chiabatto e Alfio e Piero Ranchi.

I Dipendenti dell'Autoriparazione Metropolitan partecipano al dolore di Sergio Cecchin per la perdita del suocero Signor
Delfino [illegible]
— Torino, 25 ottobre 1965.

Mario Rocca si unisce al lutto dell'amico Sergio per l'immatura perdita del suocero Signor
Delfino Bertone
— Torino, 25 ottobre 1965.

E' improvvisamente [illegible] all'affetto dei suoi cari
Antonio [illegible]
Addolorati lo piangono la moglie Ilda, le figlie Sole, Ada, Bella, generi e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 23 ore 14,30 da corso Francia 90. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1965.

Umberto, Augusto e Armando con i nipoti tutti piangono il fratello e lo zio
Antonio Dellasani
— Torino, 24 ottobre 1965.

[illegible] lasciato i suoi cari
Michele Chim
Maresciallo maggiore carabinieri in pensione
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Ossila, i figli dott. Gino e Elsa, la nuora, il genero, nipotini e parenti tutti. La cara salma sarà trasferita a Carmagnola nella chiesa della Misericordia, di dove martedì 26 alle ore 15 sarà accompagnata all'ultima dimora. Anticipatamente si ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire.
— Varese, 24 ottobre 1965.

E' mancata ai suoi cari
Adriana Grosso in D'Amelio
La piangono: marito, mamma, papà, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali martedì 26 ore 10,30 in via Bropi 3 (ex [illegible]) proseguiranno per Rivoli dove martedì 26 corr. alle ore 15,30 all'Ospedale Mauriziano (via Santena). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato
Carlo Pasqual-Brocca
Addolorati lo annunciano la moglie Emilia Chiono, la sorella Teresa ved. Gambino, nipoti e cugini. Funerali martedì 26 alle 10,30 da piazza Bernini 16. Non fiori.
— Torino, 24 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Bonforte
Ne danno il triste annuncio la moglie ed il figlio Giuseppe. I funerali martedì 26 ottobre alle 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 25 ottobre 1965.

Dopo una vita di lavoro è mancata ai suoi cari
Giuseppe Fumagalli
decoratore
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosetta e la figlia Maria Grazia. I funerali martedì 26 corrente ore 9 partendo da via Santena 9 (Ospedale Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1965.

1964 1965
In suffragio dell'indimenticabile
Angela Pettiti
S. Messa lunedì 25 ottobre ore 18,30 Parrocchia S. Anna via Medici; martedì 26 ottobre ore 10 Santuario della Consolata Altare Cappella della Grata.
— Torino, 23 ottobre 1965.

1964 1965
E' trascorso un anno dal doloroso trapasso della cara
Felicita Novarese Robasto
La Santa Messa anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Caverzago il 26 ottobre 1965 ore 9.
— Torino, 23 ottobre 1965.

Ettore, Teresa, Rosetta ed Angela ricordano il loro caro papà AMBROGIO.
— Borgaro Torr., 24 ottobre 1965.

I Dipendenti delle Ditte Figli di Ambrogio Volonté partecipano al lutto dei famigliari per la morte di
Ambrogio Volonté
— Rivalta Torr., 24 ottobre [illegible]

Rita Molinari ved. Bottoni, Clementina e Albertina Bottoni partecipano al dolore di Carlo, Gigi e della famiglia Volonté per la morte del loro caro
Ambrogio Volonté
— Truccazzano nel Naviglio, 24-10-'65.

Prendono parte al lutto:
la famiglia Val e Molinari
Ines Bottoni e figli
Regina Mirabelli ved. Cesti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Olga Bertolino nata Giudice
Addolorati lo annunciano: il marito Luigi, figli Bruno, Enrico, Matilde e la piccola Annamaria, fratelli, cognati, nipoti. In particolare ringraziamento al chiarissimi Dott. Prof. Bernabè Silenzi, dott. Cesare Fantino, infermiere signa Filippa Rina per le amorevoli e accorevoli cure prestate. Funerali martedì 26 ore 9 da via Bognanco 5, indi la cara salma verrà tumulata a Foglizzo. Per mancata volontà dell'estinta la famiglia non prenderà lutto, non fiori.
— Torino, 24 ottobre 1965.

La sorella e madrina col marito Pietro Bertolino e figli Mariateresa, Renato, Luciano con rispettive famiglie piangono la cara zia
Olga Bertolino
— Torino, 24 ottobre 1965.

La sorella Domenica col marito Pietro Rosso e figli Maria col marito Ettore, Giovanni, Massimo prendono parte al lutto.

La cognata Carolina Theodula ved. Bertolino e figli Giovanni con la moglie Domenica e bambini Pierangelo con le moglie Carla e bimbo Giorgio, Giuseppina, Lidia con marito e bimbi; Ubaldo, Mirella col marito partecipano al lutto della famiglia.

Paolina e Dina Schiavi partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible] Bertone
anni 54
Mercitalia
Lo piangono desolati la moglie, i figli Piero con la moglie Dina, Marisa col marito Sergio, Ugetta, sorella e famiglie, cognati, nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Dematteis, al dott. Borgetti e Turbiglio, suore, infermieri e tutti per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 15 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia Bertone la Famiglia Dino Chiabatto e Alfio e Piero Ranchi.

I Dipendenti dell'Autoriparazione Metropolitan partecipano al dolore di Sergio Cecchin per la perdita del suocero Signor
Delfino Bertone
— Torino, 25 ottobre 1965.

Mario Rocca si unisce al lutto dell'amico Sergio per l'immatura perdita del suocero Signor
Delfino Bertone
— Torino, 25 ottobre 1965.

E' improvvisamente [illegible] all'affetto dei suoi cari
Antonio [illegible]
Addolorati lo annunciano la moglie Ilda, le figlie Sole, Ada, Bella, generi e nipoti. I funerali martedì 26 ottobre alle 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 25 ottobre 1965.

Dopo una vita di lavoro è mancata ai suoi cari
Giuseppe Fumagalli
decoratore
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosetta e la figlia Maria Grazia. I funerali martedì 26 corrente ore 9 partendo da via Santena 9 (Ospedale Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1965.

1964 1965
In suffragio dell'indimenticabile
Angela Pettiti
S. Messa lunedì 25 ottobre ore 18,30 Parrocchia S. Anna via Medici; martedì 26 ottobre ore 10 Santuario della Consolata Altare Cappella della Grata.
— Torino, 23 ottobre 1965.

1964 1965
E' trascorso un anno dal doloroso trapasso della cara
Felicita Novarese Robasto
La Santa Messa anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Caverzago il 26 ottobre 1965 ore 9.
— Torino, 25 ottobre 1965.

Evelina Lironi
Nel [illegible] della loro [illegible] figlia [illegible] nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 25 ottobre 1965.

CHI DORME.. NON BEVE BIANCOSARTI

ecco come si perde il colpo

BEVETE
BIANCOSARTI LISCIO

- toglie il peso la sonnolenza del dopo pasto
- dà un senso di benessere
- prepara un buon sonno al momento giusto

BIANCOSARTI si beve così:
liscio digestivo
seltz e ghiaccio aperitivo

BIANCOSARTI

assaggiatemi..diverremo amici

ANNUNCI ECONOMICI

FIAZZETT, RAFFR. L. 180 per parola

(Continua da pag.)

SOCIETA' cercherebbe articoli per le rappresentanze provinciali Piemonte. Richiedesi documentate referenziate importanti aziende locali. Scrivere «Pubblicità Stampa 9087 — Torino». A105220

MATRIMONIALI L. 180 per parola

COCKERINA fulva smarrita zona Nichelino '61, ricompensa adeguata. Telefonare 777-867. A107313

MANCIA chi trova macchina 500 TO 192.980. Telefonare 851-823.

SMARRITO portafogli con foto ricordo. Ricompensa. Telef. 874-867. Bussi Guido, corso Cadorna 21, Torino.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma mezzo ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V 20. Tel. 542-170, 542-878, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Trojan», controlli infedeltà coniugi, informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, Telefonare 833-145. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 523-349, 524-874. Indagini stragiudiziali, private, commerciali, controlli.

INFORMAZIONI rapidissime scrupolosamente esatte. Istituto Brunello, S. Ottavio 42. Tel. 81-32B.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà sulle assicurate. 2, Terrile 10, telefono 511-024. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi estetici antirughe estetica viso depilazioni. Tel. 367-520.

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti antirughe, abbronzature, depilazione. Via Teulada 877-575.

MASSAGGIATRICE referenziata clientela femminile riceve curativi dimagranti estetici anche domiciliari. Telefonare 387-693.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autoritirare vendiamo permutiamo, Siamo in 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ACQUISTO automobili contanti. Telef. 386-847.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode rate mensili, semplicità nel vostro più assoluto discernimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, rigiudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, concediamo il danno alla vostra macchina. Permutiamo qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinata festiva. Fare Attuate, via Barletta 132 (v. Rita).

A.A.A. ASSIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci, Corso Montecatini 16. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autoveicoli autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo, Corso Mediterranei 19. O567

A.A.A. NTO Prinz giulietta della mercedes federale sempre a vostre disposizioni, provviste, vendite sistema compass senza cambiali. Concessionaria c.so Ferrucci 80, consegna rapida.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateizziamo. Autodestinazioni, corso Grosseto 55, telefono 293-893, anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, 1100 speciali, 1500, 1300, 850, 500, belvedere, multipla, Giulietta, 1100 berlinare, furgoni, Volkswagen, 110073 caravelonghe 600, Lancino, Rateizzi-ni. Via Mutte 36/10. Tel. 386-847.

A.A. AUTONOLEGGI Aristan, sottoni 1963. Torricelli 4, telef. 301-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture. Via Sacrpio 37, corso Francia 361. O505

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Corsica 8, Nuovi mercati. O3b8

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Fiwia, Fulvia, 750 Vignale, marmitte, ratealeni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia II serie, BMW, Simca 1000, 1100 speciali, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Fiwia, Fulvia, 750 Vignale, marmitte, ratealeni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, turgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, pastorelle, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 300.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '59, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Fiwia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo. Vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, commerciali furgone carrozzate, rateizziamo. Vigone 44. O13

A. PRESTITI immediati su autoveicoli anche ipotecati. Finextra, corso Francia 15, telef. 760-263 779-926.

A 40 convinente, Fiwia '63, Simca 1000, occasionissime corso Monca-lieri 19. O567

ACCONTO 80.000 rimanenza saldata acquistando autovetture usate garantite, comode con scooter, aperto anche mattinata festiva. Telef. 007-514.

ALLA Sale disponibile vasto assortimento, ottime occasioni: 1100 special 430.000, 1100 D 54 370 mila, 1100 56 150.000, 1500 63 570.000, Giulietta TI 59 250.000, Giulietta TI 60 300.000, Giulietta TI 61 330.000, Giulietta TI 62 420 mila, Giulietta TI 63 cambio cloche 500.000, Giulia spider 62 780.000, Austin A 40 61 330.000, Austin A 85 63 440.000, Volkswagen 1200 63 450.000, Volkswagen 1500 63 570.000, Simca 1000 460.000, Opel Kadett 64 700.000. Opel Rekord 63 450.000. Si accettano cambiali permute e ogni forma di pagamento con minimi anticipi e lunghe rateazioni, P.za Adriano 17, Tel 759-824, 779-547.

ARIANO autocarro 515 ondine garantito, Campagnola motore da rodare. Corso Giulio Cesare 24.

ASSIAMO 1100 D familiare, 903 berlinetta, innocenti cumpionata. Corso Giulio Cesare 24. O414

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galileri 11.

ALL'AUTOSALONE Calvo, Turati 38, tel. 586-995, troverete vasto assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, permute, rateazioni, acquisto contanti qualsiasi autovetture. O445

APPIA III serie, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O586

ASPIRANTI automobilisti abbiamo autovetture garantite per vostro rapporto. Interpellateci anche mattinata festiva. Corso Moncalieri 19.

ASSICURIAMO rateizzando 500 31.800, 600 33.400, 850 39.900, 1100 44.400. Tel. 689-767.

AUTOLEGGI vetture da 1300 giardiniere. Telefonare 694-714.

AUTONOLEGGIO Sport, via Madama Cristina 55, vetture nuove, pronti modici con o senza autista. Telefonare 651-544.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, D3 19, Peugeot 403, OKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSCUOLA vende Fiat 850 doppi comandi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino». A106795

AUTOPARSLIQUIDO impianti Weber iniezione reziale. Corso G. Cesare 210. A105847

BERLINA Fiat 1300 '63 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O586

BERLINA Fiat 2300 ottime condizioni vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. O586

BOCCETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, Tel. 60-819. O927

CAMIONISTI Carrara monta largo e quarto max su tutti i tipi d'autocarri. Telefonare 862-479.

CAMIONISTI vendo autocarri tutti tipi revisionati a nuovo con garanzia, rimorchi, sale Fiat FL8-65, Carrello, carro 215 e diversi altri tipi. Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino, telefono 861-479.

CARRO attrezzi 1100 TN diesel, 615 ribaltabile, ferro, vendo Cogna, Strada Moiano 91, telefono 898-709.

CAUSA trasferimento vendo contanti Citroen Ami 6 11 mesi. Telefonare 388-309 dopo 21. A103180

CERCASI rottucio rigido per Giulia spider, Telefonare 781-155,

CINQUECENTO coupé, 850 e sette, perfetta consegna. Autopassati, San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato. (Interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-592. Autodestinatari (anche festivi).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO contanti qualunque autoveicolo, vendiamo rateizziamo, Via Ivrea 44 (piazza Sabotino).

CORBEL 313, Opel 1500 perfetto ordine vendo rateizzo. Tel. 761-137.

CORIASCO Stazione. Vendita diretta: camioncini, furgoncini, pronti all. Rateazioni Saya, Aristarco. Corso Francia 454 più molti 100 già bloccati Paradiso Torino, tel. 725-864

CORSO Siracusa 158 mostre autovetture visitatevi troverete qualità grande facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158 vende facilitazioni 500 1100 E, 103, Dauphine.

CORSO Siracusa 158, vende Appia III-II, Giulietta '60-'61.

CORSO Siracusa 158 vende 750 furgoni serie coupé 1500, coupé Kadett.

Siracusa 158 totali. 331-498 semestrali 500, 850, 1100, facilitazioni. O368

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autoriturse. O588

CORSO Siracusa 150, tel. 331-498, eccezionalissime 1963, innocenti spider, Ford Taunus. O686

CORSO Siracusa 158, tel. 331-498, vastissimo assortimento vetture Fiat. Facilitazioni. O588

ESAGAMMA tre esal. Berlini nuove 17.000 percorsi eccezionalissime vendesi 4.200.000 trattabili. Telefonare 288-534 ore pasti. A106214

FLAMINIA spider 3 C, 2500 '63, bianca interno pelle marrone km. 28.000, Flaminia berlina ideale per noleggio grandi ricevimenti, vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FLAVIA berlina 1500 '61-'63 sistema condizionati vende Benedetto, Piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FLAVIA coupé 1800 tipo 64 interno pelle radio ottima Vendesi. Telefonare 519-652. O392

FULVIA rossa 9000 km 1964, Fulvia 3 C grigia 10 mesi, Flavia coupé 1800 '64 blu pelle rossa, ottime occasioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O458

FULVIA 3 C grigia 10 mesi, Flavia coupé 1800 1964 blu pelle rossa ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Tel. 593-182. O458

FURGONE Jolly motore 1961 ottime condizioni vende trattando. Telefonare 724-003. O323

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fulvia, Chiati 18, Telefonare 888-990. A6189

MULTIPLA 750 6 posti 1962 bianchina privato vende privato. Telefonare 389-747. A107213

NUOVA 500 Fiat 1300 e privato vende camion cassone. Tel. 331-581.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardiniere, coupéini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, gerarchia, permute rateazioni, Vignale 44. O13

RATEALMENTE 600 multiple 350 mila, nuova 500 1.150.000, Appia minimuova 350.000, 1100 130.000. Corso Regina 154 A interno, Telefonare 232-402. A110038

RIVINFARINA 1800 S recente ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

PRIMULA Autoimpianti. Concessionaria Renault, Morejido, via Cigna 83, telef. 237-717, 277-882.

PRIMULA semestrale privato vende. Telefonare 686-320 ore pasti.

PRIVATI Autosalone minimo anticipo garantito 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Sacrpio 37, corso Francia 361 (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestinazioni, corso Grosseto 55, telefono 293-892, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATI compriamo immediatamente autovetture garantite minimo anticipo lunghe rateazioni anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19.

PRIVATO vende 500 F bellissima motore nuovo tipo 58. Telef. 854-541.

PRIVATO vende 500 E semestrale. Telefonare 371-578. A107156

PRIVATO vende 750, km 12.500 reali, 1964, affare, Torricelli 4.

PRIVATO vende 850 coupé semestrale eventuale permuta. Calvo, Turati 38. O446

PRIVATO vende 850 mesi 9 poco usata affarone. Torricelli 4.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 591-002 ore 18.

PRIVATO vende 850 2 mesi a cambia con 500. Telef. 592-942.

R 4 c '63 e 500 Fiat '62 ottime condizioni privato vende convenientissimo. Telef. 653-352 ore pasti.

RATEALMENTE 600 tutte revisionate garantite, vasto assortimento. Corso Corsica 6.

RENAULT ottime autovetture usate R 8 giardiniere R 4 L perfette con garanzia. Via Tripoli 124, telefono 323-056. A107421

SERVIZIO Lancia Abart S. Silvestro, corso Sebastopoli 194, tel. 333-486. Vasto assortimento vetture nuove ed usate, permuta, lunghe rateazioni. Visitateci. M104951

SIMCA 1000 1962-63-64 vendesi occasioni. Corso Siracusa 158.

SOCIETA' finanziaria vende prevalenza seguente Lancia Flavia anno 1963 come nuova. Telef. 779-824.

SPIDER Fiat 1600 con hard-top '64 come nuovo vende Benedetto, Piazza Adriano 6, telefono 332-195.

SPIDER innocenti 850 rossa vendo 460.000, Telefonare 854-880.

VENDESI causa decesso Bianchina panoramica km 35000. Via Torricelli 4. O758

VENDESI Tigretta km. 37.000 come nuova 1.750.000, La Forgia, Dalmine 180 bis. A106002

VENDIAMO permutiamo comprimamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO a privato 500 semestrale. Telef. 368-800. A107228

VENDO Fiat 615 camioncino cassone ribaltabile, Leoncino normale e 1100 T3 furgone. Tel. 692-652.

VENDO Fiat 1500 biposto 3 mesi mai usato. Telef. 538-595.

VENDO occasione gru Orming 75 qi. semimovo. Telefonare 656-808.

VENDO Primula 6 mesi km. 6000 garantita rateizzo. Telef. 585-585.

VENDO 615 M.1 '61, Tel. 329-332.

VENDO 850 semestrale. Telefonare 524-573. A106517

VENDO 1100 TV come nuova. Carrozzeria, via Cagliari 21.

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. 588

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateizzioni senza cambiali minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 362-772.

VOLKSWAGEN PORSCHE UGUALE ASTRAUTO GARRONE DAL 1852. VIA PO 40, CORSO CASALE 464.

300 F 6 mesi vendo. Telef. 260-042 ore pasti. A104356

850 semestrale, perfetta vende privato. Telefonare 327-789.

850 semestre grigio metallizzato vendo permuta 600, facilitazioni. Tel. 725-000.

1100 familiare semestrale radiogglo buone occasione. Telefonare 521-621, 520-577. A106915

1100 '58 unico proprietario brillantino perfetto 265.000 facilitazioni. Telefonare 724-317. A109156

80.000 anticipo rimanenza 18 mesi autovetture garantite, Corso Monca-lieri 19. O62

145.000 facilitando 103 berlinetta pochissimi chilometri effettivamente vendo: Telefonare 775-795.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni servizio ricambi originali, forniture meccaniche. Corso Unione Sovietica 169, Tel. 393-628. O835

MOTOCARRO Gilera Eroitino buono stato vendesi, Telef. 793-506.

VESPA motoleggeroni! Ape nuovi, stock cambi rateizzazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, Telef. 393-626.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONSULENTE sindacale impiantista riconosciuta svolgerebbe attività tecnica libri lavoro proprio domicilio sitio varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A107353

CONTABILE pratica dopo contributi assume lavoro domicilio. Tel. 732-520 ore pasti. A107206

ESPERTA accreditata ministeri associata consulenti Roma, referenziata, offre assistente collaborazione tutte formalità consulari e ministeriali condizioni modestie. Scrivere «Pubblicità Stampa 4901 — Torino».

IMPIEGATO offresi per amministrazione condominiale. Scrivere «Pubblicità Stampa 9258 — Torino».

RAGIONIERA accetterebbe domicilio lavori contabilità corrispondenza. Telefonare 376-172 pomeriggio.

UFFICIO professionale assume tenuta contabilità libri paga preventivi bilanci affini contabilità tecnica. Scrivere a Pubblicità Stampa 4306 — Torino.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume ed accessori oggetti rarissimi usati. Telefonare 481-674. O427

A.A.A. ACQUISTO qualsiasi oggetto fondi magazzini, appartamenti locali. Telefonare 237-848, A104853

A.A.A. TUTTI i tappeti orientali antichi di casa nostra in collina, realizziamo migliori offerenti. Annullo e Luciano Cuen, telefono 391-602.

A. PELLICCIA cambio, assicuro, vendo, persiane bratteschiane, cocciot, bellissime seminuove provenienti affitto vendo grande occasione. Torricelli 4. O758

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-395, 876-752.

AL Mobilificio Stella vasto assortimento specialisti, camere sposalizio e bambini, soggiorni, armadioni duplex, via Cantalupo 10, Tel. 876-592.

AL Separatore dei mobili, camere pitturate da 135.000 in poi: tinelli 55.000; materassi 25.000. Ritiro mobili vecchi. Lavino 9 angolo Cantalupo. Telefonare 238-705.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O555

BARDONCINI Bronzo lucido, bassorilievo, Telefonare 694-791. A107035

ARREDATEVI Casa dei Mobili, casa del risparmio, assortimento impossibile in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

BEAGLES cani del Prof. Johnson vendo marchio e fedeltà. Tel. 80-849 inutile. A107162

CIMITERO comune disporta alcune tellurie perpetua bomba privata. Scrivere «Pubblicità Stampa 9224 — Torino». A107208

CONSULTAZIONI grafologiche, corrispondenza. Prof. Alessi, Calmopi, Alberga Roma. Tel. 510-385, 542-328. A108473

CUCCIOLI Schnauzer pepe-sale tutte le vinte allevamento. Tel. 858-504.

DUBBED, migliori macchine magnetiche, macchine sonnati, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dispensatori, accessori, ricambiori. Nuova ponte via Maria Vittoria 49, tel. 878-511.

MARMIRA mobili vendita privati, esposizione permanente, Pacini 63, Telef. 652-035. A107391

LAMPADARI vecchi classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione. Berlerio 31 davanti Elettricità.

MOBILI Carabella vasta esposizione garantita lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Cantalupo 6, telefono 821-107. O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio eventuale grandissimo assortimento mobili usati absolutivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Ingegn 74, Regio Parco 101. Q100

MOSTRA dell'armadione vanzelani, svedesi, calmani. Francia 280, Ingegnolo 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE grande assemblea pellicce armistizio tutti venerdì leopardo cocker 500.000, boleri visone baby occhi 200.000, persiano 180.000, vitellino loca ratealeuzzi lontrina 100 mila, zampe 50.000. Telefonare Duse, Hotel Turin Palace. Tel. 513-391, 543-651. A106855

OCCASIONE 80.000 vendesi bella cucina moderna. Telefonare 730-953 14-21. A107245

OCCASIONI, ogni occasione studio radiorame 50 litri, acciaio. Macchie nazionali intere 30.000 circa. Principe Amedeo 41. 26738

OCCASIONISSIME vendo camere letto 175.000, sale pranzo 145.000, cucine 85.000 Telefonare 882-395, 876-752.

PARRUCCHIERE, eccezionalmente stabilmente apparecchi usati con piccoli inglesi bracciali spirilli automatici 50.000, 65.000. Telefonai usati 15 mila, 30.000. R - orai qualsiasi apparecchio. Preventivi arredamenti ricuali senza accorta, Paris, Saluzzo 2, int. 60-480. A92304

PRIVATO cede privato blocco mobili autentico; ottimo affare, Telefonare 83-024. A107366

SPOGLIO quotidiano ultimo 48-48 vendo. Telef. 672-775 mattino.

SPOSI Fabbrica cucine Formica vendita urgesi realizzo, Telef. 361-812.

TAGLIACUCU Rimobil seminuova vendo 110.000. Visibile: Castagno, Venchiglia 43. O403

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-301, 343-432. O898

VENDESI camera grande barocco piemontese. Telefonare 767-896 dalle 8 alle 10. A107374

VENDESI cuccioli lassi. Tel. 582-050

VENDONSI quadri antichi, mobili artistici grande, studio, interessati. Telefonare 694-791. A107035

weso Mige

STUFE
A KEROSENE
A CARBONE

weso
LE NUOVE STUFE DI QUALITA' CHE COMPLETANO L'ARREDAMENTO VOSTRA CASA

RICHIEDETELO AL VOSTRO FIDUCIA.
Concessionaria di vendita:
MELCHIONI S.p.A.
MILANO Via Pietro Colletta,
Telefono (15 linee)
Agenzia per il Piemonte e Valle d'Aosta: MELCHIONI S.p.A. - TORINO
Via Giolitti, 49 Telefono 671-123

ULTIMA CON LE BORSE — ULTIMA CON LE BORSE

[illegible] - Numero 251

Lunedì 25 - Martedì 26 Ottobre 1965

L. 30 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1180): anno L. 12.000, sem. 6700, trim. 3500 - Estero (tariffa post. ridott.) anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA [illegible] 57,75 - Telex [illegible]

STAMPA SERA

[illegible] (succursale PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 40, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 793-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 164/r, tel. 393-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. alt. colonna (lunedì [illegible] festa e date precedibili magg. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 500 per parola - Echi Cronaca e Sportivi L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero rimanto tariffe [illegible] Copie arretr. prezzo doppio - Estero diff. lunedì (vendite corso Peschi contr. cm [illegible]): *Argentina pes. 10; [illegible] sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 8,50; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. [illegible] *Israele Ag. 70; [illegible] din. 110; *Kenia sh. [illegible]; *Libano pi. [illegible]; *Libia pias. 3; *Malta d. 2; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Oltralpi cents 60; [illegible] sl. 4,30; [illegible] sc. 5; *Somalia so. 1.25; [illegible] 7; *[illegible] rand 0,20; *Svezia kr. [illegible] Svizzera fre. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. [illegible]; *U.S.A. cents [illegible]

Sotto la presidenza di Colombo

A Bruxelles dibattito aperto sul Mercato Comune

Manca la Francia: la [illegible] il problema più importante [illegible] discussioni degli altri cinque membri [illegible] - Il rapporto [illegible] finanziamento della politica agricola [illegible]

Il ministro Colombo

Bruxelles, lunedì sera.

Il Consiglio dei ministri della Comunità economica europea ha tenuto i suoi lavori, nella prima [illegible] del pomeriggio, nel Palazzo dei Congressi di Bruxelles. Sotto la presidenza del ministro del Tesoro italiano, on. Colombo, ben diciotto ministri e segretari di Stato, rappresentanti l'Italia, la Germania, l'Olanda, il Belgio e il Lussemburgo (la Francia è assente) hanno ascoltato il rapporto dei rappresentanti permanenti sul problema del finanziamento della politica agricola [illegible]. Fu proprio su questo tema che la Francia, quattro mesi addietro, sferrò[illegible] sulla propria posizione fino all'arrivo [illegible] rottura.

La questione agricola è indubbiamente compresa [illegible] fra gli stessi cinque non sono mancate oggi perplessità su punti particolari, tali da rendere necessaria discussioni approfondite che potrebbero continuare anche domani. Occorre aggiungere che le discussioni si svolgono su un duplice piano: politico e tecnico. I ministri degli Esteri intendono riaffermare, prima di tutto, la loro fiducia in un'Europa federale e democratica, mentre [illegible] alla Commissione Hallstein il rompito di risolvere, in questo spirito, i problemi tecnici.

La soluzione degli aspetti tecnici dell'attuale crisi del Mec sembrerebbe abbastanza vicina, nel senso che il piano del Cinque per il finanziamento dell'agricoltura sembra avvicinarsi (e lo riconoscono gli stessi francesi) [illegible] rivendicazioni di Parigi.

Malauguratamente, la stessa non si può dire dei problemi politici, perché, dopo la rottura del 30 giugno, la Francia ha frapposto nuovi ostacoli, sia pure solo in modo indiretto. Quando De Gaulle [illegible] «salire a l'intégration européenne» e attacca i «technocrati di Bruxelles» i quali «non sono che l'ombra di un potere esecutivo», è evidente che, anche se si arriverà ad un compromesso sul problema agricolo, la Francia mostra di non esitare davanti alla possibilità di far naufragare i Trattati di Roma e l'idea di una federazione europea.

Nondimeno De Gaulle ha anche detto: «E' concepibile e desiderabile che la grande impresa della Comunità europea possa essere rimessa in giorno in cantiere, dopo una sosta la cui durata è imprevedibile».

E ricordando queste parole che i Cinque si accingono a dare alla Francia una [illegible] prova della loro buona volontà e faranno nei prossimi giorni offerta precisa sul piano del finanziamento dell'agricoltura, in modo da tener conto, nella misura più larga possibile, delle richieste francesi.

Frattempo, su un piano ufficioso, il Consiglio dei ministri [illegible] le richieste che la Francia non ha mai presentato ufficialmente, ma da enunciato per bocca di De Gaulle e di Couve de Murville, in [illegible] sedi.

Nessuno può dire in questo momento quali risultati potrà avere un gesto conciliante [illegible] Cinque [illegible] la Francia sul problema agricolo, [illegible] più che Couve de Murville, appena qualche giorno fa, ebbe a dichiarare che per il governo di Parigi la questione dell'agricoltura è ormai passata in seconda linea.

[illegible] comunque il fatto che un'azione corrente o [illegible] dei Cinque è non solo necessaria, ma urgente. Infatti, il 1° gennaio 1966, il Mec dovrebbe entrare automaticamente [illegible] sua terza fase (nel [illegible] quale le decisioni dovrebbero essere prese a maggioranza e non più all'unanimità). Lo [illegible] giorno dovrebbe essere insediata la «Commissione Unica» incaricata di gestire le tre comunità (Mec, Cena e Euratom). Infine, il 3 gennaio dell'anno venturo scadrà il mandato per gli esecutivi del Mec e dell'Euratom e bisognerà nuove designazioni.

L'ombra della crisi incombe dunque con estrema serietà sull'Europa nata dai Trattati di Roma, anche se esiste la possibilità che i Cinque si trovino nel prossimo gennaio di fronte ad un interlocutore diverso dal [illegible] de Gaulle. Come vi sa fino ad ora non è stato annunciato ufficialmente che il generale si ripresenterà alle elezioni presidenziali del 5 dicembre prossimo.

b. r.

La sinistra del psdi chiede che l'Italia rico[illegible] la Cina

Roma, lunedì sera

La sinistra del psdi chiede che l'Italia intervenga presso i governi alleati per ottenere il riconoscimento della Cina e la sua ammissione all'Onu. La richiesta è contenuta nel documento con cui la sinistra socialdemocratica si appresta [illegible] affrontare il congresso del partito. Nel documento si precisa che «ove remore e indugi venissero ulteriormente frapposti (dal governo alleato) l'Italia dovrebbe procedere a riconoscimento in autonomia». Le sue relazioni con la Cina per il bene della pace del mondo occidentale».

Il documento della sinistra dal psdi invita il partito ad un'iniziativa chiarificatrice per restituire al centro-sinistra il suo significato originario e chiede al gruppo dirigente del partito di chiarire «il suo [illegible] preciso favore per l'unificazione con un discorso che [illegible] la fisionomia ideologica. E stabilire, inoltre, che parlare dell'unità socialista significa parlare del rinnovamento del socialismo».

NUOVI APPARECCHI ACUSTICI ZENITH

SOLITAIRE: il più piccolo apparecchio, tutto [illegible] l'orecchio, costruito su misura del padiglione.

ROYAL REGENT: il più [illegible] apparecchio [illegible] tasca per sordità gravissime.

VOCALIZER: il più facile sino ad oggi realizzato, adatto anche per [illegible] dimenti.

GRATIS PER VOI

un attrezzatissimo gabinetto [illegible] aerosolterapia [illegible] assistenza medica otorinolaringoiatrica a disposizione gratuita del pubblico: **eviterete che i rigori dell'inverno aggravino la vostra sordità.**

MICROACUSTICA CORSO MATTEOTTI, 3 Prima piano - TORINO TEL. 545.573

RICHIEDETECI IL NOSTRO NOTIZIARIO GRATUITO

La più ambiziosa e difficile impresa spaziale americana

IL «VIA» ALLA GEMINI 6

Dice il direttore del volo: "Se l'appuntamento riesce, è fatta - Andremo sulla Luna„

Una calma eccezionale [illegible] Cape Kennedy

Questa notte l'incontro degli astronauti con l'Agena

Complicatissimi calcoli già previsti per correggere le varie fasi [illegible] casi di ritardi - Vedremo alla televisione il rientro [illegible] Schirra e [illegible] Stafford

Nostro servizio particolare

Capo Kennedy, lunedì sera.

Il lungo conteggio alla rovescia per il lancio della «Gemini 6», complicato questa mattina alle 0,15 (ora italiana), è proseguito regolarmente.

A Capo Kennedy si afferma che gli astronauti Walter Schirra e [illegible] Stafford, i due giganteschi missili che dovranno mettere in [illegible] i [illegible] per il primo tentativo di «aggancio» nella storia della cosmonautica e [illegible] rete mondiale [illegible] rifornimento sono «a go».

Ciò significa che tutto è a punto. Anche le condizioni atmosferiche appaiono migliori di quanto non fosse lecito prevedere a due settimane [illegible] Secondo gli ultimi bollettini il cielo fino a domani sarà solo parzialmente coperto, e il settore di [illegible] è limitato».

Mai, che si ricordi a Capo Kennedy, attesa di volo spaziale è stata tanto calda. Le difficoltà dell'impresa che il veterano Schirra e la «recluta» Stafford si accingono a tentare nella quarta orbita — inseguimento dell'«Agena» espressamente modificata che entrerà in orbita prima della «Gemini 6», sorpasso e quindi aggancio — non influiscono [illegible] questa stata d'animo generale.

Schirra e Stafford, trovati perfettamente a posto dai medici, [illegible] andati sabato a vedere una partita [illegible] football americano. Schirra è anche andato dal parrucchiere. Ieri, dopo una conferenza con i dirigenti del programma «Gemini», i due si sono ritirati di buon'ora.

Intanto alla base gli uomini in tuta bianca della Martin Aircraft, costruttrice del «Titan 6», e della McDonnell, che ha realizzato la «Gemini 6», davano gli ultimi tocchi ai preparativi del missile e della capsula, sulla rampa diciannove. Alla rampa quattordici si mettono a punto l'«Atlas-Agena».

Questa missile bistadio, il cui secondo stadio entrerà in orbita, parte alle sedici (italiane. Alle 17,41 segue il «Titan 6» con la «Gemini». Le due corse alla rovescia sono collegate, ma in questi ultimi istanti dovrebbe subentrare un intervallo, o ritardo, di rifletterebbe anche al momento del fantastico di aggancio; è tollerato un ritardo massimo di due ore e un quarto.

Se il tentativo non potesse avere luogo oggi Schirra e Stafford lo compiranno domani; in ogni modo la «Gemini 6» dovrà rientrare a terra entro quarantotto ore dalla partenza. Se l'intero programma — agganci e osservazioni — sarà ripetuto in giornata la «Gemini 6» ritornerà dopo un [illegible] giorno nello spazio. La durata non è compito della missione. Schirra e Stafford hanno comunque un compito più importante e vario di quello di Gordon Cooper e Charles Conrad, che in agosto hanno stabilito il primato di durata restando in orbita otto giorni.

E' la prima volta che da Capo Kennedy partono due missili con satelliti in un unico esperimento; è la prima volta che si tenta l'aggancio in volo; è la prima volta che si programma la ripresa televisiva in diretta» dal ritorno degli astronauti. Per questo scopo sulla portaconi «Wasp», ammiraglia della flotta di recupero principale in Atlantico (per i casi di emergenza ci sono altri aspettano nell'Atlantico e nel Pacifico) sono state installate le telecamere. Americani ed europei potranno vedere l'arrivo dei cosmonauti grazie alla ritrasmissione fatta dal satellite «Early Bird»; il «Cacciatorpediniere» è stato noleggiato per quattro ore, a 17.500 dollari l'ora (più di dieci milioni di lire) e il sistema «Wasp»-satellite-stazione di Andover nel Maine è stato messo a punto ieri con un'ora di prova.

Prima di ritirarsi a riposare nel «selenopatto» di Merritt Island Schirra ha detto: «Siamo pronti»; e Stafford ha aggiunto: «Attendiamo [illegible] ducia». Questa mattina i due astronauti si sono destati per tempo, hanno fatto la ormai tradizionale [illegible] a base di succo d'arancia, uova [illegible] pazzesi, filetto, pantofolato e caffè, poi hanno indossato la tuta spaziale e sono saliti in ascensore, lungo la torre di servizio rossa e bianca, fino alla capsula.

Prima di raggiungere il centro di controllo di Houston, nel Texas, dal quale viene guidata l'impresa, il direttore del programma «Gemini», dott. Christopher Kraft, ha detto ai giornalisti: «Se riusciremo nell'aggancio con la "Gemini 6" vorrà dire che è fatta». Vorrà dire, cioè, che gli Stati Uniti avranno compiuto un passo essenziale per i voli lunari.

Schirra e Stafford hanno anche il compito di fotografare la cometa Ikeya-Seki, con una Hasselblad speciale che è stata sperimentata in questi giorni dal laboratorio volante a reazione «Goliath», della Nasa, una meraviglia di tecnica che è costata più [illegible] tre milioni di dollari. Gli scienziati americani hanno [illegible] consecutive in comeia, la cui coda è ormai lunga più di trenta milioni di chilometri.

Il «Countdown» procede. [illegible] più ambiziosa impresa spaziale fin qui tentata dagli Stati Uniti sta scattando.

p.

[illegible]ndo la [illegible] orbita ellittica, il «Gemini» si inserisce [illegible] un'orbita circolare fino a raggiungere e ad «appoggiarsi» al collare dell'«Agena»

Ecco i dati dell'esperimento

Cabo Kennedy, lunedì sera.

Ecco i dati relativi al volo spaziale della capsula «Gemini 6».

— Com[illegible] pilota: tenente di vascello *Walter Schirra*, 42 anni.

— Pilota: *maggiore dell'aviazione Thomas Stafford*, 35 anni.

— Missione — *Raggiungere un satellite «Agena» lanciato in precedenza e effettuare il congiungimento. Ripetere lo stesso tra il satellite e la «Gemini 6».*

Orario del lancio: *«Atlas-Agena» alle ore 15 italiane; «Gemini-Titan» alle ore 17,41 italiane.*

Primo accostamento: *durante la quarta orbita verso le 23,40 italiane. Altri tentativi sono previsti per la quinta, sesta e settimo orbita.*

Esperimenti: *fotografare la terra e le formazioni di nubi e la cometa Ikeya-Seki, misurare le radiazioni, compiere esperimenti medici e un tentativo di manovra del due veicoli spaziali incastrati l'uno nell'altro.*

Durata del volo: *uno o due giorni, o secondo di quando la missione principale del volo che è rappresentata dalla manovra di «rendez-vous» sarà stata completata.*

Ritorno sulla terra: *nell'Atlantico a mille miglia ad Est di Miami.*

Le quotazioni nelle Borse

Seduta [illegible] qualche [illegible]

A TORINO — La settimana ha inizio con una seduta abbastanza calma, sulla falsariga delle giornate precedenti. I prezzi di apertura riflettono una lieve debolezza sulle voci trattate. [illegible] metà riunione la [illegible] mancanza di affari, mentre una ripresa di attività, poco prima del listino, segna un'ulteriore prevalenza delle vendite a prezzi deboli. In chiusura migliore l'assorbimento generale, anche se le quotazioni [illegible] debbono rilevare un quadro diffuso di perdite rispetto ai limiti di [illegible] scorsa.

Ulteriormente migliori le Eridania; ben tenute le Italmo. Titoli di Stato ed obbligazioni restanti. Depoborsa in cassa distensione.

Diritti Cemmica [illegible] 0,90.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623; dollaro canad. 579; franco svizzero 144,25; corona danese 90,50; corona norvegese 87,15; corona svedese 120,50; fiorino oland. 170,30; franco belga 12,40; franco francese 127,05; sterlina G.B. 1745; marco german. 155,90; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6158-6350; sterlina oro nuova 6150-6350; napoleone svizzero 6100-6300; sterlina carta unitaria 1760-1768; dollaro carta Usa 623-626.

A MILANO — Lotzio di settimana fiacco attraverso un volume di scambi molto limitato. La Borsa continua ad avere le idee confuse; manca ogni iniziativa, mentre la corrente delle vendite, per quanto [illegible] sia incidere sui corsi dei valori più speculativi.

A metà seduta venivano toccati i minimi [illegible] giornata, specie per Generali, Viscosa, Unione Manifatture, Fiat, Olivetti, Pozzi; poi al listino si delineava qualche recupero che annullava parte delle perdite iniziali. Più resistente il settore dei valori di Stato, con limitate oscillazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 15.400; Bastogi 1750; Finelettrica 1290; Fiansare 468; Finsider 855; Mitini 1765; Gim 3725; Invest 8125; La Centrale 8240; Sviluppo 1511; Ass. Generali 81.005; Fond. Incendio 3590; Assicur. Italiana 62.100; Ras 6530; Toro 5695; Toro priv. 4590; Safep 1225,50.

Fern. N. Ord. 600.

Cisalfiben 5390; Cantoni [illegible]; Cicogna [illegible]; Curcirini C. G. 6235; De Angelis 2060; Cascami Seta 2825; Gavardo 1551; Linificio Rossi 2350; Linif. e Canap. 801; Rossari e Varzi 17.800; Rotondi 12.150; Tosi 2150; Snia Viscosa ord. 3715; Snia Viscosa pr. 3060; Snianotto 1025; Un. Manifatture 12.000; Pisac 238.

Dalmine 1475; Finsider 1010; Metalli [illegible]0; Ss. Amiata 12.200; Montecatini 1630; Monteponi 675; Sicla 3835.

[illegible]anchi quot. sosp.; Fiat 1831; Fiat privileg. 1018; Falck 3500; Trafilerie 688; Olivetti pr. 1952; Westinghouse 850; Nebbiolo 577.

Cieli 2502; Edison 2182; Esercizi [illegible] 5202; Emiliana 1068; Magneti Marelli 848; Ercole Marelli 687; Orobia 1150; Sges 1429; Sip 2411; Meridionale Elettrica 2205; Siet 2515; Terrenmaglio 1450; Terni 570.

Dist. Italiano 2150; Eridania 2510; Romana Zuccheri 167,75; Motta [illegible].

Anic 1216,50; Italgas 1035; Liquigas 101,25; Mira Lanza 41.600; Pibigas 85,50; Rumianca 1630; Ind. Industriali 2665; Saffa 4850; Carlo Erba 9750.

Aedes 1775; Beni Stabili 2705; Immobiliare 447; Risanamento 5990; Silos Genova 2200.

Cartiere Burgo 14.001; Cigs 3500; Eternit 4885; Industrie [illegible] 241; Pirelli S.p.A. 3748; Pirelli e C. 2135; Condotte [illegible]; Ceramiche Pozzi 172,50; Ledoga ordin. 2635; Ledoga privil. 2700.

Bancoroma (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623; dollaro canadese 575; sterlina 1744; franco svizzero 144,25; franco francese 127,15; franco belga 12,40; fiorino olandese 170,30; marco germanico 155,50; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,65; corona danese 90,30; corona svedese 120,70; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 9,35; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 9,35; dracma (taglio grosso) 17,75; dracma (taglio piccolo) 18,75.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6125-6325; sterlina oro nuova 6125-6325; napoleone 6075-6275; sterlina unitaria 1750-1760; dollaro carta 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 705-[illegible]; argento 27-30.

A GENOVA — Il mercato inizia la nuova ottava con tono dimesso. Ad un'[illegible]ra cedente fa seguito una ripresa condotta a ritmo blando e una chiusura irregolare e contrastata. Al listino vengono così iscritti prezzi cedenti, con nuove erosioni che vanno dal [illegible] di più ampio smercato ai locali.

Alcuni prezzi: Centrale 5380; Generali 37.050; Ras 36.750; Meridionali 1765; Nai 3600; Viscosa ordinario 3682; Viscosa privilegiato 2050; Finsider 553,50; Cattaneo 1035; Italsider 1017; Fiat ordinario 1250; Fiat privileg. 1025; Sip 2418; Edison 2184.

A FIRENZE — Mercato debole con scarsità di affari. Solo al listino un discreto denaro ha corretto le punte minime della seduta.

Prezzi: Bastogi 1775; Centrale 5215; Fondiaria Incendio 8520; Fondiaria Vita 18.050; Viscosa ordin. 3700; Montecatini 1631; Magona 885; Fiat 1256; Immobiliare 445.

A TORINO

VALORI DI STATO	22	25
Rendita 5 %	102	102 50
Redimibile 3,5 %	100 —	100 50
Id. 3 %	100 —	100 06
Ricostruz. 3 %	99 —	99 —
Id. 5 %	98 50	98 —
Id. 3 %	97 50	97 80
Id. 5 %	97 60	97 10
Id. (ord. 5 %)	97 30	97 30
Id. (straord. 5 %)	97 30	97 30
Id. 5,5 % 1° [illegible]	97 50	100 50
Id. 5,5 % [illegible]	101 08	101 03
Id. [illegible]	100 97	100 97
Id. [illegible]	—	101 —
Id. [illegible]	101 15	101 15
Id. [illegible]	100 95	100 95
Id. [illegible]	100 97	101 05
Id. [illegible]	100 45	100 47
[illegible]		
[illegible]		
[illegible]	

CRONACA CITTADINA

Le indagini [illegible] misteriosi fenomeni [illegible] Foglizzo

Ora si vedrà se gli spiriti hanno paura dei carabinieri

[illegible] questa notte, nella [illegible] dove vive il ragazzo Domenico Boerio, mentre piovevano sassi, un bottiglione pieno [illegible] è apparso [illegible] nulla e si è frantumato contro una parete Ogni [illegible] decine di persone, anche da altri paesi, vengono ad assistere agli [illegible] episodi

Domenico Boerio aveva le mani legate ed era al centro del cortile: i fenomeni si sono ripetuti. Qualcuna delle pietre sull'aia della cascina è arrivata chissà da dove

Grandi vengono anche dai paesi vicini per vedere cosa accade nella cascina dove vive «Domenico degli spiriti». A Foglizzo, a parte i giorni di mercato, non s'era mai vista tanta gente così di sera. La folla arriva in macchina, in bicicletta, a piedi. [illegible] fermo davanti alla casa del [illegible] ed aspetta pazientemente.

Ieri [illegible] il freddo [illegible] gente, [illegible] una nebbia che entrava nelle ossa, [illegible] una cinquantina di curiosi [illegible] attesa fin dopo la mezza- [illegible] sperando [illegible] vedere i «fantasmi». E [illegible] la prima volta [illegible] quando questi fenomeni sono iniziati, cioè da [illegible] un mese, gli «spiriti» si sono scatenati senza rispettare la festività.

Teresina Zanoli, la madre di Domenico Boerio, il quattordicenne che è al centro di queste strane manifestazioni, era sconcertata. «Non ci lasciano in pace neppure alla domenica — diceva —. Qui finiremo per impazzire tutti».

Nel cortile della cascina vengono ammessi soltanto le persone conosciute dai Boerio. Ieri sera erano una decina e dopo un'ora di attesa la loro curiosità è stata soddisfatta. Domenico, con i soliti legni sicuramente e con una corda che assicurava la bicicletta alla vita impedendogli praticamente qualsiasi movimento, ha cominciato a girare per il cortile. Ogni tanto chiamava il gatto (perché quando gli spiriti entrano in azione il ragazzo vede sempre un gatto) prima dolcemente, poi bruscamente.

Dopo mezz'ora sono «piovute» le prime pietre. Un sasso ha colpito Domenico nella schiena. Poi è iniziato il finimondo.

Davanti agli occhi increduli e terrorizzati dei presenti, nell'aia della cascina sono cominciati a piovere sassi. Domenico impaurito contro «il gatto» e la sua [illegible] si infittiva. Grosse pietre sfioravano il ragazzo, colpivano ai piedi dei testimoni o abbiavano pochi centimetri sopra le teste. Poi improvvisamente si è udito un colpo secco, un rumore di vetri infranti e Domenico è corso in [illegible]. Un bottiglione pieno di vino gli aveva sfiorato il viso, spaccandosi contro il [illegible], alle sue spalle. A questo punto la gente è stata interrotta, gli «spiriti» [illegible] facevano troppo pericolosi.

Questa incredibile storia [illegible] dura ormai da più di un mese. Si è iniziata con strani episodi, poi le manifestazioni si sono fatte più allucinanti. Domenico è stato aggredito in pieno giorno da un misterioso individuo mentre andava a raccogliere patate nei campi [illegible] nonno.

«Lui era qualche metro davanti a me — racconta il ragazzo — quando mi sono sentito afferrare [illegible] due mani enormi che mi hanno trascinato [illegible] sterpaglia. Era un contadino, [illegible] in faccia aveva un fazzoletto rosso. Mi ha minacciato con un grosso coltello, poi mi ha legato le mani dietro la schiena con una cinghia e mi ha lasciato lì. Dopo un po' sono arrivati i miei genitori, che mi hanno liberato [illegible] sterpaglia. Era un mercoledì, il giorno quasi pieno, però non una briciola di quelli neri nel mezzo. Ringraziai, dicevo frasi incomprensibili. Mi ha strappato tutti i vestiti lasciandomi in mutande e maglietta. Poi è fuggito urlando».

Dopo questa aggressione le misteriose forze si sono scatenate. I nonni del bimbo, i genitori sono stati colpiti da sassi di terra mentre erano nei campi. Hanno visto volare cestini, patate, pannocchie di granoturco. Dal cielo sono precipitati anche bottiglie e giornali in fiamme sono apparsi dal nulla. Solamente Domenico Boerio ogni tanto vede strane figure e le mani che lanciano gli oggetti.

Ogni sera che il ragazzo è nella casa dei nonni o nella sua cascina, gli spiriti si fanno sentire. I carabinieri [illegible] Monfanarro per molto tempo hanno pensato si trattasse di un trucco escogitato dalla fantasia di un ragazzo, ora si interessano vivamente di [illegible]. Mercoledì [illegible] il giorno in cui generalmente i fenomeni raggiungono l'apice, piantoneranno la casa, c'entreremo — ci ha detto un ufficiale — di mettere le manette a questi fantasmi».

Fenomeni [illegible] questo tipo — ammesso che siano autentici — sono noti agli studiosi di psicologia anormale e di parapsicologia già da parecchio tempo. Li chiamano «casi d'infestazione». L'opinione dominante è che non si tratti di «spiriti», ma semplicemente dello scatenamento di forze umane malate agli studiosi. Poco più di tre mesi fa è accaduto ad Altessano un fatto analogo a quanto avviene nelle due cascine di Foglizzo. Volavano mobili e suppellettili, si spalancavano porte ed apparivano croci di ferro. Anche allora al centro dei fenomeni era un bambino, [illegible] anche allora accertato che la madre era [illegible] fenomeni una «medium», di [illegible] potenza. I due sono stati allontanati e tutto è tornato normale.

L. R.

Una bottiglia è apparsa dal nulla e si è spaccata contro la parete, lasciando sul muro [illegible] chiazze di vino. A sinistra il nonno, a destra il padre di Domenico

Si telefona direttamente con Napoli

Dalla mezzanotte: il prefisso [illegible] «081» - Costa [illegible] parlare con Roma: seicento lire per tre minuti

Da mezzanotte Torino e Napoli saranno collegate telefonicamente in teleselezione. Gli abbonati delle due città non dovranno più ricorrere ai centralini del «15» per comunicare: basterà comporre con il disco del proprio apparecchio il prefisso «081» da Torino e «011» da Napoli e fare seguire dal numero desiderato.

Parlare in teleselezione con Napoli costerà come un'ordinaria conversazione con Roma. Il contatore segnerà quattro scatti alla risposta del numero richiesto e successivamente uno scatto ogni cinque secondi: il che significa che si pagheranno 500 lire per una telefonata di 3 minuti. Nelle ore notturne (dalle 23 alle 7), alla domenica e in tutte le giornate festive il costo della comunicazione verrà sensibilmente ridotto: si saranno sempre i quattro scatti iniziali, ma quelli successivi avverranno ogni dieci secondi.

Con il nuovo collegamento in funzione da questa notte telefonare, tuttavia, durante le prove dei circuiti, si poteva già parlare direttamente con Napoli si celebrò ancora la rete dei collegamenti in teleselezione. L'Azienda di Telefoni di Stato, com'è noto, estenderà ora gli impianti per le comunicazioni dirette con Firenze (prefisso «055») e Bologna (prefisso «051») entro la primavera del '66.

Cinque individui sul banco degli imputati in Assise

Mitra in pugno, all'assalto dell'ufficio postale a Rivarossa

Avevano il volto semicoperto da sciarpe bianche - Obbligarono il gerente a consegnare 75 mila lire, poi lo fecero inginocchiare e lo minacciarono: «Se occorre, veniamo anche a casa tua» - La fuga su un'auto rubata

I protagonisti della rapina: Ciro Di Janni, Guido Giubasso e Gerolamo Mancuso

In Corte d'Assise è cominciato oggi il processo per l'assalto all'ufficio postale di Rivarossa avvenuto la sera di venerdì 3 novembre 1961. Imputati di rapina armata, per trascurare gli addebiti minori, sono: Ciro Di Janni, 29 anni, da Torremangiore, prima domiciliato a Mathi Canavese [illegible] la madre, casalinga alla ferrovia delle Valli di Lanzo, e, da ultimo, residente a Caselle, in via Circonvallazione 68; Gerolamo Mancuso, 28 anni (era ancora minorenne al momento del fatto), da Termini Imerese, abitante alla Falchera, in via degli Acori 3; Guido Giubasso, tornese, 32 anni, abitante nella nostra città, in via S. Quintino 33, presso il costante Umberto Geron. Rinviato a giudizio per favoreggiamento sul banco degli accusati siede pure a piede libero Giovanni Brachet-Cota, 35 anni, nato a Corio (frazione Gualino), che deve rispondere di detenzione abusiva di [illegible] fuoco.

Nel pomeriggio [illegible] 4 febbraio il signor Gaspare Dantonia, 35 anni, direttore a Front, gerente della Posta di Rivarossa, era intento al suo lavoro. La porta del locale si apriva [illegible] colpo, e due individui, uno [illegible] quali impugnava un mitra e l'altro un manganello, irrompevano nell'ufficio intimando: «Fuori i soldi». Nella impossibilità di reagire, il Dantonia consegnava ai banditi una busta con 75 mila lire. Degli aggressori, uno aveva un cappello nero calato sugli occhi e indossava un soprabito scuro, l'altro sembrava a capo scoperto: entrambi portavano una sciarpa bianca che copriva loro il naso e la bocca. Dopo aver intascato i quattrini, costringevano il gerente a mettersi in ginocchio per impedire o quanto meno ritardarne i movimenti. Prima di allontanarsi lo minacciavano: «Se occorre, veniamo anche a casa tua». Quindi i due rapinatori fuggivano su una «1100» azzurra, il volante della quale era tenuto da un terzo complice che li aveva attesi, tenendo il motore acceso.

Le indagini venivano svolte da funzionari ed agenti della Squadra Mobile. Un primo elemento utile per la identificazione dei banditi, era fornito dallo stesso Dantonia che esprimeva la certezza di aver visto «quello con il mitra» a Mathi. Ricordava pure che lo stesso individuo era stato [illegible] per un furto [illegible], una decina di anni [illegible] ire, al Monastero di Lanzo. Una indicazione precisa recava la signora Emma Moretto in Andriato, titolare della macelleria di Rivarossa, posta proprio di fronte all'ufficio postale. La negoziante aveva rilevato il numero [illegible] targa della «[illegible] azzurra che la polizia rintracciava, il giorno seguente, nei pressi del cimitero di Borgaro. Risultava rubata al dottor Giuseppe Capone, che, andato per motivi di lavoro alla fonderia Vittoria, l'aveva lasciata in via Massari. Dentro l'auto c'era una sciarpa di lana bianca.

Ha raccontato il Di Janni che aveva conosciuto in carcere il Giubasso. Quest'ultimo progettò il colpo all'ufficio postale di Rivarossa. Occorreva un mitra, e lo fornì il Di Janni, che l'aveva acquistato da un tale Giovanni detto «Pagliaccio» residente a Corio. Lo consegnò al Giubasso e, d'accordo con il Mancuso, che accettò di fare l'autista, partirono [illegible] la macchina rubata, posteggiandola nei pressi del cimitero di Borgaro. Compiuta la rapina, si allontanarono sulla «Giulietta sprint» del Di Janni. Egli diede ai carabinieri le indicazioni per il ritrovamento del mitra.

Il Giubasso è l'unico [illegible] che, in istruttoria, si [illegible] professato innocente, sostenendo che, in quel pomeriggio, aveva assistito alla proiezione di due film, al cinema Milano. Umberto Geron ammette di aver dato ospitalità al Giubasso, ma esclude di essere stato al corrente della rapina.

[illegible] dell'interrogatorio [illegible] anche il Giubasso [illegible] confessato, come gli altri tre complici. Giovanni Cota-Brachet ha detto di aver rapinato un mitra, privo del calcio e arrugginito, al Di Janni, che sostiene invece di averlo pagato 11 mila lire.

Al pomeriggio la Corte (pres. Salemi, p. m. Marzachì, giudice togato Pieri, canc. S[illegible]fano) [illegible] rà i [illegible]. Difensori sono gli avvocati Trebbi, Lombardo, Rosemondo, Cambiano e Musso.

Scoperta della «stradale» in un'officina [illegible]

Incettavano auto rubate e le rivendevano a pezzi

[illegible] i resti di [illegible] [illegible] nuove - Le parti non utilizzabili [illegible] fuse [illegible] - Finora tre arresti: le indagini continuano

La polizia stradale ha individuato a Nichelino, [illegible] officina specializzata in cui si demolivano automobili rubate per vendere sottocosto i pezzi utilizzabili. L'inchiesta è ancora in pieno svolgimento e [illegible] il momento le autorità mantengono in proposito molta riserbo. Si sa però che verso mezzogiorno tre persone sono state arrestate. In questo momento gli agenti le stanno interrogando. Si prevedono altri fermi in giornata. L'officina in questione è sul viale XXV Aprile. Le indagini hanno preso l'avvio dalla scomparsa di un automobilista, che si era rivolto alla ditta per sostituire la porta della sua «Giulia TI» danneggiata in uno [illegible]ro. Nei locali [illegible] notò [illegible] c'era una abbondanza sospetta di materiali [illegible] riscontro, [illegible] ebbe il dubbio che si [illegible] refurtiva.

Nella tempestiva irruzione la polizia stradale ha scoperto che in un magazzino arano accatastate portiere e ruote di dieci vetture «Giulia» tutte di recentissima fabbricazione. Mancavano le fatture d'acquisto. Una attenta visita agli altri stanzoni ha rivelato la vera attività dell'officina. I titolari facevano incetta di macchine fornite dai ladri. Non si sa ancora se non fossero addirittura loro a organizzare i colpi. Le auto venivano demolite a pezzo a pezzo, e tutte le parti non utilizzabili con facilità, o facili da individuare — come i telai — erano distrutte, cioè fuse o rivendute al prezzo della ferramenta.

Il materiale ricuperato dagli agenti è stato caricato su un camion e portato alla sede della Polizia Stradale. Si sta ora cercando di rintracciare le vittime dei furti.

Dodicenne di notte si presenta in albergo: «Voglio una camera»

Aveva [illegible] tardi e [illegible] [illegible] rincasare - [illegible] 2 anni a [illegible] a Porta Nuova

Verso le 23 di ieri sera si è presentato in un albergo di via XX Settembre un ragazzo in pantaloni corti, infreddolito. Al portiere che lo guardava con un certo stupore ha detto: «Vorrei una stanza ben calda e possibilmente, prima che mi addormenti, un paio di panini». Ovviamente non aveva documenti e tutto il suo patrimonio consisteva in sei o sette monete da cento lire.

Il portiere lo ha fatto accomodare al bar, gli ha preparato i «sandwiches» e lo ha pregato di attendere qualche minuto. Poi ha telefonato alla polizia. Di lì a poco è arrivata sul posto una pattuglia della Volante. Alla vista degli agenti il ragazzo è scoppiato in lacrime.

Si chiama Carmelo Lo Cane, ha 12 anni, domiciliato con i genitori alla Madonna di Campagna. Ieri era venuto in centro a fare una passeggiata, si era fermato più del previsto e non aveva avuto più il coraggio di tornare a casa. Affamato e pieno di freddo ha pensato di rifugiarsi in un albergo. La polizia ha telefonato al padre che è subito accorso.

● Un altro singolare episodio è successo a mezzogiorno a Porta Nuova. Il vigile urbano Ruggio Fusiano ha visto un bimbetto, allo poco più di mezzo metro, che attraversava tutto solo corso Vittorio, col semaforo rosso, sgambettando fra le automobili che avevano frenato bruscamente per non travolgerlo. Fermato il traffico, il vigile ha raggiunto il piccino e per quanto si dibattesse e protestasse, lo ha portato di peso alla vicina aiuola.

Il bimbo sapeva dire soltanto di chiamarsi Franco e di avere due anni e mezzo. Solo dopo due ore il mistero è stato chiarito. Erano sgusciato di casa alle 11 sfuggendo alla sorveglianza dei genitori. Abita in via Saluzzo 11. Il padre, Gaetano Bernelli, lo stava cercando disperato.

Rissa fra sei ragazze: processo per direttissima

Epilogo di un disgustoso episodio - Le "passeggiatrici" (arrestate mercoledì) si contendevano il posto più redditizio nella [illegible] di piazza Solferino

Delle dieci ragazze che hanno provocato la clamorosa e inqualificabile scenata di mercoledì sera, all'angolo di corso Re Umberto e via Conte Rosso, ne sono comparse oggi davanti alla prima sezione del Tribunale (pres. Razzi, p. m. Moschella, canc. Perlito) sotto [illegible] di rissa aggravata. Il processo si è svolto per direttissima contro Letizia Rossano, 23 anni, via Principessa Clotilde 102; Margherita Robiati, 20 anni, via Cannero 14; Carla Galetto in Borgiattino, 35 anni, via Belloia 26 (il marito è in carcere); Mariangela Bertolino, 23 anni, corso Unione Sovietica 529; Loredana Maccario, 22 anni, via Lagrange 31 e Maria Tronconi, 28 anni, residente a Saint Vincent e in questi giorni ospite di un albergo di via Genova.

L'indegna gazzarra era stata provocata dallo scontro [illegible] Tronconi e della Maccario che si contendevano il posto nella zona di piazza Solferino, offrendo uno spettacolo squallido e rivoltante che suscitò proteste e indignazione negli inquilini e dei passanti. Le due donne, apostrofandosi ciascuna dalle proprie «colleghe», si sono accapigliate, percosse, ferite a pugni, morsi e graffi, rotolandosi avvinghiate per terra. Alcune dovettero ricorrere alle cure della Guardia medica per [illegible], giudicate guaribili in sei giorni.

Il pronto intervento della polizia pose termine al disgustoso episodio con l'arresto delle attuali imputate.

Il dibattito si conclude nel pomeriggio.

Quattro delle giovani imputate: attendono l'inizio del processo [illegible] Tribunale

L'ambasciatore Quaroni celebra i 20 anni dell'Onu

Si celebra oggi la Giornata delle Nazioni Unite. La manifestazione ha un particolare solennità poiché ricorre, con l'anno della cooperazione internazionale, il ventesimo anniversario dello Statuto delle Nazioni Unite ed il decimo dell'ingresso dell'Italia all'Onu.

Nel salone dell'Istituto San Paolo in piazza San Carlo l'ambasciatore Pietro Quaroni, presidente della Rai, tiene alle 18 una conferenza su «L'azione delle Nazioni Unite per la pace e la collaborazione fra i popoli».

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA +12,0
MINIMA + 5,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notte) 8,7; ore 8: 5,3; umid. 70 [illegible]; pressione 743,8. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temp. a Cuneo: max. 13,7, min. 5,9, ore 8: 3,8.

TELEVISORI-TELEFAR

LA NOVITA' [illegible]

IL 25" AUTOMATICO A VISIONE DIRETTA

«IL CINEMA IN CASA»

COMPLETO DI STABIL[illegible] [illegible] CORRENTE CARRELLO LAMPADA ANTENNE 8 1ª e 2ª C.

INSTALLATO A DOMICILIO L. 145.000

NELLA [illegible]" COMPLETO L. 126.000
NELLA VERSIONE 19" COMPLETO L. 110.000
PORTATILE 11" [illegible] TRANSISTOR L. 149.000

DILAZIONI DI PAGAMENTO

[illegible] TUTTI [illegible] [illegible] UNA [illegible] A TRANSISTOR

3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA A DOMICILIO AS[illegible] TELEF[illegible]O

I TELEFAR [illegible] gli unici televisori che vi assicurano con certificato [illegible] garanzia [illegible] TV a colori [illegible] deprezzamento!

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia purché entro un raggio di 80 chilometri da Torino

UNICA SEDE - VIA NIZZA, 97 - TORINO - [illegible] 65.19.57

WOLMER

Invita la Spettabile Clientela a visitare nei [illegible] locali il vastissimo assortimento delle nuove sopraccoperte «EVERWEAR» Zucchi. Questo sopraccoperte, [illegible] ottenuto un notevole successo sin dalla loro prima apparizione, trattandosi di prodotti con le caratteristiche più desiderate: sono [illegible]ati, adatti a qualsiasi stile di mobili, si lavano a [illegible] ed in favolose non stirano (solità e non necessitano assolutamente di stirature. [illegible] inoltre, regala la sua vasta gamma di lenzuoli in tessuti in tutte le grandezze e misure, [illegible] i tessuti per l'arredamento, tutte le migliori marche nelle coperte di lana, tappeti, pezzame da letto, scendiletto, giroletto, sottotavoli e moquettes, tutte le materie per la casa e per il corredo delle migliori case. Prenotazioni natalizie, spedizioni ovunque. Ricordate:

WOLMER: [illegible] Balbertrand, [illegible] ang. [illegible] N. Bianchi, cap. tram [illegible]

TELESOCCORSO

[illegible] SO P[illegible] TELEVISORE

60.466 60-166 60 466 70 466 60 466

Un canto di fisarmonica

Quando il trenino ancora nel vento e nel rumore della corsa, rallenta alla stazione — sia che venga dall'umida galleria, o dal sorriso del sole e del verde — ode una voce di malinconia.

Non ancora è cessato l'ansito della macchina, o stridono i freni ancora, che già il suono malinconico l'investe, l'avvolge, lo fascia. E quando, dopo un cauto squillo incerto riprende nel vento, la malinconia s'effonde nello spazio e s'allontana.

Accovacciato ai piedi di una colonnetta, il bordone a terra, si piazza senza [illegible] monete davanti, rattrappito quasi sotto il peso dello strumento, il cieco suona. Nero vestito, decente, funebre.

Il cappelluccio rotondo sulla canizie, i baffi bianchi giovani danno al volto magro un senso d'abbandono; la testa china in avanti sembra cercare [illegible] gli occhi [illegible] luce, nel buio del tempo, qualche cosa: chi sa? l'eco d'un ricordo, l'ombra di un sogno, l'orma di un palpito, il rimembranza d'una gioia vietata.

Cerca invano. E [illegible] cosa si abbassa sempre più sulla fonte dei suoni, cassegnata [illegible] esausta: ché quando i nautici s'[illegible] tuni e le mani smagrite giocano sui bottoni bianchi [illegible] tasti e un ampio soffio [illegible] esce dallo strumento effondendo il barbaro canto [illegible] sua ricchezza, anche il capo si alza un poco, gli occhi spenti si volgono al cielo o l'anima sembra ascoltare l'ineffabile parola che viene da lontano...

Lontano, [illegible] mpo.

Mezzo secolo, più [illegible] mezzo secolo forse. Quando primamente gli occhi aperti alla luce si spensero, [illegible] un mondo fu rubato, poi, ad una vita, per sempre.

In quali misteriosi abissi il vecchio cieco ricerca l'armonia? In quali fondi dolori? dietro quali assurde speranze lancia lo zampillar dei tuoni, la fuga delle note? a che ignoti tormenti, a che spaziali fantasmi offre l'amara malinconia, che mette un nodo alla gola del passante, affacciato [illegible] finestrino a vedere?

* *

[illegible] cieco suona. Sempre al suo posto come una sentinella, sempre [illegible] come [illegible] guardiano.

Viene da lungi a piedi sul bordone del pellegrino e l'istrumento della sua malinconia a tracolla. Per lui il mondo esteriore non è che il barlume di un ricordo: forse un ricordo di verde come le corte fincstre di chiostri lui dietro le inferriate, traluce attraverso un velo di convolvoli la luce del sole; forse un ricordo confuso come il barbaglio brulicante [illegible] uomini, di cose, e di cieli che apparve al bimbo cinquanta.

Ma giunto al suo posto ai piedi della colonnetta è come un triste martire ai piedi di un calvario: il mondo esterno muta, converso nell'amico noto [illegible] treno che arriva, tosto e va.

E come l'orecchio fine odo, prima degli altri, il fragore ancora indistinto, ecco che la mano cercano lo strumento della sua tortura e della sua malinconia, e le note si mescolano al vento e al rumore della corsa, così che colui che arriva pensa quel suo essere eterno, e sia prima e sia mentre dopo di lui e chi ritorna può pensare che non sia cessato mai.

Piero chiede. L'anima che nella sua grama ebbe [illegible] giorno il buio senza conforto e il silenzio eterno, accompagnato dalla inutile malinconia della sua musica amara. Un obolo: una piccola moneta buttata a terra dal passante vicino al bordone del pellegrino. O forse nulla ci chiede se non il tanto aiuto di chi passa, se non la pietà di un'anima che comunichi con la sua misteriosa entità, con come le anime si lasciarono con le anime, in fraternità spirituale.

O forse molto chiede. Ha esempio — quante, ciechi, ci ascoltano i poveri, i reietti, i mendicanti, i soli! — di essere la voce del deserto, una goccia di dolore ascosto al dolore degli altri che passano, un po' d'umanità sturiciata sul margine d'una strada.

E suona, e suona il vecchio, sempre sempre senza stancarsi, senza mai senza riposo. Avanti e indietro, indietro e avanti passano i treni multicolori variopinti: passano e la tenue voce resta. Così dalla prima luce del mattino all'ultima della sera il vecchio consuma la sua giornata, senza malinconie, dolcezze, rimpianti, nostalgie.

Compiuta la sua giornata il Seminatore di suoni s'avvia sotto il cielo chiaro lungo la strada deserta: col fedele bastone cerca [illegible] sua via.

Così come attraverso il cielo senza luce, con la fioca lampada della sua musica cerca la strada verso — chissà? — l'altra grande luce, nella Beata Riva là dove non passano treni.

Passano le stagioni. La primavera ritesse, eternamente giovane, le sue trame di verde tenero e nuovo: mormorano i rusccelli, dalle Grotte viene dolce una voce d'acque cadenti. Il cieco ode l'alito [illegible] primavera che respira attorno a lui, e qualche [illegible] di dentro gli si scioglie: come un gran pianto, come il ricordo di un bene perduto, come un'amarezza che è rimasta dentro, lontana ormai, e che al soffio dei primi [illegible] venti, torna [illegible] dolo profondità nascoste dell'anima a interdidare quel poco di malinconia rassegnata che [illegible] rimasta.

E nell'estate il sole non giunge sino a lui, ché la tettoia lo ripara, ma gli lambe i piedi come un cane fedele. E all'tramonto quando c'è, [illegible] sera, odor di sole spento, di polvere di strada e viene dai campi l'eco di qualche canzone, egli è forse meno triste e meno desolato, chissà: gli par d'essere meno solo, c'è più gente in giro, più allegria, più moto, e quando l'uomo è più allegro, egli pensa di più ai propri simili, pronto ad amare, a consolare, e desidera vedere attorno a sé visi lieti.

D'estate nel piazzale più numerose tintinnano le monete, ed i treni, quelli domenicali specialmente, sono festosi e [illegible]

Qualche saluto arriva anche a lui.

L'autunno. E' dolce e mite... Se ne vanno i villeggianti, e nella piccola stazione della tramvia elettrica — ella s'inoltra verso i monti — egli ode gli addii, gli arrivederci. I bimbi che lo conoscono ormai, gli vengono d'attorno e lo guardano stupiti. Arrivederci l'anno venturo; il fisarmonica si commuove anche lei e la fuga delle note è triste [illegible] un addio.

Poi si sono i primi freddi. C'è l'inverno che s'avvicina. E l'inverno vuol dire star lungo ore al freddo, e, se nevica, esser chiusi [illegible] da solo per tante ore...

Questo stringe il cuore al vecchio cieco. Da soli si è più al buio. E' cosa da morire...

Quanti auguri ha sentito! E' stanco stanco. E l'autunno è il principio della morte, di lunghi mesi di morte... Sino all'amato risveglio della primavera.

* *

Una sera. Cadono le foglie marezzate [illegible] gelido. E' tempo di partire. Di andarsene a casa. Ma la strada è lunga e il vecchio è stanco. Passa l'ultimo treno. Ancora una volta, intrecccia la fida amica, lo strumento della [illegible] malinconia.

Poi se ne andrà, per cominciare domani ancora, come sempre. Il treno s'avvicina. Ne ode il rombo. Suona.

Ma ad un tratto il braccio cade, la mano s'abbandona sui tasti bianchi. I manici restano aperti a metà pieni ancora di soffio.

Il vecchio non suona più. Riposa il fiato, dimentico per sempre di tutto, dimentico d'alzarsi e di riprendere il suo cammino. Resta lì, povero mucchio di cenci floci con la fisarmonica [illegible] ginocchia ed il [illegible] sul lastricato calato dalla tesa [illegible] cappello nero.

E l'anima è [illegible] là sulla Beata Riva dove [illegible] passano treni.

Giannetto Bon

UNA DISCUSSIONE CHE IMPEGNA I DIRIGENTI AMERICANI

Le gonne corte ed aderenti compromettono il lavoro negli uffici

Quando le ginocchia delle dattilografe e delle impiegate si scoprono sorgono troppi motivi di distrazione - Anche certe alte pettinature od abbigliamenti troppo [illegible] (secondo alcuni capi del personale) [illegible] da eliminare - Le divise delle "hostesses" [illegible] alcune linee americane saranno [illegible]

Nostro servizio particolare

New York, ottobre.

«A me piacciono le gambe» dice O. Walter, direttore del personale della Continental Casualty [illegible] Continental Assurance Co., una grande Compagnia d'assicurazione [illegible] Chicago.

«Le ginocchia non [illegible] mostrarsi quando si lavora» dichiara con fermezza la presidente di un'agenzia di collocamento, pure di Chicago.

Entrambi questi dirigenti partecipano, con tali elementi, [illegible] un vivace dibattito che da qualche tempo si tiene [illegible] molti uffici degli [illegible] Uniti. Il tema è: fino a quali limiti le estremità femminili possono scoprirsi senza compromettere il funzionamento dell'economia americana?

Le gonne si sono parecchio accorciate in questi ultimi tempi e [illegible] tendenza [illegible] più accentuata che si osservava [illegible] dopo la seconda guerra mondiale) giunge a sistemarsi [illegible] il bordo a tre o quattro dita [illegible] sopra dei ginocchio. Ed i dirigenti dell'alta moda, capeggiati dal disegnatore francese André Courrèges, hanno decretato che i bordi della vettura discenderanno ancora di più.

Oltre che [illegible] le vetture stanno diventando sempre più strette ed aderenti. L'effetto che [illegible] risulta mentre può ottenere l'approvazione di Mr. Walter e di qualche altro, può per contro diventare un elemento di disturbo nel lavoro d'ufficio, secondo l'opinione di alcuni esperti del personale.

Il dirigente di una società per forniture ad ospedali, situata in una città del Midwest, racconta [illegible] un'attraente giovane donna splendida [illegible] figura e di viso, già ammirata dagli uomini che si trovavano in ufficio, recentemente si presentò a lavorare con [illegible] [illegible] le arrivava a tre dita dalle ginocchia. Subito si vide che i compagni di lavoro divenivano intenti a guardarla ogni volta che lei si chinava per prendere una cartella od un altro oggetto. Pochi giorni dopo il supervisore trovò necessario suggerirle d'indossare una gonna più lunga.

Per le società [illegible] quali hanno delle impiegate che stanno a contatto [illegible] pubblico la questione della gonna è di particolare interesse. Le compagnie di linee aeree stanno considerando [illegible] attentamente la lunghezza delle gonne delle loro hostesses. The American Airlines adotteranno per le loro vaganze le gonne più corte nell'attuale autunno e l'United [illegible] nea farà lo stesso il prossimo giugno. Altre linee aeree hanno, invece, deciso di ignorare completamente il nuovo indirizzo della moda. La Continental Airlines; la Transworld Airlines e la Eastern Airlines sono fra queste.

Mentre i magazzini sono più che soddisfatti di [illegible] dere a tutt'andare gonne corte, molti dirigenti di questi empori non si dimostrano favorevoli a che l'indossino le loro impiegate. «Se il bordo della gonna sale troppo in alto — dice uno di essi — bisognerà stabilire per certo [illegible] che accada almeno un dito al [illegible] sotto del ginocchio, senza preoccuparsi dei dettami della moda». La spokesman di Bergdorf-Goodman Co. di New York, un grande emporio specializzato in abiti femminili dice: «Noi non permettiamo che le gonne delle commesse salgano al di sopra del ginocchio».

Ma parecchie ditte non esercitano tale stretto controllo sul modo di vestire delle loro impiegate. Tuttavia, in genere, le ditte esprimono le loro vedute non soltanto sulla lunghezza della gonne, ma sulla moda di certe cose che si va sempre più diffondendo e su certe (orreggianti pettinature.

I dirigenti delle banche, in fatto di vestiti, si dimostrano fra i più conservatori. Una banca di Chicago ha disposto che le gonne debbono coprire [illegible] ginocchia di una donna quando è seduta. [illegible] che significa che il bordo della gonna deve arrivare sotto al ginocchio quando è in piedi. Alla Banca di California di San Francisco, John M. True, vice-presidente e capo del personale, ricorda la recente ostilità dimostrata da impiegati e clienti contro una donna in calze nere e gonna cortissima invitata a vestirsi in modo da non diventare inaccette in presenza del pubblico.

Non sono soltanto le banche a stabilire strette regole, anche se non scritte, sul modo di vestirsi delle loro impiegate, e a badare al loro aspetto quando lavorano. «La faccenda dell'abbigliamento non finirebbe al punto da farmi crucciare ed obbligarmi a perdere un maschio di tempo» dichiara Horace Brosper, direttore dell'Occidental Life Insurance Co. di California, residente a Los Angeles. Però egli ammette che esiste una linea di cose non gradite che sia a lui sia agli altri dirigenti non piace vedere addosso al personale femminile. Le pettinature ad alveare ed altre fogge poco ortodosse; le gonne troppo corte; i vestiti che richiamano l'at[illegible] troppi bottoni e nastri; i sandali e [illegible] babbucce, gli abiti [illegible] cocktail, i prendisole ed il troppo scarso [illegible] bigliamento. Alcune agenzie di collocamento e scuole per segretarie private [illegible] cupano di assicurarsi che le donne che esse mandano per dei colloqui [illegible] vista [illegible] un impiego vestano secondo un modulo standard che non dia nell'occhio.

La famosa Katherine Gibbs School per segretarie di New York, insiste perchè le sue ragazze portino vestiti che coprano le ginocchia, siano appena truccate e non indossino vistosi e tintinnanti gioielli. E Priscilla Ryno, segretaria della General Electric Co. di New York dice: «Le ragazze qui si conformano che la G. E. è una società alquanto conservatrice, e pertanto vestono in modo acconcio».

Neanche tutti i creatori di moda sono d'accordo sulle gonne [illegible] il ginocchio: «Io ne tengo i miei vestiti [illegible] il bordo della gonna a metà ginocchio» dice Ann Fogarty, una sarta disegnatrice. [illegible] un discreto numero di dirigenti di manifatture di vestiti femminili sono convinti [illegible] alla prossima primavera la tendenza delle gonne corte sarà per lo più tramontata, sebbene nelle aree che più subiscono l'influenza della moda, come New York, Chicago, Los Angeles le donne potranno ancora permettersi di farsi accorciare la gonna.

e. f.

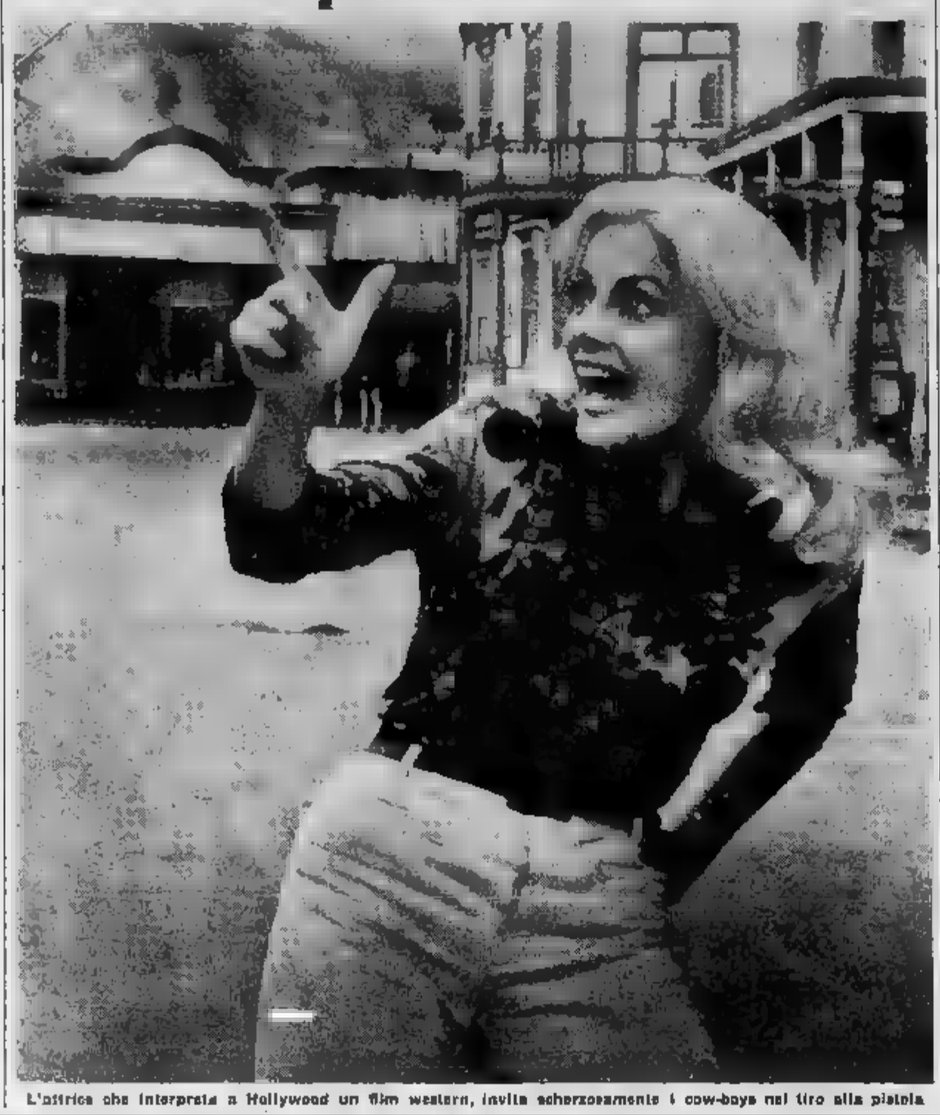
Nuovo asilo infantile a Costigliole d'Asti

Costigliole d'Asti, lunedì sera.

(a. d.) Un asilo infantile con annesso ricreatorio per ragazzi, capace di ospitare 40 bambini e 4 insegnanti è stato inaugurato ieri a Boglietto di Costigliole, con l'intervento delle autorità locali e provinciali. Il complesso scolastico — che è dedicato alla memoria di «Anna e Piero Cora» — è stato progettato dall'arch. Franco d'Agnolo Vallan con la collaborazione dell'arch. Caterina Fiorio, e sorge tra le case e i circostanti frutteti, ispirando [illegible] vivace del lungo che all'esterno è accostato a parti in muratura intonacate a [illegible]. Delle decorazioni a ghirlanda di fiori intorno alle finestre vogliono dare immediatamente [illegible] sensazione di una capitalità serena. Ogni particolare è stato curato sia nell'ideazione che nella realizzazione: l'ampio portico esterno che costituisce riparo per la zona d'ingresso, l'atrio che disimpegna il gruppo di sale dai servizi e dagli uffici di direzione, le attrezzature degli spogliatoi, dove ogni bambino troverà una mensolina per il cestino-merenda e la sua panchettina, contrassegnati con un allegro simbolo colorato che farà presto a riconoscere.

Tre ampi ambienti il rimanente [illegible] per l'insegnamento, il gioco e la refezione. Lavabi e mobili sono anch'essi decorati con figurazioni a fiori e frutta.

Virna Lisi pistolera nel Far West



L'attrice che interpreta a Hollywood un film western, invita scherzosamente i cow-boys nel tiro alla pistola

SENSAZIONALE BEFFA GOLIARDICA IN UN SEVERO COLLEGIO INGLESE

Scorribanda notturna di due studenti nella stanza della figlia di Elisabetta

La principessa Anna ha seguitato [illegible] dormire - I giovani [illegible] sarebbero limitati, secondo il loro racconto, [illegible] attaccare dei [illegible]ili su alcuni quadri
La direzione della scuola smentisce che gli invasori abbiano potuto raggiungere la camera, ma ammette che «qualcuno è entrato» nell'edificio

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Un interessante parte della tradizione studentesca anglosassone l'uso del canto dei ragazzi di effettuare «incursioni» notturne nei collegi femminili per poi intonare alla luce con i trofei che possono dimostrare in maniera inequivocabile che la [illegible] è stata [illegible]mente co[illegible]. Questi trofei in genere [illegible] indumenti intimi portati via dalle camere delle studentesse addormentate. Qualche volta l'impresa va male, e i giovani finiscono di fronte al consiglio dei professori per rispondere della loro maleducazione. Ma in genere tutto si conclude nel migliore dei modi.

Di una incursione del genere, anche se molto spinta, sarebbe stata oggetto la scuola di Benenden nel Kent, una delle scuole più aristocratiche d'Inghilterra, dove studia attualmente la [illegible] quindicenne [illegible] cina Elisabetta II, la principessa Anna. L'impresa è stata resa nota da un gruppo di studenti che affermano orgogliosamente di aver attuato [illegible] scopo di far pubblicità alla «settimana studentesca di beneficenza». Ma la direzione della scuola nega che vi siano stati incidenti all'interno del dormitorio.

Secondo la versione data [illegible] studenti, i fatti si sarebbero svolti nel modo seguente: cinque studenti (di cui non viene precisata la identità evidentemente [illegible] scopo di sottrarsi ai rigori di una punizione che in questo caso potrebbe essere anche abbastanza pesante) nella notte tra sabato e domenica affermano di essere riusciti a penetrare all'interno della scuola, quando ormai da tempo le studentesse si erano ritirate, ed è presumibile che la maggior parte di loro dormisse.

Entrati nell'edificio, i ragazzi hanno raggiunto la punta di piedi l'ala del dormitorio. A questo punto tre di loro si sono presentati allo scopo di vigilare e dare l'allarme nel caso qualcuno del personale della scuola si fosse fatto vivo, mentre gli altri due, con la massima cautela, penetravano nel corridoio raggiungendo la stanza dove dormiva [illegible] principessa [illegible] a tre compagne.

I due giovani si sono trattenuti pochi istanti nella camera e quindi, senza svegliare nessuno e senza portare con sè nessun trofeo (forse intimiditi dall'angusta presenza) hanno raggiunto i loro compagni e con loro sono usciti all'aperto, fuori dell'impresa compiuta.

Uno di loro ha dichiarato: «È stata estremamente facile penetrare nella scuola. Abbiamo visto portiere e nel corridoio di una principessa nessuna guardia. Siamo rimasti fortemente sorpresi nel constatare con quanta facilità si siamo avvicinati alla stanza della principessa. In realtà [illegible] l'abbiamo vista dormire con i nostri occhi, [illegible] saremmo che c'era, data che il suo nome figurava su di una tabella posta [illegible] l'ingresso della stanza. Non abbiamo spogliato nessuno. Ci siamo limitati ad ritagliare dai cartelli su dei quadri e poi siamo usciti».

Quando questa esilarante dichiarazione è stata conosciuta da[illegible] direzione della [illegible], la direttrice Elizabeth Clarke è andata su tutte le furie e dopo aver condotto un'inchiesta «severissima», ha rilasciato questo comunicato: «Effettivamente qualcuno è entrato nella scuola. Ma sostenere che due studenti siano riusciti ad entrare nella stanza dove dormiva la principessa è assolutamente falso. Immagina che si tratti di gente che cerca di farsi pubblicità [illegible] buon [illegible]to e non certo il motivo di parlare oltre [illegible] tutto ciò per farle altra pubblicità inutile».

L'incursione nel dormitorio [illegible] deve si trova la principessa Anna ha fatto naturalmente scalpore tra il pubblico, come tutte le cose che riguardano da vicino o da lontano membri [illegible] famiglia reale. O'è chi crede agli studenti. Altri sono propensi invece a ritenere che abbia ragione la direttrice, in quanto, si osserva, l'impresa non dovrebbe essere facile se è vero che un detective personale vigila giorno e notte sulla principessa. Vi è poi il guardiano di notte. «Io quello di notte è solo impegnato a riscaldare l'acqua per farsi il tè», ha affermato una signora che lo conosce.

Per la storia, gli studenti che vantano di aver [illegible] to questa memorabile impresa hanno tutti venti anni e fanno parte del collegio di Kingston.

e. f.

Due giovani [illegible] dei regali di nozze

Catania, lunedì sera.

Due giov[illegible] sposi sono stati derubati dei regali di nozze che erano nella loro auto lasciata qualche minuto senza custodia.

La coppia, proveniente dalla Calabria e diretta a Caltanissetta, [illegible] entrata a un ristorante per il pranzo, lasciando l'auto [illegible] fuori del locale. Ad un tratto, lo sposo, Salvatore Barbarossa di 22 anni, si è accorto che l'auto era stata messa in moto: è corso in strada e non l'ha più trovata. Il furto è stato denunciato ai carabinieri i quali alcune ore dopo hanno ritrovato l'auto nei pressi del ristorante: i regali e [illegible] parte [illegible] dono della sposa, erano stati rubati.

Il traffico aereo mondiale aumentato nel '64 del 15,6%

I passeggeri complessivamente [illegible] [illegible] 154 milioni - Oltre 5 mila miliardi d'incasso

VIENNA, lunedì sera.

Il 1964 è stato un anno «eccellente» per il trasporto aereo mondiale, e tale situazione dovrebbe mantenersi anche per tutto quest'anno: lo ha affermato oggi a Vienna il direttore generale della Iata (International Air Transport Association), all'assemblea annuale della Associazione, che raccoglie il 90 per cento delle Compagnie aeree mondiali.

Sir William Hildred ha detto che nel 1964, hanno viaggiato su servizi aerei di linea 154 milioni di passeggeri, per un totale di 170 miliardi di passeggeri-chilometro, con un aumento del 15,6 per cento rispetto al 1963. Ancora maggiore è stato il progresso su una delle rotte più importanti, quella dell'Atlantico del Nord: le 18 compagnie appartenenti alla Iata che vi svolgono servizio hanno trasportato 3,5[illegible] passeggeri, con un aumento di 715.000 persone, pari al 25,2 per cento. Si tratta del maggior incremento registrato dal 1956 ad oggi.

Questi risultati sono stati ottenuti, con una flotta complessiva di 3.137 aeroplani, dei quali 904 a reazione, 610 a turboeliea, 1[illegible] con motore a pistoni e 31 elicotteri. In un anno si è avuto un aumento del 22 per cento nel numero degli aerei di linea a reazione.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, gli incassi delle compagnie aeree sono stati, secondo le prime stime del 1964, pari a 8.250 milioni di dollari (equivalenti a oltre 5.175 miliardi di lire), contro 7.650 milioni di dollari di spese di esercizio. [illegible] e questo «Dare ed Avere» si aggiungono tutte le altre spese e passività, si ottiene un profitto netto (compreso le eventuali sovvenzioni governative) del 3,7 per cento, cioè circa 330 milioni [illegible] dollari (pari a [illegible] miliardi di lire).

La relazione di Hildred ha esaminato poi tutti i problemi che maggiormente interessano le compagnie aeree, dalle istituzioni a [illegible] ai velivoli commerciali supersonici, dal turismo (per il quale nel 1[illegible] sono stati spesi nel mondo 45 miliardi [illegible] dollari), [illegible] dimostrazione [illegible] tariffe.

il libro più importante del secolo
nelle edicole nelle librerie
LA MONTAGNA INCANTATA
di THOMAS MANN
Vol. I - L. 450
i david dall'Oglio

Mese della Borsa e del Guanto
Vendita autunnale straordinaria
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
[illegible] FIAT
BORSE tracolla e vitello L. 990, modelli e tinte nuove L. 2990 - 3850 - 3990 in più - Jguanzy L. 3980 Vera inverlola L. 12.990 - Vera pitona L. 9990 - Vero coccodrillo L. [illegible]
BAULI Bauletto L. 3580 - Bricolla L. 6980 - Lamiera L. 7990.
CARTELLE L. 590 - Sottobraccio L. 390 - Zaino cuoio L. 1780 - Cinghiale L. 2980 - Diplomatiche L. 990 - 1090 - Vitello L. 3990.
GUANTI stock raciane L. 290 - 590 - 790 in più - Capretto L. 990-1290.
OMBRELLI misto L. 990 nylon L. 1490 Manico argento L. 3290.
VALIGIE fibra L. [illegible] - Lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1990 - Vitello inglese L. [illegible] - Wunder L. 3590.
PORTADOLLARI L. 290 in più Coccodrillo L. 2990 - Cinturaomo L. 590 - Coccodrillo L. [illegible]
NECESSAIRE manicure L. 490 - Barba L. 690 - Grande L. 1990
Questi prezzi [illegible] migliaia [illegible] articoli

CHIUSINI GHISA
Fonderie ALFREDO LAMPERTI
[illegible] Via per Baronna, [illegible]
Cerreto [illegible] - Tel. 47.182 - abbonato da Torino 6331 - 47.182

AVVISI ECONOMICI

Il prezzo di ogni inserzione al dopplestare corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15368 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Avvisi compositi [illegible] tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati [illegible] e «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche sola per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la sola tassa cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito [illegible] lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quella affrancata in tariffa ordinaria per gli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: «spasserebbe» e relativerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

ACQUISTIAMO banco prova usato a 10.000 giri possibilmente Zenel, inviare offerte a: Travagini Renzo, Udine, via Sabatina 2 A.

AFFITTASI officina con attrezzature [illegible] media pesante, prezzo modesto, Tel. 298-283.

GRU edilizia Lavo Perlini 25 portata 10 L, sbraccio 22 m, altezza m. 37.50 anno 1959 munita carrello per curva attualmente visibile in funzione a Torino, vendesi. Telefonare 263-539. A107311

LAVORO serio, per prossa meccaniche automatiche, alle produzioni bassi costi. Tel. 782-611.

METALLIFERA compra fabbricati, impianti, macchinari, ricupero demolizione. Telefono 894-791 Torino.

RUOTE gommate carrelli, mobili, vendesi partita prezzo ricupero. Telefono 684-791. A107038

TECNIGRAMO Sacchi 1x1,50 completo occasione vendesi. Telefonare 240-394. A107149

TORNITO Labiono, macchina scrivere, calcolatrice, cavi elettrici, vendesi. Telefonare 335-448. A107179

ARTIGIANATO
L. 150 per parola

ABILE lavorante scatolaio con facile addetto cerca lavoro in proprio. Telefonare 767-265. A107069

ABILISSIMI artigiani lucidisti lavorazione accurata, lavoro domiciliato cercasi. Telef. 819-744.

DECORATORE esperto, attrezzatissimo, capidimostro, troppezzerie, ducotone 10.000, [illegible]. Telefonare 399-959. A105195

DECORAZIONI ditta esegue lavori fini camera tinteggiatura lavoro 10 mila, ducotone 15.000, tappezzerie 20.000. Telefonare 882-846.

DECORAZIONI eseguiamo ducotone, 12 mila lavorazione, 18 mila carta compresa. Telefonare 484-306.

IMPARSA artigiana esegue riparazioni alloggi restauri facciate, ripassature tetti, rivestimenti in gomma, riparazioni pavimenti, tinteggiature, manutenzioni condominiali. Prezzi convenientissimi. Telefonare 686-392. A107585

LAVORI piccola meccanica eseguibile [illegible] domicilio. Scrivere «Pubblicità Stampa 8247 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI AZIENDE AZ.
L. 150 p.p.

A.A.A.A. MUTUI interessi speciali in [illegible] giorni. Richiedesi solo tasso massimo annuo tre anni. Finestra, corso Francia 15. Telefonare 760-203 779-836.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche protestati. Prestiti fiduciari a dipendenti pensionati statali ed a proprietari alloggi. Finestra, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-836. O357

A.A. CONCESSIONI importanti mutui ovunque, edilizia, industriale, agricoltura. Studio Cesaregio, Sommeiller 17, telefono 886-341.

A. PRATICI cercano persona riservata [illegible] per consulenza forma. Telefono 737-817. O501

A.R. CONCESSIONI mutui ipotecari, castelletti sconto, sconto cambiali ipotecarie. Prestiti fiduciari a commercianti, artigiani. Anticipiamo annualità stipendio a dipendenti statali, privati. Corso Sommeiller 17. Telefonare 588-341. A107433

A. [illegible] in persona 100.000 mensili vendo parziale [illegible] rimborso cambio alloggetto Torino. Telefonare 51-624. A108896

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli, Cila, via Pomba 19, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modalità riservatezza, FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834. O19

ABILI bar istituto mostrebbero sacrificio forte lavoro interessato rivolgersi. Tel. 869-349. A107240

ACCONCIATURE avviate buona posizione cedesi motivi famiglia. Telefonare 572-745 mattino.

ACQUISTASI negozio purchè alto reddito. Italia, Re Umberto 28, telefono 538-594. O389

AFFIDASI gerenza bar periferia estremamente arredatissima. Barbero, Nizza 3, telefono 667-033.

AFFITTASI o cedesi laudaria artistica. Telefonare 330-384 pomeriggio.

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede drogheria, ottima posizione, eventuale gerenza. O373

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede drogheria, 50.000 giornaliere dimostrabili, 2.400.000. O373

ALTO reddito cede industrie cosmetici caricamento personali motivi familiari 2.000.000. Telef. 545-281.

AUTORIMESSA avviata capacità 110 auto ubicata buono cedesi. Telefonare 660-413. 105272

[illegible] Franchi, buona posizione. Telef. 779-713.

AUTORIMESSA 200 macchine redditizia ulteriore da privato solo se buon affare, intermediari. Scrivere «Pubblicità Stampa 4582 — Torino». A108001

AZIENDA, fabbrica liquori affini, lucrosissimamente, ottimo affare, 3 milioni. Telefonare 543-303.

BAR biliardi semicentrale 40.000 giorno cede 8.000.000. Telef. 885-953 Casalegno. O403

BAR caffè bella posizione, ottimo incasso, accasiona [illegible] Telefonare 756-891. A107417

BAR tavola calda centralissimo incasso 100.000 giornaliere cedesi ulteriore 15.000.000 sovvenzione pagamento. Frana, Carmina 28, telefono [illegible] 511-050. O764

CAFFE' superalcolici, alloggio, affitto 35.000, incasso 25.000, cede 2.600.000, Telefonare 293-404.

CAMICERIA, maglierie, confezioni (5, Rita), 14.000.000 annui, stragionevole 2.000.000. Tel. 650-503.

CARTOLIBRERIA giocattoli con reparto abitabile cedesi, Telefonare 668-381.

CAUSA capitale cede lavorazione 1.600.000. Telefonare 350-944 ore pasti 210-556. A108098

CAUSA salute cede negozio rivendita Telefonare 280-532.

CE[illegible] acconciature estetica causa trasferimento. Telef. 743-924.

CEDESI bar torrefazione zona grande sviluppo, causa malattia. Telefonare 768-831. O614

CEDESI bar trattoria superalcolici con alloggio minimo affitto 3.500.000 trattabili, borgo San Paolo. Telefonare 338-643. A105298

CEDESI commestibili, drogheria, salumi, pelli, vini, liquori, 3.500.000. Telefonare 280-583. A105832

CEDESI negozio abiti moto con officina attrezzata, lavoro assicurato, alloggio, prezzo conveniente, zona Terina. Telefonare 942-491.

CEDESI negozio elettrodomestici radio televisioni diesel, motivi familiari. Telef. 327-850. A105154

CEDESI [illegible] corso donne servizio avviata ottima clientela. Trapani 21, A107578

CEDESI pasticceria nuovo con pasta fresca e verdure sorte, Tel. 341-172.

CEDO avviato deposito acque minerali e bibite in esclusiva. Scrivere «Pubblicità Stampa 9245 — Torino». A107048

CEDO pensione centralissima 13 vani arredata moderno causa salute. Tel. 520-653. A107233

CEDO rivendita avviatissima e prezzo ragionevolissimo causa servizio militare. Telefonare 762-859.

CENTRALISSIMO negozio parrucchiere in metà cedesi causa malattia. Telefonare 538-982. A107441

CENTRO Sanremo, avviatissima elegante cartoleria e articoli vari, forte reddito, cedesi convenientissimo. Telefonare 536-607, 597-774.

CERCASI socio o compartecipe apportando capitale garantisco forte utile. Telefonare 535-414, 538-891.

CHIESA urgentemente svenda stesa casa redditizi negozi drogheria, commestibili, latteria, forno rivendita pane. Telefonare 388-161.

CINEMA vicino Torino, conduzione familiare, buon reddito, vendesi occasione. Telef. 998-207.

COMMESTIBILI self service avviatissimo occasione cedesi. Tel. 553-142.

FAMIGLIA piemontese pratica cerca bar bottiglieria in gerenza. Telefonare 554-511. A107586

G. POLETTI cartolibreria centro Savigliano grande locale con ampia vetrina, lussuoso, forte incasso, spesa minima, cede convenientissimo causa trasferimento. Telefonare 586-607, 507-774. O321

GRANDIOSA pensilerie, zona prestigiosa, forno nuovo, forte lavoro, cedesi prima convenienza. Moncalieri, Milano 10, pomeriggio. O483

LATTERIA invidiabile posizione cedesi causa salute vendesi 2 100.000. Castelgrop, tel. 685-962. O403

LAVASECCO 4 gettoni avviatissimo vendesi. Telefonare 776-530 ore pasti. A107573

MANIGLIA per porte e finestre mancroglia regolo senza viti salva plastica e cromonichel. Vendiamo benefito, facciamo combinazione con organizzazione commerciale per tutte le città MEC Scrivere «Pubblicità Stampa 9125 — Torino». A97433

RISTORANTI centrali negozio avviatissimo centrale, con retro. Telefonare 516-197. A108090

SERIA pensione 7 camere ai campiello causa trasferimento vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9269 — Torino». A107284

URGE cedere grande negozio ottica-foto ottima posizione Torino vicinanze Standa. Scrivere «Pubblicità Stampa 4542 — Torino».

URGE cedere negoziette dischi causa malattia prezzo realizzo. Tel. 338-001

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatissimo. Telef. 518-738.

A. ALLOGGI negozi signorili di fronte [illegible] giardino investe pagnole 3 camere tinello servizi 4.100.000, 2 camere tinello servizi 5.800.000 vende, inoltre in via Cesare Battisti 2 Grugliasco. Telefonare [illegible]-268, 780-331.

A. BARIERA [illegible] affittasi o vendo magazzino occasione. Telefonare 273-571.

A. CAPOLINEA 13 vendo prezzi vantaggiosissimi ultimi alloggi signorilissimi 1-2-3 camere tinello cucinino. Telef. 778-191. O457

A. SETTIMO vendo o affitto 3 camere servizi. Telefonare 273-571.

A. SU [illegible] semicentrale vendo lussuosissimo ultimissimo 2 camere tinello cucinino 90.000 mq. Tel. 779-831.

A. VIA Stiglio vendo 8.500.000 splendidissimo rifinitissimo due camere tinello. Telef. 778-191. O457

ACQUISTASI contanti 6a occasione villa preferibilmente cinque camere servizi massimo venti chilometri Torino, interessati. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4524 — Torino».

A fire 3.450.000 proprietario vende alloggetti camere tinello servizi via Gradisca 78 centro. S. Rita minima indispensabile pagamento. Visite 9-12 15-19. Telefonare 538-244.

A Pino Torinese lavori soleggiati per villa vendo. Telefonare 386-162.

ACQUISTASI IMMOBILI DI REDDITO TORINO DINTORNI PINO 50.000.000. [illegible]-791.

ACQUISTERI affittasi villa zona Cirmea e adiacente. Dettagliare offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4561 — Torino».

[illegible] alloggetto Crocetta 5 milioni contanti. Telefonare

ACQUISTO 4 camere servizi costruzione recente zona Vanchiglia, Vanchiglietta. Telefonare 872-128 dopo ore 19. A107037

AERONAUTICA splendissimo camera, tinello, cucinino, servizi, 4 milioni 200.000 rateizzabile. Telefonare 787-401. A107135

AFFARONE! [illegible] interno soleggiato corso Francia vendo 3 camere tinello cucinotto garage cassa nuovissimo 8.000.000 più 2 milioni mutuo. Telefonare 793-693. A107728

AFFITTASI oppure vendesi alloggio due grandi camere prospicienti via Nizza, Porta Nuova, posto oppure permanente. Telefono 391-737.

Al piano rialzato, via Taluschi 23, Torino, vendo 8.200.000: 4 camere, servizi riscaldamento centrale. Tel. 771-188.

ALESSANDRIA vendesi alloggio nuovo 3 camere tinello cucinino mq. 110 lire 12.000 mq. Telef. 722-857.

ALLOGGI in costruzione vendonsi 2.000.000 per camere zona Ippodromo 61. [illegible]. 555-349. O563

BORINGHIERI vende [illegible] signorile tre camere salone cucina biservizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9273 — Torino».

ALLOGGIO nuovo 2 ampie camere tinello servizi vendiamo 6.500.000. Telef. 759-800. A107407

ALLOGGIO 2 camere cucinino servizi centralissimo vendesi libero. Telefonare 880-418. A105280

ALPIGNANO, zona panoramica, vendo, attico ottimi 3-4 camere, servizi, liberi occupati. Tel. 594-574.

APPARTENENTE cooperativa edilizia acquisterebbero offerte costruzione stabile da ristrutturare impresa proprietaria terreni zona S.20-21 oppure proposte pratiche secondo nuove norme ministeriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino».

ATTICO corso Raffaello, salone 3 camere triplici servizi vendesi. Telefonare 687-069. A108061

BARRIERA Milano vendonsi alloggi mansardati prezzi imbattibili. Telefonare 519-770. O753

[illegible] comodo [illegible] vendo 12 mil. Dont. Telefonare 762-783.

BELLISSIMI alloggi mutuo 75% ottima posizione pronti subito Michelino, Telef. ore ufficio 547-305.

BERTOLLA vendo 6 [illegible] indipendente [illegible] proprietà interna. Telefonare [illegible]-36. O560

BORGHESIERA magnifica vista mare, 60 metri dalla spiaggia, vendesi o permutasi appartamento signorile 4 camere, servizi. Tel. 45-46, 46-76 Pinerolo. 28787

BOX vendo posteggi corso Vittorio angolo via [illegible]. Telef. 753-133.

CAMERA cucina, libera, zona Portanuova, vendesi prezzo convenientissimo. Telefonare 689-721.

CASA in Varcelli corso Libertà [illegible] lisi, condizioni eccezionali. Rivolgersi Prandi, via [illegible] 14, Vercelli.

CASA padronale con parco frutteto centrali vendo 35 km. Torino. Telefonare 544-926. O580

CASCINA collinare vicinanze Asti 20 giornate piante impianti grignolino fiore 8, Martino vendesi 10 milioni trattabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 9085 — Torino». A105401

CASETTA con veggia, buon centro pezza km. 35 Torino vende. Telefonare 544-936. O560

CENTRALE adatto uffici vendesi alloggio primo piano mq. 220. Scrivere «Pubblicità Stampa 4537 — Torino». A107887

CEVA 45.000 mq. terreno con casa rustica vendesi. Cassetta 1482 D. Sip, Genova. 28767

CHIESA posizione incantevole avanti di blocco fabbricato modernissimo finitissimo, forte reddito, vani 64, box 19, Lanzarotti. Telef. 389-161.

CHIESA vende Lauriano terreno progetto approvato vani 18. Telefonare 359-161. A107404

CHIERI palazzina 4 alloggi grezzo vende 20.000.000. Cav. Casalegno. tel. 695-952. O403

COLLINA km 16 Torino vendiamo lotti pianeggianti tutti [illegible]. Telefonare 981-812. A104878

COLLINARE Torino 40.000 mq. approvate palazzine residenziali 3 piani, strada asfaltata, vendesi blocco, frazionate, combinazioni. Telefonare 890-114. A107255

COMPRO alloggio 4-5 camere biservizi o villetta. Telefonare 782-410.

CORSO FRANCIA 270, VENDESI DIRETTAMENTE IN EDIFICIO NUOVO, NEGOZI DA 30-150-159 MQ.

SEMINTERRATO LUMINOSO DA MQ. [illegible] **COMBINAZIONE DI AFFITTO E VENDITA.**

CORSO [illegible] Umberto 28 vendesi alloggio signorile 7 camere tripli servizi. Rivolgersi sul pomeriggio alla [illegible].

[illegible] signorili alloggi negozi Ala Mongioverno 126, rivolgersi cantiere. [illegible]

VENDESI (Vallesa), Svizzera, vendonsi appartamenti di lusso di 1, 2, 3 e 4 camere, bella posizione nel centro del paese. Regie Jean Francken S.A., 1000 Lausanne, Svizzera.

VIA Cherubini, vendonsi direttamente costruendi appartamenti 1-2-3 camere servizi da L. 3.500.000 a Lire 10.300.000. 20% contanti rimanenza entro ventisettesimale. Telefonare 582-952. A107377

VILLA collina S. Mauro possibilità alloggi separati occasione vendesi. Telefonare 520-956, 212-839.

VILLA nuova due appartamenti vista incantevole Alberto Picco 24 vendesi. Telefonare mattino 872-350.

VILLA panoramica Sambuy 5 vani doppi servizi alloggio custode autorimessa vasto giardino alberato vendesi permutasi con alloggio Torino. Telefonare 547-719. A10698[illegible]

VILLA signorile grandiosa prestigiare panoramica eccezionale parco vendo. Telefonare 900-070.

VILLARS, Svizzera, vendonsi appartamenti di lusso di 1, 2, 4 e 5 camere nel centro di Villars. Vista meravigliosa. Régie Jean, Francken S.A. 1000, Lausanne, Svizzera. 24657

VILLETTE residenziali L. 55.000 mq. costruzioni varie metrature accando nuovo. domio edilizio, svolgendo pratiche. Prenotazione domande entro 1965. Approfittatene! Prodi Studio Furbatto, piazza Lagrange, telefono 544-566.

1.400.000 vendo due camere vuote piano cortile passeggi Molinette abitazione ufficio. Telefonare 327-353.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AMBISOGNA alloggio moderni piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-090, 538-539.

A.A. AMBISOGNANI alloggio (impiegato municipale piemontese). Telefonare 818-253, 397-091.

AFFITTERESI, comprerei piccolo mansarda panoramica, Tel. 293-774.

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-984.

CERCASI alloggio cucina camera e servizi zona Borgata Vittoria, Telefonare 378-544. A107775

CERCASI alloggio 2 [illegible] tinello servizi Borgo S. Paolo, Tel. 387-893.

CERCO alloggio 4 camere cucina servizi centralissimo. Telefon. 517-252 ore 19-21. A105054

CONIUGI pensionati piemontesi affitterebbero 2 camere tinello servizi, referenziati. Scrivere «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

CONIUGI referenziati affitterebbero 2 camere tinello servizi zona Oddenino, Cipro. Telefonare 818-807 cena. A108124

PIEMONTESE cerca alloggetto camera tinello cucinino e servizi peraggi piazza Carducci. Telefonare ore pranzi 373-861. A107225

REFERENZIATI cercano 3 camere più servizi con nuova offerta comodo tram. Telefonare 894-235 ore 9-11, 14-16. A110081

[illegible] sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Tel. 512-635.

TORINESI referenziati adulti affitterebbero 1-2 camere servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8321 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi negozi in via Cesare Battisti 2, Grugliasco, tel. 785-268, 790-351.

A. PRIVATO vende o affitta alloggi 2-3 vani tinelleggiati, prontl subito, Michelino. Telefonare 367-087 ore ufficio. A103261

A. SETTIMO affittasi o vendesi due camere tinello servizi. Tel. 273-571.

A. VANCHIGLIETTA affittasi, bella camera indipendente libera subito. Telef. 273-571. O416

A Moncalieri fermata 52 splendido 2 camere accessori terrazzo panoramico, affittasi. Tel. 644-518.

A Nona affitto alloggio convenientissimo, 13.000 mensili, camere tinello servizi, nuovo. Telef. 343-721.

A persona referenziatissima affittasi 1° gennaio alloggio cosa signorile Lungo Po, vani chiusi, doppi servizi, cantina, garage. Telefonare ore pasti 484-132. A107447

A rotazionisti affittasi 1-5 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28, Telefono 517-803. O389

A Rivoli 100.000 mensili panoramicissimo signorilissimo in palazzetto, parco, alloggio tripli servizi, bipasta macchina, mq. 230, Telefono 756-459. A107001

A 24.000 Borgata Vittoria, due camere tinello servizi. Telef. 538-532.

ABBIAMO adiacenze via Po splendido indipendente con mobili. Telefonare 546-164. A106147

ABBIAMO alloggi 18.000, 23.000, 30.000, 60.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O316

ADATTI uffici stitichemo locali [illegible] ma, impianto di condizionamento: Crocetta. Telefonare 596-958.

ADATTO locale, pizzeria, pasticceria, altri usi. Affitto convenientissimo. Telefonare 519-731. A107705

AFFITTANSI alloggi camere, tinello, servizi. Honesty, Scipio 10, Telefono 512-535. A107672

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi via Nizzoni angolo via Pochettino (passeggi omnibus no Fresia). Visite frega [illegible] nare 365-617. A105404

AFFITTANSI alloggi [illegible] camere servizi moderne [illegible], Tel. [illegible]

AFFITTANSI due locali uso laboratorio mq. 150 via Crespi 100, telefono 532-865 ore pasti.

APPARTANSI, liberi, semicentro, via Botticco 7, bellissimi negozi luminosi mq. 45, fermo, 25.000 mensili. Telefonare 850-881. A108080

AFFITTANSI Porta Nuova Torino grandi locali signorili uso banca, ufficio, negozio, ristorante sotto bal S. Pio V n. 8 angolo via Goito. Telefonare 543-726.

(Continua a pag. 8)

Ogni giorno della settimana c'è un volo TWA che vi porta a New York. A seconda delle vostre esigenze, potete scegliere un volo [illegible] scalo, oppure un volo diretto che vi permette, senza aumento di tariffa, di fare una sosta a Parigi.
A bordo, godrete la squisita ospitalità [illegible] TWA sia nella lussuosa Prima Classe Royal Ambassador, sia nella Classe Economica che vi consente un notevole risparmio. E, in più, [illegible] i voli transatlantici, il cinema! (L. [illegible] in Classe Economica). [illegible] il prossimo volo rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio [illegible] TWA!

Worldwide dependable

TWA

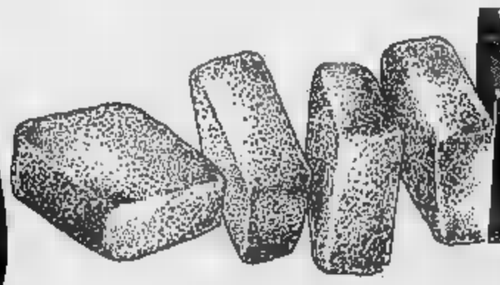
MILANO TEL. 794.668 - TORINO TEL. 57.62 - GENOVA TEL. 61.641

fiasco

come proteggere la voce e la gola? Sanagola

LIRE 50

nei gusti: frutti assortiti - liquirizia doppia menta - limone



rinfranca la voce ristora la gola è una caramella ALEMAGNA

ATA

Triste primato di ottobre

Il mese più pericoloso per circolare in auto

Lo seguono in ordine decrescente settembre, luglio, agosto e [illegible] Sabato, tra i giorni della settimana, è quello in cui accade il maggior numero di incidenti - Le 18: un'ora in cui bisogna fare molta attenzione

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Da alcune domeniche la serie degli incidenti stradali durante il «week-end» è [illegible] paurosa aumento. E' dell'altra settimana l'orribile disgrazia in cui hanno perso la vita undici persone che avevano stipato due automobili in modo inverosimile caricandosi in ventun passeggeri dove ce ne sarebbero legalmente entrati [illegible] più di undici o dodici. Ieri nuova serie nera, [illegible] la morte dei quattro giovani annegati nel Lodigiano in un'automobile piombata in un canale. L'elenco è lungo: a Novara marito e moglie morti in [illegible] scontro; a Fossano altri due morti nella notte; uno a Trieste con tre feriti; un altro a Sarzana con quattro feriti; [illegible] padre di sette figli deceduto in moto a Novi; a Firenze un altro morto e quattro feriti; un pensionato ucciso sulla [illegible]da Pinerolo-Sestriere ed è inutile continuare nella sanguinosa elencazione citando altre località, altre sciagure, ricordando altre lagrime e lutti. Siamo in ottobre; è vero, già sono cominciate le prime nebbie e la stagione non è più serena e limpida [illegible] nell'estate, ma [illegible] è neppure [illegible] il periodo più brutto dell'anno. Perché allora tante disgrazie?

Diciamolo subito chiaramente: ottobre è un mese che non gode molta buona fama, almeno per quanto riguarda la circolazione automobilistica. In un recente convegno avvenuto a Catania, il prof. L'Eltore, direttore della cattedra di statistica sanitaria della Università di Roma, ha informato che il maggior numero di incidenti stradali avviene in Italia proprio nel mese di ottobre. La comunicazione è stata fatta a un pubblico di tecnici; erano presenti studiosi della medicina e delle sue connessioni con il traffico, dato che si sta dando vita appunto ad una serie di ricerche mediche che dal traffico e meglio dalle conseguenze del traffico trovano la ragione appunto di una specializzazione che [illegible] si limita soltanto alla traumatologia.

In una ideale scala della pericolosità, ottobre è seguito da settembre, luglio e novembre in decrescenza. Il periodo in cui è più arduo circolare è dunque quello autunnale-estivo e sembra strano che il mese di agosto, il periodo delle ferie in cui la circolazione stradale è maggiore, non sia in testa alla graduatoria.

Non sorprende invece che il [illegible] in cui si registrano meno incidenti sia il febbraio e [illegible] soltanto per la sua minore durata, ma essenzialmente perché in febbraio la circolazione automobilistica è molto scarsa almeno per quanto riguarda i motivi di turismo e le gite festive.

Anche per la settimana è stata condotta la indagine circa i giorni più pericolosi ed in testa viene il sabato, seguito dalla domenica, mentre l'indice raggiunge i livelli minimi (la cosa è piuttosto strana) nei giorni festivi che [illegible] coincidono con la domenica.

Proseguendo nella ricerca il professore L'Eltore ha stabilito che le [illegible] del giorno in cui avviene il maggior numero di incidenti sono quelle che vanno dalle otto alle ventuna; questa può sembrare [illegible] scoperta [illegible] poco lapalissiana, dato che si tratta appunto delle ore diurne in cui il traffico è maggiore; tuttavia è stato accertato che è alle 18 l'ora in cui il numero degli incidenti raggiunge i livelli più alti. Dalle ventuno per tutta la notte il pericolosità decresce [illegible] alla quota minima che si riscontra alle ore quattro, per poi riprendere lentamente a risalire. Tuttavia è durante [illegible] della notte che avvengono gli incidenti più sanguinosi con esiti sovente mortali.

Gli infortuni stradali sono oramai così numerosi che è stato necessario dotare molti ospedali (e sarebbe bene che si provvedesse in tal senso per tutti i [illegible] mi) di speciali attrezzature; essenzialmente per quanto riguarda i delicati [illegible] ti in cui si deve operare sul cranio occorrono speciali apparecchi di radiologia che possano essere portati vicino al letto degli infortunati, dato che, sovente, condizione prima per salvare la loro vita è che mantengano una assoluta immobilità e non [illegible] essere trasferiti per gli esami, pure indispensabili, prima di difficili e delicati interventi.

Tutto questo si fa per combattere la pericolosità del traffico è di grande importanza sociale. Purtroppo le disgrazie della strada assommano annualmente a un numero tale che costano alla umanità più di una guerra. E, [illegible] dolorosa, con un poco di prudenza e con una migliore organizzazione molte vite potrebbero essere salvate.

al. vi.

Tentò un ricatto di 3 milioni

Bracciante di Savigliano in giudizio per estorsione

Savigliano, lunedì [illegible]

(g. d. s.) Un bracciante disoccupato, che l'inverno scorso inviò una minacciosa lettera ad un facoltoso agricoltore, intimandogli di versare 3 milioni a scopo di rappresaglio, è stato rinviato a giudizio del Tribunale di Saluzzo, [illegible] di tentata estorsione. Il quarantaquattrenne Luigi Tallone era stato arrestato, ma ora, su istanza [illegible] difensore, avv. Andreis, si trova in libertà provvisoria.

Il 18 febbraio scorso il presidente Lorenzo Mellano trovò nella posta del mattino una scritta anonima, vergata in stampatello e spedita da Savigliano, nel quale gli si intimava di depositare la taglia [illegible] un sacco di [illegible]on, al [illegible] del pilastro d'una casella della zona, pena il rapimento di un figlio e la devastazione del frutteto. Il ricattato, per nulla intimorito, denunciò la cosa e d'accordo con i carabinieri finse di depositare il denaro nel luogo indicato, ma la trappola non scattò perché nessuno si fece vivo.

Le indagini portarono al Tallone, che aveva lavorato in precedenza alle dipendenze del Mellano. Il giorno stesso in cui l'agricoltore aveva ricevuto la lettera minatoria, sua moglie era stata chiamata al telefono dal bracciante, che aveva reclamato una sua presunta spettanza salariale. Convocato in caserma il sospettato fini per ammettersi colpevole, ma in carcere, qualche settimana dopo, ritrattò: «Non sono stato io a mandare la lettera anonima e ho confessato in un momento di smarrimento». Una perizia stabilì però che la sua grafia corrispondeva a quella della lettera anonima. Di qui il rinvio a giudizio [illegible] il processo.

Cornice artistica alle sfilate di moda

Si è svolta a Saint-Paul-de-Vence la presentazione delle nuove collezioni [illegible] sarti della Costa Azzurra. Numerosi indossatrici sono appositamente giunte da Parigi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Rinviato di [illegible] giorni l'interrogatorio dell'egiziana

Canfora in cella per Claire Bebawi sull'orlo di un collasso cardiaco

Un'assistente sociale del [illegible] le [illegible]bbia, preoccupata delle condizioni della detenuta, ha fatto [illegible] ieri al suo capezzale il sanitario, che [illegible] prescritto riposo in infermeria - Il presidente dell'Assise, visto il certificato medico, [illegible] per la sospensione del dibattimento, aggiornandolo a giovedì

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Claire Ghobrial [illegible]ui è malata. Il sanitario del [illegible]ere di Rebibbia dott. Giuseppe Romano, le ha prescritto [illegible] tre giorni di riposo. Il certificato dice: «La detenuta presenta in atto una forma di depressione psichica per cui almeno per tre giorni non potrà presentarsi davanti ai giudici della Corte d'Assise».

Questa mattina, quando il medico è giunto a Rebibbia per la visita di controllo, Claire Ghobrial era distesa sul letto della infermeria. Accanto a lei, seduta su una sedia, c'era una assistente sociale, la dottoressa Angela Maria Isoppo, che da tempo si occupa della detenuta. Il dottor Romano ha auscultato la donna, le ha misurato la pressione arteriosa, le ha preso il polso, ha parlato a lungo con la assistente sociale, poi ha scritto il certificato.

Claire Ghobrial è ammalata davvero? Non è una finzione per ritardare ancora il momento in cui dovrà presentarsi davanti ai giudici della Corte d'Assise? Non è un espediente per guadagnare tempo? Sono domande che in questo momento si pongono in molti. Ma la risposta è una sola: Claire Ghobrial è ammalata davvero. Lo dice il certificato del medico, lo dice la assistente sociale che la segue da tempo, lo dice la stessa detenuta.

Claire è stanca, è depressa, è nervosa, sta male. Non riesce a mangiare, non riesce a dormire, non riesce in alcun modo a riposare. Due giorni di sosta e di distensione non sembra siano stati sufficienti per metterla nuovamente in condizioni, oggi, di riprendere il suo racconto. Sino all'ultimo momento è rimasta perplessa [illegible] tornare in [illegible] questa mattina: il medico del carcere [illegible] dare una spiegazione netta di quanto la sta accadendo. L'unico dato certo è che la pressione arteriosa la si è abbassata [illegible] a toccare il limite minimo.

Ieri un'assistente sociale si è preoccupata nel pomeriggio ed ha avvertito d'urgenza uno dei suoi difensori affinché andasse a trovarla a Rebibbia e decidesse lui se fosse il caso, in quelle condizioni, di chiedere al presidente della Corte d'Assise di rinviare, oggi, la ripresa di una falsa destinata a prolungarsi per l'intera giornata qualora si volesse ripetere il programma che prevede per domani l'inizio dell'esame dei testimoni e quindi per questa sera la conclusione dell'interrogatorio di Claire. E per l'intero pomeriggio, ieri, il difensore è rimasto a parlare [illegible] della egiziana.

D'altro canto, oggi, per Claire era un giorno importante quello della [illegible] stazioni. Il l'affannoso [illegible] di lei al sviluppo da tre direzioni diverse per tre scopi diversi. Il vice avvocato [illegible] pubblico accusatore, naturalmente, i patroni della famiglia della vitt[illegible] Farouk Ghourbagi e, soprattutto, quelli di [illegible] marito.

In verità, Claire — [illegible] colpevole — ha saputo evitare errori e pericoli nel [illegible] lungo [illegible]. Soltanto in [illegible] occasione ha mostrato il fianco inaspettatamente: è stato quando si è lasciata sfuggire [illegible] cosa: d'aver ucciso, dopo il delitto, l'amante con cui Farouk venne ucciso [illegible] sera del 28 gennaio 1954. Per venti mesi aveva negato la circostanza. E' quando si è trovata costretta a spiegare per quale motivo non avesse mai sofferto questo episodio ha attribuito la colpa alla difficoltà di allora nell'esprimersi in una lingua che conosceva [illegible] poco e niente.

Ai giudici la spiegazione non è apparsa convincente e il presidente dott. Lo Bue, non [illegible] nascondo la sua ipotesi di riguardo. Comunque è un dettaglio e neppure molto importante.

Youssef, dal canto suo, dopo la crisi di nervi che lo ha travagliato l'altro giorno facendogli [illegible] un atteggiamento del tutto diverso [illegible] quello suo normale, è [illegible] nato ed [illegible] calmo. E' sempre più certo, dicono i suoi difensori (che anche ieri sono andati a trovarlo in carcere per mettere a punto le conclusioni che intendono [illegible] e Claire) di condannare i giudici che [illegible] si può rimproverare nulla. Due [illegible] gli argomenti che alimentano questa sua certezza: 1) [illegible] venne incontro dal portiere dell'albergo «La Residenza», in via Emilia nello stesso momento in cui fu ucciso Farouk; 2) che non aveva alcun motivo plausibile per complicare il delitto, se è vero [illegible] che il giovanetto aveva armati deciso [illegible] abbandonare [illegible] una amante.

Avrei cioè ucciso Farouk — continua a ripetere — per soddisfare l'eventuale desiderio di mia moglie a vendicare [illegible] dell'affronto subito dall'uomo che l'aveva strappata alla sua famiglia. Mi sembra assurdo, illogico, assurdo. [illegible] poi fosse vero che Farouk era ancora innamorato. [illegible], non comprendo perché Avrei dovuto vendicarmi di lui a così grande distanza di [illegible] era una situazione che si protraeva da almeno un anno.

E' per togliere ogni valore a quest'ultima [illegible] che Claire non perde l'occasione per ripetere che, in realtà, il matrimonio [illegible] soltanto sospetti [illegible] giacché stava avvenendo [illegible] mai essere riuscito a raggiungere la certezza [illegible] luta. Questa certezza egli ebbe — dice Claire — soltanto la sera del [illegible] gennaio, quando entrò improvvisamente nell'ufficio di via Lazio e ci sorprese [illegible] seduti [illegible] divano stavamo parlando, Farouk ed [illegible].

Una giornata importante, dunque, quella di [illegible] per Claire ma anche per Youssef. [illegible] — ha detto [illegible] al suo legale Claire — di doverla affrontare non davvero nelle migliori condizioni fisiche. Purtroppo non se neanche lo [illegible] cosa mi stia accadendo. Il medico del carcere ieri [illegible] ha praticato d'urgenza un'iniezione di canfora per rianimarla: è la terza in quattro giorni.

A qualcuno è sorta il dubbio che Claire voglia impietosire i giudici con questo [illegible] atteggiamento [illegible] donna stanca, annientata ed abbandonata da tutti. E [illegible] interrosse avrei? — ho replicato Claire quando qualcuno, [illegible] cercare, le ha riferito di questi sospetti — Se dovessi convincermi, i giudici che sono colpevole, e mi auguro davvero del contrario perché non lo sono, mi condannerebbero alla sbarra che meglio. Ed io [illegible] ne trarrei davvero alcun vantaggio. E poi il medico mi ha visitata, mi controlla e può dire [illegible] testimoniare una sommedia.

Il certificato medico ed il rilievo, ordinato dal sanitario durante per tre giorni, nell'infermeria carceraria toglie corto ad [illegible] malevolo sospetto.

Guido Guidi

Tragedia dell'amore rievocata stamane a Reggio Calabria

Davanti ai giudici [illegible] Corte d'Assise un giovane contadino abbandonato dalla moglie; innamoratosi follemente [illegible] una [illegible] respinto, uccise la di lei madre a colpi di fucile - Nella sparatoria rimase [illegible] anche un carabiniere

Nostro servizio particolare

Reggio [illegible], lunedì sera.

La crudele e sotto taluni aspetti pietosa vicenda di [illegible] giovane che, in seguito all'abbandono da parte della moglie, divenne un omicida, è stata rievocata stamane in Corte d'Assise. Il processo occuperà alcune udienze. L'imputato, accusato di aver ucciso la madre della ragazza di cui si era innamorato, di aver resistito alla forza pubblica e di aver addirittura [illegible] alcuni colpi d'arma da [illegible] contro i carabinieri feredone uno, si chiama Domenico Lo Giudice, di 33 anni.

Fino al giorno [illegible] qui venne tratto [illegible] arresto, Domenico Lo Giudice faceva il contadino. Abitava a Vito Superiore, piccolo [illegible] a una quarantina di chilometri [illegible] capoluogo. A detta di tutti coloro che lo conoscevano, [illegible] un tipo strano, chiuso in sé, scontroso. Si aggravava per la campagna tutto solo, nel [illegible] inseparabile fucile, a sparava, quasi per una crudele mania, contro tutti i cani e i gatti.

Questo comportamento, secondo gli abitanti del minuscolo paese, aveva una spiegazione. Domenico era stato abbandonato dalla moglie; e da quel giorno, [illegible] quando si ritrovò solo, lasciato dall'unica persona cara che egli avesse, era diventato sempre più triste, sempre più strano. Ed ecco che un giorno Domenico s'innamorò per la [illegible]da [illegible] nella sua vita. La ragazza che gli entrò nel cuore senza più uscirne si chiamava Domenica Marcianò. Era una giovane di 20 anni, bruna, assai graziosa. A poco a poco il contadino si illuse di poter dimenticare la moglie, di poterai rifare una vita insieme con Domenica. Dopo di averla corteggiata con discrezione per qualche tempo, il giovane le parlò a quattr'occhi: «Ti voglio bene — le disse all'incirca — e vorrei vivere con te. Naturalmente non ti posso sposare, dato che per lo stato civile non sono libero». In cuor [illegible] che [illegible] ragazza accettasse quella sua proposta; invece Domenica gli disse chiaro e tondo che [illegible] aveva alcuna intenzione di mettersi con un uomo sposato.

Quel rifiuto ebbe il potere di far diventare il contadino [illegible] più scontroso di prima. A un certo punto qualcosa, come una molla, scattò nella sua mente. Cominciò a pensare che causa della sua infelicità fosse Angela Spinella, madre della ragazza che lo aveva respinto. Era il 23 ottobre 1962 allorché il contadino, armati fuori [illegible] sé (ma i periti hanno invece stabilito che egli quel giorno [illegible] in condizioni [illegible] controllarsi [illegible] benissimo bene) sparò due colpi di fucile contro la Spinella, ma sbagliò la mira e colpì alle gambe [illegible] passante, Francesco Giuffrè. Angela Spinella, terrorizzata, corse a chiamare i carabinieri; ma ciò accadde maggiormente il [illegible] il quale non esitò ad aprire nuovamente il fuoco. Stavolta la povera Angela fu ferita a morte; anche un carabiniere, Giuseppe [illegible] Raimondo, [illegible] buscò [illegible] fucilata.

Dopo questa seconda sparatoria Domenico Lo Giudice riuscì a guadagnare la collina e a sottrarsi per qualche giorno alla cattura. Cadde nella rete della polizia quando, certo di poter evitare l'arresto, raggiunse la sua casa, in paese. I carabinieri lo circondarono. Altra sparatoria, altra fuga [illegible] monti, [illegible] ore dopo, però, a conclusione di una vasta battuta, l'omicida veniva finalmente acciuffato.

Franco Sampognaro

IN OCCASIONE DELL'AUTUNNO 1965

PROFITTATE IN TEMPO DELLE AGEVOLAZIONI "FLY"

Scegliete a [illegible] prezzo conveniente [illegible] le due eccezionali occasioni: «Fly Hospitality Center» ideata a forma [illegible] «L» per [illegible] felice [illegible] dello spazio e «Fly Home Decoration» di pratica installazione [illegible] tutti gli ambienti

Va sviluppandosi e concludendosi in questo grande iniziativa commerciale della Soc. «FLY ITALIANA» per contribuire nell'interesse economico generale del mercato verso una sensibile riduzione dei prezzi. L'affermata azienda lombarda presenta infatti presso i numerosi suoi negozi due straordinarie realizzazioni, sfruttate in ogni particolare con risultati che pongono le cucine «FLY» (modello Yankee) all'avanguardia rispetto alle migliori produzioni americane e d'Europa.

Il valore dell'interessante iniziativa commerciale, è costituito sulla economia della spesa [illegible] effettivo affatto trascurabile] ma rappresentato dalla notevole somma dei vantaggi (eleganza, solidità, stile, funzionalità e qualità) che sono la indiscutibile prerogativa dei mobili componibili per cucine realizzati da famosi architetti e dalle esperte maestranze della Soc. «FLY ITALIANA».

Oggi più che mai nella scelta di un arredamento per cucina occorre fidarsi soltanto di coloro che possono una esperienza e lunga esperienza in questo speciale settore. E' necessario quindi rivolgersi ad un'azienda in grado oltre alcune garanzie per essere giustamente indirizzati, e non correre rischi di spiacevoli sorprese. E' questa una buona base di partenza per condurre un conveniente affare.

Una speciale azione offre da diversi lustri a migliaia di famiglie in Italia ed all'estero, l'efficiente Soc. «FLY ITALIANA», un'industria altamente qualificata nella progettazione e produzione di mobili componibili per cucine, i più belli del mondo. Un consiglio utile a quello di visitare gli accoglienti negozi dell'azienda lombarda di Torino, in via Principe Tommaso 6, in piazza Solferino e in piazza Castello 21, due ogni dubbio potrà essere tolto con un attento esame degli arredamenti per cucina realizzati con estrema signorilità.

Ogni elogio alla produzione della Soc. «FLY ITALIANA» è del tutto superfluo. Ogni singolo mobile componibile — realizzato con lamiere di acciaio opportunamente trattate con speciali vernici prima di essere sottoposte ad elevate temperature — parla con un'eloquenza particolare per quello che riguarda la purezza, l'eleganza e la praticità. Si tratta di arredamenti individualizzati che possono realizzare [illegible], per ogni esigenza, per ogni [illegible] opportuno cubetto, per ogni [illegible] desiderio.

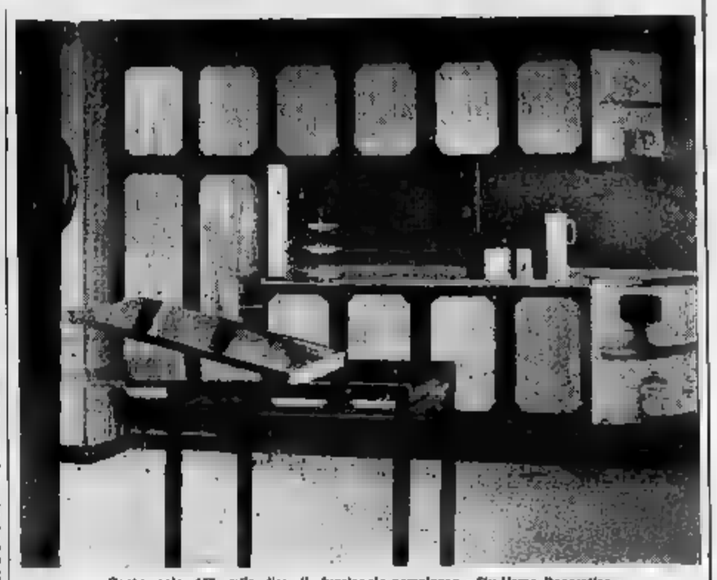
In particolare i due importanti complessi di arredamento — «FLY HOSPITALITY CENTER» e «FLY HOME DECORATION» — offerti in occasione della campagna di vendita autunnale hanno realizzati di eccezionale utile e funzionalità da rendersi più adatti alle necessità di larghi strati sociali. I due complessi sono realizzati con mobili componibili del modello «Yankee», una creazione di grande successo, [illegible] quale offre vantaggi di arredamento e di pulizia superiori.

I mobili componibili modello «Yankee» sono infatti realizzati con lamiere smaltate piani e pensili di legno pregiato, lavorato a mano e vantaggi di un sicuro e rapido risanetto dei pavimenti fondamentali, delle basi e delle ante, di tradizionale colore del legno, scelto in due gradazioni diverse di colore. La ricchezza di mobili componibili dei due complessi in rapporto al prezzo equilibrato alla portata di ogni famiglia costituisce una occasione per tutti, da non lasciarsi sfuggire.

Ed ecco dettagliatamente come si articolano le due formidabili offerte, in valore pieno tutti i negozi «FLY»:

— Cucina «FLY HOSPITALITY CENTER» (prezzo lire 250 mila) è composta da un mobile base, a tre ante, lungo 175 cm. su mobile pensile di uguale misura, altro mobile base a due ante, lungo 75 cm. con pensile di uguale misura, un mobile angoliera con pensile di eccezionale praticità, un mobile base ed un pensile delle stesse misure, una base ed un pensile letteggere, un espositivo alto circa due metri ed ampio 75 cm. ed un tavolo con piano di «Formica» ribaltabile che [illegible] aperto 150 cm. per ospitalità.

— Cucina «FLY HOSPITALITY CENTER» (prezzo lire 250 mila) è composta da un mobile base, a tre ante, lungo 175 cm. su mobile pensile di uguale misura, altro mobile base a due ante, lungo 75 cm. con pensile di uguale misura, un mobile angoliera con pensile di eccezionale praticità, un mobile base ed un pensile letteggere, un espositivo alto circa due metri ed ampio 75 cm. ed un tavolo con piano di «Formica» ribaltabile che [illegible] aperto 150 cm. per ospitalità.



Costa solo 160 mila lire il funzionale complesso «Fly Home Decoration».

Visitate gli accoglienti negozi «Fly» e con una modesta spesa risolverete [illegible] i problemi della cucina

E' STATO EMESSO IL 23 OTTOBRE NEGLI STATI UNITI

Stevenson in un francobollo americano

Nella vignetta del francobollo speciale, dedicato allo scomparso «leader» politico americano, l'effigie di Adlai accanto al «simbolo» delle Nazioni Unite - Di «antica data» la passione filatelica di Stevenson, che cominciò [illegible] interessarsi di francobolli fin da bambino - Negli anni giovanili scrisse poi una rubrica filatelica per il giornale «Pantograph» di Bloomington

Fino a particolari quasi fanciulla passione di Stevenson non era difficile incontrare nei [illegible] i francobolli, una passione [illegible] filatelici di New York [illegible] tempo e di antica data e di Londra e di Parigi e di Roma e di Firenze, Milano, e dello stesso Cairo e di Sydney, un signore [illegible] piuttosto [illegible] alto, magro, distinto, dai volti [illegible] cooperabile», era solito dire [illegible] «familiare». Il sorridendo, quando gli chiedevano [illegible] qualche [illegible] particolare. In vano dove [illegible] trovato il tempo, con il tempo calcolato ai minuti, un lavoratore così difficilmente [illegible] di [illegible] riuscire a [illegible] pescare» tra i francobolli [illegible] di [illegible] attrazione quelli di maggiore interesse, di tanto molto ricercati, con annullamenti rari, con margini ampi, e ciò dicendo, aveva l'esercizio alla fine anche l'acquisto delle ultime novità: francobolli a soggetto d'arte o di propaganda turistica, in genere, senza alcuna distinzione di valore o di Paese emittente, così, solo perché erano dei bei francobolli.

Quel collezionista era Adlai Stevenson. Il famoso uomo politico americano delegato permanente degli Stati Uniti all'Onu, scomparso improvvisamente come a noto in scorsa estate, stroncato da infarto, a Londra, città dove egli stava svolgendo la sua [illegible] missione diplomatica a favore della pace nel mondo.

Dei «protagonisti della politica» si conosce il regolo ogni cosa. Non tutti però sapevano [illegible], come appunto questa [illegible] passione filatelica di Adlai. Io [illegible] l'ho saputo [illegible] quando, [illegible] ragazzo, [illegible] ero [illegible] a Bloomington, che Stevenson divenne anche *Stamp columnist*, scrivendo e firmando egli stesso la «Colonna Filatelica» del suo giornale *Pantograph*, di larga diffusione nello Stato. E i francobolli portano il mondo a voi, e [illegible] nel mondo», era il suo *slogan* preferito.

Molti naturalmente criticavano le «divagazioni filateliche» del giovane Stevenson, ma Adlai non sembrava accorgersene. Non se ne volle accorgere mai, anzi. [illegible] facili ironie sui collezionisti di francobolli Stevenson rispondeva tutt'al più con fredda distacco, mutando l'espressione del suo volto da gentile ad annoiata.

Ma una volta perse la stizza. In occasione di una grandiosa Esposizione Filatelica mondiale, ricca di ogni rarità e di partecipazioni di enorme interesse anche storico, durante la cerimonia inaugurale e relativa visita degli *stands*, Stevenson si trovò «tallonato» da un piccolo, [illegible] petulante signore, il quale ad ogni sosta davanti ai quadri della rassegna, forse per ingraziarsi l'illustre ospite o forse solo tanto per dire qualcosa, non faceva che ripetere come fosse per lui incomprensibile che si potesse perdere del tempo per «quegli stupidi pezzetti di carta».

«E lei, Governatore, che è [illegible] costretto a sacrificare [illegible] ore preziose [illegible] quelle schicchere?», aveva mormorato il supercritico con aria di compiacimento, nel [illegible]lo da una sala all'altra. Ed a questo punto il Governatore non poté [illegible] controllarsi: si fermò, guardò ben diritto negli occhi il suo «accompagnatore», e [illegible] affrettò a spiegargli che, lui, Stevenson, alla Mostra ci andava [illegible] recato non per [illegible] della sua alta carica, ma [illegible] personale diletto. Perché i francobolli [illegible] piacevano, gli erano sempre piaciuti. E gli piacevano infinitamente di più di certi bassi. [illegible] «tipi» [illegible] capiscono nulla, proprio nulla».

Ed ecco [illegible] questi giorni il «francobollo di Adlai», [illegible] il [illegible] ottobre [illegible] celebrare l'importante uomo politico recentemente scomparso.

Nella vignetta, disegnata da George Samerjan da una fotografia di Philippe Halsman, [illegible] ritratto di «Adlai» [illegible] chiaro su fondo scuro, accanto ad un ramoscello con il simbolo delle Nazioni Unite ed [illegible] dicitura postali. Nel lato superiore del francobollo, a lettere di rilievo, semplicemente un nome: Stevenson.

Lina Palermo

Il francobollo speciale celebr[illegible] [illegible] Stevenson, emesso il 23 ottobre dalla Posta degli Stati Uniti

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI E STABILI L. 140 p.p.

(Continua da pag.)

AFFITTASI locali (Ivoli, Torino, via Morgari 10 (fermata) comunale Alpignano. Telefonare 983-241.

AFFITTASI 1° piano corso Re Umberto 47, 4 locali uso ufficio. Telefonare 484-762, 484-777.

IMPIEGATI A RIPENERIATI AMMOBILIATO 2 CAMERE, SERVIZI, ZONA GIARDINI REALI, TELEFONARE O

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina via S. Donato 50.

AFFITTASI alloggi vicino Mat Mirafiori - Nichelino 3 camere servizi. Telefonare 680-483. A106863

AFFITTASI alloggi 1-2 camere cucinotto servizi corso L. Einaudi 63-65, Visite ore 15-18. A106453

AFFITTASI alloggio tipello servizi cascinetta 4 Pareti. Telefonare 750-803. A108238

AFFITTASI alloggio centralissimo ultimato 4 camere servizi, abitabile subito. Telefonare 597-054.

AFFITTASI alloggio corso Quintino Sella 11, piano 2°, tre camere soffitte cucina doppi servizi. Telefonare 528-917. A108522

AFFITTASI alloggio corso Sommeiller 17, piano 4°, tre camere, cucina, bagno, accessori. Tel. 528-917.

AFFITTASI alloggio quattro mansarde centralissimo bagno riscaldamento necessario. Telefonare 683-359.

AFFITTASI alloggio via Finalpia 137, piano 7°, tre camere tinello cucinino bagno. Telefonare 598-817.

AFFITTASI alloggio via Susa 12, piano 3°, tre camere letto, camera servizio, salone, cucina, accessori. Telefonare 569-917. A106920

AFFITTASI città o periferia due capannoni industriali qualsiasi uso mq. 1000 coperti con annesse abitazione. Scrivere: Pubblicità Mussumeci (BS), Aosta). A97439

AFFITTASI Appio Claudio 5 alloggio signorile mq. 140 soleggiato due camere cucina ingresso doppi servizi vista panoramica. Tel. 544-222.

AFFITTASI bella camera uso centralissima, comodità, indipendente, soleggiata. Telefonare 578-794.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi osped. Telefonare 366-995 Regnolo Du Martino. A94105

AFFITTASI capannone 1200 mq più 150 mq uffici e 3000 mq piazzale tutto con fronte su provinciale Venaria - Robassomero. Telef. 663-386.

AFFITTASI corso Giulio Cesare locale luminoso mq. 1000 laboratorio silenzioso oppure deposito. Semiinterrato mq. 250 con eventuale ufficio alloggio annessi. Telef. 521-883.

AFFITTASI Cocorito alloggi signorili 4-5 camere salone tripli servizi. Telef. 540-569 ore ufficio.

AFFITTASI fuori Dora per Lanzi casa colonica grande fattoia uso piccola industria. Telefonare 760-430.

AFFITTASI grande cortile fattoia due camere uscito deposito. Tel. 389-885.

AFFITTASI grande negozio annesso saloni, magazzini, appartamento ufficio, via Santa Teresa angolo via San Tommaso. Telefonare 541-433.

AFFITTASI Grugliasco 3 camere cucina, orto, vecchia costruzione. Telefonare 336-593. A107585

AFFITTASI in Pavana sulla riviera ligure lavoro 30.000 mensili. Scrivere Martellotto Vittorio, Pavana (Cuneo)

AFFITTASI locale mq. 400 tutti servizi. Telefonare 389-041.

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio via S. Donato 58. C288

AFFITTASI locale soppalcato uso negozio-magazzino mq. 70 (altre semiinterrato corso S. Maurizio 12, Telefono 524-521. A108422

AFFITTASI locale, uso industriale, coperto mq. 2000 circa con annessi uffici. Per informazioni telefonare al 287-298 Torino. A107778

AFFITTASI locale industriale mq. 300 con garage, corso Siracusa 188, telefono 631-647. A107031

AFFITTASI locali uso laboratorio magazzino mq. 70, 100, 150, 200, 250 zona Campidoglio. Telef. 743-953.

AFFITTASI negozio centralissimo. Telefonare 543-989. A107395

AFFITTASI negozio con retro vetrine 2. Seconda, Tel. 389-

AFFITTASI negozio libero subito zona Mirafiori. Telefonare 561-222.

AFFITTASI Mercati locale mq. 900 altro 500 adatti industrie piccole. Telefonare 512-570.

AFFITTASI laboratorio soleggiato signorile cinque camere servizi corso zona Vercelli-via Stradella. Telefonare 583-652. A107744

AFFITTASI parcheggi Statuto piano inizio, semiinterrato. Basso lubrificato. Telefonare 280-871. A107725

AFFITTASI Pino 3 camere, servizi, garages, giardino, magazzino mq. 120. Tel. 533-668 A107780

AFFITTASI precollinare appartamento signorile 200 mq. riservati garages panoramico giardino altre 200 mq. riservato boxes parco grandioso. Telefonare 892-852.

AFFITTASI Sampeyre 2 locali uso negozio, laboratorio, abitazione. Telefonare 777-733. A107252

AFFITTASI semiinterrato corso Francia mq. 80. Telef. 821-757.

AFFITTASI subito, bellissima soffitta. Patti, via Bonelva 12, Telefonare 884-357. A106436

AFFITTASI tettoia uso deposito falegnameria eventuale alloggio garage, centro Reinerio. Telef. 755-138.

AFFITTASI una camera cucina accessori via Bogino 9, piano 4°. Telefonare 398-917. A106922

AFFITTASI vicinanze Porta Nuova libari ateliers, locale semiinterrato mq. 100 uso industria silenziosa, due locali uso ufficio piano rialzato, anche separatamente. Telef. 547-170,

AFFITTASI zona Dora locale mq. 450 uso laboratorio, magazzino, portone carraio. Telefonare 851-525.

AFFITTASI zona Fiat Stura alloggio signorile tinello cucinino camera sala grande trasformabile. Tel. 735-237 ore 17-20. A108852

AFFITTASI 3 vani, doppi servizi uso abitazione-studio professionale. Via Cavour 7, piano terreno, anche divisibile. Telefonare 598-917.

AFFITTERESI parte di uso pensione o ufficio alloggio dodici camere due/servizi doppia ingresso divisibile. Telef. 524-621. A108420

AFFITTERESI con altri professionali camera uso ufficio arredata, telefono luce, riscaldamento, zona Crocetta. Telefonare 524-621 ore ufficio. A108421

AFFITTO alloggetto ammobiliato a studenti, portoghesi, giardino, 30.000. Telefonare 81-225.

AFFITTO Nichelino 17.000, camera tinello servizi, negozio 18.000. Telefonare 373-241. A107503

ALLOGGETTO arredato nuovo altre vuota 3 tersili periferia S. Rita. Telefonare 397-225.

ALLOGGI nuovi palazzi signorili in Orbassano 1-2 camere. Tel. 901-173.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi strada Fiat Mirafiori ottimo. Tel. 559-051.

ALLOGGIO corso Siracusa tre camere cucina abitabile 35.000. Telefonare 599-485 pasti. A107188

ALLOGGIO signorile, corso Cairoli, vista collina, 5 camere salone doppi servizi, abitabile, libera subito. Rivolgersi portineria corso Cairoli 10.

ALLOGGIO 2 camere cucina senza forno prezzo Lanzo abitabile. Telefonare 85-174 pasti.

AUTOTRASLOCHI attrezzatissimi, abbiamo effettuati autofurgoni assistenza, massima sorveglianza. Telefonare 235-859, Orlia. D978

CENTRALI locali interno cortile 3 camere servizi Bagni 18 abitabili per forbiciamente persone artisti artigiani. Telefono rappresentanze. Tel.

locali fronte via, uffici, magazzino mq. 600, ingresso carraio esclusivo. abitabili. Telefonare 853-873. C329

CC Re Umberto 39 abitabili alloggio signorile 7 camere tripli Rivolgersi nel pomeriggio alla custode A107692

Tassoni alloggio signorile sette camere doppi servizi doppio ingresso adatto studio o abitazione, libero 1° gennaio. Visibile ore 15-16.

CROCETTA abitabili referenziati mansarda alloggio tre camere tinello servizi. Telefonare 531-414 pasti.

CRAVIS garnitura alloggi, negozi, magazzini grandi stabile. Corso Ortensia. Telefonare 364-414.

CRUGLIASCO magnifico appartamento centrale 3 camere tinello modernissimo affitto. Telefonare 351-006.

locale 250 mq. ingresso carraio zona Mirafiori ottimo. Telefonare 596-582.

MAGAZZINI laboratori abitazioni fuori dazio Aeronautica 100 nuovo palazzo abitabili. Telefonare 734-344.

edificanda Piazza Bottesini mq. 45 circa con scantinato abitabili preferibilmente articoli artigianali. Telefonare 827-424.

abitabili corso Agnelli libero gennaio. Telefonare 398-581.

NEGOZIO ANGOLARE VIA ROMA ADATTO AGENZIA TURISMO O ATTIVITA' COMMERCIALI DIVERSE. AFFITTASI 1° GENNAIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4309 — TORINO».

NON abbiatevi noia, cercate annunci abitabili allamanda signorile adatto studio possibilmente professionista. Aupido, Galli 11, telefono 772-182.

RIO affitta tre mansarde servizi terzo stabile Corso Telefonare 276-395. A107845

SANREMO proprietario affitta annualmente 20.000 metri alberato villa ed edificio moderno due camere servizi forno cucinino. Scrivere «Pubblicità Stampa 4314 — Torino». A107182

SOFFITTA centrale grande vuota abitabili. Telefonare 332-321.

UFFICIO centrale due vani arredati abitabili. Telefonare 657-492.

VALENTINO abitabili 3 camere, alloggi mezzanino mq. 800 divisibile. Telefonare 692-856. A107701

VILLAGGIO Maddalena Fuori dello smog, sole, silenzio, distante 15 minuti auto, affittansi ultimi alloggi residenti 3-4 camere, servizi, terrazzi. Telefonare 275-125.

ZONA piazza Vittorio abitabili magazzini, seminterrati, 100-300 metri cure nuova ristrutturazione piano carrozzare. Telefonare 651-722.

ZONA residenziale Cascine Vica abitabili alloggi signorili 3 camere servizi garage. Telef. 898-108.

12.000 abitabili Gassino 4 camere servizi orto, veranda pergola. Telefonare 275-834. A107836

14.000 camere cucina semicentrale abitabili. Telefonare 770-292.

LOCALI PER UFFICIO L. 150 per parola

AFFITTASI alloggio Susa d'Oulx sette locali. Telefonare 83-003.

AFFITTASI Sestriere tre camere tinello cucina 240.000 annue. Telefonare 280-479. A105669

ALTA Valle Susa m. 1100 stabile alloggetti vuoti due camere servizi termocentrale. Telef. 857-074 Torino.

CHIOMONTE, stagione invernale, 100 mt. soggiorno, alloggi arredati 1-2-3 camere, servizi, acqua calda riscaldamento. Tel. 876-893.

GENOVA Arenzano affittasi vani sul mare locali box terrazzo giardino mila. Scrivere «Pubblicità Stampa 6 — Genova».

SANREMO, Parodi, Corso Abruzzi 66, affitta mensilmente, cucina ammobiliati inverniale 27.000.

SANREMO vendo appartamento esposizione vista incantevole mare, camera tinello cucina ingresso servizi box auto. Tel. ore pasti 645-736.

SANREMO villetta tranquilla, soleggiata, comoda, 3 camerette, cucinetta, bagno, terrazzo, giardino, 25 mila mensili. Telefonare 570-777.

SAUZE d'Oulx affittasi due camere servizi. Telefonare 375-037.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p.p.

CLAVIERES casa 15 camere ammobiliata termosifone adatta pensione collegio affitto oppure vendo. Telefonare ore ufficio 580-935.

MOLI soggiorno lungomare moderna villa di primo ordine completo. Telef. 737-539 inanimate.

COLLEGI-ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione comunale. Qualifica (apighi sicuri.

ALLIEVISTITUTO «Clino» perfetta, rapida preparazione impiegati. Primi novembre inizieranno corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, ragioneria, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, Telefono 510-354. C544

BOTTEGA, Nizza 27: centro preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. Telefonare 692-435

LEZIONI - TRADUZIONI L. 100 per parola

DIPLOMATA francese è maestra offresi traduzioni ripetizioni domiciliari. Telef. 500-830. A107405

TRADUZIONI tecniche scientifiche dall'inglese esecuzioni accurate. Prezzo, via S. Giulia 19, telef. 872-395.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. OTTIMI prezzi mettendo ammobiliata uso cucina adatto studenti. Telefonare 518-479. C627

AFFITTASI a impiegato referenziato ammobiliata signorile corso Stati Telefonare 736-605. A107661

AFFITTASI ammobiliata centralissima due letti studenti impiegati studi. Telefonare 545-839.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale due letti, terzo bagno. Telefonare 670-156. A107576

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comforts ambiente famiglia prezzi modicissimi. Porta Nuova. Telefonare 581-707. A107583

AFFITTO ammobiliata centrale terzo uso cucina volendo pensione. Telefonare 877-505. A107399

ammobiliate, Cadamartori, Porta 2 scala sinistra cortile. A107198

AFFITTO bellissima centralissima camera ammobiliata. Telef. 351-839.

AFFITTO camera ammobiliata persona referenziata Santa Rita. Telefonare pomeriggio 352-563

ALLA Crocetta affittasi piedi-terra servizi propri. Telef. 595-412.

AMMOBILIATA indipendente due letti, uno 10.000. Giolvetti 24. Telefonare 327-464. A107378

AMMOBILIATA uso cucina piazza Nizza impiegata altre signorine. Telefonare pasti 681-031.

BELLA ammobiliata signorilissima, soleil, adiacente Porta Nuova. Barbaldi, via Montevecchio 4.

CENTRALE ammobiliata 2 letti, acqua, uso cucina, indipendente. Telefonare 687-926. A107388

CENTRALISSIMA ammobiliata comfort affittasi impiegato professionista. Telefonare 533-169. A107052

NUOVA pensione per studenti giovani, buoni pasti familiari. Telefonare 876-605. A107470

PIED-A-TERRE signorile salon massima serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13. C332

PORTA Nuova affittasi bella mobiliata grande, altre singole fermo accettare. Telef. 541-204.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSISTENTE edile 40enne esperto libero subito offresi. Telef. 389-693.

FINO affittasi alloggio ammobiliato a alloggetto vuoto panoramici giardino, confort, tranquillità. Scrivere «Pubblicità Stampa 4532 — Torino».

PRECOLLINA Valentino vista Torre 57 signorile appartamento in parco ilanchaggiato from 13: salone cao terrazze, tre camere rifiniti, abitaci cucina, ; uso giardino. Visite 14-16 (portineria) o telefonare 562-857.

PRIVATAMENTE affitto o vendo magazzino mq. 100 circa adatto industria silenziosa affitto 35.000 mensili, Tel. 854-980. C451

S. RITA affittasi alloggio 4 camere servizi. Telef. pomeriggio 733-437.

TRASLOCHI garantiti 5000-6000 camion. Preventivi senza impegno. Telefonare 754-903. A108382

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A.A.A. PRIMARIA società cerca signorine 25-45 anche libere subito per segretariato. Nicolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. C653

A.A.A. SOCIETA' organizzazione affiliare Torino città, divisa in zone suddivise, cerca elemento pratica (relativo clientela libera anche solo pomeriggio, guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

CERCASI abile capo officina per produzione profilati aperti e disegni attrezzature. Scrivere «Pubblicità Stampa 9238 — Torino».

CERCASI 17-18enne pratico sughi confezionati, indicare prefisso ed zona abitazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 4464 — Torino».

pratica meccanica biancheria possibilmente conoscenza francese vestire Calderai. Tel. 840-822.

IMPORTANTE stabilimento meccanico cittadino cerca giovani per uffici industriali da avviare carriera di capi partito, dopo breve tirocinio di lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 8835 — Torino».

IMPORTANTISSIMA organizzazione trasporti internazionali ricerca impiegata esperta esportazioni internazionali conoscenza tedesco parlato e scritto. Scrivere «Pubblicità Stampa 859 — Torino».

MOTA industria ricerca alle proprie commesse vendita modelli sedia. Dettagliare età, studi eseguiti, ferie. Scrivere «Pubblicità Stampa 2182 — Torino». A106614

PER Torino e provincia cercasi collaboratori intraprendenti campo industriale et commerciale vendita servizi alte prestazioni possibilità di carriera, auto propria. Scrivere Centrale 301 P SIP, Milano.

ADDETTI macchine e manovali ambo sessi giovani dentro vestono industria. Dettagliare referenziare. Scrivere «Pubblicità Stampa 8131 — Torino». A106008

AGGIUSTATORE stampaggio 11 cercasi da piccola fabbrica. Tel. 773-306.

BERRUTO Fotolitho, Piazza Vittorio Veneto 9 (cortile) cerca ragazzi 14-15enni, volenterosi. Presentarsi dalle 8,30 alle 9,30. A108813

CALZOLERIA cerca stagionatrice e piallo. Chiesa 24 ottobre, domicilio. Telefonare 283-028. A103332

CAMERIERA ristorante e donna per pulizia cercasi. Telef. 518-993.

CASCINA VICINANZE ALBA ASSUME FAMIGLIA BALANEAVI, PADRE ET FIGLIO AIUTANTE, TELEFONARE 534-423 TORINO.

ti, eventuale possibilità carriera artistica, cantautori, cantanti, complessi strumentali moderni e caratteristici, solisti, batteristi, etc. Telefonare 553-280 ore 9-14, 790-783 martedì giovedì ore 21-24.

CONIUGI tre bambini due età scolastica cercano giovane bambinaia disposta aiuto casa possibilmente patentuta. Telefonare 538-052.

DONNA media via lullotare fissa referenziata cerca famiglia tre persone adagiata collinare. Tel. 653-841.

FALEGNAME provetto ed apprendista cercasi. Telefonare 283-761 ore pasti. A107210

FONDERIA alluminio cerca terminatori ti calcografia. Presentarsi Quagliotti, via Anastasio Germonio 109, Torino.

FONDERIA ghisa cerca abile formatore a macchina. Presentarsi via Re Servais 47. A108405

IMPORTANTE INDUSTRIA CASTO- ASSUME CONDUTTORI AUTOPLATINE AUTOMATICHE TIPO BOBBY E CONDUTTORI MACCHINE CILICITRICI PER ASTUCCI. INDISPENSABILE ESPERIENZA SPECIFICA. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4388 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA CASTO- ASSUME CONDUTTORI MACCHINE CILICITRICI PER ASTUCCI. INDISPENSABILE ESPERIENZA SPECIFICA. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4388 — TORINO».

MACCHINISTE abili lavorazione impermeabili assieme Taurinese. Lauro Rotil 71. A106903

MAGAZZINIERE cercasi praticissimo oggettistica carico scarico, lunga esperienza, anche pensionato per nostro magazzino zona Porta Palazzo. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4520 — Torino». A107360

MECCANICI SPECIALIZZATI ET RIFERENZIATI RICHIESTI OFFICINA MANUTENZIONE CARTIERA STACE. FIUMEFREDDO, CATANIA. ASSUNZIONE IMMEDIATA. «PUBBLICITA' STAMPA 118 — Oo. 28937

MURATORI anche pensionato cerchi lavori offresi alloggio collinare giardino. Telefonare 82-219.

NOTTURNO assume autoriparazione studio 45 auto anche saltuario. Telefonare 380-212. A108500

famiglia cerca tuttofare referenziatissimo 8-20 mattino festivo. Telefonare 501-491 mattino.

PICCOLA industria cerca stampisti e trasferiti 1 a 11 categoria. Telefonare 644-425. A108435

PIZZAIOLO cercasi per locale Moncalieri. Telefonare 64-857.

SIGNORA sola cerca tuttofare fisso con referenze, ottimo trattamento. Telefonare venerdì 82-857.

SIGNORA sola bisognosa signorina in cambio compagnia ore notturne. Scrivere «Pubblicità Stampa 4529. — Torino». A107434

SIGNORINE cercasi per facili lavori plastica. Alba, via Palestro 55, telefono 692-531. A107311

TORNITORE specializzato alberizzatore cercasi zona S. Paolo, Telefonare 331-568.

ZONA Moncalieri Tintoretto cercasi giovane appassionato pratico tornio, millimetro, volenteroso, referenziato. Scrivere «Pubblicità Stampa 4 — Torino». A105368

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

A rappresentanza introduco cartoleria Piemonte offresi vendita esclusiva novità. Scrivere «Pubblicità Stampa 127 — Milano». 26728

A serie ditte tessuti arredamento e tendaggi interessabile rappresentante bene introdotto zona Piemonte. Scrivere «Pubblicità Stampa 120 — Milano». 26557

CERCASI agente decoratoria Piemonte introdotto ramo impresa coloniali per vendita ottimo prodotto per lucidare e lucidare pavimenti marmoni, Leni Sergio, San Rocco al Porto, Milano. A97426

CERCASI agenti vendita per oliva direttamente consumatori. Tricchi Giovanni, Imperia.

CHECO rappresentanti europei propri introdotti penetrare, Viale cimitero 4, Asti, dalle 10-12.

COLLABORATORI qualificati, ottimo contatti alto livello, cultura universitaria, età 35-45 anni, automobile a telefono propri, ricerca George S. May International S.p.A. - Fiat Service per il Piemonte. Presentarsi o scrivere in George S. May International S.p.A., Piazza Repubblica 32, Milano.

EDILI, Ricerca massima tre piemontesi capaci vendita disposti viaggiare. Offresi minimo garantito, alta provvigionamento. Presentarsi Burlò, corso Traiano 10, solo domenica.

ESPERTO elettrotecnico referenziatissime esperienza ventennale attività in proprio, preferibili muri negozio e auto accetta buona rappresentanza con deposito. Scrivere «Pubblicità Stampa 9206 — Torino».

FERRAMENTA, rappresentanti desiderasi abbinare vendita coltelli serramanici scrivere particolareggiando zone desiderate a Pubblicità Stampa 9142 — Torino». A106954

ralon colonia fabbricante cerca rappresentanti introduttorisimi buon deposito regioni settentrionali centrali, referenziate. Casella Postale 293, Busto Arsizio.

GRANDE società petrolifera cerca per Torino e provincia, introduttore venditore. Massimo trattamento. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere a Pubblicità Stampa 9095 — Torino». A105546

IMPORTANTE Casa Editrice zona produttori e capi gruppo preferibilmente con macchina zona Novara, Vercelli, Telefonare Novara 31-388 orario ufficio. 26714

IMPORTANTE ditta attività trentennale cerca seri rappresentanti ramo farmaceutico vendita profumerie, articoli brevettati zona Milano, Torino, Genova, ottima provvigione. Scrivere Cassetta Pubblicom 816 F, Bologna.

IMPORTANTE gruppo rivista tecnica industriali cerca per Torino esperto produttore pubblicità, Massima serietà e riservatezza. Scrivere dettagliato curriculum a «Pubblicità Stampa 129 — Milano».

società internazionale meccanica automatica per imballaggio in Bologna cerca venditori, età 30-35 anni, perfetta conoscenza almeno inglese o tedesco, per svolgere mansioni tecnica corrispondente estero. Inviare curriculum atto manoscritto al proprio a cassetta Pubblimese 621/A, Bologna.

IMPORTANTE Società produttrice distributrice prodotti nazionali esteri di largo consumo largamente affermati cerca venditori con automezzo, volontà, capacità, in di fornire massime garanzie. Offresi ottimo garantito ed elevate provvigioni con ampie possibilità di miglioramento. Presentarsi lunedì 25 c.m.: INC Articolo, corso Palestro 30, Torino, dalle 9 alle 12. A107908

INDUSTRIA accessori per avvolgibili cerca rappresentante introdotto fabbriche tapparelle zone settentrionale, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino».

INDUSTRIA meccanica Barbaro Canale d'Alba cerca rappresentanti motorizzati possesso auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino».

INDUSTRIA importante nazionale prodotti impermeabilizzanti, vernici protettive anticorrosive cerca per provincie Asti, Alessandria, Novara, Vercelli agenti introdotti industrie, imprese, studi tecnici. Trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino». A105317

INDUSTRIA meccanica e pastaio cerca agenti e depositari provincia Torino, Novara, Vercelli per vendita paste e forni confezionate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 560 — Torino».

INDUSTRIA vernici per legno cerca agenti introdotti referenziati per alta Italia fisso provvigioni. Casella 364 A SIP, Milano. 26728

NOTA casa prodotti latte cerca per Cuneo e provincia agenti 25-35enne, buono stato vendemmie residenti in Cuneo e provincia, con esperienza di vendita all'esercente almeno quinquennale. Richiesta provincia. Guadagno mensile iniziale 250 mila aumentabili con incremento vendite ed possibilità carriera. Scrivere indicando punti occupati, età, stato famiglia, Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 26728

NOTA Società editoriale ed intercalazione propri quadri cerca collaboratori aventi speciale attitudini di laboriosità ed intraprendenza capaci di organizzare gruppi di produttori per vendita rateali in Lombardia Piemonte Emilia Romagna Toscana Umbria Marche. E' consigliano indispensabile precisare completamente e controllabilmente curriculum vitae, referenze provinciale di gradimento. La presente è stata resa nota al nostro personale Camilla 347 A Sip, Milano.

TINTURE PER CAPELLI ORIGINALI AMERICANE COSTITUENDO ORGANIZZAZIONE VENDITA CERCA RAPPRESENTANTI PREFERIBILMENTE INTRODOTTI PARRUCCHIERI PER SIGNORA SINGOLI PROVINCIE ASSICURASI ASSOLUTA RISERVATEZZA SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 4522 — TORINO». A107301

TRENTACINQUENNE esperienza cerca la vendita rappresentanza concessionaria adibi attrezzi rami purchè prodotti affermati e complementanti nuovi di sicurezza massimo cautione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4837 — Torino». A106833

(Continua a pag. 18)

inverno alle porte...

agisce in profondità* contro la tosse!

*GRAZIE AL CETAMIUM, lo speciale ritrovato tensioattivo delle Vicks, le sostanze medicamentose delle pastiglie penetrano in profondità, calmando la tosse e raggiungendo le irritazioni della gola. E l'azione più efficace perché le pastiglie Vicks aumentano le difese dell'organismo con una carica di VITAMINA C.

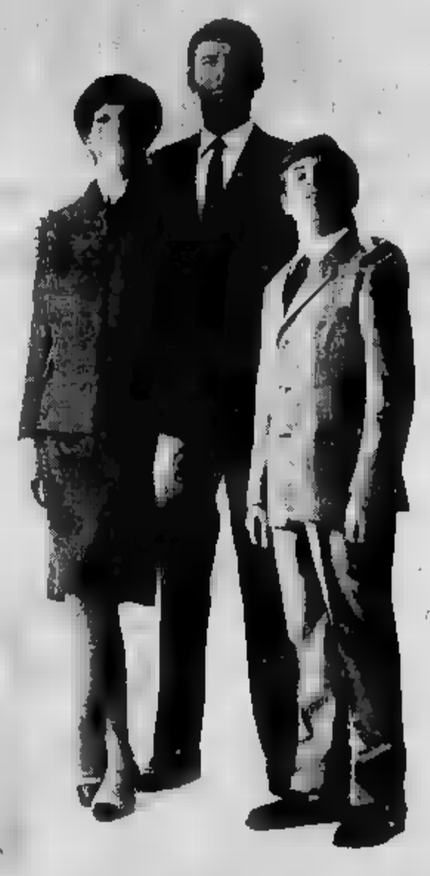
Decreto Min. San. 1965

profumi via rodi
Servetti*
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
ISTRUZIONI APERTE
CORSI DI TAGLIO CONFEZIONE
CONV.TTO INTERNO MODELLI
SCUOLA MEDIA CORSI PREPARAZIONE ESAMI RECUPERO ANNI

issimo
confezioni

PRONTI! ABBIAMO UN ISSIMO! Possiamo ridere, scherzare muoverci, saltare; possiamo posare per una bella foto ricordo. Perché abbiamo un ISSIMO. Abbiamo un abito pratico, confortevole. Abbiamo un abito giovane, un abito simpatico. ISSIMO, pronto tutte le taglie e nei tessuti migliori presso i più qualificati negozi d'abbigliamento. ISSIMO per uomo, donna bambino.



TETRATEX - S.A.M.S. - SALERNO

Le mogli dei due astronauti

La signora [illegible] (a sinistra) e la signora Schirra fotografate all'uscita della chiesa di Houston, nel Texas, ieri mattina (Telefoto «A. P.» e «Stampa Sera»)

Stazionarie le condizioni [illegible] superstite della sciagura

Dovuto forse ad un malore lo spaventoso scontro di Fossano

Si [illegible] che il torinese che guidava l'utilitaria abbia perso il controllo del veicolo al momento dell'incrocio, avvenuto in rettilineo - Ferito [illegible] un incidente il Prefetto di Taranto - L'ex campione Duilio Loi illeso in [illegible] scontro nel centro [illegible] Genova

Fossano, lunedì sera.

(t. s.) - In tutta la zona ha suscitato viva impressione la notizia dello spaventoso scontro verificatosi ieri sera alle 23 sulla statale 28, poco oltre il «quadrivio della morte» e nel quale Giuseppe Beccaria, di 24 anni, halbo a Mondovì e residente a Torino, e Giuseppe Carnotti, di 29 anni, da Sant'Albano di Stura hanno perduto istantaneamente la vita, e un altro giovane di Trinità, Giovanni Marabotto, di 26 anni, ha riportato gravi ferite. Com'è noto, lo scontro si è verificato fra una utilitaria guidata dal Beccaria, che era solo sulla sua auto, e l'auto su cui erano il Marabotto e il Carnotti. Con i lavori di sistemazione [illegible] quadrivio fatale spartitraffico e segnalazioni varie) eseguiti con l'entrata in funzione dell'autostrada Fossano-Cuneo, il quadrivio Fossano-Cuneo-Torino-Mondovì, tristemente noto per i numerosi incidenti, la maggior parte mortali, ivi avvenuti, aveva assunto [illegible] aspetto meno tetro e pauroso. La morte ha teso però il suo agguato poche centinaia [illegible] metri più oltre.

Le indagini compiute dai carabinieri della locale squadra di polizia giudiziaria e dal pretore, dott. Nattero, che dopo il proprio intervento ha ritenuto il nulla-osta per la rimozione della salma — successivamente composta nella camera ardente [illegible] dell'Ospedale Maggiore di [illegible] — non hanno fino ad ora chiarito le esatte cause dell'incidente. Si attende di poter interrogare il Marabotto, ricoverato nello [illegible] ospedale per [illegible] varie, [illegible] contusioni al [illegible] e sospette fratture costali e la [illegible] condizioni sono stazionarie, l'unico [illegible] smentibile! [illegible] altri testimoni dello scontro, che possa [illegible] ettere la ricostruzione [illegible] dinamica. [illegible] molto probabile, comunque, che il Beccaria, che aveva la patente da poco più di un anno, sia stato abbagliato dai fari di un'altra macchina, mentre si trovava in fase di sorpasso o piuttosto, colto da improvviso malore o sonnolenza, abbia invaso la corsia sinistra, in un tratto di strada rettilineo e con buona visibilità, nell'attimo in cui, dalla direzione opposta, stava sopraggiungendo la Ford Cortina.

Giuseppe Carnotti

Aosta, lunedì sera.

(t. v.) A causa [illegible] va velocità, [illegible] automobilista è uscito di strada mentre a bordo della sua utilitaria si dirigeva verso Aosta. Si [illegible] di Augusto Cinsex, di 23 anni, di Quart, che è stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano con prognosi riservata per gravi ferite al capo e sospette lesioni interne. L'incidente si è verificato a pochi chilometri da Aosta, in località America. L'auto, dopo essere sbandata in curva, è finita contro [illegible] albero, rimanendo semidistrutta.

Genova, lunedì sera.

(c. m.) L'ex campione del mondo di pugilato Duilio Loi è rimasto coinvolto [illegible] in un incidente stradale. Loi, che era a Genova per trovare un figlio che studia nella nostra città, percorreva via Buriasco alla guida d'una «1600» targata Milano (Loi abita [illegible] capoluogo lombardo). In [illegible] punto [illegible] cui la strada è particolarmente stretta, l'ex pugile ha dovuto fermarsi per consentire il transito d'un autobus che procedeva in senso inverso; dietro all'autobus vi era una vettura, e Loi è rimasto ancora fermo; poi, passata la macchina, s'è avviato spostandosi verso il centro della strada per la presenza sul lato destro di alcune vetture in sosta. In quel momento sopraggiungeva, sempre dalla direzione contraria, alla guida d'una moto, l'elettricista Enrico Picelli, di 55 anni, abitante in Piano di Sant'Andrea n. 11-5, il quale ha [illegible] contro la fiancata sinistra della «1300» di Loi. Questi, rimasto illeso, ha subito provveduto a trasportare il motociclista al pronto soccorso di San Martino. Il Picelli è stato ricoverato [illegible] tre mesi di prognosi per [illegible] [illegible] tura completa della [illegible] sinistra, la sospetta frattura del malleolo sinistro, e altre contusioni.

Giovanni Beccaria, [illegible] nel [illegible]

Taranto, lunedì sera.

Il prefetto di Taranto, dottor Alfredo Correra, è rimasto ferito in un incidente stradale sulla provinciale Locorotondo-Martina Franca. Il dott. Correra, a quanto si è appreso, tornava da Putignano (Bari), località in [illegible] suo figlio Corrado, di 21 anni, morì il 4 aprile [illegible] in un incidente automobilistico mentre partecipava al «Rally dei trulli e delle grotte». Alla guida dell'auto del prefetto si trovava l'autista Francesco Abruzzi, di 40 anni, il quale, ad un certo punto, ha fatto una brusca sterzata per evitare un motociclista che gli aveva tagliato la strada. L'automobile, a causa della manovra, è ribaltata finendo fuori strada.

in edicola un grande album e un grande disco per 480 lire

RICHARD WAGNER

FRANZ [illegible]

I GRANDI MUSICISTI

una stupenda e raffinata [illegible] di monografie formate [illegible] uno o più album, ciascuno [illegible] quali comprende anche [illegible] grande [illegible] a 33 giri [illegible] cm), alla ledetta

di ogni musicista, negli [illegible], la presentazione critica di un illustre musicologo, la vita, la [illegible] nalità, l'arte [illegible] e [illegible] dischi, un'ampia e completa panoramica [illegible] opere, [illegible] quelle più [illegible]

ogni settimana [illegible] minuti di musica

esecuzioni sempre integrali d'interpreti di grande valore - registrazioni appositamente realizzate oppure [illegible] [illegible] maggiori case discografiche di tutto il mondo - dischi prodotti dalla Phonogram (Philips DGG)

[illegible] edicola il primo album [illegible] il grande disco [illegible] L. 480 complessive

FRATELLI FABBRI EDITORI

Rivolta armata rinforzata oggi all'Assise di Chiavari

«Pistola facile» incatenato in aula minimizza le sparatorie in Riviera

I burrascosi precedenti di Giuseppe Rebagliati (cinque anni fa tentò di [illegible] dal banco degli imputati [illegible] un [illegible] a Genova) hanno indotto il presidente a ricorrere al gabbione di ferro - Il pericoloso malfattore, che tenne [illegible] [illegible] per cinque giorni 500 carabinieri ed agenti, [illegible] i due tentativi [illegible] omicidio che gli [illegible] - «Porto sempre [illegible] rivoltella, [illegible] difesa, dall'età di [illegible] anni» [illegible] dichiarato disinvoltamente nel suo interrogatorio - Il Pubblico Ministero gli ha contestato la recidiva specifica; ventiseienne, [illegible] già trascorso cinque [illegible] in prigione

Dal nostro corrispondente

Chiavari, lunedì sera.

Questa mattina «pistola facile», al secolo Giuseppe Rebagliati, di 26 anni, è comparso davanti al [illegible]dici della Corte d'Assise, presieduta dal dott. Altabelli, [illegible] [illegible] sparatore di duplice tentato omicidio, rapina aggravata, furto aggravato, detenzione e porto abusivo [illegible] arma da fuoco e altro.

Appena aperta l'udienza, il presidente, dott. Altabelli, ha dato spiegazioni circa le eccezionali misure di sicurezza adottate per il processo. In una comunicazione da parte delle guardie carcerarie pervenuta alla Corte, si diceva che il Rebagliati meditasse per l'occasione qualche colpo di testa. Quindi, in considerazione dei precedenti dell'imputato — [illegible] anni fa, infatti, tentò di fuggire dal Palazzo Ducale di Genova, dove si celebrava [illegible] altro processo a suo carico — il magistrato, avvalendosi della facoltà dell'articolo 344 del Codice penale, ha disposto che egli rimanesse in aula con le catene ai polsi e che durante l'interrogatorio restasse dietro le transenne di ferro, ritenuto da lui per ogni altro imputato.

Successivamente, dopo la costituzione di parte civile del signor Ronaldo Benvenuti, patrocinata dall'avv. Calabria, di Savona, ha avuto luogo la lettura, da parte del cancelliere Colangeli, del lungo e pesante capo d'imputazione. Dopo [illegible] che il dott. Altabelli [illegible] fatto la relazione dei fatti avvenuti dal 13 al 15 settembre 1965, di cui si rese protagonista quindici Giuseppe Rebagliati. Nel corso di tutti gli interrogatori l'imputato, pur non negando decisamente gli addebiti, ha cercato, per sommarsi, di minimizzare i vari episodi, oppure di dare una versione di essi differente da quella riportata negli atti processuali. Inoltre, [illegible] tenuto a precisare che, dopo essere uscito dal carcere, dove aveva scontato una pena di diversi anni [illegible] per la precedente egli si sentì praticamente costretto a rubare per vivere.

Il primo conto a [illegible] addebitato — ha detto al un certo punto l'imputato — è di tentato omicidio nella persona di un carabiniere. Ebbene, non risponde a verità quanto è scritto nel [illegible] bali. A Faraggi venni fermato da un individuo in borghese che [illegible] chiese i documenti. Non sapendo che fosse un carabiniere in abiti civili, mi ribellai nel momento in cui [illegible] sconosciuto volle prendermi [illegible] pistola portavo alla cintura. Nella colluttazione però l'arma partì inavvertitamente un colpo che ferì, purtroppo, lo sconosciuto.

Presidente — E come mai voi portavate la pistola?

Imputato — L'ho sempre portata per difesa personale. A [illegible] anni possedevo una motoretta. Un giorno due individui mi rubarono gli accessori di questo motoscooter. Li denunciai e furono condannati ad alcuni mesi di carcere. Appena usciti di prigione i due mi minacciarono di botte. Allora, impaurito, per difendermi da essi, acquistai una pistola. Da allora l'ho portata sempre.

Presidente — E come [illegible] sparò anche contro Romolo Benvenuti?

Imputato — Non avevo affatto intenzione di fargli male. Volevo solo impaurirlo per farmi lasciare in pace. Tant'è vero che [illegible] un certo momento, dopo averlo minacciato, misi la pistola in tasca. Ma il Benvenuti mi aggredì alle spalle e, solo per difendermi, estrassi nuovamente la rivoltella sparando un colpo [illegible] aria a scopo intimidatorio. Nonostante ciò il Benvenuti continuò ad avvinghiarmi. Nel corso [illegible] violenta colluttazione premetti nuovamente il grilletto e partì un secondo colpo che andò a colpire il Benvenuti stesso.

Presidente — Veniamo ora al terzo episodio, cioè quello che riguarda il posto di blocco di Uscio.

Imputato — Andavo molto forte con la macchina e, all'uscita di una curva, vidi la strada ostruita da macchine e da carabinieri.

Presidente — Come mai avete investito un carabiniere?

Imputato — [illegible] l'ho investito volontariamente, solamente non l'ho potuto evitare.

Al termine dell'interrogatorio il P.M., dott. Milani, ha contestato parecchie aggravanti relative ai reati rubricati nel capo d'imputazione, nonché la recidiva reiterata infraquinquennale.

Il processo è proseguito nel pomeriggio, alle ore 15, con l'escussione dei primi testimoni d'accusa.

g. v.

Le «stragi della brughiera» in Inghilterra

Squadre di soccorso alpino munite di radiotelefono portatile hanno esteso, d'accordo con [illegible] polizia, in zone montuose dell'Inghilterra del Nord, [illegible] ricerche di corpi [illegible] possibili altre vittime [illegible] «stragi della brughiera»

Per un mozzicone di sigaretta 500 ql. [illegible] fieno in fiamme

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) [illegible] gesto distratto di un [illegible], che ha lasciato cadere un mozzicone di sigaretta, [illegible] provocato un furioso incendio nella cascina Colombo, [illegible] sobborgo Mandrogne di Alessandria. Il proprietà dell'agricoltore Giuseppe Rocca. Le fiamme si sono [illegible] brevi propagate [illegible] fienile, distruggendo oltre 500 quintali di [illegible] e tutto il rustico. Il sinistro, [illegible] ha causato danni per parecchi milioni di lire, è stato infine domato dai vigili [illegible] fuoco di Alessandria.

Denunciate undici persone per concorso in falsità ideologica

All'esame della magistratura di Alessandria una complessa vicenda riguardante una riserva di caccia presso Valenza - Una serie di firme falsificate - Coinvolto pure l'ex sindaco di Mirabello Monferrato

[illegible]

Alessandria, lunedì [illegible].

Nel corso di una causa civile pendente avanti l'autorità giudiziaria di Alessandria tra il rag. Gino Antisano, di 44 anni, e gli Aldo Raiteri Codetta, entrambi residenti a Valenza, il attuale istruttore presso il nostro Tribunale, dott. Pozzo, accertava, alcuni mesi or sono, gravi irregolarità in relazione a due scritture private. Il magistrato segnalava il fatto ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria i quali svolgevano indagini ora conclusesi con la denuncia a carico di undici persone: Olinto Lombardi, di 70 anni, da San Salvatore Monferrato; Pasquale Spriano, di 50 anni, residente a Genova; l'agricoltore Francesco Morin, di 65 anni, da San Salvatore; Vincenzo De Bernardi, di 37 anni, da Mirabello; Angelo Zoppa, di 65 anni, da Mirabello; [illegible] Vincenzo Ferrando, di [illegible] anni, [illegible] Mirabello; il dottor Orazio Raiteri, di 44 anni, da Mirabello; l'orafo Renzo Antisano, di [illegible] anni, da Valenza; il rag. Gino Antisano, di 44 anni, da Valenza; l'agricoltore Giovanni Spriano, di 51 anni, da Alessandria e l'orefice Ubaldo Balardi, di 35 anni, da Valenza. Il relativo fascicolo è stato trasmesso al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola. Il quale — per competenza — lo ha inviato al pretore.

Nelle prime delle due scritture ritenute irregolari e redatta davanti a un notaio di Valenza in occasione della vendita di terreni ai Raiteri Codetta, si affermava che i campi in questione, pur trovandosi nella riserva «Rio Anda», che si estende nel triangolo S. Salvatore-Lu Monferrato-Valenza, erano liberi da ogni servitù. Tale dichiarazione appariva in contrasto con quella in possesso del responsabili della riserva, dalla quale risultava che il primo proprietario dei terreni aveva regolarmente firmato l'atto di concessione, consentendo pertanto l'inserimento degli [illegible] nella «Rio Anda».

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, nel corso degli accertamenti, appurarono [illegible] le firme erano state falsificate. I titolari [illegible] riserva, per [illegible] le firme, non erano [illegible] tanto per il sottile coinvolgendo così anche l'allora assessore anziano di San Salvatore, Olinto Lombardi, che le aveva convalidate autenticandole e l'ex guardia comunale di Mirabello, Vincenzo Ferrando, il quale aveva aiutato a raccogliere tra alcuni proprietari di terreni. Nelle medesime condizioni venne pure a trovarsi l'allora sindaco di Mirabello, dott. Oreste Raiteri.

Gli inquirenti denunciavano quindi alla magistratura, per concorso in falsità ideologica, il Lombardi, lo Spriano, il Morin, il De Bernardi e lo Zoppa, i quali, all'invito dei titolari [illegible] riserva, firmarono pure per alcuni congiunti e conoscenti, il Ferrando [illegible] il Raiteri. Per [illegible] di atto falso venivano pure deferiti alla magistratura i soci della «Rio Anda» che si servirono delle firme false e precisamente il Renzo e Gino Antisano, lo Spriano e il Balardi. Il fascicolo è ora all'esame del magistrato [illegible] ma, con molte probabilità, dichiarerà i reati estinti per amnistia riconoscendo però la falsità degli atti che sanciva no il benestare dei proprietari dei terreni per l'inserimento di questi nella riserva citata.

g. c.

Dichiarato fallito un industriale a Milazzo

Forse [illegible] miliardo il passivo

Messina, lunedì [illegible] sera.

Il comm. Attilio Lisa, di Milazzo, produttore ed industriale cinematografico [illegible] presidente del locale Rotary Club, è stato dichiarato dal giudice del nostro tribunale in stato fallimentare. Il passivo ammonterebbe a circa un miliardo di [illegible].

Fatti due veneti residenti a Rivoli

Alle Assise di Ivrea i rapinatori di Caluso

Rimasti feriti in un incidente stradale, depredarono l'automobilista che li aveva soccorsi, portandogli via anche la vettura - Altri quattro processi in programma nella sessione autunnale

[illegible]

Ivrea, lunedì sera.

Il tribunale di Ivrea ha stabilito il calendario dei processi iscritti a ruolo nella sessione autunnale della Corte di Assise, che vedrà impegnati i giudici dal 16 al 22 novembre prossimo.

Cinque sono i processi della sessione. Il primo, previsto per il 15 e il 16 novembre, vedrà sul banco degli imputati Giorgio Bonaté, di 22 anni, e Giovanni Bolognesi, di 33, entrambi di Rovigo ma residenti a Rivoli, i quali dovranno rispondere di rapina aggravata e furto. I [illegible], viaggiando su un'auto rubata, una sera uscirono di strada ferendosi in modo [illegible]. Un automobilista di passaggio, Attilio Actis [illegible]sso, di Caluso, accettò di caricarli sulla sua vettura per accompagnarli all'ospedale, ma durante il viaggio uno [illegible] due giovani gli puntò al fianco un lungo coltello costringendolo a fermarsi, a consegnare il portafogli e quindi anche l'auto, sulla quale poi i malviventi si allontanarono.

Il 17 novembre sarà la volta di A. C., di 18 anni, e Rocco Palermo di 19, accusati di tentato omicidio per avere rischiato la fine di vita l'operaio Bernardo Bova, di 30 anni, di Borgofranco d'Ivrea nel corso di una rissa scoppiata la notte dell'8 gennaio ai giardini pubblici di Ivrea.

Il [illegible] ed il [illegible] siederanno sul banco degli imputati i cugini calabresi Vincenzo e Giuseppe [illegible], accusati di reciproco tentato omicidio. Nel corso di una rissa, generata, pare, da motivi [illegible] famiglia, Giuseppe aprì un colpo [illegible] pistola contro Vincenzo, senza colpirlo; quindi [illegible] si incappò ed [illegible] Vincenzo, armatosi [illegible] una accetta, colpì al capo, fortunatamente di striscio, il cugino.

Il quarto dibattimento, previsto [illegible] il giorno [illegible], riguarderà due giovani [illegible] Rivarolo Canavese, Giacomo Pertini di 19 anni e [illegible] Aiello di 21, i quali sono accusati di sequestro di persona, violenza carnale e rapina aggravata ai danni di due passeggiatrici di Ivrea. Soltanto la seconda [illegible] rapinata, Maria Licinio, ebbe il coraggio di denunciare il fatto ai carabinieri. Successivamente, nel corso delle indagini, si accertò che già in precedenza i due si erano resi responsabili di un'altra rapina ai danni della diciannovenne Carmela Catalano.

I lavori della Corte d'Assise si concluderanno il 22 novembre con il processo a carico della sessantaseienne Domenica Nore di Traunella, la contadina che causò la morte del proprio amante di 54 anni, con il quale conviveva, versandogli addosso, mentre dormiva, una pentola d'acqua bollente.

F. S.

GIUSEPPE VERDI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Elvis Presley

Vietato [redacted] circolare in moto

Con altri ragazzi svegliava un intero quartiere di [redacted] Air - Altre notizie da Hollywood

Hollywood, lunedì sera.

● ELVIS PRESLEY ed i suoi amici sono stati invitati dalla polizia di Bel Air a non usare più la motocicletta, a seguito delle lagnanze degli abitanti di un intero quartiere. Di notte i giovani mettevano i motori a scappamento aperto. Ora il gruppo che un accanto ad Elvis ha deciso di spingere a mano, per un tratto di strada, la moto. Presley, per conto suo, s'è rivolto a sostituire la motocicletta con un surfboard. Egli sta girando un altro film sulle vita hawaiiana per Hal Wallis e gli studi della Paramount. Le belle ragazze che lo fiancheggiano questa [redacted] Marianna Hill, una graziosa brunetta diplomata alla Neighborhood Playhouse di New York; Julie Parrish, una altra bruna, che si è vista già in Harlow, e la bionda Suzanna Leigh, una attrice inglese che recentemente ha lavorato con Jerry Lewis e Tony Curtis in Boeing Boeing. Del cast farà anche parte una bambina di nove anni, Donna Butterworth.

● EDDIE FISHER, dopo avere per diverso tempo esplorato il campo delle attrici ancora disponibili per un matrimonio stesso ha rivolto la sua attenzione e le sue premure a Linda Foster Rolfe, il sito in questi giorni presentato ai genitori dalla ragazza, per cui molti parlano di prossime nozze. Linda è un'attrice inglese che è apparsa in un film televisivo: My Three Sons.

● LIZA MINNELLI, la figlia di Judy Garland, ha avuto un contratto per una serie di film della Metro. A quanto si dice, fra l'altro, dovrà interpretare, nelle loro riedizioni, alcuni dei film della madre.

● BING CROSBY ha la fortuna che l'accompagna. Di recente andò a Dublino per assistere al Derby e assunse dal milionario cinedista Max finì la comproteolpazione alla proprietà di un cavallo chiamato Meadowcourt, la sera prima della corsa. Il cavallo vinse e Bing guadagnò 5.134 dollari (81 milioni e 761 mila lire). Meadowcourt adesso è valutato più di 100 mila dollari.

g. c.

Sandra Milo a New York derubata delle pellicce per 40 milioni di lire

NEW YORK, lunedì sera.

L'attrice Sandra Milo, giunta venerdì sera a New York per assistere il 3 novembre alla proiezione del film di Fellini «Giulietta degli Spiriti», nel quale ella interpreta tre ruoli diversi, è stata derubata.

Tornando nella sua stanza d'albergo, Sandra Milo ha infatti constatato la sua scomparsa di tre pellicce per il valore di [redacted] milioni di lire.

Riceveranno premi, parteciperanno a cocktails e stilate

Attrici, cantanti e sportivi nell'allegro raduno a Campione

Gina Lollobrigida e Ben[redacted] Bobby Solo e Scil[redacted] Chaplin e [redacted] - Pre[redacted] Annette Stroyberg

[redacted] lunedì sera.

(L.g.) Tutto il mondo del cinema, della canzone e dello sport si trasferirà per due giorni (6 e 7 novembre prossimo) a Campione d'Italia, per partecipare a una nuova manifestazione, intitolata «Campioni a Campione». Il programma è nutritissimo: tra cocktail, cenoni e «défilés» d'alta moda verranno premiate personalità del mondo dello sport e dello spettacolo.

Ecco i nomi: Duilio Loi e Nino Benvenuti per il pugilato; Gimondi e Adorni per il ciclismo; Gardini per il tennis; Baghetti per l'automobilismo; Enzo De Conini per la sceneggiatura.

Per il cinema, gli organizzatori sperano nella presenza di [redacted]lo Mastroianni, Gina Lollobrigida, Carlo Ponti e Geraldine Chaplin, alla quale è stato assegnato il premio «omaggio a Chaplin». Ma anche in questa manifestazione, i veri protagonisti saranno i cantanti: Duranto le due serate, si alterneranno al microfono Adriano Celentano, Mina, Bobby Solo, Gigliola Cinquetti, Domenico Modugno, Gino Paoli, Sergio Endrigo, Tony Dallara, Bruno Lauzi, Adamo, Betty Curtis e numerosi altri. Animatori della «gala» saranno Annette Stroyberg, Scilla Gabel e Rossano Brazzi.

Geraldine Chaplin (qui impegnata [redacted] una scena del [redacted] «Andremo in città») riceverà a Campione l'«Omaggio a Chaplin»

(Telefoto e «Stampa Sera»)

I due ex-fidanzati non si erano più visti da oltre un anno

Delon vive segregato [redacted] Madrid per non incontrare Romy Schneider

L'attrice è giunta nella capitale spagnola per girare un film - Sullo stesso [redacted] viaggiava [redacted] moglie [redacted] [redacted] - Si [redacted] ignorate

Madrid, lunedì sera.

Alain Delon a Madrid non ha che un timore: incontrare Romy Schneider. Da un anno e mezzo, cioè da quando si sono separati, non si sono mai più trovati a faccia a faccia. Per non vedere la sua ex fidanzata, che si trova pure a Madrid per girare un film, Alain se ne sta chiuso segregato nel suo appartamento. Rinuncia la sera a fare il giro dei locali notturni e non esce di casa se non per recarsi negli «studios».

L'altro giorno, l'attore scorse un'auto che si era fermata a pochi metri dal suo portone. Ne è disceso Romy. Alain ha sentito soffiare il vento della tempesta. Con un gran sollievo, Romy è entrata nella casa vicina. Si recava a far visita ai amici [redacted] gnoli.

All'arrivo di Romy a Madrid vi è stato un curioso incidente. Sullo stesso aereo dell'attrice si trovava Nathalie che veniva a raggiungere suo marito Alain. Non potendosi recare all'aeroporto per accogliere la moglie, Delon aveva inviato la Cadillac della Casa produttrice. Appena l'aereo si arrestò sulla pista, Nathalie, che anche lì temeva a non trovarsi a faccia a faccia con Romy, fece la mossa di uscire per prima. Vide l'automobile nera che l'attendeva e si infilò nell'interno. «Chi è la signora?» le chiese l'autista sbalordendosi con aria preoccupata. Nathalie sussurrò: «Sono la moglie di Alain Delon». «Allora non è una vettura — disse l'autista. — Io aspetto la signora Schneider...».

Nathalie non si lo fece ripetere due volte. Scese precipitosamente dall'auto

g. m.

Alain Delon con la moglie [redacted]nathalie e la figlioletta

Romy Schneider e a Madrid per girare un film

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti agenzia La Stampa *via Roma, 80 - telefono 59.81.*

Alfieri «Teatro Stabile» ore 21 prec. ultime recite di «Tre sorelle» di A. Cechov. Regia di Giorgio De Lullo. Edizione Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani.

Carignano ore 21,15 Milva-Sportiello. Durano nel varietà musicale «Me... ce'è questo diavolo». Ultima recita. Carignano - Teatro Stabile: da mercoledì ore 21,15 «La leggendaria» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez.

Alfieri Riv. E. La Torre 16,15-21,15 Matinée. Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

Al Ranchito, Cavoretto 2: Lex Gildas. Al Florida Club (v. Solferino, telef. 542-822) ore 21 Compl. The Julius cantano M. Valentini e G. Camarca. Gaudio ore 16,30 danze; 21 ricevo. Cap Sole riposo.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni. Colombia Night Club: Attrazioni. Crazy Club, 2, Cottier) 9, 80.092: 21. Giorgio Santiano - The Sun's Boys. Meulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internaz. Sestetto Lee Brunt. Jean Giorgio, Valentina «Alla Taverna del Cambio». Tony Stuffe ed i su.

Abat-jour, Sacchi 28, t. 542-025: 21. Al Segafredo Whisky & Coca più (v. Cavour 2, t. 872-978): Los Gildas. Caprice (Sacchi 16, t. 521.526): 21. Club 84, M. d'Azeglio 3: ripos. Hollidy, Viminale 3, t. 511.738: 21. Lido Whisky, Manc. 422: 697-016: 21. Los Amigos, V. Sav. 31, t. 341-057. Ville Gay (c. Moncalieri 52): ripos. West End Cops (st. Tiziano Mino): Ristorante, Hotel, telef. 890-270. Whisky Rosso, Via V. S. t. 687-302.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 834.177): esposte A. Valenti, Or. 10-12; 16-20. Mobero (Belzoni 15): Calligrafici nella del post-cubismo all'informale.

Galatea, dipinti di James McGarrell. Galleria Obelisco Maestri italiani della pittura contemporanea: 10-13; 18-20. Galleria Romana (p. Carlo Felice 18): Antologia di Juan Del Prete.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Mario Giarrocco. Orario 10.-13; 16-20.

Prossimo Bella Arti - Valentino: Mostra personale Galdi.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori «055 117 furia a Bahia» Frederick Stafford, Myléne Demongeot, Raymond Pellegrin, tecn. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Alfieri «Spezia» con Michael Caine, tecnicolor, cinemartcope.

Corso «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevord Howard, Raffaella Carrà, technicolor.

Cristallo «Castelli di sabbia», Elizabeth Taylor, Richard Burton. Delle «Tom e Jerry, disegni vocanti» technicolor.

Ideale «Mirages Gregory Peck, Diana Baker, Walter Matthau.

Lux «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, G. Graham, Uri. Nazionale: «Due maschi contro Goldginger» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

Rapsodi all'imbrunire degli dei» Tadeusz Lomnicki, Beata Tyszkiewicz, sc. Bergman: «West and Soda» western cartoni animati in technicolor, scope. Vittoria «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. matt. 21,45.

Arlecchino «Prima sfuriata» J. Wayne, K. Douglas, F. Nadi, D. Andrews, panavision. Vietato minori anni 18. Arlecchino «I compianti» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Lina Tomassi. Augustus «L'ultimo omicidio» Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision. Vietato min. 14. Capitol «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con R. Rossetti e P. Lorry. astrocolor.

Metropoli «Operazione Zanzibar» con Steve Cochran, M. Benson, tecn. st. Torinese «Un bellone, bucato» con Montgomery Wood, technicolor.

Alessandro «Una moglie americana» tecnh. st. U. Tognazzi, R. Fleming. Paris «Una moglie americana» tecnicscope. Ugo Tognazzi, K. Fleming. Piemonte «Altra confessione» L. Buzzanca, F. Rava, Liana Orfei.

Ritrovo (via C. Colombo 31, tel. 900.760): «Accattone» un film di Pier Paolo Pasolini. Viet. anni 18.

Hollywood (tel. 831-504): «Agente 333 operazione Uranio» antimacchia, T. Alder, M. O'Brian. Prima visione assol. per Torino. Ult. giorno.

La Perla «Agente 333 operazione Uranio» tecnh., T. Alder, M. O'Brien, Peter Carsten.

Moulin «I 3 ostaggi» (a Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film «Commando in Vietnam».

Massimo «Amanti d'oltretomba» con Barbara Steel, L. Cliff. Viet. anni 18.

Orfeo: «Agente 333 operazione Uranio» tecn., T. Alder, M. O'Brien.

Paladium «Agente 333 operazione Uranio» technicolor, Thomas Alder, M. O'Brien, Peter Carsten.

Statuto «Amanti d'oltretomba» con Barbara Steel, L. Cliff. Viet. anni 18.

Adriano «I fidi» technicolor.

Aldone «Avventuriero di Macao» Riv. La Torre. Or. 15,15-21,15.

Alfieri «Patrulla roja» scope, tecnic. Joel Mac Cree, Barbara Rale.

Arlecchino «I gladiatori che sfidò l'impero» Rock Stevens, Gloria Milland, technicolor. Prima visione Torino.

Centrale «Le voci bianche» tecnic. scope, P. Ferrari, J. Sazzard. Ap.: 10.

Milano «Cospiratore Palace» e «La vendetta del vendicato». Aperi. ore 10.

Olimpia «Maciste contro la regina di Samar» in technicolor.

Per «Lasciate sperare chi ci se lasci» con Eddie Constantine.

P. Nuovo «Valle inquieta» tecnic. e «Missione segreta». Aperi. ore 10.

S. Pelice «Uno contro tutti» con Charlie Chaplin.

Reposo «Super regina a Milano» Adriano Celentano. Vietato anni 14.

Giardino «Calda amanti Kioto» v. 18. Miralfiori «Il successo» V. Gassman. Vittoria «Duello a Canyon River» tecn. scope, George Montgomery.

America (v. Frejus 37, t. 331.748): «I pistoleros di Casagrande» Alex Nicol, Jorge Mistral.

Eliseo «Cleopatra» tecn. scope, con E. Taylor, R. Harrison, R. Burton. Apert. 18. Ultimo spett. ore 21,30.

Nuovo «Il cannoniere del West» S. Peeler «Grido di battaglia» V. 14.

Artisti «Duello a Rio d'Argento» Audie Murphy, technicolor.

Belsor «El Gringo».

Carillon «La morte corre technicolor, scope, J. Turner.

Iris «Aloe Mitre» E. Constantine.

Drosso «Winchester 73».

V. Veneto: «Carabinieri Commandos» John Agar, Alicia Vargal.

Astra «Ecco il mondo» technicolor (film inchiesta). Vist. anni 18.

Borgata «Carabina Williams» con James Stewart, Wendel Corey.

Chiamata chiuso. Domani 2 film.

Rex «La freccia avvelenata».

Romana: «La donna nel mondo» (film inchiesta), technic. Vist. 18.

Odeon «Il delitto Dupras con Marina Vlady, Vivia Lisi.

Stars «Alla conquista dell'Arkansas» M. Adori, F. Franco, techn. scope.

Adua «Sparviero di Fort Niagara» L. Barker, e «Ronde di mezzanotte».

Aurora «Ultima cavalcata» A. Quinn.

Brasile «Fabbricanti del Colorado».

Maiori «La vita privata di Henry Orlando technicolor, con Peter Sellers.

Nord: «I tabù» techn. Vietato 18.

Nuova Perlico (v. Cigna 47): «Lo sguardo che uccide» P. Cushing. V. 18

Palermo: «I legionari» Burt Lancaster, G. Roland. Apertura ore 15.

Sebastia: «Appunti nella sera».

Zenith: oggi chiuso. Domani «Duello in aquila».

Cabiria «L'uomo mascherato contro i pirati» G. Hilton, C. Dantes, colori.

Colosseo «SOS operazione Uranio» T. Alder, M. O'Brien, sc. col. in Vis.

Continental «Come inguaiammo l'esercito, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Moira Orfei, technicolor, scope.

Fiorio: «Duello a Rio d'Argento» in technicolor, con Audie Murphy.

Ghibli «Mondo cane n. 2» tech. sc.

Italia «Schiava salutano ancorae v. 18

Moderno: «La bella avventura» con R. Mitchum, e «Famiglia assassina di Mo' Baker».

Piemonte: «Il passaggio del Reno» con Charles Aznavour, G. Mulliba.

S. Carlo: «I fabbri» in technicolor.

Spazio «Pistole calde a Tucson» technicolor, scope, M. Stevens. A. 18.

Diana: «Uomo scarti regi X».

Doria: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» technicolor.

Roma: «Tagget. 3000 dollari vivo o morto» T. Young, B. Gurney, techn.

Alba: «Cirano e D'Artagnan» technicolor, con José Ferrer.

Ambra: «I giovani lupi del Texas» James Mitchum, Alana Ladd.

Apollo: «Il legionario» technicolor, scope, con Burt Lancaster.

Eden: «Mister giungla nera».

Lucerna: «Minnesota Clay» technicolor, con Gordon Mitchell.

Lutezia: «Sangue sul fiume».

Splendor: «Nuda, calda e pura» di V. Sabel. Vietato minori anni 18.

RENASCO

Italia: «Non son degno di lei» con Gianni Morandi.

Riduzioni E.N.A.L., — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Artocchino, Augustus, Belsito, Bernini, Brasile, Colosseo, Continental, Corso, Crispi, Dora, Doria, Ellas, Eliseo, Fiamma, Fiore, Fortino, Gioiello, Hollywood, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Ente); Teatro Alfieri (ridotti al Gobetti); Teatro Carignano

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? tel. 296.949-877.575

Bertuzzi Orfeo invia a il tecnico subito a casa Vostra. Rateazioni fino alle ore 20,45.

Propaganda Gas

nelle sale Sala Vendita di via XX Settembre, 45 (nel palazzo del Gas), via Santa Teresa ang. via S. Tomaso, corso Giulio Cesare 99, via Perosa (piazza Statuto) vi offre i migliori apparecchi a gas ed elettrici.

Confezioni Abel

Vi veste elegantemente Lebole via Santa Teresa 21 G, piazza [redacted]riano 15 A (ang. v. Paolina).

Eleganza e praticità

nella vostra casa con pareti pieghevoli Divisetta, Torino, via Rapetti 23 (quasi angolo corso Francia 18 bis). Telefoni 741.471 - 742.181.

Se il televisore è guasto chiamate 60.466-451.957

Televisocorso servizio celere a domicilio sino alle 23,30. At[redacted] pino [redacted] 20,45.

Rete [redacted] candelati

[redacted]rt - Prezzi Adriano 15 (ang. via Paolina) Tessuti, confusioni, maglierie, pellicceria, calzature, orologerie, forniture elettrodomestici, radio, mobili letto.

Lappezzerie in serie

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I pali superbi

(sperticati) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.708; Alessandria, via Migliara 13, t. 21.37.

cine teatro ALCIONE

OGGI

ECCEZIONALMENTE

ENZO LA TORRE

il comico favorito

della rubrica televisiva ZA-BUM

nella rivista

«IL TITOLO NON C'E'»

con

ANNA MARIA DREY

ORLANDO ROSSO

ALDO SCIARRINO - CRISTA LAR[redacted]

LISA CARLI

LAURA TARRE - MARIA DAMMON[redacted]

e l'eccezionale ballerino

CALYPSO SALLETT

coreografia di Isolde Stellard

[redacted]OLLO SC[redacted]:

«AVVENTURIERO A MACAO»

Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

Da venerdì 29 ottobre

al CORSO

FARO ALEXANDRA

IL FILM DI SUCCESSO

UNA MOGLIE AMERICANA

• UNICO
• ORIGINALE
• SPASSOSO

IN TECHNICOLOR CON

UGO TOGNAZZI

MARINA VLADY

ATTENZIONE! ATTENZIONE!

A GIORNI A TORINO

IL «WESTERN»

PIU' ATTESO DELL'ANNO!

MEZZO DOLLARO D'ARGENTO

I Lunedì del GIOIELLO

Il capolavoro di Pier Paolo Pasolini

ACCATTONE

ASTOR: DA MERCOLEDI' [redacted]

il [redacted] più comicamente "giallo" !!!

DINO [redacted] LAURENTIIS presenta

Riderete fino allo spasimo!!!

MOSTRE D'ARTE

Il «Concilio» di Borgonzoni

Da Bologna, dove ha studio in Palazzo Bentivoglio, Aldo Borgonzoni — nato cinquantadue anni fa nella vicina Medicina — è giunto a Torino con una personale ispirata in gran parte dalle suggestioni di un avvenimento di rilievo, qual è stato, e non soltanto per i cattolici, il Concilio Ecumenico. Nessun fatto ha suscitato d'altra parte in questi tempi riflessi altrettanto interessanti. Ad accompagnare l'artista è l'autorevole visitatore del prof. Raggianti che non esita a definirlo, tra l'altro, come «un emotivo, pieno di inevitabili improvvisi, moti di sentimenti dell'anima e della fantasia».

La mostra, ordinata nella splendida cornice dell'Approdo, ora collegata con un ambiente sottostante che la fa più grande, rivela infatti l'impeto di una viva emozione attraverso la quale la realtà riesce quasi a filtrare, rarefacendosi al tempo [redacted] di un particolare sentimento.

Basta infatti un dipinto come *Colori accesi* (n. 6) per cogliere il valore di una interpretazione fatta di echi e di suggestive memorie, ma anche di una ricerca autentica.

Il Concilio con i suoi «personaggi», lo stesso «Omaggio a Kennedy», in maniera sempre più perentoria riflettono questa esigenza, mentre nelle figure, dove segno e colore giungono a dare un senso di vita ed altrettanta verità (talora persino con l'assetto di un collage) la sinuosa apparenza d'un testo liturgico non contraddicono la scarna realtà di certi volti d'ascesi, il tono drammatico dei loro atteggiamenti, il valore psicologici che in questi assemblami affiora nell'immagine evocativa d'una intensa vita spirituale.

av. dra.

Diana Dors cicatrice sul volto dopo l'incidente

LONDRA, lunedì sera.

L'attrice Diana Dors è rimasta ferita in un incidente automobilistico mentre tornava nella sua abitazione di Bristol. L'incidente è stato causato dalla nebbia. L'attrice ha riportato contusioni e qualche taglio al viso, ma le sue condizioni non sono gravi ed è potuta tornare subito a casa, dopo le prime cure.

CASTELLINO

Ore 21.30

[redacted] del

BRANDY ITALIANO

ORCHESTRA

[redacted]

Domani ore 21 [redacted]

William Holden: malattia misteriosa

L'attore ricoverato al «Cedri del Libano» - I medici non si pronunciano

Hollywood, lunedì sera.

L'attore William [redacted]den è stato ricoverato nella clinica «Cedri del Libano» a Hollywood, colpito da febbre la cui natura non è stata ancora diagnosticata. Le sue condizioni non destano però gravi preoccupazioni.

«Le double» per René [redacted]

Parigi, lunedì sera.

Il prossimo film di René Allio, da lui scritto e diretto, si intitolerà «Le double» e sarà interpretato da Maika Ribovska. Le riprese cominceranno nel maggio dell'anno prossimo

Magali Noël [redacted] del teatro

Parigi, lunedì sera.

Magali Noël sta attualmente girando sulla Costa Azzurra, accanto a [redacted] Pierre Pascal «Comment se pas epouser un millionaire».

L'attrice sarebbe tornata a pieno ritmo all'attività cinematografica, ma ha dichiarato che segna soprattutto di fare del teatro.

«Agente 00...» per Cayatte

Parigi, lunedì sera.

Anche André Cayatte ha deciso alla lusinga del film di spionaggio, e sta preparando la sceneggiatura di «Agente 00» dove Charles Aznavour interpreterà il ruolo di un tecnico

Circolo della stampa — Questa sera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, l'on. Ing. Vittorio Catella ed il giornalista Aldo Vitè presenteranno il libro di Giulio Lorzati: «I sette quattro gatti» (L'aviazione italiana nella seconda guerra mondiale), in un colloquio con l'autore.

CRAZY CLUB

Giorgio Santiano

ATTRAZIONE con

THE SUN'S BOYS

Via B. Galliari 6 - tel. 60.892

TEATRO ALFIERI

Domani ore 21,15 concerto di

LUCIANO

SANGIORGI

al MAFFEI

MARIO FERRERO

presenta la IV Rivista della stagione

i 3 orfanelli

uno spettacolo di eccezionale richiamo

Orario rivista giorni feriali: 16,15 e 21,30

★ TRA 3 GIORNI ★

GIULIETTA DEGLI SPIRITI

ALFIERI

VENERDI' 29 - SABATO 30

DOMENICA 31, ORE 21,15

ALDO LANDI

[redacted] IL FAMOSO

BALLETTO RUSSO

BERIOZKA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Si reclutano le attrici che cantano

La Panaro con altre dive al «Festival di Sanremo»?

La ■■ «povera ma bella» ricorda Mario Riva e il «Musichiere» - «Questo è l'anno ■ mio grande ritorno sulla ■■■■ - Intanto ha inciso due successi in un microsolco

Alessandra Panaro

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Gli anni ■■ passano per ■■■ra Panaro anche se lei, ora, pretende, a ragione che la si chiami Alessandra. ■■ stá davanti ■■ il suo candido e tanciullesco sorriso e in un istante ■ ■ perdono dimenticare quei primi fili bianchi che, tra il suo primo film e l'ultimo recente, hanno imbiancato i nostri capelli.

«Tutto il passato — ci dice Sandra Panaro — è per me chiuso in fondo all'ultimo cassetto della mia piccola scrivania di adolescente. C'è ■■■ che una lunga pausa durante la quale un pesante alloro mi piombò addosso e per molti venne indicata come la "sua", vale a dire la ex "povera ma bella", la ex collaboratrice dell'indimenticabile *Mario Riva nel "Musichiere"* e così a forza di ex corsero il rischio di essere messa da parte!».

La verità è che lei stessa, dopo i successi ottenuti nella giornata di fuoco del cinema italiano, non ebbe il coraggio di lottare per mantenere le posizioni conquistate e fu travolta da altra collega assai più provveduta e decise a battersi. Così se ne stette un pochino in disparte in attesa di riprendere il suo ruolo nel mondo del nostro cinema.

«Quest'anno è per me l'anno del *grande ritorno* — ci confessa l'attrice — *ho appena terminato di girare* il Tesoro degli Aztechi ■■■ la regia di *Robert Siodmak* e *fra pochi giorni partirò per la Sardegna per interpretare un ruolo importante nel western italiano* ■ winchesters per Diablo con la regia di *Franco Balsanello*, ma il mio vero e pieno attuale è quello di 45 giri! E' il frutto della mia costanza e della dolce pazienza del maestro Napolitano che ha avuto fiducia in me e nella mia ■■■■.

La prima ■■■ due canzoni del 45 giri fresco d'incisione *è Stasera arrivati al punto del* ■■ ■■■■ Esposito e sull'altra facciata una dei maggiori successi francesi *Les vacances ne sourient di Barnet* e Vartan che in italiano è stato tradotto *Soltanto un'estate*.

Quando si chiediamo chi l'ha incoraggiata a debuttare nella canzone, Sandra ricorda che lo stesso Riva ai tempi del *Musichiere* aveva fatto fuoco e fiamme perché si dedicasse alla musica leggera e Carinzi e Giovannini la avevano perfino proposto di scrivere una commedia musicale su misura.

«Non è *mai troppo tardi* — ha commentato la Panaro — ed ora *attendo il giudizio del pubblico*. "Se sarà rose fioriranno"».

Alessandra conduce a Roma una vita molto ritirata, ha un solo *hobby*, quello per i *cocktail* che prepara ma non beve quasi mai. L'ultima da lei inventato s'intitola ■ suo *cocktail* «Alessandra» e si ■■ la ricetta: due parti di ■■■■dy, una di dry, due cucchiaini di mandarinetto, uno spruzzo di buccia d'arancia, agitare bene nello *shaker* e poi servire magari inserendo nel radiogrammofono il disco *Soltanto un'estate* cantato da una voce nuova della musica leggera... Probabilmente la Panaro sarà scritturata con altre dive del cinema che canterà, come la Spaak, al prossimo festival di Sanremo.

m. c.

■ Lollo ■ Parigi fotografa in un film

PARIGI, lunedì sera.

Gina Lollobrigida è giunta in volo a Parigi. Nella capitale francese Patrice proverà gli abiti per il suo prossimo film: una storia contemporanea tratta da un romanzo di una scrittrice francese; la Lollobrigida interpreterà la parte di una fotografa.

STASERA ALLA TV — *Documentario, concerto e film*

Vianello cicerone in Svezia e De Sica da 30 a 50 anni

Sul Primo la guida semiseria «Qui Stoccolma», un racconto sceneggiato ■■ Jack Lemmon e musiche di Sibelius - «Gli uomini, che mascalzoni» e «Processo ■ Frine» aprono, sul Secondo, la retrospettiva dedicata al più popolare attore ■ regista ■■ cinema italiano

E' insolitamente ricca e varia la scelta del Primo Canale, aperta, ■■ ■ dalla decisamente piacevole puntata del documentario-inchiesta di Vianello della Svezia, seguita da un telefilm con Jack Lemmon (interprete) e completata, appena troppo tardi, da un concerto di musiche di Sibelius (ore quarti d'ora).

Anche se collocato al posto d'onore, la guida semiseria Qui Stoccolma: vi parla Raimondo Vianello è forse la parte più debole del programma, a causa sfruttamento fin ogni buon gusto, in questo periodo autunnale poco propizio ai viaggi verso il nord, tanto più che viene realizzata altre cinque mesi fa, nello ■■■ capitali ed il protagonista ■■ un'esplorazione scorribanda, decisamente sciupato monotonissimo Pimpagno del protagonista. La verità è che non basta scritturare un comico bravo come Vianello e mandarlo a zonzo per la Svezia con manovelle di «cinema», a condire curiosità e notizie con battute spesso assai fiacche (dovute ad occasione di Scarnicci e Tarabusi) nell'affannosa ricerca di un pretesto per far ridere (ma nel migliore dei casi sorridere) a tutti i costi.

* *

Un impiegato modello, il mediometraggio in onda alle 21,45, narra, per la regia di Andrew McCullough, la storia di un umile «travet» americano, Charles Dickens, personaggio tanto abusato che solo la brillante interpretazione di Jack Lemmon riesce a strappare alla più trita convenzionalità, alle prese con un tirannico principale ma più ancora con se stesso, con la propria inguaribile rassegnata timidezza di «mezzemaniche». Scrupolosissimo nell'orario e nell'espletamento delle ■■■ sioni, ■■■ pare impersonificazione ■■■ quello che il dice spunta un impiegato modello, ma il suo solo, il ■■■ attaccamento al lavoro e la sua fedeltà alla ditta non trovano neppure ■ più logica e ■■■ desta delle ricompense in un avanzamento gerarchico o in un aumento di merito.

Su queste sconfortanti premesse si innesta un emozionante tentativo di ottenere giustizia da un impietoso capufficio; questi al consueto diniego accompagna la beffarda motivazione che Charles non merita di essere promosso proprio per difetto di personalità che lo esclude da compiti impegnativi. Mortificato da questa condanna senza appello, di cui scorgono tutta la bruciante ingiustizia, il tapino se ne esce all'ora di pranzo e vaga sconsolato per le vie, vagliando fra sé e sé una ragione che è incapace di esprimere in un linguaggio sicuro e virile. Capitato in un ristorante dove fa la tracannato l'aquavite, bisogno qualcuno pensa impiegato avvertirne il capo ma al momento di uscire, mentre ritira il soprabito al guardaroba sopravviene un qualcosa che muterà radicalmente gli orizzonti ristrettissimi limitati del suo avvenire.

* *

Il programma del Nazionale è completato, alle 22,15, da un concerto sinfonico dedicato al compositore finnico Jean Sibelius di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita.

* *

L'ultima retrospettiva dedicata a Vittorio De Sica attore e regista, curata da Giulia Cesare Castello sarà arricchita le serate cinematografiche del lunedì per otto settimane, fino a metà dicembre, grazie il via stasera alle 21,15 sul Secondo Canale con la presentazione di due opere in vario modo significative delle sue eccezionali qualità di interprete. In Gli uomini, che mascalzoni di Mario Camerini vedremo il ■■ Sica del giovane dei 1932 alla sua rivelazione davanti ■■ macchina da presa (lo notato Carolo era apparso nel 1926 in «La bellezza del mondo») circondandolo, nella splendida maturità e pienezza della sua arte di creatore di personaggi, in «Processo a Frine», uno degli episodi del film antologico di Alessandro Blasetti. Altri tempi.

Della validità del primo lavoro, giudicato ancora oggi il migliore del regista che si fece porta dalla piccola borghesia italiana degli anni trenta» fiutato ed apprezzato anche all'estero, specie in Francia dove fu lanciato (stato anche il titolo «Les hommes, quels maîtres!» nessuno oggi si dubita, tant'è vero che un rifacimento di questa dopoguerra con Walter Chiari ed Antonella Lualdi risultò di molto inferiore. La storia tranquillo-sentimentale dell'impiegato autista (Vittorio De Sica) e della bella commessa della Fiera di Milano (Lia Franca) con la bugiola del giovane di mondo (ripresa più tardi in un altro fortunato film «Il signor Max») venuta a galla sul Lago Maggiore, sotto l'impellente necessità di recuperare la macchina al legittimo proprietario, preludio all'epilogo, dopo un ■■ di tacerne, di un duraturo legame tra i due giovani con il benestare ■■■ del padre di lei, notaio di vari (Cesare Zoppetti). Il sorridente soggetto, adeguatamente dal giovane Mario Soldati, è di Aldo De Benedetti e del già famoso Bixio la canzone del film «Parlami d'amore Mariù», uno dei successi della musica leggera del tempo.

Nel bozzetto «Peccato a Frine» (1948), con Gina Lollobrigida imputata in Assise di aver ucciso il marito, De Sica, nella parte di un «pavoletta» napoletano riesce a recuperare l'assolutoria con la celebre dirimente della «maggiorata fisica», battuta che incontrò meritata fortuna tanto da sopravvivere ancora oggi nella lingua scritta e parlata.

Vianello ■ Svezia

Mirandolina posa per il pittore

Valeria Moriconi (Mirandolina) con il pittore Colombotto Rosso. L'attrice torna al Carignano con «La locandiera»

Valeria Moriconi tornerà a recitare da mercoledì al Carignano ne «La locandiera» di Goldoni. E' uscito intanto il Quaderno n. 4 del Teatro Stabile di Torino, un elegante volumetto di 112 pagine dedicato al Goldoni e all'allestimento della «Locandiera», con un saggio di Manlio Dazzi, una «tavola rotonda» sullo spettacolo e una rassegna delle recensioni apparse dopo la presentazione della commedia a Venezia: e i «Dialoghi dei Romanzo».

RM4

IL VECCHIO BRANDY DI PROVATA QUALITÀ

Il sapore secco e asciutto del-
l'OLD BRANDY SIS CAVALLINO ROSSO
è una prova della sua genuinità.
Puro distillato di vino pregiato
naturalmente invecchiato in fusti di rovere.
Massimo invecchiamento garantito dallo Stato.

METTIAMOLO SUL BANCO DI PROVA
Tre bicchieri vuoti di brandy diversi
gustano dirci molte cose ■■ ■■ ■■ di questi è
OLD BRANDY ■■ CAVALLINO ROSSO
lo distingueremo subito perché, anche dopo un
po' di tempo, avrà ■■■■■■ inalterato all'olfatto
il gradevole e caratteristico profumo. Questo confronto,
alla portata di tutti, è ■ prova della sua
genuinità: è la prova che convince.

SIS
"cavallino rosso"

Gaber in pantofole «Aspetto due gemelli»

Arriveranno in febbraio, ■■ i nomi sono già pronti: Davide e Betsabea

Ombretta Colli, moglie ■ Giorgio Gaber, ha inciso l'ultima canzone prima della sua maternità (Telef.)

Milano, lunedì sera.

E' ormai difficile trovare Giorgio Gaber in giro per Milano, specie di sera. Il cantautore è diventato un vero marito in pantofole. Passa le serate nella sua villetta — a due piani nel tipo inglese, col giardino — e non lascia un momento Cinderella, che lo abbandonato per attività cinematografiche e di cantante, perché è in attesa di un figlio. «Uno? — ci dice lei — No: si sa, è più probabile siano due. Guardi che nella mia famiglia abbondano i gemelli, quindi, Giorgio e io siamo preparati anche a questa eventualità». I due probabili eredi arriveranno in febbraio. Già i nomi sono già pronti. Dato che i genitori hanno stabilito che debbano essere un maschio e una femmina, si chiameranno Davide e Betsabea.

Trovo Giorgio — sono piombato a casa loro nel tardo pomeriggio — alle prese con un indiavolatissimo nastro nello che deve registrare in edizione. Tutto è due pezzi per i prossimi dischi, con cui hanno rinnovato i loro rapporti sociali. Gaber è uno dei pochi cantanti che ci rimasto fedele a Milano e Tutti dicono che Milano sta diventando una città da morire — commenta —, ma io ci vivo bene. Mai subito a vivere a Roma. Se dovessimo lasciarci, preferirei andare a stare in un paese che più si presta a lo vita a più semplice, in cima ha ancora un orizzonte, anziché cinque.

Sappiamo che la televisione sta facendo pressioni sul nostro perché continui il suo discorso con i giovani, iniziato con Questo è il mio, e recentemente ripreso nuovo con i ragazzi di una nuova trasmissione televisiva, ma nessuno ci ha ancora avvicinati. Non è detto che siano tutti pezzi per i beatles, ce ne sono anche di quelli che appartengono la musica classica. Ma il punto non è questo, lo non voglio mettere niente in tavola, anche non subito di undici. Le spiace scrivo, il mio show lo sei inventato, che io voglio creato in primavera. Mi secca pensare che qualche dovuto sbattere il Giappone. Se andiamo avanti così, finirà che vestiremo la trasmissione di fondamino. Secondo, mi sembrano una cosa pulita, lo penso, onesta. Ma non voglio mettermi a lavorare per un altro show televisivo, senza buoni su questo, vedrete i difetti».

Adele Galiotti

Cinque personaggi in un club milanese

Cantano di sera i fatti del giorno

Tra essi è Bruno Lauzi che presenta ■ sue ultime novità - Hanno fondato una cooperativa, capitale: il lavoro

Milano, lunedì sera.

Bruno Lauzi, Giorgio Gaber, Sandro Tumiatelli, Lino Toffolo e Gino Negri saranno per tutta la stagione gli animatori, in «cooperativa», di un club ■■■■.

«Ognuno di noi mette il ■■■ capitale, cioè il lavoro — spiega Lauzi — e vedi quanto frutta. Ogni sera lo spettacolo presenterà un *chansonnier* che canterà i fatti del giorno, un gruppo ■ pupazzi che ■■■■■ quelli del ■■■, e infine, ■■, il *cronista* di un artista invitato. Ciascun membro della cooperativa è tenuto ad esibirsi una settimana e mezzo al mese, in rotazione».

Lauzi ha iniziato la sua carriera con il «cabaret» nel «Canzoniere milanese» televisivo. E' entusiasta del genere. «Lo spettacolo è fatto di comunicazione di idee. In un ambiente ristretto e particolare, più pronto ad accogliere fermenti e novità. Certo, il "cabaret" non rende molti soldi; comunque lo sono uno che non è mai vissuto per il denaro: il giorno che comincerò ad adorarlo sarà finito. Purtroppo la realtà che fa il "cabaret" spesso non ha al riguardo le idee chiare; ognuno la vede in maniera diversa».

Il cantautore genovese è noto per alcune canzoni che si distaccano nettamente dal genere commerciale. Le più recenti sono «Il prete» (cantata da Gino Paoli), «Monica Nudes» (un boxeur della vita di paese, di domenica), «New York» (il desiderio di evasione), «Anna la Rossa» (una specie di ricordo nostalgico per Anna è una passeggiatrice di via Pré, la quale spera sempre che un giorno finalmente arrivi un signore e se la porti con sé a Milano; anche qui una città è presa a simbolo dell'evasione, o anche qui, come in «New York», la speranza è irrealizzabile).

L'ultima novità di Lauzi si intitola «I vecchi». «La vita mi ha insegnato — canta Lauzi — che si può naufragare anche sulla terra ferma, se non ci si sa fare... ma la fortuna è come una mela: basta assaggiarne un poco ■■ sentirsi subito meglio...».

Franco Piccinini

Il cantautore Lauzi

Il regista Jean Luc Godard cerca un'attrice svedese

STOCCOLMA, lunedì sera.

Il regista Jean Luc Godard è giunto a Stoccolma, per cercare l'attrice svedese che dovrà essere la protagonista del suo nuovo film intitolato «Masculin-Feminin». Godard aveva già scelto una protagonista in un suo primo viaggio a Stoccolma, ma l'attrice non potrà partecipare al film avendo un impegno con un teatro di Stoccolma.

Il film, una riproduzione franco-svedese, comincerà il 15 novembre a Parigi.

Film per Danielle Darrieux

Parigi, lunedì sera.

Danielle Darrieux, Françoise Arnoul, Jean Pierre Moulin e Olivier Hussenot sono gli interpreti di «Le dimanche de la vie», un adattamento cinematografico del romanzo omonimo di R. Queneau, diretto da Jean Herman.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi (Telefilm e documentario).
19 —: Telegiornale, 1ª edizione della sera.
19,15: Segnalibro, programma settimanale.
19,53: Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale, 2ª edizione della sera.
21 —: Qui Stoccolma, vi parla Raimondo Vianello (11)
21,45: Un impiegato modello, telefilm con J. Lemmon.
22,15: Concerto sinfonico (musiche di Sibelius).
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: (Per il cielo dedicato a Da Sica): «Gli uomini che mascalzoni», ■■■ di Camerini e «Altri tempi» (selezione) di Alessandro ■■■atti.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,45: Canzoni e tv - 21,15: «Dschaj Nepal», servizio giornalistico - 21,55: «360 secondi», gioco televisivo - 22,30: Ultime notizie.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — ■■ 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,10: Galleria di Almanacco - 19,30: La posta di Padre Mariano - 19,55: ■■■rt - Cronache italiane - In Parlamento - 20,30: ■■■legiornale - 21: Lo sceriffo senza pistola, film - 22,25: Incontri con i fratelli cristiani - 23,15: Telegiornale

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,10: «La Gazzida», tre atti di Carlo ■■■■ - 22,50: Ginnastica: Europa-Giappone.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico, alle 21,15 sul Nazionale - ■■■ canta, alle ■ sul Secondo

LUNEDI' 25 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino n. 1, m. 457,3. Torino m.t. II). — Ore 13: Giornale - 13,15: Le novità da vedere - 13,20: Album musicale - 13,45: Quadrante economico - 14: Programma per i ragazzi - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Ildebrando Pizzetti, Barbara Giuranna - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'interpreti - 17,35: Vi parla un medico - 18,05: Vetrina del Festival nazionale delle canzoni italiane - 18,30: Gino D'Auri e la sua chitarra - 18,45: Come, quando e perché: contiene - 19,05: L'intervallo degli scrittori - 19,15: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,13: Concerto di musica operistica diretto da Fulvio Vernizzi, con la partecipazione del soprano Irma Capece Minutolo e del baritono Giuseppe Valdengo - 22,30: L'arcopodio - 23: Oggi al Parlamento - Ciaccona.

SECONDO PROGRAMMA (Torino m.t. II, m. 207,5. Torino m.t. III). — Ore 13: ■■■ di casa nostra - 13,15: Selezione discografica - 13,30: Notizie.

Ore 13,35: Concerto in miniatura - 14: Rapsodia - 14,30: Notizie - 16,35: Tra minuti per lei - 16,38: Allegro ■■rmonico - 16,50: Concerto operistico - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: «Mia cugina Rachele» - 18,30: Notizie - 18,35: Chiave unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Roma canta: ritratto musicale di una città - 21: Microsolco sulla città: Viterbo - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo con le orchestre dirette da Ray Winding e Edmundo Ros - 22,30-22,45: Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino m.t. III, m. 212,5. Torino m.t. III). — Ore 19,30: La rassegna: Filosofia - 19,45: Johann Sebastian Bach - 19: I protagonisti del Terzo Mondo - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Franz Joseph Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,40: Musica nella sera - 22,15: Jazz.

MARTEDI' 26 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — 11,45: Musica per archi - 12: Giornale - 13: Giornale - 13,35: Diario per diario - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La ribalta delle arti - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: «L'isola del tesoro» - 18,30: Musica da camera - 17: Giornale - 17,25: Concerto - 18,38: William Alsandri e la sua Armonetta - 18,50: Scienza e tecnica - 19,10: La voce del lavoratore - 19,30: Motivi in giostra - 20,25: «Il grande attore» - 22,10: Canzoni - 22,35: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 14,05: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15,15: ■■■■ - 15,35: Concerto - 16: Rassegna - 16,35: Così - 17: L'intervallo delle curiosità - 17,35: Non tutto ma di tutto - 18,35: Chiave unica - 19,50: I vostri preferiti - 20: Serata con Mario Schiaa - 21: Musica leggera - 21,40: Musica nella sera - 22,15: Jazz.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,30: La rassegna: Filosofia - 19,45: Johann Sebastian Bach - 19: I protagonisti del Terzo Mondo - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Franz Joseph Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,40: Musica nella sera - 22,15: Jazz.

Trentamila pittoreschi tifosi azzurri hanno seguito la squadra a Roma

Napoli trasferita in riva al Tevere

Un ardito intervento del portiere giallorosso Cudicini che viene «saltato» da Sivori, a sinistra Altafini (Tel.)

VITTORIO POZZO commenta la partita dell'Olimpico

Il timore della sconfitta ha «frenato» le due squadre

Se il Napoli avesse giocato con più decisione avrebbe potuto vincere - Ma il pareggio non ha danneggiato nessuno - Lo «spettacolo» offerto dagli sportivi napoletani giunti a capitale a ogni mezzo

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Quando questo Napoli si muove, in casa o fuori, è spettacolo che offre è sempre di un valore speciale, inimitabile. Premessa, questo spettacolo, pennellato di colore che non si possono riscontrare in nessun altro centro del nostro paese e magari in nessun'altra città del mondo, avendo presso di sè nessun'altra società con cui poter disputare un incontro di tipo stracittadino, i partenopei hanno scelto Roma, la più vicina e la più importante, per incrociare i ferri come si usa in un «derby» che si ripeteva. E' stata una emigrazione in massa, questa volta: più di tre persone sono venute nella capitale o quelli che hanno trovato posto nel recinto della Olimpico — e che non avevano i mezzi per farlo — si sono arrampicati sugli alberi di Monte Mario, che per l'occasione pareva diventato una selva tutta invasa da uccellacci.

Ci diceva un conoscente che nella l'autostrada Napoli-Roma presentava l'aspetto di una migrazione di popolo. Di tutto un po' v'era nella interminabile colonna dei tifosi: autocarri erano stati attrezzati come velocoli allegorici. Quest'anno a Napoli le autorità comunali avevano proibito i cortei di questo tipo a Piedigrotta, e provvidenzialmente è venuto l'incontro di Roma a sopperire. V'era una grande allegria che mostrava una tifosa a terra intontita dalle palonate di un «ciuccio» napoletano, con la scritta: «Ammappolo, che Napoli!» C'era un carro che portava tutta una serie di bare per i romanisti, tanto la vittoria appariva sicura ai napoletani.

Da nessuna parte l'antagonismo — non importa se sportivamente poco ortodosso — esplode così spontaneo e così genuino. Se il Napoli avesse vinto ieri, lo Stadio Olimpico si sarebbe convertito in una specie di bolgia infernale: il recinto sarebbe diventato un campo di battaglia per i petardi, i mortaretti che vi sarebbero esplosi, per il fumo che l'avrebbe avvolto. Napoli non è cattiva, in fondo, non è maligna come possono essere altri centri nostri. Ama ridere, scherzare, volgere le cose in esagerazione: ama il frastuono, il grande rumore. Anche nello sport Napoli è sfarzosa.

Questa la base per portare in giro per la Capitale i poveri romanisti non sono servite a nulla. Qualcuno ci ha detto che sono stato comperato e Roma stessa ha un ragionante che aveva convenienza ad acquistarle, bello e fatto ed a prezzo ribassato: a vendere era stata gente che aveva bisogno di soldi per pagarsi il biglietto di ritorno. Riferiamo le cose come esse sono state raccontate: senza assumere responsabilità alcuna da parte nostra. E chiudiamo sull'allegro e al tempo stesso poco piacevole episodio, che è se non un indice del in cui vi-vendo.

L'impressione nostra è questa: se il Napoli avesse saputo giocare con maggior decisione; cioè spingere più a fondo, avrebbe potuto riportare il successo completo. Ieri le capacità offensive delle due compagini erano, per così dire, velate, quasi rese impossibili dal timore che fosse l'avversario a vincere. Una veduta un po' più chiara della situazione, dall'attimo fuggente presentatosi, avrebbe dato modo al segretto Canè, che ricopre la posizione di ala destra nell'«undici» partenopeo, di sfondare e di condurre in porta la vittoria piena. E la Roma, che pure ha confermato di possedere una consistenza superiore a quella che molti ritengono, non avrebbe saputo reagire, non avrebbe potuto rimontare lo svantaggio.

Così come sono andate le cose della due è rimasto quale esso era prima della tenzone. Anche perchè l'Internazionale — impegnata essa pure in una lotta fuori casa — ha avuto il... buon senso di non andare oltre il limite del pareggio. Al massimo c'è stata la Fiorentina che ha raggiunto come terza contendente i due che slavano, e che stanno, lottando per il primato.

Ora ci saranno quindici giorni di riposo per le lotte del Campionato, e così ognuno avrà tempo e modo di pensare con calma ai casi suoi. Si avrà occasione di ritornare con mente agli eventi del torneo quando la squadra nazionale avrà risolto i grossi problemi che ha di una incombenza.

Vittorio Pozzo

Piedigrotta all'Olimpico: i tifosi del Napoli (uno è «truccato» da Dané) affiano ai bordi del campo (Telef.)

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Atalanta 0

Lazio 0

ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Canelli, Bigeschi, Arcelli(Rip); Danova, Savoldi, Hitchens, Menichetti, Nova.

LAZIO: Cei; Zanetti, Vilani; Carosi, Pagni, Dotti, Mari, Cardoni, D'Amato, Governato, Ciccolo.

Arbitro: Rovesti di Bologna.

Brescia 1 (Bruella 28' (I t.); De Paoli 3' (II t.))

Inter 2 (Domenghini 5', Guarneri 25' (II t.))

BRESCIA: Cantù, Bolognini, Fumagalli; Richiusa, Mongili, Gasti; Bruella, [illegible], De Paoli, Alberti, Giacomini

INTER: Sarti (Malatesta), Burgnich, Landini; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Catania 1 (Amico 37' (I t.))

Bologna 1 (Pascutti [illegible] (II t.))

CATANIA: Vermiglio; Bertolotti, Rambaldelli; Migliavacca, Magi, Fantazzi; Amico, Biagini, Fanello, Celia, Facchin

BOLOGNA: Negri, Tumburi, Micelli; Furlanetto, Janich, Turra; Perani, Fogli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Arbitro: Pieroni di Roma.

Fiorentina 5 (Brizi 12', Hamrin 25' (I t.); Brizi 13', 22', Merlo 25' (II t.))

Sampdoria 0

FIORENTINA: Albertosi; Galdiolo, Castelletti; Prevosto, Gonfiantini, Brizi; Hamrin, Bertini, Nuti, De Sisti, Merlo.

SAMPDORIA: Battelo; Vincenzi, Delfino; Derdoni, Massimo, Marini; Salvi, Nicolè, Cristin, Cinquaglia, Novelli.

Arbitro: Gabrio di Mestre

Milan 2 (Lodetti 12', Lodetti 38' (II t.))

Cagliari 2 (Riva 28' (I t.), Gallardo 3' (II t.))

MILAN: Barluzzi; Pelagalli, Gardini; Trapattoni, Maldini, Angelillo; Mora, Lodetti, Amarildo, Hamrin, Sormani.

CAGLIARI: Martiri; Tiddia, Longoni; Cera, Mancin, Vascavoli, Gallardo; Riva, Nenè, [illegible], Niva.

Arbitro: [illegible] Marchi di Piedimonte

Roma 5

Napoli 1

ROMA: Cudicini; Carpanesi, Aselizon; Ganzalini, Losi, Benaglia; Lamborini, Franzosopi, Da Silva, Salvori, Orlano.

NAPOLI: Bandoni; Nardin, Girardo; Stenti, Fantanato; Panzanato, Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Montefusco

Arbitro: Canal di Trieste

Spal 2 (Longoni 16' (I t.), Spagnolo 26' (II t.))

Juventus 2 ([illegible] 18', Longoni 13' (II t.))

SPAL: Cortenglia; Pasetti, Bazzan, Bagnoli, Colombo, Moretto, Manservisi, Rolfo, Ferrucchi, Capello, Mazzia.

JUVENTUS: Anzolin, [illegible], Mazzia; Bercellino, Castano, Leoncini; De Cossa, Del Sol, Trapattoni, Cinesinho, Menichelli.

Arbitro: [illegible] di Ancona

Torino 2 (Simoni 14', Valoppi (aut.) 24' (I t.))

Foggia 0

TORINO: Vieri, Poletti, Fossati, Puja, Rosato, Balchi, Orlando, Farini, Moreno, Schutz, Simoni

FOGGIA: Marchesini; Capra, Valadei, Tagliavini, Pinotti, Michelli; Faveili, Lazzotti, Di Giovanni, Majoli, Chiaramoti.

Arbitro: Righi di Milano

Varese 0

Lanerossi 2 (Vinicio 1', 36' (II t.))

VARESE: Lonardi; Marcellini, [illegible]; Bonafi, Magnaghi, Ossola; Benetti, Gioia, Cinciun, Andreasini, Verano

[illegible] Regalado, [illegible]-Salvini; Tiberi, Pesa, Carpanesi, Menti, De Marco, Vinicio, Colaurig, Marocchi.

Arbitro: Cenello di Asti.

SERIE B

RISULTATI — Genoa-Mantova 1-1; Lecco-Venezia 0-0; Livorno-Catanzaro 0-0; Modena-Novara 0-0; Padova-Pisa 2-1; Palermo-Messina 1-1; Potenza-Pro Patria 0-0; Reggina-Reggiana 2-1; Trani-Alessandria 0-0; Verona-Monza 0-1.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Biellese-Treviso 3-0; Como-C.R.D.A. 1-0; Cremonese-Udinese 2-0; Entella-Ivrea 2-1; Legnano-Rapallo 0-0; Mestrina-Marzotto 1-3; Savona-Parma [illegible]; Treviglio-Solbiatese 1-1; Trientina-Piacenza 0-1.

CLASSIFICA — Como punti 10; C.R.D.A. 9; Entella 8; Biellese, Savona, Rapallo, Treviso, Marzotto 7; Cremonese, Trientina, Solbiatese, Udinese 6; Legnano, Piacenza, Mestrina 5; Ivrea 3, Treviglisno 2; Parma 2.

SERIE D - Girone A

RISULTATI — *Albenga-Gruppo [illegible] 2-1, *Asti-Pinerolo 2-0; *Chieri-Veghera 1-0; *Cuneo-Pontedera 1-1; *Cuoio Pelli-Spezia 0-0; Sanremese-Imperia 1-0; *Novese-Vigevanese 1-1; *Savia-Casale 1-1; *Pro Vercelli-Alessio [illegible].

CLASSIFICA — Albenga [illegible] 10; [illegible] reggio 9; Cuneo, Alessio [illegible] Asti 7; Pro Vercelli, Voghera, Spezia, Pontedera 6; Imperia, Cuoio Pelli, Pavia, Sanremese, Chieri, [illegible] 5; Gruppo [illegible], Pinerolo, Novese 4.

SERIE D - Girone B

RISULTATI — *Borgomanero-Mirandolese 2-1; Beretta-*Falck 2-0; *Gallaratese-Gozzanese 2-2; *Meglio-Verbania 0-0; Leoncelli-*Cattolica 4-1; *Possirio-Fanfulla 1-0; *Saronno-Bolzano 2-1; *Sandrio-Rovereto 0-0; Lilion-Trento 3-0.

CLASSIFICA — Lilion punti 12; Beretta 10, Mirandolese 9; Gunatalla, Verbania, Rovereto 8; Borgomanero 7; Bolzano, Fanfulla, Saronno, Leoncelli 6; Gallaratese, Trento, Meglio, Falck 3; Possirio 2; Cattolica, Sandrio 1.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Il campionato di serie A è sospeso per due domeniche in occasione degli incontri internazionali dell'Italia contro Polonia e Scozia.

SERIE B (8ª Giornata) — Alessandria-Livorno; Catanzaro-Verona; Mantova-Lecco; Messina-Potenza; Monza-Modena; Novara-Padova; Pisa-Palermo; Pro Patria-Trani; Reggiana-Genoa; Venezia-Reggina.

SERIE C - Girone A (7ª Giornata) — C.R.D.A.-Entella; Ivrea-Mestrina; Parma-Marzotto; Piacenza-Treviglese; Rapallo-Triestina; Savona-Biellese; Solbiatese-Cremonese; Treviso-Legnano; Udinese-Como.

SERIE D - Girone A (7ª Giornata) — Alessio-Chieri; Casale-Albenga; Cuneo-Novese; Gruppo C-Imperia; Pontedera-Pinerolo; Sanremese-Pro Vercelli; Spezia-Asti; Vigevanese-Pavia; Voghera-Cuoio Pelli.

SERIE D - Girone B (7ª Giornata) — Beretta-Possirio; Bolzano-Lilion; Fanfulla-Trento; Gozzaldi-Borgomanero; Leoncelli-Meglio; Mirandolese-[illegible]; [illegible]-Ostiglia; Saronno-Sondrio; Verbania-Gallaratese.

LA SCHEDINA DI [illegible]

Alessandria-Livorno: Catanzaro-Verona; Mantova-Lecco; Messina-P[illegible]; Mo[illegible]-Modena; Novara-Padova; Pisa-Palermo; Pro Patria-Trani; Reggiana-Genoa; Venezia-Reggina; Rapallo-Triestina; Perugia-Ternana; Cosenza-Siracusana.

CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
FIORENTINA	12	6	3	1	[illegible]	2	1	1	14	4
NAPOLI	12	8	4	0	0	1	2	1	15	7
INTER	12	6	4	0	0	1	2	1	19	9
MILAN	11	6	3	1	0	1	[illegible]	1	13	5
LAZIO	11	6	2	2	0	1	3	0	9	5
JUVENTUS	10	6	2	2	0	0	4	[illegible]	[illegible]	4
LANEROSSI	10	6	2	2	0	2	0	2	14	10
ROMA	9	6	1	1	2	2	2	[illegible]	6	4
SPAL	9	6	1	3	0	2	0	2	13	11
TORINO	8	6	2	2	0	0	3	1	[illegible]	8
CAGLIARI	8	6	1	2	1	1	2	1	7	6
BOLOGNA	8	6	1	0	2	2	2	1	10	9
BRESCIA	7	6	3	1	1	0	0	3	9	10
FOGGIA	5	6	2	1	1	0	0	[illegible]	[illegible]	10
SAMPDORIA	4	6	1	1	2	0	1	[illegible]	4	14
ATALANTA	4	6	0	3	1	0	1	3	2	11
[illegible]	2	6	0	2	2	0	0	4	5	21
[illegible]SE	1	6	0	1	5	0	0	4	5	20

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
MANTOVA	14	8	3	1	0	3	1	0	15	5
CATANZARO	11	8	[illegible]	0	0	0	3	1	12	5
VENEZIA	11	8	3	0	1	1	3	0	10	[illegible]
PALERMO	10	8	3	1	0	1	1	2	12	6
POTENZA	10	8	3	1	1	1	1	1	[illegible]	5
LECCO	10	8	0	3	1	3	1	0	8	6
REGGINA	10	8	[illegible]	[illegible]	1	0	2	1	10	8
MESSINA	9	8	1	2	0	1	3	1	7	5
NOVARA	9	8	1	2	1	1	3	0	9	7
GENOA	8	8	2	2	0	1	0	3	10	10
MONZA	8	8	1	2	0	2	0	3	7	10
VERONA	7	8	1	2	1	0	3	1	4	[illegible]
PISA	7	8	3	1	0	0	0	4	7	11
REGGIANA	6	8	2	2	0	[illegible]	0	4	5	[illegible]
ALESSANDRIA	[illegible]	8	0	3	1	0	3	1	4	7
LIVORNO	6	8	2	1	1	0	1	3	4	8
[illegible]	6	8	1	2	2	0	2	1	4	8
PADOVA	5	8	2	0	2	0	1	3	8	11
TRANI	5	8	0	4	0	0	1	3	2	9
PRO PATRIA	2	[illegible]	[illegible]	1	2	0	1	4	3	10

TOTOCALCIO - Monte premi L. 560.494.900

Colonna vincente: XXX-1XX-X12-XXX1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	85	[illegible]	L. 3.297.000
Con 12 punti	2095	131	L. 134.400

TOTIP - Col. vinc.: 12-12-21-1X-2X-11

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 2.436.277
Con 11 punti	94	10	L. 77.753
Con 10 punti	965	52	L. 7.035

In Fiorentina-Sampdoria

E' "esploso,, Nuti

Firenze, lunedì sera.

L'incontro di ieri, pur ricalcato come della modestia della praticità antagonistica, ha dato una consolante immagine del valore della Fiorentina, benchè Chiappella abbia affermato, dopo la partita, di essere completamente «soddisfatto» della squadra e di credere che contro i blucerchiati l'onore si erano battuti ad un piano tecnico inferiore a quello dimostrato contro il Milan.

In realtà nella Fiorentina non c'è stato un reparto che non abbia funzionato, dalla difesa al centro campo, alla prima linea, nè bisogna anche riconoscere che molte cose sono andate per il loro giusto verso soprattutto per due ragioni: primo perchè Stanzia ha giocato come ai suoi tempi migliori, con in più il peso della sua maggiore esperienza, secondo, perchè oltre ad Hamrin ha giocato bene anche Morrone.

A rendere più gioiosa la giornata per i tifosi viola c'è stata la sorpresa del tre goals di Nuti. Paolo Nuti, di Castelfranco di Sotto, provincia di Pisa, ha ripagato la preziosa cronemente angelica del pubblico fiorentino. Quanto era che la gente aspettava un goal di Nuti! In agosto se ne parlava già. E' un tipo che come tecnica non incanta — si dice — ma i goals li sa fare. Continuò l'attesa, continueremo le prediche, è giusto, dimmogli tempo, facciamolo ambientare, poi si vedrà. La parola d'ordine dei dirimpogli tempo a loro prese con insolita efficacia anche su coloro che dispongono di cervi i giocatori col facile pubblico e sparano, ieri sera, alla prima occasione. Sia Paolo Nuti di Castelfranco di Sotto, nessuno ha sparato all'impazzata. Qualche frecciata ogni tanto, si sa, siccome di sera, siccio e guerra e, niente bolcottaggio preconcetto. La politica della pazienza e della comprensione ora, in fatti, in politica giusta.

Tutta questa fiducia e questa pazienza evidentemente fanno del bene per il pubblico fiorentino, meritevoli non contropartita. Nuti aveva segnato due goals, uno a Cagliari (e per la Fiorentina fu la vittoria) e uno pochi giorni più tardi a Catania. Ma per dare un colpo decisivo alla sua questionata posizione che Nuti segnasse un goal a Firenze, sotto gli occhi del suo pubblico. Vedrete: il pubblico vorrà vedere finalmente un goal del nuovo centravanti. Ieri c'è stato uno specie di sogno dei goals e Nuti ha la sua parte di merito.

Ora che ha fatto vedere i suoi goals al pubblico fiorentino, Nuti si sente finalmente sollevato: «Mai fatto tre reti tutte insieme — dice — neanche quando giocavo in squadre più piccole. Se ho fatto quello che ho fatto devo ringraziare soprattutto Hamrin, che è stato il protagonista della partita. Ha avuto tre tiri buoni, ma ne ha azzeccati tanti altri. Mi accorgo benissimo delle occasioni che sbaglio, ma spero che il pubblico non sia troppo severo. Mi impegno sempre al massimo, faccio il possibile per me e per gli altri, di questo sono sicuro al cento per cento.

Sinceramente Questo è Paolo Nuti, il Castelfranco di Sotto, centravanti — come dice Chiappella — buona a cose ingenue, segna anche goals difficili e subito dopo, magari, si perde in un bicchier d'acqua.

g. g.

Bipantol

la medicina dei capelli

Salvate i vostri capelli dall'invecchiamento. Preveniteno la caduta. Curateli con i prodotti Bipantol di alta specializzazione:

Bipantol lozione nelle profumerie e farmacie.

Bipantol soluzione non profumata solo nelle farmacie.

Per l'Italia: Laboratori del Bipantol Milano-Muggiò

DIVANO TRASFORMABILE

in cemodo [illegible] da [illegible] potrete [illegible] i vostri ospiti per la notte

DIVANO VALENZA

trasformabile in letto con letto a [illegible] pronto. Struttura in metallo verniciato nero. Cassone per biancheria molle schienale. Imbottitura a materasso Hollocel. Dimensioni: largh. mt. 1,05; profondità mt. 0,[illegible]; altezza mt. [illegible].

A [illegible] L. [illegible]

A RATE: L. 3400 alla consegna più 24 rate mensili da L. 3000

3R Via XX Settembre 51 Tel. 510505
Via [illegible] Tel. 396625
Via [illegible] Iolanda 9 Tel. 767746

STUFE A KEROSENE

Fornacerottari italiani, tedeschi, inglesi, svedesi ecc. sia a sparo aperto fumarole, superriscaldatiche. Le più diffuse in Europa! Non producono gas asfissianti.

Per alluogo, pulle, arpioni, affetti, cappottature, chiusure, ecc.; colore cenu, bianche, non velenose.

10 [illegible] da L. 12.000 in più

C. VITTORIO 65 [illegible] L. [illegible]

Alla vittoria dei granata ha fatto riscontro il pareggio esterno dei bianconeri

Per le torinesi, una giornata buona

Il Torino ha ritrovato la serenità s... Schütz

Due settimane per preparare la trasferta di Napoli ed il derby con i bianconeri

Il ■■■ Schütz (n. 10) ■■■lin ■ segnato all'esordio in maglia granata il primo goal ■ Foggia (Moisio)

Il Torino è ■■■ alla vittoria e, al tempo stesso, ha compiuto un sensibile passo avanti in classifica. Ora si trova ad inseguire in quarta posizione, a tre soli lunghezze dal terzetto di testa, con la convincente affermazione sul Foggia, i tifosi hanno già dimenticato la dura sconfitta di San Siro e pensano fiduciosi ■■■ trasferta di Napoli in programma fra venti giorni, dopo la parentesi internazionale. Per un appuntamento così importante e così impegnativo, che precederà di una settimana il «derby» con la Juventus il Torino aveva bisogno di ritrovare la serenità.

La sosta internazionale, imposta al campionato per gli incontri della Nazionale con la Polonia e con la Scozia, giunge proprio al momento opportuno. In questi quindici giorni i granata avranno la possibilità di prepararsi bene ai prossimi ed ultrasessimi avvenimenti. Rinviato il morale, la squadra potrà continuare nella fase di rilancio intrapresa ieri. Situazione negativa e sfortunata per il Foggia, hanno forse aggravato il successo del Torino: ricordiamo infatti gli infortuni di Valadè quando i rossoneri stavano producendo il massimo sforzo per reggere al ritmo asgro ■ Schütz, l'infortunio a Oltramari che ha privato i pugliesi di un attaccante particolare dopo neppure mezz'ora di gioco e qualche decisione arbitrale discutibile, ma l'affermazione del granata è risultata ugualmente limpida e meritata. Soltanto errori in fase conclusiva e la troppa precipitazione nel calciare a rete, ancora, le volte parate ■■■ l'attento Manchini, hanno impedito all'undici di Rocco di tradurre in un attivo ancora maggiore la chiara superiorità.

Un personaggio è ■■■ con autorità alla ribalta in Torino-Foggia e nell'attuale campionato. Si tratta di Jurgen Schütz. Il tedesco, che Rocco aveva impiegato quest'anno una sola volta e precisamente a Leeds in Coppa delle Fiere, ■ fatto ieri un promettente esordio ■■■ gionale. Chiamato a rimpiazzare l'infaticabile Moschino nel ruolo di interno sinistro, ma con compiti di mezz'ala di punta, Schütz ha disputato una convincente ■■■ in genere ultimi settentrionale Jurgen era un po' avvilito:

«Non sono v■■■ in Italia per fare la riserva — confidava agli amici —. Vorrei che il signor Rocco mi facesse giocare. Come punto raggiungere la miglior forma nelle partite di allenamento infrasettimanali?».

L'attesa è stata premiata. Il turno di Schütz è finalmente arrivato. Se a Leeds, gara di tutto particolare, il tedesco non aveva convinto, ieri, a tratti, egli ha dato spettacolo e il pubblico lo ha lungamente applaudito. Che sapesse giocare era noto, che potesse inserirsi con tanta disinvoltura nella ■■■■ova d'attacco granata, lo si è potuto vedere soltanto contro il Foggia. E Schütz, al quale Micheli ha lasciato una certa libertà d'azione, non si è fatto pregare per approfittarne. Con chiara visione di gioco ■■■ impostato numerose azioni, ha dato il via a pericolose incursioni, ha preparato, con precisi passaggi, favorevoli occasioni per le «punte» ed ha, infine, tirato in porta con estrema decisione sciupando la prima rete, praticamente la seconda e... il passaggio a Meroni che Valadè ha poi deviato nella propria porta. Ha inoltre impensierito Manchini in una difficile parata con una cannonata scagliata da fuori area e fallito di un soffio, per troppa sicurezza, un goal già fatto.

Talvolta ha accusato paura, è sembrato un po' rinunciatario, ma quando il pallone gli è capitato fra i piedi non ha indugiato.

Dalla sua intelligente iniziativa hanno beneficiato i compagni. Primo fra tutti Jostrone Meroni. Giulio che giocava contravanti ■■■ dimostrato di trovarsi a suo agio in questo ruolo impegnativo malgrado l'implacabile e poco ortodosso controllo di Rinaldi. Non sempre è stato rapido nel concludere, a volte ha indugiato in una finta in più che gli è costata probabilmente il goal. Ma Meroni non si preoccupa, anzi è ottimista: «La maglia numero nove mi galvanizza. Il goals non tarderanno ad arrivare. Non si può sempre sbagliare!».

Un po' in sordina, sebbene in qualche spunto ■■■ dimostrato un lieve miglioramento, la prova di Orlando. L'attaccante sostiene ginnastica di doversi risultare al ruolo di ala, posizione che egli ha occupato in passato nella Roma e in Nazionale coi turchi, con la maglia numero sette, seguò quattro goals). Orlando però dà l'impressione di essere impacciato, di non giocare in scioltezza. Tema di sbagliare, gli manca la ■■■■ propri mezzi, ha paura del pubblico. Quando ritroverà la fiducia saprà sicuramente rendersi utile. I dilettantes goals che ha segnato nella Fiorentina non può averli dimenticati.

Un Torino, insomma, in ripresa; «Speriamo continui così», ha detto il presidente commendator Pianelli. La premesse sono buone. Ora la squadra si riposerà. Nella due amichevoli che il Torino sta cercando di organizzare (una al giuoch all'estero) i granata potranno migliorare la ■■■ situazione ■■■ preoccupazioni. Il «trainer» Rocco, partito per Trieste senza rilasciare dichiarazioni, ha concesso tre giorni di libertà a molti titolari. La sedimata generale è fissata per giovedì. Ci saranno anche Poletti e Simoni lievemente contusi ad un piede.

b. b.

A Ferrara la difesa non è piaciuta troppo, ma...

Questa volta nella Juventus hanno brillato gli attaccanti

Il reparto arretrato forse ha ■■■■■ dell'assenza ■ Salvadore - La prima ■■■ ■■■ Sol in gran forma, ha saputo però rimediare ■■■ situazione - ■■ Costa, ovvero la ■■■■ che non ■■■■■

Bagnoli ■■ terra) ha sferrato il tiro ■■■ dark ■ pareggio alla Spal. A destra Sarcellino I (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, lunedì sera.

Nuovo pareggio della Juventus, ma questa volta non c'è stato il solito e deludente 0 a 0. A Ferrara si è giocato addirittura un 2 a 2, che — ■■■ i precedenti — non potrebbe non destare meraviglia. In tutti, non certo nei presenti allo stadio emiliano, perché il punteggio è giusto e logico, e frutto del gioco svolto dalle due ■■■■, che hanno saputo a tratti anche dare spettacolo.

Piuttosto (dati i precedenti) questo 2 a 2 merita un attento esame. La Spal, è noto, non è nuova ad imprese del genere, e un attacco straordinariamente (impossibile perché giocan con due sole punte (Tomasini e Mazzola) e non il quadrilatero vecchia ■■■ niera (Massei, Capello, Reja e Bagnoli), ma nonostante ■■■■ modulo la squadra piange spesso a reti, tanto che il ■ ridosso ■■■ prime come goals segnati (tredici), ieri nella realizzazione delle reti c'è stata la impr■■■■ria collaborazione degli avversari, due errori clamorosi che hanno concesso prima ad Innocenti e poi a Bagnoli la palla buona ■■■ il tiro finale, ma questo nulla toglie al merito della squadra emiliana, che ha accettato. ... il regalo, sfruttando subito la situazione.

Il ragionamento rimane un po' difficile quando si ■■■ a parlare ■■■ Juventus. Si diceva che i bianconeri avevano ■ difesa più adatta del campionato, e l'attacco più debole. Ieri a Ferrara si è avuto la doppia conferma: la ■■■■■ difesa ha ■■■■■ due goals, e l'attacco ne ha segnati direttamente. Perché? La risposta non è così semplice come potrebbe apparire al primo esame. Non basta infatti ricordare che in vari ferraresi vanno viste occasionali, in questa gli errori di Gori e di Sarcellino I che ■ hanno determinate sono episodi casuali e non impegnativi nel giudizio, e neppure sembra sufficiente accennare al goals di Da Costa e di Leonardi, sostenendo che le azioni sono state fortuite.

L'argomento è forse più complesso. La difesa juventina ieri è piaciuta meno del solito e le ragioni sono molte. Prima fra tutte l'assenza ■ Salvadore, rimasto a riposo a causa ■■■ infortunio lamentato mercoledì durante l'allenamento della ■■■■ contro la Honved. Nulla di grave, ma i medici hanno consigliato prudenza, ed il ■■■■ Herrera, onde evitare il rischio di ■■■■■ gravamento, ha deciso di lasciarlo a riposo. Fabbri, presente in tribuna, ha avuto parole ■ elogio per Heriberto. Herrera, affermando di essere particolarmente soddisfatto per la sensibilità dimostrata dal tecnico juventino verso le necessità della ■■■ zionale. Se ■ squadra azzurra avrà un Salvadore in piena efficienza per la partita contro la Polonia, la Juventus — ieri a Ferrara — ha ulteriormente dimostrato che non si può rinunciare senza rischio ad ■■ elemento di classe e delle possibilità di Salvadore.

L'intero reparto difensivo, infatti, ha accusato stranissimi scompensi. Sarà perché Mazzia aveva (all'inizio almeno) assunto una posizione assurda, tanto da ingaziarsi sovente per andare all'attacco, sarà perché Sarcellino I (impegnato contro la veramente Massei) trovava difficoltà nel controllo dell'avversario, sarà per certe confidenze di Gori che concedeva troppo spazio ai lanciatori, sarà anche per il valore degli attaccanti della Spal. Sta di fatto che il reparto nella prima mezz'ora ha avuto difficoltà nel reggere al gioco, e se il goal è venuto per fatto casuale (ci spiace ma è doveroso ricordare ancora Ferrara ■ Gori è altrettanto vero che le ■■■■■ da rete per i padroni ■ casa sono state molte.

Nel comportamento di qualche difensore ieri si è notata un eccesso ■ nonfidenza, dovuto ai risultati ed agli elogi precedenti. Probabilmente la troppa sicurezza è perfino da... narcotico, perché non s'è vista ■ solida difesa di Salvadore, che era violino a Fabbri ha detto di ■. T. ■■■■: «Di solito giochiamo meglio».

Comunque, non è il caso di esagerare in critiche a questo ■■ e quello appaiono conclusioni affermate troppo sugli errori che hanno determinato il goals. ■■■■ mezzo sottolineare come una volta tanto l'attacco (il tanto bistrattato ■■■■■ bianconero) abbia saputo annullare l'effetto della distrazione ■■ troppo sicuri difensori. Rissa ■■■■■. Così Salvadore, che era vicino a Fabbri ha detto di ■. T. ■■■■: «Di solito giochiamo meglio».

Comunque, non è il caso di esagerare in critiche a questo ■■ e quello appaiono conclusioni affermate troppo sugli errori che hanno determinato il goals. ■■■■ mezzo sottolineare come una volta tanto l'attacco (il tanto bistrattato ■■■■■ bianconero) abbia saputo annullare l'effetto della distrazione ■■ troppo sicuri difensori. Rissa ■■■■■ bisogna parlare ora di Del Sol e di Leoncini, due dei migliori in campo. Leoncini ■■ un certo momento è apparso scatenato: da lui è venuto il pallone che ■■ Costa ha trasformato in rete. Proprio Leoncini ■■■■■■■■■■■■ le ■■ del bravo Calvisalvo: il goal della ■■ a 2.

E che dire del «vecchio» Da Costa? Parevo in difficoltà all'inizio, molti di ■■■■ come mai Herrera avesse ■■■■■■ tanto; ma è bastata una sola occasione, ed ■ brasiliano ha realizzato. Segno che la classe non tramonta. In questa Juventus, forse troppo povera di classe in primo linea, Da Costa potrebbe trovare ■■ posto fisso. Si meriterebbe utile.

Concludendo diremmo che le giuste bianconere ha ben meritato a Ferrara. Il pubblico (quanti sono i juventini ■ Emilia!) l'ha applaudita, e sta da convenire che l'elogio è più che meritato. Una volta tanto ■■ pareggio che non desta critiche.

Giulio Accatino

Per scorrettezze in campo

Un calciatore russo squalificato a vita

MOSCA, lunedì sera.

Mikuchadze, capitano della squadra ■ calcio sovietica «Dynamo» di Tomsk, che gioca in seconda divisione, è stato squalificato a vita per aver colpito i suoi giocatori in una autentica «battaglia».

Lo ha riferito il giornale «Novisibirskaya Rossia» pubblicando una lettera che descriveva i fatti accaduti nel corso dell'incontro Barnaul-Tomsk. La partita era stata molto dura con i giocatori del Tomsk che impiegavano tutti i mezzi leciti, e buona parte di quelli illeciti, per segnare ad ogni costo.

Al un certo punto Mikuchadze fu trattenuto dai suoi stessi uomini perché voleva saltare ■■■ gola di uno degli avversari; non potendo in raggiungere, corrò di spintargli in viso. Poi gli stessi giocatori della «Dynamo» insultarono e cacciarono fuori dal campo un medico che voleva controllare ■ condizioni del portiere, il quale aveva affermato di essere stato colpito. Quanto all'allenatore della «Dynamo», questi, invece di calmare le acque, non trovò altro che urlare ai suoi uomini di «dargli sotto».

Mikuchadze, come si è detto, è stato squalificato a vita, ma altro giocatore sospeso per alcuni mesi e all'allenatore è stato autorevolmente «consigliato» un periodo di riposo.

Vittorio Adorno vince nel «C. P. ■ Moncalieri»

Il campione piemontese dei dilettanti Vittorio Adorno, superando in volata i compagni di fuga Barrera e Verdaia, ha vinto il «C. P. Città di Moncalieri», ultima gara della stagione piemontese. La manifestazione di Moncalieri si è disputata su di un percorso estremamente selettivo, comprendente le impegnative salite di Berzano, Albugnano, Marcondo, Revigliasco.

Adorno, grazie anche alla collaborazione dei compagni di colori del C. S. Fiat Barrera, Faggina e Canale, con una accorta condotta di gara è riuscito a far valere i suoi notevoli mezzi aggiudicandosi la vittoria su una scelta lotta di partecipanti.

Il vincitore, oltre ai numerosi premi, si è aggiudicato anche la coppa messa in palio da «La Stampa».

Ordine di arrivo:

1. Adorno Vittorio (C. S. Fiat) km. 286 in 8,10', media 37,000; 2. Barrera Luigi (C. S. Fiat) s. t.; 3) Verdaia Rodolfo (S. C. Bonalmese); 4. Canale (C. S. Fiat) a 1'32"; 5. Vitiglio (S. C. Arma di Taggia); 6. Capana (C. S. Vallesa); 7. Dedonatis

Fabbri ha scelto i 22 uomini per la nazionale

Corso, malgrado l'infortunio è convocato con gli azzurri

Confermati Bolchi e Rosato - I bianconeri Bercellino I, Gori e Salvadore completano il nucleo ■■ giocatori torinesi a disposizione

Corso ieri è rimasto infortunato a Brescia (Telefoto)

ROMA, lunedì sera.

Per la gara Italia-Polonia, che verrà giocata il 1° novembre allo Stadio Olimpico di Roma, sono convocati a disposizione del commissario unico delle squadre nazionali, Edmondo Fabbri, i seguenti giocatori e collaboratori:

BOLOGNA: Bulgarelli, Furlanetto, Nenzi, Pascutti;

FIORENTINA: Albertosi;

BRESCIA: De Paoli;

INTERNAZIONALE: Burgnich, Corso, Domenghini, Facchetti, Guarneri, Mazzola;

JUVENTUS: Bercellino I, Gori, Salvadore;

MILAN: Barluzzi, Lodetti, Mora, ■■■■■;

ROMA: Barison;

TORINO: Bolchi, Rosato;

ALLENATORE FEDERALE: Ferruccio Valcareggi;
PREPARATORE ATLETICO: prof. Nicola Comucci;
MEDICO: dott. Fino Fini;
MASSAGGIATORI: Ulisse Bertolotti (Bologna) e Carlo Tresoldi (Milan).

I convocati dovranno trovarsi al Centro tecnico federale di Coverciano (Firenze) entro le ore 21,30 di mercoledì prossimo. Il giocatore Barluzzi è stato autorizzato a raggiungere la comitiva azzurra giovedì 28 ottobre, dopo la trasferta del Milan a Strasburgo.

Fabbri, come si vede, è stato di parola, convocando — dopo la ...distensione — anche gli interisti Corso e Guarneri. L'attaccante, però, ieri è rimasto infortunato e non si sa ancora se potrà rispondere alla chiamata del tecnico azzurro.

Durante l'intervallo il servizio ristoro
Ovomaltina
ha distribuito l'energetica pozione calda
e CIOCC-OVO
Il Ciocmaltina lascerà divertire di qualche cinquantina lavatore, gli campi di
Brescia (Stadio Mompiano) per
BRESCIA - INTER
Milano (Stadio San Siro) per
MILAN - CAGLIARI
Modena (Stadio Braglia) per
[illegible]
Padova (Stadio Appiani) per
[illegible]

Richiamo accurato - Nervosismo
Vecchiaia precoce, Dr. A. BIONNET
Specialista ripreso, pelle. Tutti. 681-147
Dom. lo Cancello 34, ore 9-12;

... ora da BRICCO le stufe a kerosene della POTEZ
CORSO VITTORIO EM. 84 (Lingotto)

oggi
CHI [illegible] BENE
UN
BERGIA
IL [illegible]
L'APERITIVO CHE SI [illegible] AD OCCHI CHIUSI

Le squadre milanesi ieri hanno rischiato di perdere i rispettivi incontri

La «grande paura» di Inter e Milan

Mercoledì, nella partita di ritorno della Coppa delle Fiere

I rossoneri a Strasburgo: formazione d'emergenza

Al già lungo elenco ■ giocatori indisponibili s'è aggiunto anche Amarildo, rimasto infortunato contro il Cagliari Una «tournée» in Svizzera - Liedholm, malgrado il pareggio di ieri, ha fiducia ■ una ripresa ■■■ ■a squadra

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Sembra proprio ■■ ■ cattiva sorte non intenda risparmiare il Milan, che ieri contro il Cagliari a San Siro ha dovuto giocare con soli ■■■ uomini nell'ultima mezz'ora, a causa dell'uscita di ■■■■■■. Quasi, sposato mentre tentava di effettuare una rovesciata ■■ mischia, cadeva all'indietro picchiando violentemente ■■ ■■■■ e restando ■■ ■■■■ di «choc». In qual preciso momento Sormani riusciva a dimezzare lo svantaggio, dopo che l'un■■ sardo ■■■■ messo all'attivo i goals di Rizzo e Gallardo, ma i rossoneri dovevano fare a meno del loro centravanti che non poteva più tornare in campo, e ciò dopo essersi allineati con una formazione di ripiego, a causa delle forzate assenze dei terzini Noletti e Schnellinger, rimasti infortunati. A diciassette minuti ■■■ fine Lodetti riusciva a strappare il sospirato pareggio e addirittura l'inedito della sconfitta, mentre il Cagliari, che all'inizio aveva accettato a occhi chiusi la divisione dei punti, finiva col rimanere deluso ed amareggiato per la mancata vittoria.

Subito dopo la partita, vinta ma critica, il medico sociale ■■■ ■■■■ doveva ■■■ certare le condizioni di Amarildo ancora ■ stato di «choc» (però senza ■■■■■■ zione cerebrale), praticare alcuni punti di sutura alla gamba destra di Maldini (lacerazione sotto il ginocchio) e curare ■■■■ il giovane Santin dolorante per una botta a una gamba. L'allenatore Liedholm ha dovuto poi, a sua volta, mettere assieme alla meno peggio il complesso ■■■ disponibili (ore 20,30) dovrà affrontare in campo ■■■■■■ il Racing di Strasburgo per il primo turno eliminatorio della Coppa delle Fiere. Anche nella scorsa stagione all'undici rossonero capitò proprio lo stesso avversario che sul suo terreno vinse per due a zero ed a ■■■ Giro ■■■■ di stretta misura (0-1) riuscendo così ad eliminare il Milan.

Quest'anno la partita di ■■■■■ è stata disputata a Milano ■■ i rossoneri anche questa volta ■■■ ■■■■ addirittura l'uno a zero, cosicché il nuovo viaggio, che si è iniziato stamane in treno alla stazione Centrale, sembra non troppo favorevole. D'Altri Liedholm ■■ dovuto lasciare a casa, o perché infortunati o perché convocati per la Nazionale, Noletti, Schnellinger, Santin, Mora, Rivera, Lodetti e Amarildo. I quindici convocati sono infatti Barluzzi, Balzarini, Grosselli, Dacoglio, Maldera Pelagalli, Maldini, Trapattoni, Sormani, Anquilletti, Fortunato, Benigni, ■■■■, Saltutti e Paina. Molti giovani, come ■ vede.

La comitiva ■■■■■■ tornerà in sede giovedì mattina, poi la squadra partirà ancora per giocare tre partite amichevoli, il 2 novembre a Berna (ore 20,15) contro lo Young Boys, il 4 Novembre a Zurigo (ore 20,15) contro lo Zurich ■■ il 7 novembre a Lione (ore 15) contro l'Olympique Lyonnais. Con l'augurio che l'interruzione del campionato serva a far recuperare qualche infortunato ed a far registrare meglio la compagine. Che, a detta dell'allenatore Liedholm, è destinata a riprendere quota col progressivo miglioramento di ■■■■■■ e Amarildo e col recupero ■ Schnellinger.

Leo Cattini

Suarez, Corso e Mazzola in giornata poco felice

Ritmo e grinta del Brescia hanno fermato i nerazzurri

I campioni d'Italia si sono trovati ■ disagio - Ottima prova della squadra ■ Gei (con cinque riserve) - De Paoli ha vinto il confronto diretto con il centravanti interista

Il raccattapalle Domenghini (semicoperto ■■ n. 2 bresciano) ■■ tirato ■■■■■ ■ portiere avversario (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Brescia, lunedì sera.

Una sintesi della partita Brescia-Inter l'ha data l'ex terzino viola Robotti, nel passare ■ essere ritornato ai suoi bei tempi: «L'Inter è grande e umiliarsi, ma contro il ritmo alla anch'esso». E questo ritmo, anima preferita degli azzurri da tredici giorni a questa parte, ha fatto sì che ieri Mazzola, ■■■■, Suarez e Bedin apparissero sfasati, incerti, al punto di non riuscire a impostare se non raramente e approssimativamente le loro manovre.

Il merito principale del rendimento del Brescia va ovviamente attribuito all'allenatore Renato Gei, che indiscutibilmente, direttamente e fuori la società, non è sempre apprezzato come merita. Eppure la passata stagione e il comportamento attuale della compagine rondinella parlano chiaramente a ■■■■ favore. ■ noti inoltre che il Brescia ■■■■ l'Inter, a prescindere dalle precedenti partite, ha giocato con l'inserimento di parecchi riserve. Ieri addirittura cinque. Nonostante ciò, la squadra ha reso bene. ■ questione ■ metodo e di serietà professionale, due condizioni che Gei ha saputo infondere alla ■■■ squadra e che sono state esaltate ■■■ perfettamente dai suoi atleti.

Si potrebbero formulare per il Brescia le critiche più disparate, ma nulla si può eccepire circa la condizione fisica dei suoi giocatori, che hanno l'agilità necessaria per poter disputare più di un'ora e mezzo di partita. Nulla ■ può rimproverare sotto il profilo dell'impegno, portato fino al puntiglio, e dell'attaccamento ai propri colori. Perciò scaturiscono i bei risultati, come quello di ieri, il pareggio contro l'Inter.

Herrera, dopo l'incontro, evidentemente contrariato, si è addirittura barricato negli spogliatoi, per non dover parlare con i giornalisti. Soltanto ■■ ■ presidente del sodalizio azzurro, Giacomo Oldrini, ha espresso la sua meraviglia: «Un Brescia così, specialmente nel primo tempo, ■■■ me l'aspettavo di certo».

■ evidente che l'allenatore nerazzurro dovrà rimediare ad alcune incertezze nella sua compagine, perché di valenti come il Brescia ■■ troverà ancora sul suo cammino e, in effetti, Suarez, Corso, Mazzola, si sfaldano adagiandi alla grinta, tipo quella di Giacomini, Beretta e Mangili, che sono giocatori di un ■■■ livello ma sicuramente non degli elementi eccezionali. Bisognerà che Herrera corra al più presto ai ripari.

Un altro motivo di richiamo della partita fra azzurri e nerazzurri era il diretto confronto fra Mazzola ■ De Paoli, i due centravanti per la maglia n. 9 della Nazionale che lunedì prossimo incontrerà in Polonia. Ebbene, il confronto è stato vinto ■■■ dall'interista De Paoli, il quale se non dispone della classe di Mazzola attualmente gli è superiore come realizzatore. La M è visto anche nell'incontro ■■■ la Honved.

Dopo la sosta ■ due ■■■ moniche il Brescia andrà a Foggia e per quell'occasione è previsto il rientro, dopo l'infortunio militare, di Bianchi e di Zaltti. Per Gei allora si avrà l'imbarazzo della scelta, perché, molto probabilmente, ■■■■ guarirà anche Venerandi e Papani. ■ due uomini della compagine azzurra, e il portiere Broito. Indubbiamente soprattutto sarà Gei per il ruolo di tuba destra, dove ieri ha giocato ■■■■. Una prova superba, quella del nazionale tedesco, dimostratosi forse più efficace in un ruolo che normalmente non gli compete.

a. m.

Un'auto americana ■■■ media di 651 km.

BONNEVILLE, lunedì sera.

A causa di un cuscinetto consumato su una delle ruote e di un ingranaggio del cambio rovinato, i californiani Bob e Bill Summers hanno rinviato alla prossima stagione il tentativo per stabilire con la loro «Golden Rod» il nuovo record di velocità per automobili.

Il record, che è di 648,709 chilometri orari, fu stabilito l'anno scorso dall'inglese Donald Campbell in Australia. Nella foto, su uno dei passaggi della prova, Summers aveva toccato sul chilometro lanciato la media di 651,937 chilometri orari.

CITROËN ■ parchiami
■■■■■■■■ NUOVA SEDE ESPOSIZIONE
CORSO ■■■■■■ ■■■■■■ 11 n. ■■■
Telefoni: 75.98.18 - ■■■■■■ - 75.34.28
MARTEDI' 26 OTTOBRE
Continua dopo il ■■■■■■■ al Salone ■ Parigi la presentazione delle ■■■ visaime
CITROËN 19 - 21 DS
Provate oggi stesso, ■■■■ alcun impegno, la poderosa accelerazione e le ■■■■ soluzioni tecniche d'avanguardia Citroën.
ASSISTENZA CLIENTI: VIA ZUMAGLIA ■■

In questi giorni da
■■■■■■■■

Ieri a Lugano un nuovo trionfo del fuoriclasse francese

Quel gran campione che si chiama Anquetil

"Rivali cercansi„ per contrastargli il passo

Nelle gare a cronometro nessuno più gli resiste

Motta per un giro ha dato l'illusione della eccezionale sorpresa - Poi anche il brianzolo ha dovuto arrendersi ed accontentarsi di un ottimo secondo posto - Hagmann, modesto e simpatico corridore svizzero - Già si parla del Trofeo Baracchi

Jacques Anquetil in piena azione ieri a Lugano nel G. P. Cynar a cronometro (Telef. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Lugano, lunedì sera.

Ieri a Lugano si è venuto in mente a un nostro giovane amico che ha la passione delle scommesse e da qualche tempo ha scoperto i cavalli e va sempre all'ippodromo e mai si dà il caso che, magari per sbaglio, azzecchi un vincente o magari soltanto un piazzato. Il nostro amico in questione è bravo, è simpatico, è tutto quel che volete. Ma, nei pronostici è debole. Debolissimo addirittura, anche se sogna un cavallo — ed il metodo dovrebbe essere infallibile — sbaglia il sogno e punta sulla bestia al secolo. Abbiamo pensato a lui, ieri a Lugano, non appena si è concluso il Gran Premio Cynar a cronometro. Perché, a Lugano, era francamente impossibile non centrare il pronostico e, se si fossero accettate le scommesse sui cavalli, ne usciva persino un'accoppiata, tanto le previsioni erano certe di non fallire bersaglio.

Un'accoppiata: Anquetil e Motta, uno di fila all'altro. Il problema dell'ordine d'arrivo era facile, con la soluzione a portata di mano. E la realtà ha semplicemente tradotto i pronostici con sbalorditiva sicurezza, una sicurezza a prova di bomba, specie per quanto riguarda quel bel tipo di mangiatore Jacques, che, nelle gare contro il tempo non riesce più a trovar un avversario capace di mettere seriamente in difficoltà il suo trionfo. Anquetil, nell'arte di pedalar solitario, è diventato un maestro e tanta è la sua superiorità che più non si capisce se siano i rivali a lamentar limiti non troppo eccelsi, oppure se sia lui ad essere una specie di mostro, una specie di robot, una specie di meravigliosa macchina umana, che macina i chilometri con irridente semplicità.

Quando Jacques scende in gara, gli altri scompaiono dalla scena, come se la sorte li cancellasse dalla lotta per il trionfo. Può succedere, al massimo, che proprio nei primi chilometri uno degli avversari, impegnandosi allo spasimo, ottenga un tempo migliore. Ma l'illusione dura un attimo, un attimo soltanto. Non appena la gara prende fiato, Anquetil rimonta posizioni, si piazza al comando e si rimane, mai che abbia un momentino di crisi, mai che lo colga una pur piccola «défaillance». Anquetil ingrana la marcia giusta e non molla. Tiene sempre il medesimo ritmo e dà l'impressione che sarebbe capace di mantenere di quel passo chissà fino a quando. Il resto dei concorrenti parla un'altra lingua, si esprime in altro modo. E, allorché Anquetil taglia il traguardo, rimane il fastidio di controllar la media, tanto per accertarsi che il diabolico marmano abbia rasentato la promessa di battere ogni record esistente. Si scopre che i records proprio il ha battuti. E lì va via contenti, la normalità, in fin dei conti, è cosa che riesce gradita.

Certo, il giorno dopo, i commenti mica vengono facili. Parlare non si sa più che cosa inventare e persino gli aggettivi sfoglativi rimbrano fuori posto, visto che Anquetil se la sbriga con disinvoltura come se l'impresa nemmeno gli costasse poi eccessiva fatica. Se un giorno lo battesse, ecco allora ci sarebbe da suonar le trombe, allora sì che verrebbero di getto colonne e colonne di chiacchiere. Ma, così come vanno le vicende, i successi di Jacques ammorbidiscono l'entusiasmo con la doccia fredda della più assoluta normalità, specie adesso che l'interessato, impostando in particolare maniera la sua stagione agonistica, non lesina l'impegno per giungere a quegli appuntamenti in forma perfetta. Una volta, di tanto in tanto, Anquetil allegramente se ne infischiava, trascurava di allenarsi, prendeva la gara alla leggera e finiva con il buscarle. Adesso Anquetil ha cambiato sistema. Disdegna le prove a tappe. Tenta la sorte nelle corse in linea e spesso fa fiasco. Capisce quindi di doversi rimboccare le maniche in quelle manifestazioni che rappresentano la sua specialità e si trasforma in un essere invincibile. Due e due fan quattro, nessuno manco si sogna di discuterlo. E parimenti nessuno è tanto grullo da discutere sul diritto del francese nelle gare a cronometro. Due e due, uguale a quattro. Anquetil ed il cronometro, uguale trionfo. Ecco tutto, alla lapalissiana insegna del buonsenso.

Gli altri sono costretti a battagliar tra di loro. E lori, in questa lotta di second'ordine, la palma del migliore è toccata senza dubbio a Motta, che s'è preso il lusso, magari soltanto per poco, di dar il brivido della sensazionale sorpresa. Il brianzolo, anche per colpa della sorte che lo ha fermato due volte per il salto della catena, non è più stato in grado di battersi per la vittoria, però ha tenuto saldamente sino allo stop, assicurandosi un ottimo secondo posto. Bravo anche lo svizzero Hagmann, terzo inatteso, discreto Dancelli che ha cominciato male ed ha finito bene. Deludenti Bouloquet, Brands, Hugens. Ed è lecito far punto, anticipando l'ultimo appuntamento, quello del 4 novembre per il trofeo Baracchi. Anquetil ha garantito di prepararsi con scrupolo, visto che il «Baracchi» è una competizione che, per lui, pare stregata. Scenderà in campo accoppiato a Stablinski e ieri l'ex campione del mondo ha fornito una eccezionale prestazione. Anquetil è un «superman», nella corsa del 4 novembre vorrà però il «secondo». E Fornoni, che spalleggerà Motta, offre ben maggiore sicurezza che non Stablinski. Forse ci sbagliamo, ma anche stavolta il normanno sarà costretto a segnare il passo.

Gigi Boccacini

Sedici tifosi arrestati a Glasgow

Sul campo dove a novembre giocherà l'Italia

LONDRA, lunedì sera.

(a. c.) La vittoria della Polonia sulla Finlandia e gli incidenti di sabato scorso a Hampden Park, a Glasgow, durante la partita tra i Rangers e il Celtic, hanno provocato una violenta polemica in seno al calcio scozzese in vista della partita con l'Italia del 9 dicembre, da tutti ritenuta decisiva per la qualificazione alla Coppa del mondo.

A vedere gli azzurri contro i polacchi si recheranno certamente due dirigenti scozzesi, forse l'allenatore Stein e un funzionario della «Football Association». Essi non studieranno solo i giocatori, ma anche le reazioni della folla. Temono infatti, come ha dichiarato un portavoce, «le reazioni irrazionali e antisportive di molti tifosi».

In realtà, chi lascia a desiderare è il comportamento del pubblico a Hampden (lo stadio del famoso «rugby», cioè del tifo assordante). La tensione provocata dai cruenti incidenti in campionato, dalla scorsa sabbia dalla Scozia ad opera dei palacchi, e dalle voci di scrizioni dalla squadra di questo o quel giocatore (il capro espiatorio potrebbe essere Denis Law) rende più probabile una scoppia di violenza e una manifestazione di tepidismo a Glasgow che in Italia.

Sabato la polizia ha dovuto arrestare sedici tifosi, dopo che i calciatori del Celtic erano stati assaliti durante il giro d'onore del campo, vittoriosi per due a uno. Contro l'Italia potrebbe avvenire di peggio, e la polizia rivelarsi impotente o quasi. Negli scorsi si è formata una specie di psicosi: o si vince contro gli azzurri, costi quel che costi, o il patrio calcio è disonorato. Se l'Italia vincerà contro la Polonia, sarà soltanto a metà strada. Il compito più difficile, forse di impossibile soluzione, l'attende a Glasgow.

Se andranno a buon fine le trattative con gli americani

Sulla strada di Benvenuti prima Archer e poi Tiger

Il pugile triestino, rientrato ieri da New York, crede di poter battere il campione del mondo - Intanto il 5 novembre affronterà a Torino Johnny Torres, che Dick Tiger ha sconfitto recentemente grazie ad un verdetto discutibile

Sarà soltanto una combinazione, ma ieri all'arrivo di Nino Benvenuti all'aeroporto della Malpensa, né il pugile triestino ha accennato alla prossima rivincita con Sandro Mazzinghi, né i giornalisti hanno pensato di interrogarlo su questo argomento. Il fatto è che il secondo *match* col picchiatore toscano, in difesa del titolo mondiale dei pesi medi junior, rientra ormai per Nino nella «ordinaria amministrazione»: il fuoriclasse giuliano è proiettato verso più alti traguardi, sente che nel giro di sette-otto mesi — se la fortuna gli darà una mano — potrà diventare campione del mondo di una categoria, «vera», quella dei pesi medi.

Questo è infatti l'esito confortante del viaggio di Benvenuti a New York col suo procuratore Bruno Amaduzzi, per assistere al combattimento che ha visto Dick Tiger togliere il titolo all'italo-americano Joey Giardello. Non si può certo affermare che i dirigenti americani del «Madison Square Garden», che hanno sotto monopolio la corona mondiale dei pesi medi, abbiano detto a Benvenuti «prego, si accomodi, il titolo è suo». Ma non gli hanno nemmeno sbattuto la porta in faccia. Anzi, hanno fatto offerte concrete per opporlo a Joey Archer, il pugile del momento a New York, in una «semifinale» mondiale, che potrebbe svolgersi nel periodo gennaio-febbraio. Il vincitore, nel giro di novanta giorni, dovrebbe venire opposto a Dick Tiger, titolo in palio, naturalmente sempre sul ring del «Madison».

Né Benvenuti, né Amaduzzi hanno voluto rivelare l'entità finanziaria delle offerte del matchmaker newyorchese Ted Brenner, limitandosi a precisare che sono «ottime». Risulta tuttavia che, fra borsa garantita e percentuali sui diritti cinematografici e televisivi, Benvenuti potrebbe incassare, per il suo match con Archer, quarantamila dollari, corrispondenti a quasi venticinque milioni di lire. Una «occasionissima», dunque, dal punto di vista finanziario, anche se è logico che, prima di accettarla, Benvenuti chiederà le opportune garanzie. Tra esse, il pugile italiano ed il suo procuratore vorrebbero ricevere un impegno firmato per l'eventuale incontro con Tiger, prima di rimettersi in viaggio per l'America.

Bruno Amaduzzi è rimasto d'accordo con i dirigenti del «Madison» per una ripresa di contatti fra una decina di giorni, dopo aver studiato con calma la situazione. Potrebbe darsi infatti che, nel frattempo, maturasse qualcosa di nuovo. L'organizzatore inglese Solomons, ad esempio, dice di poter varare un campionato mondiale con Tiger a Londra, perché il negro nigeriano non sarebbe totalmente legato al «carro» newyorkese ma dipenderebbe in parte anche da lui. In questo caso Benvenuti potrebbe riuscire ad arrivare al campione del mondo, senza doversi sottoporre alla «prova del nove» con Joey Archer.

Una situazione fluida, quindi, ma che potrebbe evolversi in modo positivo per il pugile italiano, il quale è rientrato dall'America convinto che, se dovesse trovarsi di fronte a Tiger, l'impresa di batterlo sarebbe difficile ma non impossibile. Il negro infatti è pericoloso soprattutto per la sua ossessionante aggressività e per la notevole velocità di braccia, ma non conosce altra tattica che quella dell'attacco e la attua sempre allo stesso modo, senza fantasia e senza variare i suoi colpi. Il ritmo che Tiger impone al combattimento può offrire grossi rischi a chi lo incontri non adeguatamente preparato. Affrontandolo invece con un allenamento perfetto, lo si può battere boxando in velocità e mantenendolo con il destro.

Nino non è altrettanto sicuro per quanto riguarda l'eventuale scrimmage con Joey Archer. Il triestino ha l'abitudine di «prendere le misure» dei suoi avversari giudicandoli anche fuori dal ring. A New York, Archer gli è stato presentato, e Nino ne ha ricavato l'impressione di un ragazzo intelligente, solido, conscio dei favori che gli riserva la folla sportiva della sua città, convincendosi dunque che Joey Archer sarà per lui un avversario difficilissimo, anz'altro più difficile di Tiger.

In attesa che i suoi «affari d'America» maturino, Benvenuti è intanto tornato a Trieste dove, per stando in famiglia ed occupandosi dei suoi affari, riprenderà gli allenamenti in vista dell'incontro del 5 novembre a Torino con Johnny Torres. Un impegno che, sappure a farlo apposta, si riallaccia agli «interessi» americani del triestino, dato che Torres, pochi mesi fa, ha perso ai punti proprio da Archer con un verdetto che ha suscitato un sacco di polemiche. Il confronto con il portoricano costituisce dunque, per Benvenuti, una buona occasione per un paragone indiretto fra se stesso ed Archer. Per questo Nino si trasferirà a Trieste solo pochi giorni e poi raggiungerà Bologna, per rifinire la preparazione sotto la guida del «mago» Cicinelli.

Gianni Pignata

Nino Benvenuti (a sinistra) ieri al suo arrivo all'aeroporto di Milano (Moisio)

IERI, NEL PRIMO CRITERIUM ITALIANO

Spettacolo di amazzoni a Vinovo

Il pubblico ha apprezzato la corsa vinta da Elena Cumani - Sfortuna della figlia di Camici

Questo primo Criterium italiano delle Amazzoni certo avrà un seguito: è una corsa che merita di diventare una gara base nel calendario ippico torinese, anche se non dice molto sul piano tecnico. Il suo successo sta nel fatto di costituire qualcosa di diverso, di unico; un agone fra tutte le migliori cavallerizze per la conquista di un titolo ambitissimo. Ed oseremmo dire che è giusto che questa corsa l'abbia vinta Elena Cumani: da anni è ben nota su tutti gli ippodromi, prima interprete assoluta di salti, quando ancora le donne erano un'eccezione solo nei cross country e dovevano gareggiare con gli uomini; poi tennero le corse in piano riservate a loro, e per parecchio tempo Elena Cumani non ebbe rivali. Ed ancora oggi è forse la migliore; anche se non è in testa alla classifica. Per vincere non basta l'uomo o nel suo specifico la donna, è necessario anche il cavallo. Ma a cavallo pari, od anche di solo poco inferiore, la Cumani riesce sempre ad indovinare la tattica giusta, a far rendere il soggetto affidatole fino al limite massimo.

L'abbiamo seguita ieri, lungo la dirittura d'arrivo: superata da Anna Piotti Croci negli ultimi metri della pista, Elena Cumani non ha anticipato i tempi. E' ritornata in dirittura all'interno della rivale, ben convinta che questa aveva sfruttato l'attacco. Una volta in testa si è limitata a controllare cosa succedeva. Sapeva di non aver osato troppo, che i mezzi di Equinozio erano ben definiti. Quanto altro avrebbero spinto al massimo subito e avrebbero corso il rischio di trovarsi senza risorse al momento decisivo? La Cumani no. Ha mantenuto il ritmo di Equinozio, mentre alle sue spalle il gruppo dava vita ad un finale emozionante.

Allineando ancora 11 corse, non possiamo non notare come Elena Cumani sia stata pronta in partenza e portarsi subito nelle posizioni di testa, per evitare di trovarsi invischiata in qualche pericolosa bagarre.

Detto della Cumani e della sua bella vittoria, bisogna aggiungere che anche le sue avversarie sono state brave, anche se a molte mancano le esperienze delle corse. Una cosa è sapere andare bene a cavallo ed un'altra è sapere correre. Anna Piotti Croci, per esempio, avrebbe dovuto ancora aspettare a spingere avanti Debrosti, soprattutto con quel severissimo passo. Ludovica Papi Albertoni, in sella al suo Chaperon, ha forse tardato troppo a trovare posizione. Sfortuna invece per Giovanna Manna e per Maria Elisabetta Camici. Quest'ultima è stata tradita dal cavallo; la prima invece si è trovata un po' arretrata (ed un po' sorpresa) in partenza. Non ha poi mai saputo inserirsi in mezzo al gruppo e ha dovuto galoppare sempre in mezzo alla pista, ed anche più in fuori in dirittura d'arrivo. Ed il traguardo Derna era lì e ne una lunghezza dietro il vincitore.

Il pubblico ha mostrato di gradire la corsa e lo spettacolo che le amazzoni hanno saputo offrire; le loro cosacche rosse erano certo molto pittoresche, ma hanno un difetto. Seguire la corsa diventa un'impresa disperata, quasi impossibile. Fanno molto chic i frac rossi, ma lo spettacolo ne guadagnerebbe se anche in Italia le amazzoni portassero la corsa la giubba con i colori delle varie scuderie. Del resto si fa così in tutto il mondo.

Elvio Rossi

La partenza delle amazzoni nel Criterium di ieri sulla pista di Vinovo (F. Moisio)

SERIE B - Qualche squadra deve ancora risolvere dei problemi

Anche i tifosi blucerchiati hanno gridato «Alé Genoa!»

E' accaduto ieri, nell'incontro tra i rossoblù e la capolista Mantova terminato in parità - Un patto di «non aggressione» tra le due fazioni - La squadra di Viani ha dimostrato di saper lottare - Adesso occorrono rinforzi

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

A Genova è accaduto l'incredibile. I tifosi del Genoa e della Sampdoria hanno stipulato, la scorsa settimana, una specie di patto di «non aggressione», per cui, a partire da ieri, in occasione della gara fra i rossoblù e il Mantova, i tifosi blucerchiati hanno posto un loro bandierone a fianco di quello dei sostenitori rossoblù e per tutta la durata dell'incontro non si sono permessi di sollevare la benché minima obbiezione, anzi, hanno incitato anche loro la squadra di Bonizzoni.

Naturalmente, il patto è bilaterale, e quando sarà il turno della Sampdoria a giocare sul terreno di Marassi, i tifosi rossoblù si comporteranno come hanno fatto ieri quelli blucerchiati. C'è davvero da rimanere stupefatti, se si pensa alla rivalità che, sino alla settimana scorsa, ha fieramente diviso le due fazioni. Che cosa è successo per far cambiare condotta agli assidui della gradinata nord e di quella sud? Semplicemente questo: che Viani, *general manager* del Genoa, aveva lanciato una specie di appello, nel quale, considerando la precaria posizione di entrambe le squadre genovesi, invitava i tifosi ad unirsi per cercare, tutti assieme, di superare questo momento difficile. L'invito di Viani è stato accolto prontamente, e da ieri, quindi, il «patto» è entrato in funzione.

La cosa avrà forse un'importanza relativa, ma serve, comunque, a sottolineare ancora una volta le precarie condizioni di Genoa e Sampdoria. I rossoblù, per la verità, ieri, di fronte alla capolista della serie B, hanno offerto una prestazione decisamente migliore delle precedenti. Sapevano, i giocatori genoani, che quella di ieri era una gara che poteva avere un peso determinante sul loro futuro. Una sconfitta di fronte al Mantova avrebbe voluto significare, forse, crisi nera e propria, aggravata da una situazione psicologica sull'altro deleteria, tale da compromettere tutto il campionato. Occorreva, dunque, giocare il tutto per tutto pur di arrivare ad un risultato positivo, per stabilire, di fronte ad una compagine ormai consacrata quale massima aspirante al primo posto, le proprie intatte ambizioni di promozione.

Ma, per giungere a questo, occorreva volontà, spirito di sacrificio, grinta della lotta, tutte doti, vale a dire, che sino ad allora avevano latitato piuttosto a disiderare. Bene, bisogna dire che questa volta i rossoblù hanno capito l'importanza della posta in palio, che trasformava i due punti della giornata, e non hanno lasciato nulla di intentato pur di raggiungerla. Il fatto che non siano riusciti ad andare più in là di un pareggio non deve suonare a loro condanna. Prima di tutto perché il Mantova è davvero una compagine forte, quadrata, equilibrata in tutti i reparti, con atleti al massimo della condizione e con il morale elevatissimo per tutta la serie positiva sin qui inanellata.

Insomma, occorre provvedere con le liste di novembre. Pare che Viani intenda chiedere Mascetti alla Fiorentina, magari dando quale contropartita Locatelli. Mascetti, senza dubbio, non è più giovanissimo, ma è un elemento che potrebbe tornare utilissimo al Genoa, compendiare in modo egregio la dinamica di Brambilla (quando sarà recuperato). Poi, occorrerà anche pensare alla prima linea, e a questo riguardo al Genoa si pensa sempre all'interista Cappellini che già lo scorso anno rivestì la maglia rossoblù. Pare che Helenio Herrera non voglia rinunciare al giocatore, ma il dott. Herrino sta trattando presso Moratti, e può darsi che si giunga ad un accordo.

Se arriveranno questi due elementi, il Genoa potrà cominciare a tirare il fiato, a guardare con più serenità all'avvenire. E allora, non avrà più bisogno della ...magnanimità degli arbitri per salvare il risultato. Perché se ieri il Mantova non è uscito vincitore da Marassi, lo si deve soltanto al direttore di gara che ha annullato una rete di Di Giacomo per un fuori gioco (piuttosto dubbio) di posizione di Jonsson. Ma, in fondo, forse è meglio così. Il pareggio non ha lasciato l'amaro in bocca alla capolista, e servirà al Genoa come punto di partenza per una pronta ripresa.

Vittorio Preve

MOTO-MONDIALI A SUZUKA

A Bryans e Read gli ultimi titoli

SUZUKA, lunedì sera.

Con la vittoria di Hailwood (Honda) nella classe 350 cc. e Taveri (Honda) nella classe 50 cc. si sono conclusi ieri a Suzuka i campionati mondiali di motociclismo. La gara più interessante è stata quella della classe 50 in cui era ancora in palio il titolo iridato che è stato assegnato all'irlandese Bryans.

Alla gara hanno assistito oltre ottantamila spettatori i quali hanno seguito con il massimo interesse lo spettacolare duello tra il nostalgico Anderson e Bryans, conclusosi all'ultimo giro con la impressionante caduta di Anderson mentre si trovava al comando della corsa. L'incidente ha compromesso la vittoria di Anderson il quale puntava al titolo iridato essendo in testa alla classifica con cinque punti di vantaggio su Bryans.

Nuove emozioni ha fornito la prova della classe 250 cc. anche per la mancata partecipazione del rhodesiano Redman il quale aveva un occhio gonfio in seguito alla puntura di una vespa durante la gara di sabato. Il singolare incidente, ha permesso a Hailwood di correre con la Honda sei cilindri del rhodesiano con la quale ha dominato da cima a fondo. L'inglese Read, con la Yamaha, considerato il più pericoloso avversario di Hailwood, è caduto dopo il primo giro compromettendo la sua possibilità di vittoria. Read, che aveva armai conquistato il titolo delle 350 nelle precedenti prove, ha ripreso la corsa ma è stato costretto a ritirarsi dopo quindici giri.

Zoff para su Dalmonte (a sinistra) e Zigoni mentre Spanio, Scesa e Gilardoni seguono l'azione (Telefoto)

Il Novara a Modena non ha saputo osare

Con un po' più di convinzione nei propri mezzi, la squadra piemontese avrebbe potuto vincere - La compagine emiliana deve trovare la buona forma atletica

L'ex terzino Leandro Remondini, il nuovo allenatore della squadra modenese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Modena, lunedì sera.

Se a Modena il Novara avesse osato di più, avrebbe potuto cogliere il risultato pieno. Lo ha detto lo stesso allenatore degli emiliani, Remondini, al termine della partita: «La mia squadra è ancora impreparata atleticamente: nel secondo tempo il crollato di schianto ed allora ho dovuto disporre gli uomini perché fosse difeso almeno il pareggio».

Gli azzurri piemontesi evidentemente non si sono resi conto della pochezza degli avversari, e così hanno sempre preferito il gioco a centro campo, con poche puntate verso l'area di rigore avversaria per evitare qualsiasi imprevisto. Invece il Modena anche ieri ha deluso, e contro una squadra più convinta delle proprie possibilità avrebbe capitolato ancora una volta. Dopo il cambio in panchina e la dimissioni di Neri la situazione del modenesi non è molto migliorata: «In una settimana — ha detto Remondini — non si possono fare miracoli. Ho trovato una squadra in condizioni fisiche disastrose, peggiore di tutte quelle che ho visto quest'anno in serie B. Ci sarà da lavorare parecchio per arrivare a quella preparazione atletica che è indispensabile per disputare un torneo onorevole».

Se il Modena è apparso così già di corsa, il Novara ha invece dimostrato di mancare di una sola cosa: maggior convinzione. Il gioco che viene praticato dalla squadra piemontese è moderno, rapido e sbrigativo, proprio quello che si vede in un campionato come quello di serie B, dove ciò che conta è il risultato. Che il Novara non abbia colto il successo pieno è tanto più strano se si pensa che tra i migliori degli azzurri vanno citati Dell'Omo e Bramati, le due estreme che hanno svolto una gran mole di lavoro e che avrebbero potuto puntare più decisamente a rete di quanto non abbiano fatto. Ma forse l'obiettivo degli azzurri era il pareggio, e alla fine il risultato ha soddisfatto tutti.

La prestazione di Udovicich è stata esemplare: quando il Modena ha sviluppato il forcing maggiore, all'inizio del primo tempo, e quando poi sono venuti gli altri sporadici attacchi dei gialloblù, il forte giocatore novarese è stato il perno della difesa ed ha ripartito ai pericoli pallanni gli uomini nelle fasi di rilancio.

Della partita di ieri si può trarre un giudizio sul Novara: dovrebbe disputare un campionato più che tranquillo e finire a ridosso delle prime se il quintetto di punta riuscirà a diventare più incisivo.

Il Modena, invece, è ancora tutto da scoprire. Remondini pare intenda dare un gioco maggiormente organico al complesso. Il ritorno di Conti e il debutto di Mariani in prima linea non sono apparsi il massimo di tutti i mali: nel post-partita, dinanzi agli spogliatoi si sono rivisti anche Pagliari e De Robertis che in settimana Remondini vorrebbe esaminare assieme al mediano Guidoni. Forse il Modena ha bisogno della esperienza degli «ex» per risollevarsi: i giovani che dovevano costituire la forza nuova, l'ossatura della «squadra baby», sono un po' mancati all'attesa e dovranno maturare lentamente a fianco di giocatori più preparati.

La partita non ha fornito molti spunti: equilibrio di valori e gioco prevalentemente a centro campo. Nel primo tempo, al 2', su girata di Mariani Volpato ha colpito con un pugno la palla che stava cadendo a «candela» davanti alla porta di Lena, ma l'arbitro ha negato il rigore. Nei secondi quarantacinque minuti un tiro di Broggi è stato deviato in angolo dal terzino Barucco, a portiere battuto.

c. b.

Euforia al Savona dopo la vittoria

Crisi rientrata Gadolla rimane

SAVONA, lunedì sera.

Un tre a zero ottenuto pur senza giocare al massimo delle proprie capacità è per il Savona un risultato indubbiamente brillante anche se l'avversario, il Parma, sta attraversando già da qualche tempo una vera e propria crisi della quale non si intravvede, per ora, una possibile soluzione.

Al termine della partita il commissario straordinario Gadolla ha riunito i giornalisti negli spogliatoi per esprimere senza pericolo di equivoci il proprio parere circa la attuale situazione della società. Come già aveva fatto sapere in settimana il commissario straordinario non ha alcuna intenzione di abbandonare l'incarico, ma, al contrario, sta studiando assieme con l'allenatore Rosso un piano di potenziamento per la squadra da mettere in atto con la riapertura delle liste al 1° di novembre.

Gadolla è rimasto soprattutto soddisfatto del comportamento dei giocatori che ieri pur non eccellendo sul piano tecnico hanno saputo impegnarsi a fondo e raccogliere i frutti di una gran mole di lavoro. C'è bisogno di qualche ritocco dice Gadolla, e le varianti da mettere in atto non sono molte per dare un definitivo assetto alla formazione. Certamente però se si affronterà la nuova riapertura del mercato cominciando con il cedere Tacchola, che è legato al Genoa attraverso una speciale clausola del contratto di prestito, allora i problemi diventeranno più difficili da risolvere.

La crisi è rientrata così prima ancora di scoppiare, ma fintantochè non si potrà fare il bilancio sulla nuova campagna di acquisti e vendite, essa rimarrà alle porte pronta a far capolino al primo risultato contrario. Per ora oltre alla conferma delle doti di Tacchola, autore di una rete stagionale, c'è da rilevare la vivacità e l'intraprendenza di Fazzi, il lavoro continuo delle mezze ali Gittone e Pietrantoni, e soprattutto la scoperta di un nuovo eccellente stopper nell'ex ala Fazzi. Un po' poco per convincere i tifosi, appassionati ma severi come sono quelli savonesi, che tutto va veramente bene.

Nelle file del Parma il protrarsi dall'inizio del campionato di una situazione dirigenziale estremamente precaria ha avuto conseguenze disastrose. I giocatori sono privi di volontà, scendono in campo perché sono costretti a farlo, cercano magari di darsi d'attorno, ma leggi loro in viso prima dell'inizio che non hanno alcuna ambizione di vincere. Gli uomini sono discreti, alcuni hanno giocato in Serie A, come Magnanini, Rivellino e Desati, e quasi tutti gli altri sono elementi da serie B. Scaduti come sono ad un livello di rendimento tanto basso appare più difficile avviarli su una strada diversa da quella attuale, che porta inevitabilmente alla retrocessione.

g. v.

Quello ottenuto sul campo di Trani

Alessandria: un punto che solleva il morale

Nostro servizio particolare

Trani, lunedì sera.

L'Alessandria non ha ancora vinto una partita, ma al prezioso pareggio ottenuto sul difficilissimo campo del Mantova ha aggiunto quello ottenuto ieri a Trani, un avversario in fase di «rinnovo», sia perché guidato dal nuovo allenatore Capocasale, sia perché si avvaleva di qualche rientro, come Bitetto e Malavasi. Il Trani, inoltre, andava alla ricerca della prima vittoria sul proprio terreno.

L'Alessandria pertanto ha raggiunto un risultato prezioso e ciò varrà ad elevare il morale dei piemontesi. La squadra alessandrina ha giocato in maniera limpida e senza fallosità, anche se la sua tattica è stata piuttosto prudente.

Il cambio dell'allenatore nel Trani non ha dato quindi di nulla di nuovo, ma non si può addebitare a Capocasale la mezza battuta di arresto, bensì si deve al portiere Nobili, al terzino Melideo, al centromediano Migliavacca ed all'ottimo centrocampista Tagnin il pareggio che per molti sarebbe invece da imputare a demerito dei locali.

I difensori alessandrini sono stati superlativi sotto ogni aspetto. Coraggiosissimo Nobili, tempista e veloce nelle entrate Melideo, molto prudente nel marcamento del suo diretto avversario, ma nello stesso tempo sempre pronto a tamponare le falle che si aprivano nella difesa. Migliavacca è stato uno stopper ideale ed ha neutralizzato Silva in maniera tale che il centravanti locale non ha toccato palla. Tagnin è stato a centro campo l'organizzatore del contropiede e nello stesso tempo ha dato ordine alla difesa grigia. Chiudognato, sia pure un po' rude nelle entrate, ha spazzato via senza pietà tutti i palloni che giungevano in area. Maddè e Gori hanno saputo tenere saldamente il centro campo, specialmente nella ripresa, assieme a Tagnin, mentre Soncini e Di Cristofaro si sono assunti il ruolo di rilanciare in contropiede Oldani.

Troppo solo, il centravanti alessandrino ha fatto ciò che ha potuto, ma il suo compito era soltanto quello di alleggerire la difesa. Il piano prestabilito dall'Alessandria è quindi riuscito alla perfezione e dopo la duplice trasferta nel Sud se ne torna in Piemonte con un punto che servirà per poter fare qualche passo avanti in graduatoria che era stata già seriamente minacciata in passato.

a. c.

Il portiere dei grigi Nobili, uno dei migliori in campo

ULTIME NOTIZIE

Il testo rivelato dal settimanale «Newsweek»

Clamorose affermazioni di De Gaulle sulla Nato e sull'esercito tedesco

"Non avremmo mai dovuto permettere ai tedeschi di riarmarsi. La Germania non è ancora uno Stato sovrano" - Ha sostenuto che con la sua "forza d'urto" la Francia "può distruggere Mosca" - Tuttavia vorrebbe ricercare un'alleanza con i sovietici

New York, lunedì sera.

Il generale De Gaulle è pronto a concludere un'alleanza con l'Unione Sovietica, ad esigere la sostituzione della Nato con un sistema di trattati bilaterali, a chiedere la partenza delle truppe americane dall'Europa e ad opporsi a qualsiasi organismo politico sopranazionale in Europa.

Questi sono i punti essenziali di una dichiarazione che il generale De Gaulle avrebbe fatto ad un diplomatico «alleato della Francia e degli Stati Uniti» e che questo diplomatico — la cui identità non è rivelata — avrebbe riferita al redattore diplomatico del settimanale americano «Newsweek».

La rivista, che pubblica oggi la versione data da tale diplomatico, afferma che il presidente francese avrebbe dichiarato a proposito della Germania: «*La Germania deve essere mantenuta in uno stato di soggezione permanente. Essa non deve esercitare alcuna influenza sulle decisioni europee e non deve neppure avere voce nella strategia militare dell'Europa. Non si sarebbe mai dovuto autorizzare la Germania ad avere un esercito nazionale.*

«*Perché mai i tedeschi vogliono un esercito? Se essi saranno attaccati, io li difenderò con la mia "forza d'urto". I russi sanno che posso distruggere Mosca*».

Sempre a proposito della Germania, il gen. De Gaulle avrebbe consigliato al suo interlocutore di leggere l'articolo di *France Soir* del 20 settembre che raccomandava un comando integrato per la Germania, la quale, giuridicamente, «*è sempre un Paese sotto occupazione dei vincitori e non è quindi completamente sovrano*». Tale articolo, avrebbe aggiunto il gen. De Gaulle, «*è esatto*». Il diplomatico ha precisato che De Gaulle gli avrebbe detto che il ministro dell'Informazione, Alain Peyrefitte, gli aveva chiesto se non era opportuno mitigare il contenuto dell'articolo. «*Gli ho risposto di no. Avrebbe fatto bene ai tedeschi leggerlo così com'era*», avrebbe detto De Gaulle.

Il presidente francese si sarebbe invece rifiutato di assumere la responsabilità dell'articolo di *Politique étrangère* che chiedeva, in pratica, la [illegible] di una Nato puramente europea i cui membri potrebbero negoziare indipendentemente trattati di alleanza con gli Stati Uniti. «*Queste non sono le mie idee, anche se qualcuno ha richiamato la mia attenzione su tale articolo*», avrebbe detto.

A proposito del Mercato Comune, il Presidente francese avrebbe dichiarato: «*Non permetterò mai un sistema di votazione a maggioranza. Il veto è indispensabile*».

Parlando dei rapporti tra la Francia e l'Urss, De Gaulle avrebbe dichiarato di essere pronto a concludere un'alleanza con i sovietici. «*Garantirei subito — avrebbe precisato — la Russia europea. Tutto ciò che è al di là degli Urali sarà rivendicato dai cinesi e non voglio che i francesi muoiano in una guerra con la Cina per i possedimenti asiatici in Asia*».

A proposito della Nato e degli Stati Uniti, il generale avrebbe irritazione su qualsiasi garanzia americana relativa alla sicurezza dell'Europa. Quanto alla Nato, essa deve essere sostituita da un sistema di alleanze bilaterali e l'egemonia americana sull'Europa deve essere soppressa. «*Io non avrò pace finché l'ultimo soldato americano non avrà lasciato l'Europa*» avrebbe aggiunto il Presidente francese.

Il diplomatico ha affermato di aver chiesto al generale De Gaulle cosa succederebbe se l'Europa occidentale fosse attaccata da un paese situato al di là del raggio d'azione della «forza nucleare» francese, ad esempio un paese come la Cina comunista. Il generale avrebbe risposto: «*E' un problema che riguarda un'altra generazione*».

In un altro articolo, *Newsweek* scrive che è evidente che De Gaulle «vuole disimpegnare la Nato nella sua forma attuale, che gli Stati Uniti se sono ora convinti e che essi, di conseguenza, hanno già preparato piani che prevedono il mantenimento della Nato senza la Francia e l'installazione del quartier generale della Nato in un altro paese, l'Olanda o la Germania Occidentale».

F. p.

Le più belle del Libano

La diciassettenne Yula Harb (al centro) studentessa di filosofia, è stata proclamata Miss Libano. Con lei sono le diciottenni Agnes Helou (a destra) e Arlette Bassilia, rispettivamente seconda e terza classificata (Telefoto «Stampa Sera»)

Una importante serie di inaugurazioni

Saragat a Milano per tre festose giornate

Il Presidente è atterrato alle 10 all'aeroporto della Malpensa - La visita ad un nuovo grande complesso industriale per la produzione di elettrodomestici - Un intenso programma

Milano, lunedì sera.

Tutti gli edifici pubblici milanesi [illegible] imbandierati e illuminati durante i tre giorni di permanenza milanese del Presidente della Repubblica. I tre giorni comprendono un programma intensissimo di manifestazioni e visite a complessi industriali e inaugurazioni. L'arrivo di Saragat, partito da Ciampino stamane alle 9, è atterrato alle 10 all'aeroporto intercontinentale della Malpensa (l'aeroporto milanese Forlanini è infatti chiuso al traffico per consentire una serie di lavori di ammodernamento della pista e degli impianti).

Ad attendere il Capo dello Stato erano il prefetto di Varese (l'aeroporto della Malpensa è infatti compreso nel territorio della provincia varesina), i sindaci dei Comuni della zona e alcuni alti ufficiali dell'Esercito. Alle 10,30 il presidente Saragat, accompagnato dalle autorità, ha raggiunto la Casinetta di Biandronno per visitare il nuovo complesso industriale della Ignis. Ricevuto dal [illegible] Giovanni Borghi e salutato da una calda manifestazione che gli è stata tributata dalle maestranze della grande industria di elettrodomestici, l'on. Saragat ha visitato i nuovi reparti, compiacendosi vivamente coi tecnici che hanno realizzato il modernissimo complesso. La visita a Casinetta di Biandronno è terminata poco prima delle 12.

Alle 13 il Capo dello Stato raggiunge la Prefettura di Milano (dove sarà ospite durante la sua permanenza milanese). Alle 14.15 l'on. Saragat partecipa ad una colazione nella sala della Prefettura e nel tardo pomeriggio, alle 18,30, ad un ricevimento a Palazzo Marino. Il Presidente della Repubblica giungerà in piazza della Scala [illegible] dove saranno schierati reparti di truppa con bandiera e musica da corso Matteotti. Nella sala della sede del Municipio di Milano, con il Prefetto e il Sindaco, saranno il presidente del Senato sen. Luigi Merzagora, il sen. Giovanni Cornaggia Medici, l'on. Alessandro Butti in rappresentanza della Camera dei deputati e il ministro delle Finanze, Roberto Tremelloni. Il sindaco Bertoldi leggerà un breve discorso e consegnerà poi al Presidente una grande medaglia d'oro con affigliata la facciata di Palazzo Marino, a ricordo della visita. L'on. Saragat risponderà brevemente; poi le autorità [illegible] il Capo dello Stato nella «sala Verde» per un rinfresco.

Il rientro in Prefettura è previsto per le 20 di questa sera.

Sempre in prefettura, alle 21, il Capo dello Stato parteciperà ad un pranzo di gala al quale sono state invitate le maggiori autorità della città.

Il calendario della visita milanese del Capo dello Stato prevede per domani alle 8 una visita al complesso dell'Alfa Romeo ad Arese e l'inaugurazione, a Sesto San Giovanni, della nuova acciaieria «Concordia» della Falck. Alle 13,30 di domani un'altra manifestazione in prefettura: una colazione ufficiale alla quale parteciperanno oltre cento invitati. Alle 16 il Capo dello Stato visiterà il nuovo mercato ortofrutticolo di via Lombroso. Alle 17 sarà ricevuto dai dirigenti della Società Umanitaria. Mercoledì mattina alle 10, prima di rientrare in aereo a Roma, il Presidente della Repubblica inaugurerà in corso Sempione la «Studio 1» della Rai-tv.

e. b.

La strana crociata di un ex uomo d'affari

Un greco espone la sua teoria che i numeri determinano gli eventi

La loro forza si manifesta attraverso una misteriosa reazione a catena di eventi - Esempi: Marilyn Monroe, l'«atomica del sesso», morì il 5 agosto 1962; il 5 agosto 1963 fu firmato il trattato d'interdizione parziale degli esperimenti atomici - Basandosi su una legge di Newton secondo cui «ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria» ha costruito una bizzarra «campagna filatelica per la pace»

Nostro servizio particolare

Atene, lunedì sera.

Tutto quanto accade nel mondo è governato dai numeri: lo sostiene Costantino Tsirimonis, che ha cinquantun anni, è greco ma ha abitato per molto tempo ad Alessandria d'Egitto. Il signor Tsirimonis accompagna con abbondante documentazione la sua teoria. E' persuaso che raffrontando e collegando fra loro diversi eventi politici e religiosi, verificatisi nello stesso giorno della stessa mese, sia pure in anni diversi, si possa dimostrare che tutto quel che succede è guidato da una forza superiore.

E' questa forza, sostiene ancora Tsirimonis, che regola e controlla l'andamento dei fatti; ma la gente è troppo impegnata a fare la guerra, continua con tono sconsolato, per rendersene conto e trarre dal fenomeno le conseguenze.

Nel 1958 Costantino Tsirimonis svolgeva ad Alessandria un lavoro di soddisfazione nel campo dell'acciaio. Era un uomo d'affari; ma da tempo lavorava alla sua teoria. Così stabilì a un tratto di fondare una «crociata filatelica per la pace», che funziona press'a poco come il programma americano di lotta contro il comunismo attraverso i francobolli.

Tsirimonis manda in tutto il mondo buste affrancate molto belle. In certi casi i francobolli sono disposti sulla busta in forma di croce: è, spiega Costantino, «la croce della vita», quella che anche per gli antichi egizi era simbolo appunto di vita, ed anche di fede e di potere. Con sé egli porta sempre una enorme borsa. Contiene pacchetti di sigarette vuoti, riviste, fotografie, carte che recano dei numeri: gli elementi della forza superiore della quale, egli afferma, è stato investito nel 1960. Questa forza si fa sentire attraverso una misteriosa reazione a catena di eventi governati dai numeri.

Per esempio, dice, Marilyn Monroe morì il 5 agosto 1962 perché «era la bomba atomica del sesso nel cinema, e si era resa conto che questo non le dava la felicità». Il 5 agosto 1963 venne conclusa a Mosca il trattato di interdizione parziale degli esperimenti nucleari, e il 5 agosto 1964 il presidente Johnson decise l'intervento in Vietnam.

Un'altra data fatidica è, continua Costantino Tsirimonis, il 30 gennaio. In quel giorno, nel 1933, Hitler salì al potere. Fu il 30 gennaio 1948 che morì il dittatore greco Giovanni Metaxas, e il mahatma Gandhi fu assassinato il 30 gennaio 1948. I funerali di sir Winston Churchill ebbero luogo il 30 gennaio di quest'anno.

La forza superiore, proclama Tsirimonis, protegge sempre chi ha fede in essa, mentre punisce chi fa loro del male. La sua teoria, spiega il greco, è basata in linea generica sulla terza legge dinamica di Newton, per la quale «ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria».

Dice di avere inviato una volta una lettera alla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, a Washington, chiedendo un prestito di mille dollari per il pagamento della tassa relativa alla sua campagna di pace. La Banca rispose che il suo programma non contempla prestiti a simile scopo. La stessa giorno, il 13 aprile 1964, si sparse in tutto il mondo [illegible] che Nikita Krusciov fosse morto, e così alla Borsa americana, commenta Tsirimonis, si ebbero perdite di milioni di dollari.

In un'altra occasione, racconta ancora, le autorità fiscali di Alessandria minacciarono la confisca della sua casa perché non aveva pagato le tasse. Lo stesso giorno, il 27 luglio 1961, giunse notizia che il vapore «Stella di Alessandria» era saltato in aria, con la morte di 58 viaggiatori.

Nella sua grande valigia il signor Tsirimonis ha anche lettere di sovrani europei, fra loro il defunto re Paolo degli ellèni: si congratulano con lui per il suo lavoro destinato a far opera di pace nel mondo e lo esortano a continuare su questa via. Ma Tsirimonis non nasconde la sua apprensione. Potrebbero trovarsi presto nella impossibilità di proseguire la missione. Nessuno ha risposto ai suoi appelli che chiedono sovvenzioni.

a. r.

Soraya a Madrid

La principessa Soraya colta dall'obiettivo presso l'ascensore di un grande albergo di Madrid (Telefoto)

Imprevedibili i risultati

Stasera battaglia grossa per la Giunta di Firenze

La democrazia cristiana, ritenendo che i rapporti di forza non consentono di costituire alleanze fondate su maggioranze democratiche stabili e omogenee, ha invitato i propri consiglieri a disertare la seduta

Firenze, lunedì sera.

Stasera alle [illegible] si riunisce nel Salone dei Duecento, in Palazzo Vecchio, il consiglio comunale per l'elezione del nuovo sindaco e della nuova Giunta. La democrazia cristiana ha deciso di invitare i propri consiglieri a non prendere parte alla seduta di stasera, ribadendo così la tesi che l'attuale consiglio comunale non è in grado di esprimere una maggioranza.

La posizione della democrazia cristiana è stata precisata in un lungo comunicato diramato questa notte al termine di una riunione congiunta del Comitato provinciale e del Gruppo consiliare del partito, durata circa quattro ore, nel quale, dopo aver constatato come i rapporti di forza esistenti in Consiglio comunale dopo le elezioni amministrative del 1964 non consentivano di costituire alleanze fondate su maggioranze democratiche stabili e omogenee, rifà la storia di come si giunse alla formazione del governo comunale di centro-sinistra e di come si sia arrivati alla crisi, di cui rigetta la maggior colpa sul partito [illegible].

A quanto si è saputo, la sinistra democristiana durante la riunione ha dato battaglia, [illegible] la necessità di un voto compatto del gruppo sul nome del prof. La Pira, ma non è riuscita a convincere nessuno e il nome di La Pira non è nemmeno comparso casualmente nel documento diffuso al termine della riunione. E' chiaro che i democristiani aspettano che il loro esempio sia seguito stasera da altre forze democratiche, in modo da impedire le votazioni e determinare le condizioni per l'intervento dell'autorità prefettizia, a meno che socialisti, comunisti e socialproletari non decidano di dar vita ad una giunta frontista (29 voti su 60). In tal caso la responsabilità ricadrebbe tutta sui socialisti. Se poi i quattro democristiani di sinistra, lapiriani e oltranza decidessero di partecipare a questa aventurata combinazione di sinistra, la loro espulsione dal partito sarebbe automatica. Difficile in ogni modo provedere quello che accadrà stasera. Non rimane perciò che aspettare.

g. c.

Dovranno rimanere a casa mille scolari della montagna?

In crisi per mancanza di fondi i 20 convitti alpini creati nel Cuneese - Forse chiuderanno per Natale

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

I convitti alpini dove sono ospitati mille scolaretti di montagna — quelli di Sampeyre, Vinadio, Paesana, Frabosa Soprana, Serra di Pamparato, Mirabasso, Demonte, Pradleves e Garessio, per citarne qualcuno dei venti funzionanti — stanno forse per chiudere. La crisi economica in cui si dibattono, avverte un comunicato diramato dall'Ufficio montagna della nostra Camera di Commercio, in questi ultimi tempi si è fatta drammatica. I mille alunni che il 1° ottobre scorso sono scesi dalle località disagiate rispetto alla sede scolastiche per poter seguire gli studi in ambienti confortevoli dietro il versamento di una cella praticamente simbolica, rischiano di non poter ritornare l'anno scolastico e di essere rimandati a casa al termine del primo trimestre.

«L'azione principale dei convitti è stata sempre integrata dal lavoro capillare dei refettori o dei patronati, nonché dall'aiuto e dall'assegnazione di viveri e materiali dell'Organizzazione Aiuti Internazionali. Ora, mentre si sta avvicinando l'inverno — continua il comunicato della Camera di Commercio — tale organizzazione è in crisi. Da una parte l'A.I. pare non proceda più ai sussidi in viveri ai refettori e convitti alpini e d'altro canto gli enti provinciali e locali meno allo stremo della loro possibilità».

Lo scorso anno è stato possibile, per interessamento del nostro provveditore agli studi, ottenere dal Ministero della Pubblica Istruzione un contributo di sette milioni e mezzo, pari a mezzo milione per convitto. Quest'anno sembra non debba arrivare più nulla.

g. d. m.

E' stato internato in un manicomio siciliano

Ha ucciso due uomini perché «gli facevano antipatia»

Nostro servizio particolare

Messina, lunedì sera.

Un contadino, incriminato per aver ucciso due persone e tentato di sopprimerne una terza perché «gli facevano antipatia», è stato internato nel manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto per essere sottoposto a perizia psichiatrica.

Salvatore Russo è il protagonista di questa allucinante vicenda. E' un uomo di 47 anni, piccolo e magro, apparentemente incapace di ammazzare una gallina. Sino al 31 febbraio di quest'anno faceva il giardiniere nel convento San Rocco di Acireale, il grosso centro tra Catania e Taormina. Nessuno pensò a lui allorché il 13 maggio 1961 il contadino Giuseppe La Guzza, di Linguaglossa, venne trovato in aperta campagna con una pallottola nel cuore. Il 21 ottobre 1962 fu la volta del contadino Vincenzo Mazza.

L'ultimo episodio, quello rivelatore, avvenne il 21 febbraio di quest'anno. Mentre il trentaseienne Leonardo Girgenti, altro cognato di Salvatore Russo, si trovava intento a sapare in un suo podere nel territorio di Piedimonte Etneo, gli si fece incontro un uomo che sulle prime egli non riconobbe. Erano molti anni che i due, benché parenti, non si vedevano. «Salvatore, come mai da queste parti?», chiese sorridendo il Girgenti appoggiandosi con tutto il suo peso sul manico della zappa, ma il sorriso gli morì sulle labbra, quando si accorse che l'altro, con l'aria più tranquilla di questo mondo, estraeva una pistola e gliela puntava contro da due passi: «Sono venuto — disse il Russo con un filo di tristezza nella voce come chi è in procinto di commettere un'azione spiacevole ma necessaria — sono venuto per farti fare la stessa fine di Vincenzo». Non immaginava, certamente, che l'arma stavolta l'avrebbe tradito.

Da questo momento omicidio fu facile risalire ai due precedenti delitti. Quando gli inquirenti accertarono apertamente il giardiniere del convento di essere l'autore dell'uccisione di Giuseppe La Guzza e di Vincenzo Mazza, Salvatore Russo confessò subito: «Sì, il ho uccisi io — disse con la sua solita calma — mi erano tanto antipatici. Giuseppe La Guzza non amava i fiori; l'altro era un uomo «misterioso"».

f. s.

Va per funghi, scivola batte la testa e muore

CORIO CAN., lunedì sera.

Nella zona Giani di Corio Canavese, presso il torrente Malone, è stato trovato ieri mattina il cadavere di un uomo. I carabinieri lo hanno identificato nel quarantenne Paolo Obert, abitante a Forno. Da un primo esame è risultato che la morte era stata causata una sessantina di ore prima dalla frattura della base cranica.

Il medico condotto di Coccia ha pure stabilito che non c'erano tracce di violenze, che il decesso doveva essere attribuito a cause accidentali, che cioè da escludere responsabilità di terzi. E' probabile che l'Obert, mentre andava in cerca di funghi, sia scivolato e cadendo abbia battuto il capo su una pietra. Il cadavere verrà sottoposto all'autopsia.

Si è improvvisamente conclusa la vita laboriosa del

Cav. Nino Bianco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Agnese Arnaudo; il figlio Mauro, i fratelli Celestina, Lucia, Chiaffredo, Margherita, Felice, le cognate e cognati con le rispettive famiglie e nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 c. m. alle ore 8,30 partendo da via Cialdini 23; indi la cara salma proseguirà per Dronero. La famiglia ringrazia il Dott. Mario Mistrotta per la premurosa cura prestata.

— Torino, 24 ottobre 1965.

Impiegati e Maestranze del Guardaroba Torinese partecipano la scomparsa del loro amato Titolare

Cav. Giovanni Bianco

e si uniscono affettuosamente al dolore della Famiglia.

— Torino, 24 ottobre 1965.

Impiegati e Maestranze della ditta Bianco Felice prendono parte al dolore del loro titolare per la scomparsa del

Cav. Nino Bianco

— Torino, 24 ottobre 1965.

Impiegati e Maestranze della ditta Guardaroba Aschieri prendono parte al dolore del loro titolare per la scomparsa del

Cav. Nino Bianco

— Torino, 24 ottobre 1965.

Impiegati e Maestranze della ditta [illegible] prendono parte al dolore del loro titolare per la scomparsa del

Cav. Nino Bianco

— Torino, 24 ottobre 1965.

Prendono parte alla dolorosa dipartita del

Cav. Nino Bianco

le famiglie:
Attilio Albis
Luigi Allegra
Filiberto Bonacci
Gianni Bovilacqua
Attilio Carello
Renato Carughi
Alberto Carutti
Antonio Chiodo
Ambrogio Chiarmetta
Salvatore Cerriga
Fratelli Colleghi
Giovanni Cravella
Piero Di Lorenzo
Giuseppe Doriga
Angelo Gallo
Ennio Giordano
Mario Guerrini
Giovanni Mina
Leone Fecconda
Giuseppe Fenoglio
Luigi e Stefano Loretto
Giuseppe Lupo
Tommaso Mazzola
Carlo Mambretti
Ipia Manassa
Renato Migliardi
Secondo Massina
Mario Petrito
Giovanni Pizzolato
Felice Pina
Carlo Rolando
Antonio Rosso
Giovanni Semino
Avv. Ilario Perrone
Cav. Michele Migliore.

— Torino, 24 ottobre 1965.

Vicini e Mauro nel dolore sono:
Pino Bardino
Maurizio Camerano
Bruno Crezza
Paolo d'Arcano
Gianfranco Favio
Felice Garbiglia
Enzo Maggiore
Marina Gandrino
Pierpaolo Yorio
Sergio Villa.

Renato Migliardi, profondamente addolorato, partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita del

Cav. Nino Bianco

al quale fu vicino per tanti anni come amico e collaboratore.

— Torino, 24 ottobre 1965.

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro ed indimenticabile amico

Nino Bianco

partecipano al lutto, con le rispettive famiglie, gli amici:
Gino Bardella
Gianni Bovilacqua
Ugo Sergnano
Carlo Bruno
MicaNio Cantini
Osvaldo Casalini
Luigi Cresto
Ercole Giordano
Piero Grippi
Luigi Lesna
Mario Motta
Umberto Motta
Ercole Neri
Armando Raiteppa
Cesarino Taborini
Giulio Poli.

— Torino, 24 ottobre 1965.

Nina e Lina Chiarmetta e figli si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Nino Bianco

— Torino, 24 ottobre 1965.

Giovanni Baulino e Armando Battigni prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Giovanni Bianco

— Torino, 24 ottobre 1965.

La famiglia Bisci e Moschetto piangono l'improvvisa scomparsa del loro lontano amico

Cav. Giovanni Bianco

— Torino, 24 ottobre 1965.

La famiglie Pasero e Paludetto piangono l'improvvisa scomparsa del caro indimenticabile NINO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maggiorino Negro

anni 91

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Giovanni, Giuseppe, Vittorio, Antonio, Maria, Margherita, Luigi e Ottavio, nuora, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 corrente mese alle ore 10 partendo da via La Salle 31, Grugliasco. Un particolare ringraziamento al dott. Poli per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 24 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato

Luigia Ferrarotti ved. Messaglia

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con la moglie Margherita ed il piccolo Roberto, fratello, cognate, parenti tutti. La Salma verrà benedetta martedì 26 corr. alle ore 9,30 all'Ospedale Molinette (via Santena). Indi proseguirà per Moretta Po ove seguiranno i funerali. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 23 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Lubrano

Maestro del Lavoro

Lo annunciano con dolore moglie, figlie, generi, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26, ore 16, da via Industria n. 15. La presente serve per ringraziamento.

— Torino, 24 ottobre 1965.

Zia Angelo e i cugini Emilio e Mariuccia Gilcen, Camilla e Carlo Antotti, Lina e Mario Fattinaselli, profondamente colpiti partecipano al dolore di Maria Graziella e Bianca per la perdita di

Domenico Lubrano

— Torino, 25 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Valente Salonzano

Ne danno annuncio la Moglie, la Mamma, la figlia Maddalena, il genero Ing. Giuseppe Testa, Fratello, Cognata, Nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 ore 8,30 partendo da via Montebello 21. La Salma proseguirà per Cavallermaggiore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata

Maria Ciacolono ved. Baro

Ne danno l'annuncio i figli Tarcisio, Germano e Ines colle rispettive famiglie, parenti, fratello, cognati, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo in Strambino martedì 26 alle ore 9.

— Strambino, 24 ottobre 1965.

Nel decimo anniversario della scomparsa,

Giovanni Fenoglio

viene affettuosamente ricordato. La Messa commemorativa sarà celebrata nella parrocchia San Massimo martedì 26 ottobre ore 8.

— Torino, 25 ottobre 1965.

La FIAT Direzione Italia con i Collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

Cr. Uff. Lorenzo Delpino

da circa un quarantennio apprezzato Commissionario Fiat in Genova. Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti, e il Personale della Filiale Fiat di Genova, ricordando l'opera appassionata e valorosa prodigata dall'Estinto nel campo dell'automobile. I funerali avranno luogo a Genova domani martedì 26 corrente ore 8,30 partendo dalla Chiesa di S. Francesco d'Albaro.

— Torino, 25 ottobre 1965.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro serenamente si è spento

Ambrogio Volonté

Lo annunciano con dolore i figli Antonio, Luigi, Emilia con le mogli, nipoti e le figlie Lina, Lidia, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Veneto.

— Rivalta Porro, 24 ottobre 1965.

Partecipano al lutto: i nipoti Franco Grassi, Luigina Balestrini e rispettive famiglie; Dott. Angelo Gioli ved. Giuseppe Bianchi, rag. Emilio Zacchi, famiglie Attilio Cassis; Casarino, Rosetta e Gabriele Zanti.

Franca, Roberto ed Angela ricordano il loro caro nonno AMBROGIO.

— Rivalta Porro, 24 ottobre 1965.

I Dipendenti della Ditta Figli di Ambrogio Volonté partecipano al lutto dei famigliari per la morte di

Ambrogio Volonté

— Rivalta Porro, 24 ottobre 1965.

Rita Molinari ved. Bottoni, Giambattista e Albertina Bottoni partecipano al dolore di Carla, Gigi e della famiglia Volonté per la morte del loro caro

Ambrogio Volonté

— Trecasso sul Naviglio, 24-10-'65.

Prendono parte al lutto:
le famiglie Val e Molinari
Ines Bolloni e figli
Rosina Mirabelli ved. Corti.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Bertolino nella Giudice

Addolorati lo annunciano: il marito Luigi, figli Bruna, Enrico, Silvia e la piccola Annamaria, parenti, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al chirurgiano Dott. Prof. Bernabò Silorata, dott. Cesare Parrera, infermiera sig.na Filippa Nina per le assidue e amorevoli cure prestate. Funerali martedì 26 ore 9 da via Bogliasco 5, indi la cara salma verrà tumulata a Fogliza. Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prende lutto, non fiori.

— Torino, 24 ottobre 1965.

La sorella e madrina sul marito Pietro Bertolino e figli Mariateresa, Renato, Luciana con rispettive famiglie piangono la cara zia

Olga Bertolino

— Torino, 24 ottobre 1965.

La sorella Domenica col marito Pietro Rocco e figli; Maria col marito Enzo, Giovanni, Massimo prendono parte al lutto.

La cognata Carolina Theodule ved. Bertolino e figli Giovanni con la moglie Domenica e bambini; Piero con la moglie Carla e bimbi; Giorgio, Giuseppina, Lidia con marito e bimbe; Guido, Silvia col marito partecipano al lutto della famiglia.

Fabiano e Gino Schiavi partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Delfino Bertone

anni 54

Meccanico

Lo piangono desolati la moglie, i figli Piero con la moglie Dina, Mario col marito Sergio, fratelli, sorella e famiglie, cognati, nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Damilano, al dott. Baroccelli e Turbiglio, suore, infermieri e Dina per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 ottobre 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia Bertone i Famigliari Dina Chiabotto - Aida e Piero Bianchi.

I Dipendenti dell'Autoriparazione Metropolitana partecipano al dolore di Sergio Cavron per la perdita del suocero Signor

Delfino Bertone

— Torino, 25 ottobre 1965.

Mario Borza si unisce al lutto dell'amico Sergio per l'immatura perdita del suocero Signor

Delfino Bertone

— Torino, 25 ottobre 1965.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Delloani

Angosciati lo piangono la moglie Ilde, le figlie Jole, Ada, Delia, generi e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 25 ore 14,30 da corso Francia 50. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 ottobre 1965.

Umberto, Augusta e Armando con rispettivi parenti piangono il fratello e lo zio

Antonio Delloani

— Torino, 24 ottobre 1965.

Ha lasciato i suoi cari

Michele Chiffi

Maresciallo maggiore carabinieri in pensione

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Civella, i figli Gino e Nilla, la nuora, il genero, nipotini e parenti tutti. La cara salma sarà trasl. a Carmagnola nella chiesa della Misericordia, di dove martedì 26 alle ore 15 sarà accompagnata all'ultima dimora. Anticipatamente si ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire.

— Verzuolo, 24 ottobre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Adriana Cresso in D'Amelio

La piangono: marito, mamma, papà, zietta, cognati, parenti tutti. I funerali martedì 26 ore 10,30 da via Breni 3 indi proseguiti per Rivoli-gnano. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 24 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato

Carlo Pasqual-Brocca

Addolorati lo annunciano la moglie Emilia Chiono, la sorella Teresa ved. Cambine, nipoti e cugini. Funerali martedì 26 alle 10,30 da piazza Bernini 16. Non fiori.

— Torino, 24 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Bonforte

Ne danno il triste annuncio la moglie ed il figlio Giuseppe. I funerali martedì 26 ottobre alle 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).

— Torino, 23 ottobre 1965.

Dopo una vita di lavoro è mancato ai suoi cari

Giuseppe Fumagalli

decoratore

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina e la figlia Maria Grazia. I funerali martedì 26 corrente ore 9 partendo da via Santena 5 (Cascinette Stellonatte). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 ottobre 1965.

1964 1965

In suffragio dell'indimenticabile

Angela Pettiti

S. Messe: lunedì 25 ottobre ore 18,30 Parrocchia S. Anna via Napoli, martedì 26 ottobre ore 10 Santuario della Consolata Altare Cappella della Grazia.

— Torino, 25 ottobre 1965.

1964 1965

E' trascorso un anno dal doloroso trapasso della cara

Felicita Novarese Robaio

La Santa Messa anniversaria sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cavoretto il 26 ottobre 1965 ore 9.

— Torino, 25 ottobre 1965.

Evelina Lironi

vive nella luce del Signore e nel ricordo dei Suoi cari.

— Torino, 25 ottobre 1965.

CHI DORME.. NON BEVE BIANCOSARTI

BEVETE BIANCOSARTI LISCIO

- toglie il peso e la sonnolenza del dopo pasto
- dà un senso di benessere
- prepara un buon sonno al momento giusto

BIANCOSARTI si beve così:
liscio come digestivo
con seltz e ghiaccio come aperitivo

BIANCOSARTI

assaggiatemi..diverremo amici

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI. RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 5)

SOCISTA' commercio articoli per industria cerca rappresentanti provinciali Piemonte. Richiedesi documentata introduzione importanti aziende locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino». A103220

SMARRIMENTI L. 180 per parola

COCKERINA fulva smarrita zona Italia '61, ricompensa adeguata. Telefonare 777-887. A107313

MANCIA chi trova macchina 500 TO 122.883. Telefonare 851-823.

SMARRITO portafogli con foto ricordo. Ricompensa. Telef. 674-561. Bussi Guido, corso Cadorna 21, Torino.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma scarta ogni imbrattio, indaga, informa riservatamente. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 882-102. O413

A.A. DETECTIVE «Trojan», controlli infedeltà avunque, informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O485

CITTADINI dell'Ordine dal 1570, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-349, 524-574; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMAZIONI rapidissime scrupolosamente esatte, Istituto Brunetta, 5, Ottavio 47. Tel. 81-328. O13

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà esito sollecitato. 5, Torino 10, telefono 811-024. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi estetici anticellulitite estetica viso depilazioni. Telef. 367-520.

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulitite, abbronzatura, depilazione, viso. Telefono 877-976.

MASSAGGIATRICE referenziata clientela femminile servizi curativi dimagranti estetici anche domiciliio. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ACQUISTO automobili contanti, Telef. 388-847.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo coprendo quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili telefonate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/I durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Airaute, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinario occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 18. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autoveicoli, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A. REG Prima giolitti dalla meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita stampa stampaa senza cambiali. Concessionaria c.so Ferrucci 60, consegna rapida.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture ai massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere a acquistare. Vendiamo rateizzimente. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-892, anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME. 1100 special, 1500, 1300, 600, 500, balvedere, multiple, Giulietta, 1100 familiare, furgoni, Volkswagen, 110073 camioncino 600, Lancia. Rateazioni. Via Malta 38/10. Tel. 386-847.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston, vetture 1865, Tuscolani 4, telef. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture. Via Savigio 37, corso Francia 341. O555

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 5. Nuovi mercati. O309

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 600.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo. Vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI immediati ai automezzi anche ipotecati. Finanza, corso Francia 13, telef. 760-203 779-826.

A 40 semibnuova, Flavia '63, Simca 1000, occasionissima corso Moncalieri 19. O567

ACCONTO 80.000 rimanenza relativo acquistando autovetture usate garantite, permute con scoubler, aperto anche mattinate festive. Telef. 687-514.

ALLA Sole disponibile vasto assortimento, ottime occasioni: 1100 special 430.000, 1100 D 64 370 mila, 1100 56 165.000, 1500 63 570.000, Giulietta TI 59 230.000, Giulietta TI 61 330.000, Giulietta TI 62 430 mila, Giulietta TI 63 cambio cloche 590.000, Giulia spider 62 780.000, Austin A 40 61 330.000, Austin A40 63 440.000, Volkswagen 1200 63 450.000, Volkswagen 1500 63 570.000, Simca 1000 450.000, Opel Kadett 64 700.000, Opel Record 62 450.000. Si accettano eventuali permute e ogni forma di pagamento con minimi anticipi e lunghe rateazioni. P.za Adriano 11, Tel. 759-924, 770-647.

ABBIAMO autocarro 615 ordine perfetto, Campagnola motore da rodare. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO 1100 D familiare, 103 familiare, Innocenti combinata. Corso Giulio Cesare 24. O414

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti, Galileri 11.

ALL'AUTOSALONE Calvo, Turati 38, tel. 888-995, troverete vasto assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, permute, rateazioni, acquisto contanti qualsiasi autovettura. O448

APPIA III serie, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

ASPIRANTI automobilisti abbiamo autovetture garantite per vostro maggiore diletto. Interpellateci anche mattinate festive. Corso Moncalieri 18.

ASSICURIAMO ratealmente 500 su 31.800, 600 35.400, 850 39.000, 1100 44.400. Tel. 889-767.

AUSTIN A 40 '63 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

AUTONOLEGGI da Lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ora più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta cauzione patente a limite età. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Telefonare 694-714.

AUTONOLEGGIO Sport, via Madama Cristina 55, vetture nuove, prezzi modici con o senza autista. Telefonare 651-544. O299

AUTORIMESSA vendo Giulietta sprint Mercedes, D5.19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 857-134.

AUTOSCUOLA vende Fiat 626 dopoi comandi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4[illegible] — Torino». A106799

AUTOSOLLIQUIDO impianti Weber istallazione rapida. Corso G. Cesare 210. A105647

BERLINA Fiat 1500 '63 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

BERLINA Fiat 2300 ottimo condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza: Madama Cristina 20. Tel. 60-819. 0927

CAMIONISTI Carraro monta terze e quarte ruote su tutti i tipi d'autocarri. Telefonare 561-479.

CAMIONISTI vendo autocarri tutti tipi revisionati a nuovo con garanzia, rimorchi, pala Fiat FLB-5-a, Caterpillar 955 e diversi altri tipi. Carraro, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino, telefono 861-479.

CARRO attrezzi 1100 TN diesel, 615 ribaltabile, Jeep, vende Coppa, Strada Malano 91, telefono 890-702.

CAUSA trasferimento vendo contanti Citroen Ami 6 11 mesi. Telefonare 395-329 dopo 21. A103180

CERCASI tettuccio rigido per Giulia spider. Telefonare 781-155.

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguarsidi, San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato. Interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-892, Autodestefani (anche festivi).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizziamo, Vigone 44 (piazza Sabotino).

CONSUL 315, Opel 1500 perfette, ordine vendo rateizzo. Tel. 761-197.

COSIASCO Esposizione. Vendita dirette camioncini, furgoncini, promiscui. Rateazioni Serv. Assistenza. Corso Francia 486 più mezzi 100 gli Borgata Paradiso Torino, tel. 725-864

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture visitateci troverete qualità grazie facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158 vende autovettura visitateci troverete qualità grazie facilitazioni. O61

CORSO Siracusa 158 vende vasto assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, permute, rateazioni, acquisto contanti qualsiasi autovettura. O448

CORSO Siracusa 158 vende Appia III-11, Giulietta '60-'61.

CORSO Siracusa 158 vende 750 fuori serie coupé 1300, coupé Kadett.

CORSO Siracusa 158 telef. 351-496 semestrali 500, 850, 1100, facilitazioni. O588

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autovetture.

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, occasionissime IM3, innovazi spider, Ford Taunus.

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento vetture Fiat. Facilitazioni. O588

EXAGAMMA tre assi Perlini nuovo 17.000 percorsi occasionissima vendesi 4.200.000 trattabili. Telefonare 283-534 ore pasti. A105214

FLAMINIA spider 3 C, 2500 '63, bianca interno pelle marrone km. 29.000, Flaminia berlina ideale per rimorchio grandi roulottes, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FLAVIA berlina 1500 '61-'63 ottime condizioni vende Benedetto, Piazza Adriano 8, telefono 332-195.

FLAVIA coupé 1800 fine 64 interno pelle radio ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682. O395

FULVIA rossa 9000 km 1864, Fulvia 2 C grigia 10 mesi, Flavia coupé 1800 '64 blu pelle rossa, ottime occasioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O488

FULVIA 2 C grigia 10 mesi, Flavia coupé 1800 1964 blu pelle rossa, ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Tel. 593-182, O458

FURGONE Jolly [illegible] ottime condizioni vende rateizzando. Telefonare 724-005. O323

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fulvia, Chieti 16. Telefonare 888-990. 28159

MULTIPLA 750 6 posti 1962 bellissima privato vende privato. Telefonare 385-747. A107215

NUOVA 500 Fiat 1300 e privato vende cambia rateizza. Tel. 331-561.

OCCASIONISSIME Matissima 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardiniere, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garantite, permute rateazioni, Vigone 44. O13

RATEALMENTE 600 multiple 350 mila, nuova 500 160.000, Appia seminuova 350.000, 1100 730.000. Corso Regina 164 A interno. Telefonare 232-403. A110038

RIMINFARINA 1800 S recente ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

PRIMULA Autobianchi. Concessionaria Renato Morello, via Cigna 65, telef. 237-717, 277-989.

PRIMULA semestrale privato vende. Telefonare 588-320 ore pasti.

PRIVATI Rateazione minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Savigio 37, corso Francia 341 (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-892, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O277

PRIVATI contrattiamo rapidamente autovetture garantite minimo anticipo lunghe rateazioni anche mattinata festiva. Corso Moncalieri 18.

OCCASIONISSIMA Matissima 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardiniere, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garantite, permute rateazioni, Vigone 44. O13

RATEALMENTE 600 multiple 350 mila, nuova 500 160.000, Appia semimuova 350.000, 1100 730.000. Corso Regina 164 A interno. Telefonare 232-403. A110038

RIMINFARINA 1800 S recente ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

PRIMULA Autobianchi. Concessionaria Renato Morello, via Cigna 65, telef. 237-717, 277-989.

PRIMULA semestrale privato vende. Telefonare 588-320 ore pasti.

PRIVATI Rateazione minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Savigio 37, corso Francia 341 (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-892, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O277

PRIVATI contrattiamo rapidamente autovetture garantite minimo anticipo lunghe rateazioni anche mattinata festiva. Corso Moncalieri 18.

PRIVATO vende 600 bellissima motore nuova dipo 58. Telef. 854-541.

PRIVATO vende 600 E semestrale. Telefonare 371-878. A107156

PRIVATO vende 750, km 13.500 reali, 1964, stiaza. Torricelli 4.

PRIVATO vende 850 coupé semestrale eventuale permuta. Calva, Turati 38. O446

PRIVATO vende 850 mesi B poco usata alirona. Torricelli 4.

PRIVATO vende 850 panoramica. Telefonare 691-002 ore 19.

PRIVATO vende 850 9 mesi o cambia con 500. Telef. 592-943.

R 4 L '62 e 500 Fiat '62 ottime condizioni privato vende convenientissima. Telef. 695-562 ore pasti.

RATEALMENTE 600 tutte rateizzate garantite, vasto assortimento. Corso Corsica 6. O306

RENAULT officina autorizzata vende R 8 giardiniera R 4 L perfette con garanzia. Via Tripoli 124, telefono 323-056. A107421

SERVIZIO Lancia Abart 5, Silvestro, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486. Vasto assortimento vetture nuove al usate, permute, lunghe rateazioni. Visitateci. A104951

SIMCA 1000 1962-63-64 vendesi occasioni. Corso Siracusa 158.

SOCIETA' finanziaria vende provenienza sequestro Lancia Flavia anno 1963 come nuova. Telef. 779-820.

SPIDER Fiat 1500 con hard-top '64 come nuova vende Benedetto, Piazza Adriano 8, telefono 332-195.

SPIDER [illegible] 850 rossa vendo [illegible]. Telefonare 854-860.

VENDESI causa [illegible] Bianchina panoramica km 5640. Via Torricelli 4. O758

VENDESI Tigretto km. 17.000 come nuova 1.750.000. La Forgia, Duina 140 bis. A105002

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO a privato 850 semestrale. Telef. 358-800. A107328

VENDO Fiat 615 camioncino cassone prolungato, Luencino normale e 1100 T3 furgone. Tel. 693-832.

VENDO Fiat 1500 bianco 2 mesi mai usato. Telef. 588-895.

VENDO occasione gru Demino 75 qt. semimuova. Telefonare 684-908.

VENDO Primula 6 mesi km. 8000 permuto rateizzo. Telef. 358-895.

VENDO 615 M.1 '61. Tel. 328-332.

VENDO 850 semestrale. Telefonare 524-573. A106517

VENDO 1100 TV come nuova. Cerrazzia, via Cagliari 21.

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. 568

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772.

VOLKSWAGEN FORSCHE UGUALE ASTRAUTO [illegible] DAL 1952. **VIA PO 40, CORSO CASALE 484.**

500 F 6 mesi vendo. Telef. 280-042 ore pasti. A104568

850 semestrale, perfetta vendo privato. Telefonare 327-769.

850 semestre privatamente vendo permuto 500, facilitazioni. Tel. 725-000.

1100 familiare semestrale radiogio buona occasione. Telefonare 521-621, 520-577. A108919

1100 '59 unico proprietario bellissimo perfetto 265.000 facilitazioni. Telefonare 794-517. A109126

80.000 anticipo rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 18. O62

145.000 facilitando 103 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni servizio ricambi originali, furniture meccanici. Corso Unione Sovietica 169. Tel. 353-626. O435

MOTOCARRO Guzzi Ercolino buono stato vendesi. Telef. 793-508.

VESPA motofurgoncini Apa nuovi, usati; cambi [illegible]. Moroni, Unione Sovietica 169. Telef. 353-626.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONSULENZA sindacale legalmente riconosciuta svolgerebbe attività tenuta libri lavoro proprio domicilio ditte varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A107353

CONTABILE pratica paghe contributi accetta lavoro domicilio. Tel. 732-920 ore pasti. A107208

ESPERTA accreditata ministeri ammessiate consolati Roma, referenziate, altre scattente collaborazione tutte formalità consolari e ministeriali condizioni modeste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino».

IMPIEGATO offresi per amministrazione condominio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9294 — Torino».

RAGIONIERA accetterebbe domicilio lavori contabilità corrispondenza. Telefonare 378-172 pomeridiano.

UFFICIO professionale assume tenuta contabilità libri paga preventivi lavori adili contabilità tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piuma ecc anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O427

A.A.A. ACQUISTO qualsiasi oggetto fondi magazzini, piombero locali. Telefonare 237-648. A104853

A.A.A. TUTTI i tappeti orientali antichi di casa nostra in collina, realizziamo migliori offerenti. Annelina e Luciano Coen, telefono 891-892.

A. FELLICCIA cantore, castorino, visone, persiano breitschwanz, ocelot, bellissime seminuove provenienti sfilate svendo grande occasione. Telefonare 678-752. A107352

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL Mobilificio Stella vastissima esposizione, camere scapolo e bambini, soggiorni, armadioni duplex, via Castelnuovo 10, Tel. 876-392.

AL Supermarc del mobile, camere pollestere da 135.000 in poi: tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telefonare 338-705.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE matrimoniali 99.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

BARBONCINI [illegible] bianchi, bassotti vendo, Via Progetto 1, tel. 334-810.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, magnificente imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bardino 4, Torino.

BEAGLES cani del Prof. Johnson vendo maschio e femmina. Tel. 80-849 mattino. A107140

CIMITERO [illegible] disporrei alcune celletta perpetua tombe private. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9274 — Torino». A107306

CONSULTAZIONI grafologiche, corrispondenza. Prof. Alves, Cabinpl, Albergo Roma. Telef. 510-385, 542-326. A106473

CUCCIOLI Schnauzer pepe-sale tutte età vende allevamento. Tel. 858-506.

DUBLED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, maglerizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, [illegible], riparazioni. Nuova agenzia via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

FABBRICA mobili vendita privati, esposizione permanente. Pacini 63, telef. 852-035. A107391

LAMPADARI vecchi classici moderni articoli elettrici liquido per cassarino. Bertola 31 davanti Elettricità.

MOBILI Cassaboli vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 8, telefono 521-107. O2892

MOBILIFICIO ritiro commercio vendita produttivo assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, famiglia 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, camuni. Francia 280, famiglia 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE grande svendita pellicce americano tutti venerdì: leopardo ocelot 500.000, botari visone ruby ocelot 250.000, persiano 180.000, castorino foca raimondugi lontrine 100 mila, zampe 50.000. Telefonare Duroo, Hotel Turin Palace. Tel. 513-351, 543-651. A106855

OCCASIONE 80.000 vendesi bella cucina moderna. Telefonare 730-595 10-21.

OCCASIONI, ogni acquisto stufe kerosene 50 litri omaggio, Marche nazionali stere 28.000 oltre. Principe Amedeo 41. 28720

OCCASIONISSIME svendo camere letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 85.000 Telefonare 662-386, 878-753. O382

PARRUCCHIERI, [illegible] specializzando apparecchi usati con nuovi ingressi brevettati «ribilli automatici 50.000, 65.000. Ritirasi usati 15 mila, 30.000. Ripassi qualsiasi apparecchio. Preventivi sradamenti rateali senza secondo. Perla, Saluzzo 2, tel. 60-480. A92304

PRIVATO cede privato blocco mobilio autentico; ottimo affare. Telefonare 83-024. A107306

SPOGLIO guardaroba autunnale 46-48 vendo. Telef. 872-775 mattino.

SPOSI! Fabbrica cucine Formica vende prezzi realizzo. Telef. 361-612.

TAGLIACUCE Rimodel seminuove svendo 110.000. Visibile: Casalegno, Vanchiglia 43. O403

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 89.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VENDESI camera pranzo barocco piemontese. Telefonare 767-804 dalle 6 alle 10. A107374

VENDESI cuccioli [illegible]. Tel. 982-060

VENDONSI quadri antichi, mobili artistici grezzo, studio, lampadari. Telefonare 894-791. A107033

weso **Miga**

STUFE A KEROSENE E A CARBONE

weso

LE NUOVE STUFE DI QUALITA' SUPERIORE CHE COMPLETANO L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA

RICHIEDETELO AL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA:

Concessionaria di vendita:
MELCHIONI S.p.A.
MILANO Via Pietro Colletta, 38
Telefono 5794 (15 linee)

Agenzia per il Piemonte e la Valle d'Aosta: MELCHIONI S.p.A. - TORINO - Via Giolitti, 40 - Telefono 871-123

ALBA Via San Massimo 47 Tel. [illegible] - Torino

INVITO AI COMMERCIANTI!

Profumieri - Merciai - Cartolai - Tabaccai - Articoli regalo - Pasticcerie - Ricamerie - Parrucchie

Nel Vostro interesse VISITATECI: esaminate qualità e prezzi nel più vasto assortimento di bigiotteria, voluttuari per signora, souvenirs, cofanetti, pelliccini, piccola pelletteria, regali per neonati e comunioni, sorprese pesquel, perle e minutarie per lavorazione.

NON SI VENDE AL MINUTO